

40 ANNI
DI VOCI
IN CORO

Gruppo Corale Montefiore

*A tutti i coristi di ieri e di oggi
che, con il loro amore per il canto,
hanno dato vita al gruppo.*

*Alla famiglia Mazzocconi che,
con la sua generosità ha permesso
la realizzazione di quest'opera.*

Comitato esecutivo:
Palombi Ovidio, Ottaviani Giuseppe
Ciro Borraccino

IMAC s.p.a.
F.lli MAZZOCCONI - MUNIFICI BENEFATTORI

Il titolo può apparire un po' ampolloso, ma in realtà rispecchia esattamente ciò che tale azienda ha mostrato con discrezione e disinteresse per tutto l'arco temporale della nostra esistenza.

Un ideale binario di crescita sembra accomunare (ardito paragone) le due attività che, quasi in contemporanea, hanno avuto un progressivo sviluppo arricchendo il territorio Montefiorano economicamente, socialmente, culturalmente.

Sin dalle prime iniziative del Coro, il Gruppo IMAC (in special modo nella persona del compianto David Mazzocconi), credendo nella valenza socio-culturale dell'attività corale, ha collaborato concretamente mostrando la propria disponibilità ad ogni necessità e richiesta.

In tempi di crisi, quando tante porte a cui abbiamo bussato restavano chiuse, quella di Mazzocconi si è aperta e si apre: ci accoglie, ci ascolta, condivide i nostri problemi finanziari e...ce li risolve.

Ecco allora che le nostre divise maschili e femminili (2 volte) sono state rinnovate, le tastiere si sono potute acquistare, le pubblicazioni decennali hanno potuto vedere la luce ed anche quella attuale non sarebbe stata realizzata senza la generosa disponibilità del gruppo IMAC.

Il sig. Renato Mazzocconi, tra le mille incombenze delle sue variegata attività, trova sempre il tempo ed il modo per manifestare la sua profonda sensibilità.

Grazie Renato: il nostro pensiero, elevato anche a David, abbraccia tutti voi portandovi nel cuore come una famiglia munifica, aperta ed attenta su tanti fronti che vi auguriamo sempre in prospera crescita.

PREFAZIONE

A dire di sì, si impara con gli anni, col sacrificio e con la volontà. Ogni azione anche la più piccola, può racchiudere in sé un piccolo mistero, un seme che non hai mai visto, ma che può germogliare e fruttificare grazie alla tua accettazione.

Quello che credi sia intorno e fuori, spesso è dentro: è una minuscola area del cervello e del cuore fatta per creare e provare emozioni forti. Quella sera del 10 Ottobre 1974 la presenza del coro “Cogne” di Aosta sembrava rappresentasse solo un corollario esterno ai festeggiamenti per il famoso montefiorano A.De Carolis, ma da quella presenza e dal “sì” di pochi, si partì. E da quel piccolo seme gettato quasi per caso, il germoglio ha preso vita, ha attecchito, è cresciuto, ha costruito la sua storia.

Nello scorrere le pagine del presente libro, emergono esperienze comuni e personali di viaggi, tappe chilometri...(tanti!)...successi, sorprese e conquiste culturali. Ma il vero percorso di quarant'anni è nella “vita” del gruppo; e, come un essere vivente, dai suoi primi vagiti si emancipa ogni giorno, vivendo intensamente l'infanzia con le sue scoperte; l'adolescenza con i suoi turbamenti; la giovinezza coi suoi sogni; la vita adulta con la maturazione e l'attuazione delle sue speranze.... così il Gruppo Corale ha sperimentato tutte le fasi che lo hanno portato alla sua attuale dimensione.

Quanti sacrifici, quante rinunce nella vita privata...ma quale stupore nello scoprire capacità intrinseche e abilità vocali che forse nessuno sospettava di possedere. Le famose “prove” del martedì e del venerdì in tanti anni, hanno temprato e modulato le vocalità fino a raggiungere armonie di alto livello, ma sono state anche motivo di incontro di pensieri, esperienze, vicende conviviali o dolorose, che hanno fatto crescere insieme e creato affinità vitali: sono sbocciati amori poi accompagnati fino all'altare; ci sono stati capricci, incomprensioni e defezioni, ci sono state presenze passeggere e presenze quarantennali, c'è stata la vita, il dolore, l'attesa.

Quanti “Oh Happy Day” sono stati cantati in ricorrenze festose e lieti eventi...e quanti “Signore delle Cime” hanno accompagnato nell'ultimo viaggio persone care e partecipi!!! Sì, la partecipazione e la condivisione

hanno creato un “unicum” che fonde realmente la pluralità: la coralità è affinità di intenti, desideri, sogni, oltre che di voci. E quando la voce di trenta diventa “una” (dove bassi, tenori, contralti e soprani, danno il massimo) si crea l’incanto armonioso di una sinfonia in splendida fioritura. E negli anni questa sinfonia ha generato anche bellezza interiore, arte, poesia...è diventata anche espressione visiva, uditiva...è diventata la voce del mare, i colori del tramonto, la gioiosa freschezza di un serenata notturna, la fatica schiavizzante nelle piantagioni lontane, la candida innocenza di un piccolo timpanista, il dolore e l’amore della Croce, la tenera dolcezza di un’ “Ave Maria”... E quante, quante altre emozioni hanno raggiunto nel profondo la sensibilità di chi ha ascoltato questo gruppo corale! Perché le emozioni da esso suscitate, non si fermano alla periferia del cuore, ma lo penetrano nel suo intimo come solo riescono a fare quei fenomeni misteriosi e, direi, miracolosi quali lo sbocciare di un fiore, l’accendersi di una stella, lacrime infantili che repentinamente cedono il posto ad un sorriso.

E il pubblico (sia di un piccolo borgo, sia di un teatro impegnativo) entrato forse distrattamente, forse per caso o per convenienza sociale, ne è uscito invece col cuore gonfio e con l’animo pacificato, ingentilito, più propenso a sentimenti alti, a sperare, ad amare. Che meraviglioso effetto benefico!!!.

Cosa non può la bellezza dell’arte, della poesia, della musica!!!

E ritorno a quell’iniziale semino gettato quasi per caso. Coltivato con passione da cuori generosi, guidato e direzionato con cura attenta e meticolosa, è cresciuto, si è irrobustito e fortificato affrontando talora venti anche tempestosi, tal altre stagioni calde e feconde, e in quarant’anni, è diventato un solido fusto con una chioma vigorosa i cui frutti, ne sono certa, hanno collocato il giusto pezzetto di colore e calore nel vasto mosaico della naturale, universale ricerca della felicità.

Prof.ssa Vallorani Francesca

TESTIMONIANZE

In occasione del Quarantennale di fondazione, il Gruppo Corale Montefiore ha ricevuto vari attestati di stima, apprezzamento ed auspicio. Ne riportiamo alcuni.



COMUNE DI MONTEFIORE DELL'ASO

Provincia di Ascoli Piceno

Piazza della Repubblica n. 2

Cap. 63032 c.c.p. 15228638 c.f. p.iva 00291360444 tel. 0734 - 939019 fax 939074

Internet: <http://www.comune.montefiore dell'aso.ap.it>

e-mail: montefiore@ucvaldaso.it



Montefiore dell'Aso li 10 Novembre 2014

TESTIMONIANZA DEL SINDACO DEL COMUNE DI MONTEFIORE DELL'ASO

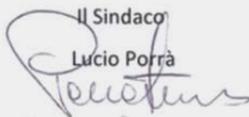
Nel lontano 1974, dalle ceneri della Banda Musicale, un gruppo di amici, guidati da quel "toscanaccio" del professor Marcello Bucci, dava vita a quella splendida realtà che è il Gruppo corale «Montefiore».

Dopo 40 anni esso è ancora in splendida forma perché ha saputo rinnovarsi pur conservando lo spirito di aggregazione e di amicizia che l'ha sempre contraddistinto.

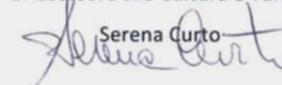
Il Gruppo corale si aggiunge al già ricco elenco di istituzioni e personaggi che hanno dato lustro al nostro paese. La sua costante e consistente attività musicale ha portato il nome di Montefiore in giro per l'Europa e ha fatto conoscere le bellezze del territorio cittadino ai coristi di formazioni straniere ospitate nel corso degli anni.

Concludo ringraziando il Gruppo corale «Montefiore» per essere stato di esempio per tanti altri gruppi corali nati successivamente.

Un grazie al presidente Vitaliano Michetti e a tutti i coristi, e un ringraziamento speciale alla "Maestra" Barbara Bucci, che, con grande professionalità e disponibilità, sta plasmando un gruppetto di "Voci bianche", che ci fa sperare in uno splendido futuro.

Il Sindaco
Lucio Porrà




L'Assessore alla Cultura e Turismo
Serena Curto


ARCOM



Tra tutte le arti, la musica è senza dubbio la meno tangibile, non si vede, non si pu toccare, non si pu contemplare.

Passa in un istante; è un soffio che ti avvolge e sparisce nello stesso istante e non ne rimane che un ricordo.

Rimangono per le persone che l'hanno eseguita, che hanno lavorato mesi, anni, una vita, per trasformare i segni sulla carta in suoni, sensazioni, emozioni.

Sicuramente non sarà facile trovare il modo per raccontare 40 anni di musica insieme in un grande libro di ricordi: le prime telefonate, la prima prova, il primo concerto e così via, sempre e soltanto per il piacere di fare “qualcosa di bello”.

In un'epoca caratterizzata dal continuo desiderio di cambiare, di sostituire ci che è vecchio, piuttosto che trovare il modo per “aggiustare” ci che abbiamo, la pubblicazione di questo libro sta a significare che le persone possono lavorare con passione e dedizione per crescere insieme, sicuramente cambiando, rinnovandosi, senza mai perdere di vista gli obiettivi artistici e soprattutto il valore dei rapporti umani.

A nome dell'Associazione Regionale dei Cori Marchigiani, saluto con grande piacere il progetto del Gruppo Corale Montefiore e auguro al presidente, al maestro e a tutti i coristi di continuare a crescere dal punto di vista artistico, sempre nel segno dell'amicizia, dell'affiatamento e dell'armonia.

Luigi Gnocchini
Presidente Arcom



Parrocchia di S. LUCIA V. e M.
P.zza della Repubblica, 6
63052 MONTEFIORE dell'ASO (AP)
tel. 0734/939118 -Fax.: 0734.065241

Ricostruire la storia di un gruppo corale, finché si descrivono i diversi momenti di fondazione e gli episodi, che ormai compongono la vitalità del gruppo, tutto può rientrare nella normale routine di un racconto, che cerca il susseguirsi degli eventi, facendo riferimento a documenti scritti o fotografici. Ma quando si cerca di storicizzare un qualcosa che va al di là degli avvenimenti, che si basa su sentimenti, vibrazioni interiori, sensazioni che rimangono all'interno dello spirito umano, col fascino di emozioni, affetti e commozioni profonde, occorre soltanto chiudere gli occhi e tentare di riprodurre l'eco di suoni e atmosfere, che rimangono ancorate, come i sogni, nell'abisso di quel mondo da cui, inavvertitamente, scaturisce la sensibilità, il carattere, la visione della vita: più sono ricche le emozioni capaci di trascendere il presente per inoltrarsi nell'infinito della speranza, più si rafforza il benessere interiore, nella riscoperta della bellezza dell'essere.

Riflettendo sull'importanza del nostro gruppo corale, non posso non richiamare le nostre liturgie animate e direi interpretate dalle sottolineature musicali, che cercano di esplicitare quelle armonie interiori, che il mistero divino propone a ciascuno come contemplazione dell'eterno.

Sempre la Chiesa ha dato importanza alla musica e al canto sacro per aiutare sia la Parola che l'Azione divina di salvezza. Proprio non molti giorni fa, mi sono imbattuto con un giudizio sul canto gregoriano da parte di un personaggio famoso, Simone Weil, che, pur essendo di provenienza ebraica, nel suo cammino di ricerca della Verità, presso l'Abbazia di Solesmes, nell'ascoltare il canto dei benedettini, ebbe a dire che non esisteva musica più capace di interpretare le atmosfere del Cielo.

E' vero anche, che il canto popolare, pur non sopraffino per sfumature e delicatezza, basta che sia espressione sentita di preghiera e di giubilo, rimane un modo alto per lodare, benedire e supplicare l'Altissimo.

Non c'è paragone però quando il canto curato, non solo nella esattezza formale della melodia, ma nell'interpretazione sia dello svolgimento musicale

che dell'espressione del testo, permette di esprimere quelle sensazioni che aiutano a sublimare il momento presente, per facilitare il passaggio a ciò che con difficoltà, con la ragione e la ripetitività degli atti, si cerca di intravedere e sperimentare.

Sotto la guida sapiente dei Maestri che si sono succeduti dalla fondazione ad oggi, la corale ci sta donando momenti importanti per vivere contemplazione e intimità col Signore, con quella raffinatezza di esecuzione, che ispira l'anima ad elevarsi verso le realtà che non si vedono.

E' questa una maturazione lenta, ma efficace, di cui ha bisogno tutta la nostra comunità, abituata sia per tradizione, che per la forza dei tempi moderni, a pensare la vita sul concreto della sopravvivenza, dell'avere, dell'accumulare e dell'apparire; si assiste ad un continuo allontanarsi sempre di più dalla cultura, dai valori estetici e soprattutto, benché pretesa, dalla pace interiore.

Si ha bisogno di risvegliare la sete di spiritualità e uno dei veicoli più importanti rimane la musica e non solo sul piano strettamente spirituale, ma anche su quello del godimento in genere, con la musica anche "profana", dove la corale sa anche esprimersi in tanti momenti, non ultimo con le esecuzioni all'estero.

L'augurio che possiamo rivolgere al nostro paese è quello di tenersi stretta questa esperienza, che già sta acquistando la sua tradizione, ma che ogni tanto attraversa momenti di difficoltà per l'assottigliarsi delle presenze necessarie. Anzi bisognerebbe che tutti i genitori bramassero che i loro figli si avvicinassero al bel canto e li facessero partecipare alle diverse iniziative, che non mancano, in cui, sotto la guida magistrale del M^o Barbara Bucci, possono esprimersi già nella disciplina interiore, capace di orientare poi la vita di ciascuno.

"Ad multos annos!" possiamo ben augurare al gruppo corale di Montefiore, che festeggia il suo quarantennio: che la sua presenza significhi sempre più per il nostro paese un simbolo di gioiosa appartenenza alla comunità tutta intera, per un risveglio di speranza.

IL PARROCO
Don Vittorio Rossi



GIUNTA REGIONALE

Vice Presidente:

Progetto speciale per il Piceno, Commercio,
Fiere e Mercati, Politiche per la montagna,
Urbanistica, Tutela dei Consumatori, Lavori
Pubblici, Edilizia Pubblica, Enti Locali e
Partecipazione, Servizi Pubblici Locali

60125 ANCONA

Palazzo Leopardi

Via Tiziano, 44

Tel. 071-8063639-3672-3661

Fax 071-8063021

antonio.canzian@regione.marche.it

E' davvero con viva soddisfazione che dobbiamo salutare i quaranta anni di vita del Gruppo Corale "Montefiore".

La soddisfazione deriva dal constatare come un'intuizione del dott. Ovidio Palombi, Presidente del Gruppo Corale fino al 2001, balenata nel lontano Ottobre del 1974, si sia trasformata, progressivamente, nel corso del tempo, sotto la direzione del M° Marcello Bucci e successivamente del M° Barbara Bucci e con l'impegno appassionato e creativo di generazioni di artisti, in una istituzione culturale tra le più vivaci e significative della Regione.

Un'istituzione culturale di grande valore, capace di rinnovarsi e durare nel tempo, che rende più ricco e prezioso il territorio provinciale e regionale consentendo, agli amanti della musica e del canto l'ascolto di un repertorio vastissimo che spazia dalla polifonia sacra e profana agli spirituals e al folclore.

Un'istituzione capace di organizzare importanti eventi di grande rilievo a Montefiore dell'Aso come la "Rassegna polifonica internazionale" alla quale partecipano rilevanti cori italiani e stranieri.

Un'istituzione culturale capace di aprirsi al mondo non solo con la rassegna che abbiamo ricordato ma anche con la partecipazione ad eventi artistici in ogni parte d'Europa, partecipando a festival e rassegne tra le più qualificate.

Il Gruppo Corale di Montefiore è, un grande patrimonio "nostro" che rende più ricca la vita culturale del territorio e che contribuisce a far conoscere la nostra Regione in Italia e nel mondo

Si festeggiano, quest'anno, con orgoglio, i quarant'anni di vita della corale, credo che dobbiamo rivolgere i nostri ringraziamenti ad Ovidio Palombi, all'attuale Presidente Vitaliano Michetti, al M° Marcello Bucci e al M° Barbara Bucci, a tutti gli artisti del coro che si sono succeduti nel Gruppo, un ringraziamento per l'eccellente attività che hanno portato avanti ed un augurio affinché essa continui ancora con l'entusiasmo, la passione, la vivacità che da sempre la caratterizza.

Antonio Canzian

TESTIMONIANZA DI UNA EX CORISTA

Pochi giorni fa dal fondo di un cassetto che non aprivo da tempo, è sbucata una vecchia foto che non ricordavo più di avere: era la foto del Gruppo Corale Montefiore al suo primo concerto.

E così mi son tornati in mente tanti ricordi...il cuore che batteva forte per l'emozione, le gambe che facevano "giacomo- giacomo" e che non ne volevano sapere di muoversi, la voce che non riusciva ad uscire...e poi... quelle divise...: camicie bianche di "puro sintetico" (praticamente di plastica) che al buio facevano scintille, con colletti a forma di alettoni e gonnone nere che pesavano come il piombo, per noi donne; papillon e gilet (non c'erano abbastanza soldi per comprare delle giacche) nero per gli uomini.

In un attimo mi son passate davanti agli occhi le immagini di venti anni di vita corale, immagini belle e immagini meno belle.

Sì perché non è sempre stato rose e fiori: abbiamo avuto i nostri momenti di crisi, ci sono state discussioni, porte sbattute, musì lunghi, ma siamo sempre riusciti a superare tutto grazie a ciò che ci accomunava: l'amore per la musica e la voglia di cantare.

E poi c'erano i concerti tenuti in mezza Europa, che ci davano l'opportunità di viaggiare e di conoscere culture e costumi diversi e che ci ripagavano così del sacrificio delle prove settimanali.

Oggi quasi tutte le persone ritratte in quella foto non fanno più parte della corale: alcuni non vivono più a Montefiore, altri se ne sono andati, altri ancora, come me, hanno smesso a malincuore per problemi personali.

Ma lo spirito della corale è sempre uguale, è qualcosa che va al di là dei coristi stessi, per cui cambiano i volti, cambiano le voci ma resta inalterata la passione per la musica, linguaggio universale che non ha bisogno di traduttori perché parla direttamente al cuore.

Palombi Paola

GIUSEPPE OTTAVIANI

Lettura di un Paese

Montefiore dell'Aso

Uno dei borghi più belli d'Italia



Montefiore dell'Aso panorama da sud.



Vista aerea del centro storico.

LA DOLCE VALLE DELL'ASO

In una serata freddissima degli ultimi giorni di gennaio u.s., i famosi giorni, che la tradizione popolare, per la particolare temperatura, definisce “della merla”, due giovani fratelli, visitatori, mi chiesero di poter vedere la nostra monumentale Chiesa di S. Francesco. Mi misi a loro disposizione e tra un affresco e l'altro, uno dei due mi disse che era particolarmente innamorato dei nostri luoghi, delle colline verdi picene, dei nostri piccoli, secolari borghi arroccati sopra ognuna di esse. Mi disse poi che aveva presentato un volume di poesie intitolato “102 SPLENDORI d'ITALIA in VERSI”; uno di questi componimenti riguarda il nostro Paese e la Vallata dell'Aso. L'ho trovato affascinante e mi pregio, con il permesso dell'autore, di proporlo all'inizio della trattazione. L'autore è FRANCO LEONE proveniente da Corato (Bari) e di professione fa il Dottore informatico, ma per suo diletto, ma anche per il nostro, scrive poesie che riguardano le più belle cose della nostra Penisola.

*Lungo il corso dove l'Aso discende,
tra le pieghe dei colli marchigiani,
una placida vallata si estende,
dà le spalle ai Sibillini lontani,*

*e verso il mare lo sguardo protende.
Protetto da bastioni castellani,
ogni borgo il suo passato difende
e lo consegna indenne al domani.*

*Quei paesini riempiono il paesaggio
su declivi sinuosi ed ondulati
che in primavera si coprono di fiori,*

*mentre in autunno sembrano un
miraggio:
paion sogni lievemente offuscati
da vaghe nebbie e ovattati grigiari.*

*Da ogni poggio si eleva un'emozione,
che dall'apice scende fino al piano:
Monterubbian, Moresco, Montottone
par quasi che si tegano per mano.*

*Verso sud in felice posizione
Montefiore, oltre il confine fermano,
mira un paesaggio, da un ampio balcone,
Che è collinare, marino e montano.*

*Tal borgo viene detto dei pittori,
delle Marche di certo è tra i più belli;
ancora vive qui tra le sue mura*

*eternato dai suoi stessi colori
il mirabil pittor Carlo Crivelli
con la sua Maddalena imperitura.*

*Lungo il corso dove l'Aso discende,
un verde paradiso si distende.*

Franco Leone

I POLITTICI di MONTE SAN MARTINO e MONTEFIORE dell'ASO

*A Montefior nella Valle dell'Aso
o in San Martino nel Maceratese,
si può scoprir la bellezza per caso
tra arredi d'arte o in dossali di chiese.
Sono dipinti in vestiti di raso,
in damascati o con tinte un pò accese
angeli, apostoli, vescovi o sante
dentro polittici a multiple ante.*

*Fu un grande artista, un tal Carlo Crivelli
di quei polittici il sommo pittore.
In San Martino in preziosi gioielli
brilla quell'arte ed irradia splendore
anche una santa dai lunghi capelli.
Ma pur si vanta di lui Montefiore
per la fulgente bellezza picena
di Caterina e Maria Maddalena.*

*La prima è dolce e un pò altera si sporge.
Con sè ha la ruota che l'ha resa santa.
In Maddalena più audacia si scorge:
non è pentita lei, nemmeno affranta.
E chi la osserva di certo si accorge
che col suo sguardo seduce ed incanta.
Tra loro, stanco, nel mezzo è San Pietro.
Tanta bellezza per tirarlo indietro.*

Franco Leone

Guido Piovene, con poche righe, ha saputo descrivere la bellezza e l'unicità del territorio che va dal mare di Gabicce alla Riviera delle Palme, dal Montefeltro ai Monti della Laga, e lo sintetizza così nella sua opera *“Viaggio in Italia”*: **“L'Italia, con i suoi paesaggi, è il distillato del mondo; le Marche dell'Italia. Qui abbiamo l'esempio più integro di quel paesaggio medio, dolce, senza mollezza, equilibrato, moderato, quasi che l'uomo stesso ne avesse fornito il disegno”**.

La fascia costiera adriatica, stretta e congestionata, ha accolto la maggior parte della popolazione che ha lasciato le stupende colline picene e si è assemblata, dopo il secondo dopoguerra, in quella stretta fetta di terra che va dalla battaglia del mare fino agli ultimi contrafforti delle colline che rapidamente degradano verso la costa.

I nostri piccoli centri, eredi di millenari insediamenti, stanno diventando testimoni sempre più muti del passaggio di Piceni, Romani, Goti, Longobardi. Alcuni monumenti lasciano di stucco occasionali visitatori per la loro bellezza, solitari e severi aspettano di essere valorizzati per testimoniare ancora una volta il corso della storia e lo sviluppo dell'arte nei secoli. Tuttavia i turisti più interessati e competenti o desiderosi di conoscere, sono sospinti dal desiderio di risalire verso l'interno. Da qui costeggiano le sponde dei diversi fiumi che nascono tutti dalla dorsale appenninica, parallelamente l'uno all'altro solcando le valli come fossero i denti di un gigantesco pettine il cui dorso è dato dalle montagne. Alla foce di ognuno si trovano città e cittadine di un certo rilievo. Due di questi bagnano il nostro territorio: a nord l'Aso, a sud il Menocchia. Finiscono in mare: il primo a ridosso del piccolo centro costiero che prende nome dallo stesso fiume, Pedaso, e ha dato anche la denominazione al nostro Paese fin dal 1861, facendolo definire Montefiore dell'Aso; il secondo, il Menocchia, sfocia a Cupra Marittima e nei secoli passati dava la possibilità di formare un minuscolo porto per le piccole imbarcazioni picene e romane.

Cupra Marittima fu soprattutto centro sacro degli antichi Piceni, di cui diversi scrittori dell'antichità parlano diffusamente, Silio Italico nella sua opera di descrizione geografica dell'Italia dice che i naviganti che costeggiavano la costa potevano vedere sull'altura della Civita il fumo dei sacrifici in onore della Dea Cupra:

“fumant altaria Cuprae...”.

*“Hic est quos pascunt scopulosae rura Numanae,
Et queis litorae fumant altaria Cuprae,
Quique Truentinas servant cum flumine turre
Cernere erat”.*

Qui si riuniscono i coltivatori di campi della sassosa Numana, quelli i cui altari fumano nel litorale di Cupra e quelli che difendono le torri sul fiume Tronto.
(Silio Italico- Punica)

Sia da Cupra che da Pedaso, il visitatore, dopo appena una decina di chilometri può giungere nel nostro Borgo e dal Belvedere, o dal Parco Comunale, può ammirare uno spettacolo unico: ad ovest è visibile gran parte dell'Appennino centrale, dalla Maiella a sud, fino al Monte Catria a nord. Proprio davanti, ad appena un'ora di macchina, ecco i misteriosi Monti Sibillini che al tramonto perdono la leopardiana qualifica di “azzurri” per prendere il rosso arancio intenso degli ultimi raggi di sole.



Vista aerea del centro storico.

Le sue mura- le sue torri

*Eppure tu
balzi con fierezza
dal tuo cesto di mura
e incantevole ti affacci
sopra l'onda di colli
del tuo Belvedere
balcone spalancato
tra l'Adriatico e i Sibillini
in una cornice di acque e di nevi
davanti all'infinito.* *(Mons.Lino Lauri-alias Lino da Montefiore)*

Il Paese attuale mostra una evidente impronta medievale, racchiuso entro una cerchia di mura e difeso da ben sette possenti torrioni che danno il senso di sicurezza ed imprendibilità. Il visitatore non faticerà molto a fare il giro delle mura e prendere atto della funzione delle torri di difesa, tutte ben mantenute a cominciare da quella di S. Angelo che dà il benvenuto a chi vuol raggiungere il centro storico.

Poco più in là si staglia il trecentesco massiccio baluardo chiamato “*il Casero*”, che il tremendo tiranno fermano Mercenario da Monteverde fece costruire a difesa dei suoi domini. Un fresco viale alberato conduce verso la *Porta del Canapale* con il suo torrione detto della “*neviera*”, (così chiamato perchè serviva a conservare la neve al suo interno per essere poi utilizzata anche a scopi medici durante l’estate), posto a difesa del lato nord, ma da cui si può vedere lo sviluppo della vallata dell’Aso fino alla zona di Force e Montefalcone.

La Valle dell’Aso

Dalla Porta del Canapale, in una serata priva di nuvolosità si scorgono le luci di una infinità di paesi fin sulle montagne, per finire a quelle di Sassotetto, mentre puntando lo sguardo a nord, appena a sinistra di Monterubbiano, si scorgono le luci di Macerata. A destra del dirimpettaio Moresco spunta la luce del faro posto sulla cuspide del campanile del Duomo di Fermo che, pur se inferiore di duecento metri di altitudine, ricorda comunque a tutti che questa nostra terra è soggetta per cultura, tradizioni, inflessione dialettale all’antica Marca fermana, anche se oggi risulta l’ultimo comune della provincia ascolana.



La Valle dell’Aso.

Il complesso monumentale di S. Francesco

Il visitatore proseguirà nello scoprire questo centro dirigendosi verso la porta più antica. Troverà il cuore del Paese nella duecentesca chiesa di S. Francesco con il suo Convento, oggi Polo museale. In questo aggregato sono racchiusi i tesori di Montefiore. Tutti possono rendersene conto visitando attentamente sia l'una, che l'altro.

Altre due torri sono vicine a questo luogo sacro. Il torrione esagonale di San Francesco nel Cinquecento ha determinato il conglobamento della Chiesa entro le mura, mentre prima tutto il complesso conventuale era fuori. La Chiesa, come tutte quelle di stile romanico, aveva la stupenda facciata del 1303 rivolta verso ovest, mentre l'abside era ad est, per cui i primi raggi di sole andavano a colpire l'altare all'alba, a ricordare a tutti i credenti che da quella parte era giunta la luce di Cristo che illumina il mondo, come quella del sole che dà la vita al creato.

Ora, dopo il capovolgimento avvenuto nel '600, l'entrata è stata ricavata nell'antica abside. Rivolto a sud c'è il torrione detto di *San Marco* o del *Macello vecchio*, con attigua un'altra delle porte che immettevano nella parte

Chiostro del Convento di San Francesco.



fortificata del paese, ben mantenuta e ancora con i cardini sugli stipiti. A pochi metri c'è il torrione del *Pistrino*; dopo una breve salitella ecco la porta di *Aspramonte* con il suo Belvedere *De Carolis*, da dove si possono ammirare le infinite bellezze delle nostre colline: dai pescherecci cuprensi, nello specchio di mare che è lì ad oriente, fino alla imponenza del *Gran Sasso*.

I Cinque Colli

Gli Statuti Comunali stampati nel 1569, così ce li descrivono in eleganti versi latini:

*Quae quondam sparsos coluit gens florida montes
quinque coacta unum nunc tenet ista locum.*

*Moenalus auroram spectat, Baraffius Austrum,
Castellum Zephiri flamina grata sui.*

*Aspicit argentem mons Victorinus ad Areton,
Asper mons medio stat situs ipse cyclo.*

*Flora locum tenuit, qui nunc de nomine florum
Dicitur, insignis nobilitate virum.*

(Quella florida gente che abitò un tempo cinque sparsi monti, riunita, occupa un solo luogo.

Il Monte Menàlo è volto all'aurora, Baraffio all'Austro, castello (M. Fiore) ai grati aliti del suo Zeffiro. Il Monte Vittorino guarda verso il gelido Aretone; in mezzo sta Aspramonte.

La dea Flora dominò il luogo che ora è designato dal nome dei fiori, insigne per la nobiltà degli uomini).

Oggi, come nel passato, Montefiore è considerato il Paese dai Cinque Colli. In effetti si è sviluppato a partire dai due colli che hanno formato il nucleo vero e proprio: Montefiore ed Aspramonte. Il primo colle ha dato il nome al paese, il secondo si è unito ad esso e l'unione dei due piccoli agglomerati ha fatto sì che intorno alla prima metà del Duecento si costituisse il libero comune (alcuni documenti antepongono la data alla fine del 1100).

E gli altri tre?

Hanno nomi tra il bucolico ed il romantico, ma sicuramente molto poetici: il **Vittorino** è quello che si erge verso nord e ripara dal freddo della tramontana la frazione di S. Giovanni. Secondo una leggendaria tradizione, riportata anche negli Statuti comunali, il suo nome deriva da una chiesa, non più esistente, dedicata a S. Vittore, eretta sulla sommità, in seguito alla vittoria del Paladino di Francia, Orlando, nei confronti del saraceno Almonte, presso la Fonte di *Aspramonte*, che ancora oggi è attiva nella valletta ai piedi del centro storico. Un contrafforte collinare rivolto verso l'Adriatico si chiama **Menàlo** e su di esso si estende il Cimitero; mentre il **Baraffio** è un avamposto prima di Massignano.

La nascita del Comune

Fu un accordo di buon vicinato, suggellato anche da qualche matrimonio, per cui i Conti di Montefiore e quelli di Aspramonte, sicuramente discendenti da nobili longobardi, riunendo i due castelli, alla metà del duecento dettero alla popolazione la possibilità di costruirsi in libero comune.



Collana proveniente da tomba picena.

Le antiche civiltà

La presenza umana su questi colli non risale solo al comune medievale, ma fin dai nostri avi: i Piceni. I periodi paleolitico e neolitico, sono testimoniati da reperti silicei, con numerose amigdale, cuspidi di frecce, raschiatoi.

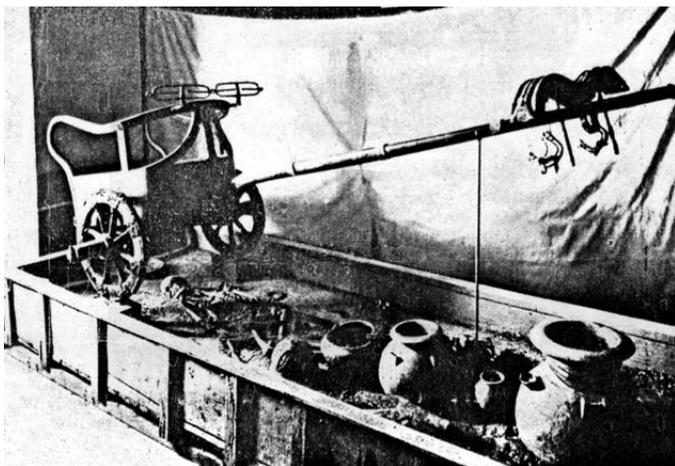
L'età del ferro è testimoniato da ritrovamenti di tombe di origine picena che con i loro corredi (ceramiche, vasellame, brocche, fibule, pendagli, pettorali, collane, anelli e perfino un carro da guerra), denotano la presenza di comunità abbastanza evolute.



Vaso periodo piceno.

Piceni e Romani

La civiltà latino-romana e l'influsso della vicina Cupra fanno entrare il territorio montefiorano in una dimensione più ampia e prestigiosa. Il costone che volge verso sud, fino a degradare sul Menocchia, ha lasciato testimonianze che denotano la presenza, in tutta la zona, di alcune *Villae Romanae*. Non è da escludere che tutta quella fetta di terreno abbia fatto parte di una più ampia "centuriazione" dell'*Ager Cuprensis*, per l'assegnazione di terra ai soldati romani, dopo le lunghe lotte prima dell'affermazione dell'Impero.



Carro da guerra romano.

Il nome di Montefiore

Lo stesso nome che porta il Paese fa presumere, non solo per tradizione, ma anche per testimonianza di storici locali del primo rinascimento, che sulla sommità della collina, dove oggi è situato il porticato comunale, vi fosse un tempietto dedicato alla *dea Flora*.

Flora locum tenuit qui nunc de nomine florum dicitur

Nello stesso luogo, e, si presume, sugli stessi basamenti, fu eretta una antichissima Chiesa dedicata a San Pietro, abbattuta alla fine dell'800, per dar posto all'attuale loggiato, che avrebbe dovuto sostenere il nuovo palazzo comunale, poi, mai completato.

La Dea Flora

Era una divinità minore adorata dagli antichi popoli italici prima ancora di Roma, protettrice delle campagne, delle colture, dei prati; era la dea della primavera, dei fiori, ma soprattutto dei giovani e della prima fase della vita. Impersonava la potenza vegetativa che fa fiorire gli alberi e tutto ciò



Interno di uno dei "grotti".

che in primavera ritorna a nuova vita. Veniva rappresentata adorna di fiori. La tradizione sostiene che fosse stata introdotta fra le divinità pre-romane dagli stessi Sabini. Aprile era il mese ad essa consacrato e secondo il poeta sulmonese Ovidio fu la dea Flora a donare agli uomini il miele. *Le Floralia*, feste in suo onore, che di solito finivano in baccanali, si celebravano per più giorni a partire dal 27 aprile.

I Grotti

Riferiti a questo periodo non possono essere tralasciati quelli che la gente chiama comunemente "li Grotti" e che il Prof. Pompilio Bonvicini indica come uno dei più singolari esempi di necropoli romane del I e II secolo d.C. Sono grotte che si aprono sulla concrezione sabbiosa, che forma il costone della collina sul versante meridionale, verso il Menocchia. Scavate nell'arenaria, sono a pianta rettangolare. Le pareti si incurvano fino ad incontrarsi al centro, formando una volta a sesto acuto; sono lunghe circa cinque metri e larghe non più di tre. Secondo il suddetto studioso, queste grotte erano luoghi per la conservazione delle urnette cinerarie dopo la cremazione dei cadaveri.

La Pieve di Santa Lucia

L'avvento del Cristianesimo è testimoniato, non solo a Montefiore, ma in tutto il Piceno, dalla presenza delle antiche Pievi, che sono stati centri di rinascita cristiana, ma soprattutto l'avvio di una nuova vita dopo il traumatico sfascio delle istituzioni romane e la distruzione a tappeto avvenuta in questo nostro territorio a causa delle **Guerre gotiche**.

Le lotte tra i Goti invasori e i Bizantini difensori, si svolsero soprattutto in questa zona d'Italia e furono talmente disastrose da ridurla ad una landa desolata. Le antiche città romane furono distrutte ed ogni segno di vita umana quasi completamente cancellato. I fiumi divennero paludi lasciando

il posto a stagnanti acquitrini forieri di malattie e di morte per i pochi che erano rimasti, sfuggiti alle torme barbariche o alle razzie degli eserciti che cercavano non solo l'approvvigionamento per le soldataglie, ma soprattutto il bottino. Finirono di esistere la piceno-liburnica *Truentum*, la sacra *Cupra Maritima*, della importante *Novana* ancora oggi non se ne conosce la sicura ubicazione, di *Cluana* ancora si discute. Di *Urbs Salvia*, di *Helvia Ricina*, di *Septempeda*, di *Potentia e Pausolae* ci restano grandiosi reperti archeologici. Di *Falerio Picenus* ci rimane da ammirare il grande teatro, oltre ad averci tramandato il famoso vitigno che ancora oggi ci dà il delizioso vino Falerio e senza dimenticare l'altra specialità, l'olio spremuto dalle olive del "piantone piceno di Falerio", delizia delle mense degli antichi romani. Si salvarono in parte Asculum e Firmum. Questa sfuggì alla distruzione sicura, perchè la natura stessa del luogo l'aveva fornita di una rocca munitissima, il Girfalco, e per la ricchezza d'acqua che riforniva la città tramite i depositi epuratori delle antiche e sotterranee "Cisterne romane".

Gli stessi Goti la scelsero come loro sede di Ducato, la stessa Regina Amalasantha ebbe residenza a Fermo per alcuni anni, sicuramente dal 526 fino a quando il cugino Teodato non la fece assassinare a Bolsena, dove si era rifugia-



Portale dell'antica pieve, detta Pinnova.

ta, nel 535. Le Pievi prima e i Monaci Benedettini- Farfensi esuli sul Matenano poi, riportarono la vita e l'innesto di una nuova civiltà , coagulo di quella latino-longobarda-franca e cristiana.

Negli anni a ridosso del mille e quelli appena dopo, nacquero le Pievi che altro non erano se non le chiese della plebe, del popolo disperso e avvilito, che ritrovava un po' di sicurezza intorno a queste chiese in cui veniva amministrato il Battesimo e ricominciava a pulsare una nuova vita non solo religiosa, ma anche civile e sociale. Furono decine le Pievi nel territorio piceno, dalla montagna al mare, che sorsero ancor prima del formarsi dei piccoli centri che diventeranno liberi comuni. Prima della distruzione di Cupra il territorio montefiorano faceva parte dell'*Ager Cuprensis* e della sua Diocesi paleocristiana; dopo la distruzione della città e la conseguente soppressione della Diocesi, la popolazione si trovò sbandata e si riunì attorno alla Pieve.

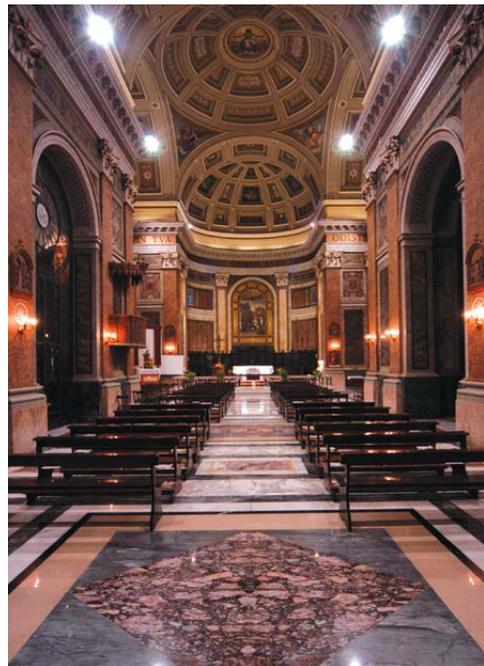
La nostra Pieve fu intitolata alla Martire siracusana Santa Lucia, a Carassai nacque quella di S. Eusebio, sulla Civita di Cupra Marittima quella di S. Basso, a Ripatransone quelle di S. Benigno, S. Rustico e S. Gregorio, ad Ortezzano quella di S. Massimo, a Monterubbiano troviamo ancora oggi il bel tempio romanico dedicato a Santo Stefano, ad Altidona S. Ciriaco, Santa Anatolia a Petritoli. A ridosso della Valle del Tenna nacque isolata, ma maestosa, la Pieve di S. Maria Matris Domini. Tutta la fascia montana si radunava intorno a quella di S. Donato in Amandola e al magnifico esempio di arte romanica di S. Angelo in Montespino.

La Collegiata di Santa Lucia

*Nella Collegiata,
raggiante di aereo splendore
nei colori del Fontana
sopra i finti marmi dell'Achilli,
brilla tra gli ori
nella leggiadria di un Trittico
l'estasi dei Santi che l'ispirato Crivelli
sognò, mutando
con arte di mago
la polvere dei tuoi colli
Montefiore,
in luce di stelle.*

(Mons. Lino Lauri- alias Lino da Montefiore)

La nostra Pieve sorgeva, allora, sulla sommità dell'attuale Parco Comunale De Vecchis, ora ci rimane il prezioso portale che possiamo ammirare sotto l'abside della nuova Chiesa che dal quattrocento ha preso il posto della Pieve, trasferita dentro le mura cittadine. Il visitatore prima di procedere nella visita al Polo Museale, si imbatte nell'unico reperto rimasto dell'antica Pieve. Si tratta del Portale smontato dalla chiesa cadente, ma rimontato alla meno peggio sulla porta della Pinnova (=Pieve Nuova), oggi abside della Collegiata. Le formelle risalgono all'XI secolo e sono scolpite su blocchi di arenaria a bassorilievo, con figure stilizzate di guerrieri in armi e a cavallo, animali simbolici ed un prelado con mitria e pastorale affiancato da due chierici; gli stipiti reggono un arco ornato con volute di racemi fioriti, tipicamente altomedievali. L'architrave ha un motivo decorativo tipico dei secoli VIII-X. Le formelle sembrano molto più antiche di quello che sono, considerata la pietra particolarmente grezza: sono sculture realizzate nel periodo romanico; si nota in alto san Michele Arcangelo, vi è poi riportata la "sirena", motivo sicuramente longobardo, vi sono inoltre due guerrieri che si affrontano. Esempi simili possiamo trovarli nelle lastre rinvanute da alcuni



*Facciata della collegiata di Santa Lucia
Sotto: interno.*



Sopra: Luigi Fontana
"ultima cena". Sotto:
"Supplizio di Santa Lucia"

anni nella chiesa di S.Lorenzo ad *tres rivos* in Comune di Montemonaco, in cui troviamo esempi <arcaizzanti> protoromanici, come sostiene lo Zampetti. Fu il Papa Paolo IV ad assegnarle il titolo di Collegiata. Oggi, dopo il rifacimento di fine ottocento possiamo ammirare la magnifica e preziosa Chiesa (sempre dedicata alla Patrona S. Lucia) di cui tutti i montefiorani vanno orgogliosi per la sua bellezza, preziosità e grandiosità. Il grande pittore Luigi Fontana l'ha abbellita con dieci suoi dipinti annoverati tra i migliori dell'artista di Monte S. Pietrangeli.

Due grandi dipinti ad olio abbelliscono la volta centrale con scene della vita della Santa, altri due nella cappella a Lei dedicata raccontano visivamente le scene del martirio. Una vivace *Lavanda dei piedi* ed una emozionante *Ultima cena* danno il tono di sacralità alla cappella del Sacramento. Infine gli evangelisti sono immortalati nei quattro "pennacchi" della semicupola.

Tempio di San Francesco

*Nel tuo bel S. Francesco
lievitante di grazia barocca,
l'ombra cardinalizia
di frate Gentile Partino
aleggia
presso il sonno di pietra
dei genitori
in pia preghiera.
Dentro una tomba semplice
riposano accanto
stanche,
ma vegliate da tanto amore,
le ossa di Adolfo De Carolis
e le inseguite bellezze
del pennello ansioso
troppo presto fermato
dalla morte.*

(Mons.Lino Lauri- alis Lino da Montefiore)

La vita del nostro centro, dal 1200 in poi, cominciò ad essere influenzata dalla presenza dei Francescani, che innalzarono qui una delle più belle chiese dedicate al Santo di Assisi e il convento che divenne uno dei più importanti delle Marche, sull'onda della figura del Cardinale Gentile dei Conti Partino, rampollo degli antichi feudatari del territorio, il quale vestì in essa il saio francescano.

La sua folgorante carriera ecclesiastica gli permise di impreziosire la chiesa con opere che lasciano stupiti gli intenditori d'arte. Quello che non riuscì a completare lui, lo portò a termine la sua famiglia, che fu attiva fino alla metà del Cinquecento. Basti pensare alla bellezza delicata dell'antico portale, opera, ormai riconosciuta, dei Maestri Campionesi; al Monumento funebre che il Cardinale volle far scolpire nella preziosa pietra d'Istria dai Maestri della Scuola Senese ed infine al ciclo di affreschi della Scuola del Maestro d'Offida che lasciano di stucco i visitatori appena mettono piede sul soppalco della cantoria, nell'ex abside.



Monumento funebre dei genitori Cardinal Partino.

Gli affreschi del Maestro della Scuola di Offida

L'intenzione di coloro che nel Seicento stravolsero la chiesa era quella di coprire l'opera del Maestro della Scuola di Offida con uno spesso strato di intonaco, in modo che quelle anticaglie scomparissero definitivamente.

Non sapevano però che dopo qualche secolo, precisamente nell'estate del 1910 un solerte seminarista montefiorano insieme ad altri suoi compagni, mentre bighellonavano sulla cantoria, avrebbero visto staccarsi dalla parete un pezzo di intonaco e sotto apparire certi colori ancora abbastanza vivi.

La curiosità del futuro Mons. Vincenzo Vagnoni fu tale che scrostando piano piano parte della parete vide venir fuori una scena familiare per gente di chiesa: era la salita di Gesù al Monte Calvario.

Gli affreschi sono stati restaurati in due diverse fasi ed oggi il visitatore, dopo aver salito le poche scale dell'antico campanile, all'improvviso si trova davanti una meraviglia che suscita un moto di incredulità.

Il ciclo pittorico è suddiviso da otto costoloni che scendendo dalla volta costituiscono la cordatura elicoidale. Partono da un nucleo centrale, scendono alla base, decorati da motivi geometrici e con effetti a tortiglione. Questi dividono lo spazio della calotta dell'abside in sette vele, in quelle a sinistra di chi guarda sono raffigurati i quattro Evangelisti, mentre in quelle di destra figurano tre Dottori della Chiesa: S. Agostino, S. Girolamo, S. Ambrogio. Alcune di queste figure sono rovinate dal tempo e forse dall'umidità.

L'intento del Maestro è quello di insegnare al popolo cristiano la sacra Scrittura tramite la forma più semplice ed immediata, quella visiva.

Raffigurando gli Evangelisti ed i Padri della Chiesa, il Pittore vuol dirci che tutto quello che vediamo sotto ci è stato tramandato da quelli, senza di loro noi non avremmo saputo.

Questo ciclo non è altro che la "*Biblia pauperum*". Il racconto pittorico che il Maestro ci propone si svolge come una specie di fotoromanzo con le varie fasi della vita di Gesù. Si comincia in alto a sinistra con *l'annunciazione*, l'affresco è molto rovinato, si possono solo notare scarsi elementi che ci fanno immaginare la scena, del *Magnificat*. Il secondo che dovrebbe rappresentare la *Nascita*, ma anche in questo è rimasto poco. Si intravede la presenza di una donna che lava un bambino in una artistica tinozza che non ha nulla della povertà della capanna di Betlemme. Dal terzo in poi è tutto più leggibile e chiaro, infatti vediamo *la visita dei Re Magi*, con i loro doni. Il Bam-



Abside di San Francesco; ciclo di affreschi del Maestro della scuola di Offida: Gesù tra i dottori del tempio.

bino è molto dignitoso e con un visetto che sembrerebbe di un adulto che accetta con molta cordialità, tutto ben rispondente a quanto ci tramanda S. Matteo al cap. 2, 7-12. I doni presentati sono segni premonitori di quanto avverrà nella vita di un Dio-Re. I Magi vedendo, credono e non discutono e lo reclamano per quello che è con i loro doni simbologi: con l'incenso lo riconoscono Dio;

con l'oro lo accettano quale Re; con la mirra esprimono la fede in colui che sarebbe dovuto morire (*dal 160° Discorso di S. Pietro Crisologo*).

Al centro del catino absidale troviamo l'*Incoronazione della Madonna*. La presenza di questo affresco al centro, sopra la Crocifissione, è un omaggio che il Pittore vuole rendere alla Vergine, ricordando che nel luogo in cui sorge la Chiesa vi era anticamente una cappella dedicata alla Madonna.

La scena che segue raffigura la *Presentazione di Gesù al Tempio* e la *Purificazione della Madonna* al quarantesimo giorno dalla nascita del Bambino. E' praticamente il ricordo della prima vera festa mariana; risale al IV secolo la commemorazione di questo avvenimento che poi ha preso il nome di "candelora", come segno di luce ed augurio per la nuova stagione primaverile che sta per venire. Un po' rovinata è la figura del sacerdote Simeone che accoglie il Bambino ed eleva un cantico a Dio ringraziandolo per aver potuto vedere la salvezza d'Israele. È il racconto di Luca cap.2, 22-32. A seguire c'è il *Sogno di San Giuseppe*, l'angelo che ordina di portar via il Bambino e fuggire il Egitto; quindi la Famigliola obbedisce come si vede nell'affresco a seguire.

Ricominciando l'esame del "fotoromanzo" trecentesco vediamo una cruenta *Strage degli Innocenti* che si colloca sopra la porticina che immette nella cantoria: è di una durezza estrema che contrasta con la calma di Erode che da un terrazzino si gode la scena, sperando di beccare tra gli Innocenti, anche il neonato Bambino di Betlemme.

Gli avvenimenti raccontati nelle immagini si svolgono per date precise e importanti della vita di Gesù. Un avvenimento si colloca subito dopo la nascita, nel seguente ecco Gesù ormai dodicenne, dissertare tra i Dottori del Tempio. Vediamo pure la preoccupazione e la costernazione della Madonna che dopo tre giorni di ricerche lo trova tra i sapienti, noncurante anche di Giuseppe che appare appena tra lo stipite e le spalle della Madonna, già anziano con la barba ormai bianca.

Si va poi alla raffigurazione sicuramente più espressiva e didascalica: qui il Maestro di Offida ci mostra l'inizio della vita pubblica di Gesù: con le *Nozze*



Affreschi: le nozze di Cana.

di Cana; egli ci fa intendere che la sua opera deve essere intesa come **Biblia pauperum**, infatti quel dito pollice della Madonna rivolto verso gli sposi, vuol indicare la premura per le difficoltà in cui gli stessi si stanno per trovare a causa della mancanza di vino. Sappiamo pure, per quanto narrato da Giovanni 2,1-10, che Gesù si mostra alquanto restio alla richiesta di un aiuto straordinario, ma alle insistenze della Madre, non può far finta di nulla.

È questo il dettame teologico che recita “*per Mariam ad Iesum*”, se non si passa tramite Lei, sia gli sposi di allora, che quelli di oggi, otterranno nulla senza l'intervento di Maria. È il bel concetto che Dante mette in bocca a S. Bernardo:

*“Donna, se’ tanto grande e tanto vali,
che qual vuol grazia ed a te non ricorre,
sua disianza vuol volar senz’ali.*

*La tua benignità non pur soccorre
a chi domanda, ma molte fiata
liberamente al dimandar precorre”.*

La seconda terzina esplicitamente illustra quello che il pittore vuole affermare e cioè che la Madonna interviene a favore delle creature anche quando queste non le chiedono nulla; infatti, come il visitatore può notare, lo sposo seguita tranquillamente a bere il vino, non consapevole del suo esaurirsi.

Passano ancora tre anni, finisce la vita pubblica di Gesù. In fondo alla parete, a destra vi è *l'ingresso trionfale a Gerusalemme*, nella domenica, da noi cristiani, chiamata delle palme, in cui figure festose ricevono ed accompagnano Gesù nell'entrata in città. In questo affresco è mancante parte della figura del Maestro.

Il proseguire del racconto figurativo è anch'esso mancante nella parte di parete in cui doveva esserci un altro episodio legato alla settimana della passione. Al suo posto, “*i progressisti innovatori secenteschi*” hanno ricavato la porta di accesso alla edificanda cantoria.

Il racconto della vita di Gesù prosegue con riquadri che sono a livello dell'attuale pavimento, trattano delle scene della Passione: *Gesù che sale verso il Calvario, la Crocefissione, la Deposizione nel sepolcro donato da S. Giuseppe d'Arimatea*, e infine, *l'Ascensione al cielo*.

La Crocefissione, di cui possiamo vedere solo la parte dal busto in su, colpisce particolarmente, infatti notiamo il capo di Gesù completamente reclinato e



Interno della chiesa di San Francesco.

poggiante sul suo braccio destro. Questa posizione è molto particolare, infatti sul volto del Signore non sono più visibili i segni del dolore, ormai è avvenuta la morte e quindi *“tutto è compiuto”*. Questa postura del capo reclinato la troviamo solo in questo Crocifisso ed in un altro, a Saltara (PU), quest'ultimo della Scuola riminese, il nostro della Scuola di Offida, entrambe si rifacevano allo stile giottesco.

Se tutto ciò non fosse stato sufficiente, la Chiesa fu ulteriormente arricchita, alla fine del '400, dal Polittico di Carlo Crivelli, chiamato a Montefiore dai discendenti dell'antica famiglia comitale che intendevano renderla uno scrigno d'arte e bellezza. Il Polittico, ormai diventato Trittico, fa bella mostra di sé nell'attiguo Polo museale, da dove lo sguardo della Maddalena ci lascia interdetti: ormai la staticità dell'arte medievale sta per essere sorpassata dalla magnificenza del primo Rinascimento.

Il Polo Museale di San Francesco

L'ex Convento dei Francescani è attiguo al lato nord della chiesa ed è stato costruito contemporaneamente ad essa; siamo negli anni che vanno dal 1247 in poi. La costruzione ha subito diverse trasformazioni del corso dei secoli, quellache vediamo oggi risale al Cinquecento. Il lato nord dell'edificio (quello rivolto verso la valle dell'Aso) dà direttamente sul pendio, alquanto ripido, che veniva chiamato *“la selva dei frati”*. Fino alla seconda metà del 1500 chiesa e convento erano completamente fuori dalla cerchia delle antiche mura del paese, considerando la tendenza che avevano i seguaci di S.Francesco a restare fuori dalle vicende paesane, dalle lotte tra i vari ceti e fazioni locali. Sappiamo che le nuove mura risalgono al Cinquecento ed in quel periodo tutto il complesso francescano fu inglobato in esse, tanto che l'estremo baluardo di difesa verso sud-ovest (torrione di San Francesco) si trova quasi al lato dell'antica entrata della chiesa, diventata abside.

Secondo i recenti studi emerge la constatazione che il convento aveva due chiostri, uno addossato al lato della chiesa, l'altro, attiguo all'antica abside, sul lato sud della Sala De Carolis. Tra il porticato dell'attuale chiostro e la chiesa, prima della trasformazione seicentesca, doveva esserci una porta di accesso che immetteva in essa e sul cui architrave vi era la famosa lapide, non più ritrovata, riportante la data della consacrazione ad opera di Urbano IV, che come tramanda lo storico fermano De Minicis, doveva leggersi:



Trittico di Carlo Crivelli

Urbanus Papa IV Benedixit Anno Domini MCCLXIV

*(Urbano IV -Iacopo Pantaleon di Troyes, fu papa dal 1261 al 2 ottobre 1264, famoso nella storia perchè fu l'unico papa, fino a quel periodo a non poter mai entrare in Roma per l'opposizione delle famiglie nobili che non avevano accettato mai la sua elezione. Tanto che morì in Umbria, a Deruta. È passato alla storia per aver chiamato in Italia Carlo d'Angiò allo scopo **di cacciar via gli Svevi dall'Italia meridionale. Fu anche quello che istituì la festa del Corpus Domini, colpito dal grande miracolo eucaristico di Bolsena; di lì a poco questo fatto fu motivo che portò alla costruzione di quella meraviglia architettonica ed artistica che corrisponde al Duomo di Orvieto).***

La presenza dei due chiostri è accertata dal Codice Gambalorghiano del secolo XVII, esistente presso l'archivio del Convento dei Santi Apostoli in Roma. L'attuale Museo "A. De Carolis" era parte integrante del convento e ciò è dimostrato dal ritrovamento di tutta una serie di monofore trecentesche, rinvenute casualmente nelle due pareti della sala nell'autunno del 1983. Il secondo chiostro attiguo all'attuale sala fu sicuramente abbandonato, utilizzando solo quello che attualmente vediamo, la cui ristrutturazione risale al 1544, data che si trova incisa in un mattone posto sopra uno degli archi del chiostro, dirimpetto alla chiesa.

Il convento ospitò i frati fino alla seconda metà dell'Ottocento. Dopo l'Unità d'Italia e il successivo passaggio delle proprietà ecclesiastiche al pubblico demanio divenne via via sede scolastica fino al 1937, luogo di rifugio per gli "sfollati", infine abbandonato fino agli anni ottanta, allorchè si pose mano al rifacimento completo del tetto e successivamente restaurato ed adibito all'accoglienza, nel 2006, del Polo Museale.

Il Polo Museale rappresenta, insieme alla Chiesa di San Francesco il cuore della cultura e dell'arte che così abbondantemente la fortuna e l'opera di munifici artisti e mecenati hanno voluto regalare a questo paese. Cominciamo dalla presenza in esso del capolavoro di Carlo Crivelli, che dal 2006 è stato sistemato nel museo, proveniente dalla Collegiata in cui era rimasto per circa cento anni.

Il Polittico di Carlo Crivelli

Secondo l'insigne storico dell'arte *Pietro Zampetti*, il pittore veneto fu qui a Montefiore intorno al 1475 (il *Pallucchini* sposta in avanti la data di un anno), sicuramente chiamato e finanziato dai nobili locali ancora legati alla famiglia del Cardinale Gentile da Montefiore. Il Polittico fece bella mostra di sé quale pala d'altare della chiesa di San Francesco. Andò ad impreziosire la chiesa francescana aggiungendosi agli affreschi del Maestro della "Scuola d'Offida", al Monumento funebre dei Conti Partino, genitori del Cardinale, opera esemplare dei Maestri senesi, al superbo portale del 1303 dei Maestri Campionesi. Il Polittico rimase in San Francesco fino alla fine dell'Ottocento, allorché alcuni pannelli furono ceduti all'antiquario romano Vallati, che li smistò nei più grandi musei d'Europa e d'America.

Quello che ci rimane è ormai un Trittico e senz'altro esprime la parte migliore dell'opera. I due cultori e critici d'arte più importanti del secolo scorso, il Serra ed il Cantalamessa, attribuiscono l'opera a Carlo Crivelli. Il Prof. Zampetti studiò gli altri pannelli mancanti e li attribuì allo stesso autore. Dagli ultimi studi dello Zampetti risultò che le date 1475-'76 dovevano essere anticipate al 1471-'72. Il Trittico rimasto a Montefiore si compone di una parte superiore con tre figure a mezzo busto e della parte inferiore composta da altre tre a figura intera.

Quando si muoveva un pittore dell'importanza del Crivelli sicuramente i committenti erano personaggi di un certo peso; infatti per l'opera lasciata a Camerino v'erano i finanziamenti dei Varano, per quella di Massa Fermana, gli Azzolino di Fermo che vollero impreziosire la Chiesa del loro castello di Massa di cui erano proprietari.

È chiaro che i Santi raffigurati nel Polittico di Montefiore, hanno a che fare col mondo francescano e soprattutto con la famiglia del Partino. Comincia con la prima a sinistra: si tratta di **SANTA CATERINA d'ALESSANDRIA** (cm.174x54), riconosciuta fin dall'antichità come protettrice dei filosofi, martirizzata con la ruota dentata: aveva sfidato i saggi dell'imperatore e tramite il suo profondo sapere li aveva ridotti al silenzio. In testa ha la corona regale che indica l'origine principesca della Santa. La mano destra sorregge la palma del martirio, mentre quella sinistra si posa sullo strumento della sua morte, la ruota dentata. Ha una veste sfarzosa verde scuro, damascata, ma proprio l'abito della Santa ci dimostra l'origine della committenza

dell'opera. Infatti partendo dall'abito vicino alla scarpa di raso rosso e risalendo verso il ginocchio si nota chiaramente il "marchio" di coloro che avevano affidato il lavoro a Carlo Crivelli, vi sono raffigurati i famosi cinque colli, con sopra a quattro di essi un fiore, mentre al sommo del quinto centrale una evidente quercia ghiandifera: è lo stemma dei Partino che troviamo nel sarcofago del sepolcro ed utilizzato a iosa tra vetrate e pavimenti nelle due cappelle di San Martino e San Ludovico nella Basilica inferiore di Assisi. La famiglia volle ricordare a tutti che il Cardinale era stato studente poi professore di filosofia alla Sorbona di Parigi, quindi la Santa ne era la patrona. Il Santo raffigurato al centro è **SAN PIETRO** (cm. 174X54) e si presenta frontalmente in un aspetto solenne e ieratico, stringe col braccio sinistro il libro delle Scritture, mentre dalle dita della stessa mano pendono le simboliche chiavi legate con un laccio rosso. Tiene stretto a sè il libro delle Scritture da cui dipende il suo potere conferitogli da Gesù e posto a capo della Chiesa. Le nodose dita della mano destra stringono il volume, come se tenessero stretto un tesoro prezioso.

La veste bianca scende fino ai piedi che calzano sandali aperti. Le braccia, le mani ed i piedi sono propri di una persona forte, quasi rude, abituata ai lavori pesanti. La vita grama del pescatore ha reso scarni gli arti, evidenziandone le vene e le nervature. Perché la figura di San Pietro? Il visitatore disattento non si spiegherà la



Santa Caterina d'Alessandria.



San Pietro

motivazione. La verità è che Crivelli in quelli anni lavorò per la Famiglia del Cardinale e per Montefiore: sulla sommità del centro storico, come già precisato, vi era l'antichissima chiesa matrice dedicata a San Pietro che la nobiltà locale aveva scelto come patrono.

La figura di destra **MARIA di MAGDALA** (cm.174x54) rappresenta il massimo dell'eleganza raggiunto dal Crivelli. È un chiarissimo esempio di esaltazione della bellezza femminile nella delicatezza dei tratti somatici che ne esaltano la figura. L'unicità dei lineamenti e la bellezza sconcertante, fanno supporre l'utilizzo di una stupenda modella locale come solo queste terre picene sanno proporre.

L'artista raggiunge il massimo anche se si muove nell'ambito del vecchio schema gotico che impone lo sfondo e la cornice dorata. Nel guardare la stupenda figura non ci viene in mente alcuna idea di sacralità o di santità, ma solamente il fascino di una donna dall'eccezionale bellezza. Nella mano destra sorregge un vaso di cristallo quasi invisibile nella sua trasparenza; nella mente dell'autore sarà pieno di unguenti preziosi e profumati che la donna vorrà spargere sui piedi e sul corpo di Gesù. L'eleganza con cui sorregge il manto scarlatto mostra la delicatezza con cui la mano sinistra sembra non volerlo sguainare. Un delicato velo trasparente è fermato da una corona di perle conclusa, sulla fronte, da un rubino. Il piccolo velo non riesce a contenere i biondi capelli

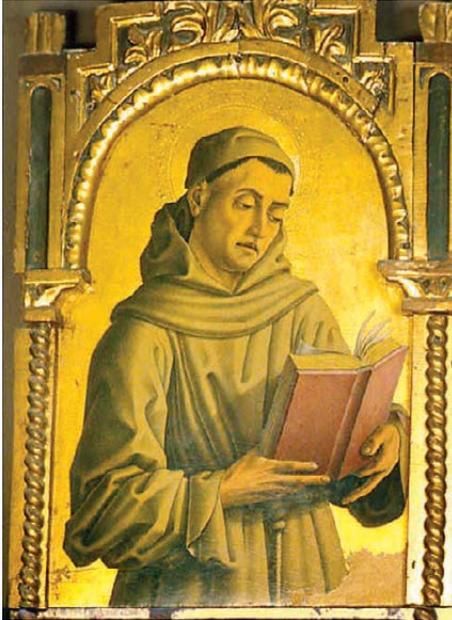


La Maddalena.

che dopo un nodo sulla nuca scendono in sinuose pieghe lungo le spalle. L'abito verde damascato è in gara, nella bellezza dei disegni, con quello di Santa Caterina.

La cuspidè è composta da tre figure a mezzo busto, rappresentano santi in stretto rapporto col mondo francescano e con il Cardinale.

Il primo a sinistra è senza dubbio il Beato Giovanni **DUNS SCOTO** (1265-1308) (cm.74x54), con il semplice copricapo dottorale. Il "*doctor subtilis*" così denominato, fu professore a Parigi contemporaneamente a Gentile, molto apprezzato dagli studiosi tanto che in seguito in suo metodo di indagine "*lo scotismo*" fu quello utilizzato dal mondo francescano. Il Papa Giovanni Paolo II lo definisce "**il Dottore dell'Immacolata**" e Paolo VI, per i profondi studi sulla figura della Madonna, lo aveva chiamato "il Dottore Sottile e Mariano". Era stato il primo ad approfondire il concetto dell'Immacolata Concezione. Ecco quindi che insieme a Santa Caterina d'Alessandria non poteva mancare un altro santo francescano teologo e filosofo. Al centro della cuspidè è presente la massima rappresentante del francescanesimo femminile, **SANTA CHIARA** con il suo abito classico dell'Ordine monacale delle Clarisse, Ordine fondato da essa stessa, ancora vivo San Francesco. La conformazione delle mani, che stringono un libro di preghiera ed il giglio della purezza, si avvicina a quella della Maddalena. Il volto è nell'atteggiamento dell'estasi della



*In alto da sinistra: Duns-Scoto; Santa Chiara
San Ludovico da Tolosa.*

preghiera. Alla destra troviamo un santo dall'aspetto giovanile: è un giovane vescovo, ma nello stesso tempo la sua è una stirpe regale: porta sul capo una mitria dorata tempestata di pietre, mentre in un prezioso piviale, non possono non notarsi i gigli, simbolo dei reali di Francia. Si tratta di **SAN LUDOVICO** d'Angiò, Vescovo di Tolosa che a soli ventitre anni era già maturo per la santità, ma muore a causa della peste contratta mentre andava a curare i suoi fedeli colpiti dal morbo.

Era figlio di Carlo II d'Angiò detto "lo zoppo" che aveva tanto brigato per far eleggere Papa Pietro da Morrone col nome di Celestino V, diventato poi sostenitore del nuovo Papa Bonifa-

cio VIII. Ludovico, amico del nostro Cardinale Gentile, al momento della morte di Re Carlo in qualità di erede al trono, aveva lasciato il Regno a suo fratello Roberto, per abbracciare la regola francescana, come anni prima Gentile aveva rinunciato alla sua contea.

Grandi legami si erano stretti tra gli Angioini di Napoli ed il nostro Cardinale, soprattutto dopo la Pace di Caltabellotta (1302), di cui Gentile era stato parte attiva quale inviato di Bonifacio VIII. Gli Angioini, riconoscenti, misero a disposizione del Partino il grande Simone Martini, che, chiamato ad Assisi dipinse, per conto del Cardinale, *le due stupende cappelle della Basilica inferiore*: una dedicata a San Martino e l'altra a San Ludovico.

Il Polittico di Montefiore è collocato dagli studiosi a cavallo tra lo stile gotico e quello rinascimentale: non è più strettamente gotico, ma ancora non pienamente rinascimentale. È ancora vicino alle opere di Filippo Lippi, Jacopo Bellini, Antonio Vivarini. Dovranno passare ancora degli anni per poterlo avvicinare alle opere del Masaccio, di Piero della Francesca, del Mantegna ecc. Questi rappresentano il Rinascimento autentico.

Sala Domenico Cantatore

Il visitatore una volta entrato nel Polo Museale deve fare una capatina nelle sale che ospitano alcune opere grafiche di uno dei maggiori maestri dell'arte contemporanea: **DOMENICO CANTATORE**, che aveva scelto le colline montefiorane per costruirvi la sua residenza estiva e scegliere la Chiesa comunale di San Filippo come custode delle sue ceneri.

Nelle due sale si trovano alcune delle opere grafiche più note che il pittore pugliese volle donare al Comune: *La figura pallida di donna*; *La natura morta con girasole* - *Il gruppo di uomini del sud* - *La gitana* - *Il paesaggio (con gli infiniti cieli sull'Adriatico)* - *Il cielo sulla collina* - *Gente del Sud* - *L'Odalisca nel paesaggio* - *La natura morta con la conchiglia* e tanti altri.

La sua frequentazione dei più importanti uomini del Novecento della letteratura, della pittura e dell'arte in genere fa aleggiare in questo luogo personaggi come Carlo Carrà, Salvatore Quasimodo, Cesare Zavattini.

L'influsso di artisti come Modigliani, Picasso e Matisse, dei quali Cantatore fu intimo amico, si ritrova nelle opere qui esposte.



Sala Domenico Cantatore.

Sala Adolfo De Carolis

L'amore per l'arte e l'attaccamento al suo paese furono le molle che spinsero il nostro amatissimo prof. Francesco Egidi a voler portare, nel 1950, i resti mortali di De Carolis nella chiesa di San Francesco e dare così una degna sepoltura al grande artista.

Dopo dieci anni lo stesso professore volle completare l'opera facendo allestire in una magnifica sala una raccolta dei disegni, dei bozzetti e degli studi che l'artista fece per poi trasferirli negli affreschi del Palazzo del Podestà di Bologna, il Salone dei Quattromila. In questi bozzetti che adornano la sala si ritrova l'itinerario ideale seguito per compendiare la storia di Bologna, i suoi personaggi, dall'antichità etrusca, a quella romana a quella medievale e rinascimentale. Le ventidue "vele" mostrano le forze della natura, le stagioni, le ore, l'aurora, il giorno, la sera e la notte. I diciotto "peducci" rappresentano le massime virtù civiche, le grandi famiglie che hanno dato lustro alla città: Pepoli, Aldovrandi, Bentivoglio, Albergati. Non può mancare un omaggio al patrono San Petronio e a Guido Guinizelli, il rimatore bolognese del duecento, considerato da Dante il padre della lirica italiana. C'è inoltre la rappresentazione di grandi fatti che hanno scandito la storia della città e soprattutto della sua vita culturale come la idealizzazione della nascita dell'Università *l'Alma Mater Studiorum*.

La raccolta rappresenta un cardine e quindi come tale un perenne riferimento per la storia, per l'arte e la cultura del primo Novecento in Italia. Recentemente tutta la sala è stata completamente rinnovata e sistemata con adeguati lavori che hanno dato una migliore visione delle opere considerando anche nuove donazioni da parte della Famiglia De Carolis.



Sala Adolfo De Carolis.

Chiesa di San Filippo

In questi due secoli ('600 e '700), Montefiore visse un periodo importante anche nel campo religioso e culturale. Oltre alla presenza dei Francescani, fin dal duecento, occorre ricordare che per lunghi anni svolsero qui la loro opera i Monaci Benedettini- Silvestrini che avevano la loro sede appena fuori, in quello che divenne poi l'Ospedale e nella antichissima chiesa di Santa Maria del Monte, in seguito chiesa di S. Filippo (o S. Fedele). Intorno alla metà del Seicento quest'ordine fu soppresso e sostituito dall'ordine dei Filippini che restarono a Montefiore per circa due secoli lasciando un'altra bella chiesa intitolata a S. Filippo. Portarono in essa una infinità di reliquie di Martiri e addirittura cinque corpi di Santi tra cui quello di S. Fedele. È entrata nella tradizione popolare chiamare chiesa di S. Fedele, quella il cui vero nome è S. Filippo.

L'edificio sacro di San Filippo mostra all'interno un delicato stile barocco e alcune belle opere di Anton Maria Garbi (Perugia 1718-1797) . I religiosi della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri dovevano avere degli ottimi e potenti benefattori sia all'interno, che all'esterno di Montefiore,



Interno della chiesa di San Filippo.

tanto che arricchirono la Chiesa con un magnifico organo del Morettini, che aspetta un impellente restauro.

Anche il conclamato Simone De Magistris ha lasciato qui una bella “Madonna col Bambino”. La grande Pala dell’altare raffigura la “Gloria di San Filippo” è la pregevole copia di un dipinto di Sebastiano Conca (1679-1764), allievo di Francesco Solimena e collaboratore di Carlo Maratta. Quest’ultimo, su incarico di Clemente XI, ha lasciato affreschi in molte chiese romane, tra cui S.Giovanni.

Per una conoscenza completa degli edifici sacri nel territorio comunale, non si possono dimenticare due piccoli gioielli che la storia e la pietà popolare ci hanno lasciato: la Chiesa di Santa Maria della Fede e la Chiesa di San Giovanni.

La Chiesa di Santa Maria della Fede

Già il nome stesso evoca avvenimenti importanti dei secoli scorsi, è un edificio a croce latina con al centro una consistente cupola rapportata alle dimensioni della costruzione. Risale al secolo XV, sorge su un crocevia avendo conglobato in essa stessa una piccola edicola che ancora oggi riporta un dipinto della Madonna. Qui alla metà del ‘400 avvenne l’incontro pacificatore di lunghi contrasti tra Ascolani e Fermani. Due mani che si stringono stanno a significare il giuramento di pace tra le due città e il patto sancito assumeva un valore ancor più sacro, perchè fatto ai piedi del ritratto miracoloso della Madonna. Non solo per questo fatto la chiesa è detta “*della Fede*”, ma anche a testimonianza della “*fidelitas*” secolare del popolo montefiorano alla Vergine Maria, per cui la chiesa a Lei dedicata sta a guardia del territorio comunale sul confine ovest.

Chiesa di San Giovanni

Nel seguire la provinciale per Campofilone, nella frazione che porta il nome della stessa chiesa, sorge l'edificio sacro dedicato al Battista, testimonianza di un antico insediamento monastico, di origine longobarda: reperti archeologici recenti ne accertano la presenza. La chiesa di piccole dimensioni, durante i secoli ha svolto diverse funzioni. Gli Statuti comunali (1569) stabilivano che il giorno della festa del Santo (24 giugno), le autorità comunali, i sacerdoti, i religiosi e tutto il popolo dovevano arrivare in processione e quindi celebrare i divini uffici. Questo significava l'importanza del Santo e della festa.

.....per Arrivare ai Nostri Giorni

Il Cinquecento ed il Seicento furono secoli molto importanti per il Paese; vi fu uno sviluppo determinante in agricoltura e l'ubertosità delle colline e delle vallate portò un gran miglioramento della vita. Il centro si ingrandì, fu necessario allargare le mura, che poi sono quelle che vediamo oggi. Fu proprio la presenza di nobili e ricche famiglie, che traevano ricchezza dal territorio, a dare nuovo impulso alla vita economica e sociale. La stessa nobiltà trasformò le avite abitazioni medievali in superbi palazzi; operazione durata per tutto il Sei-Settecento ed oltre.

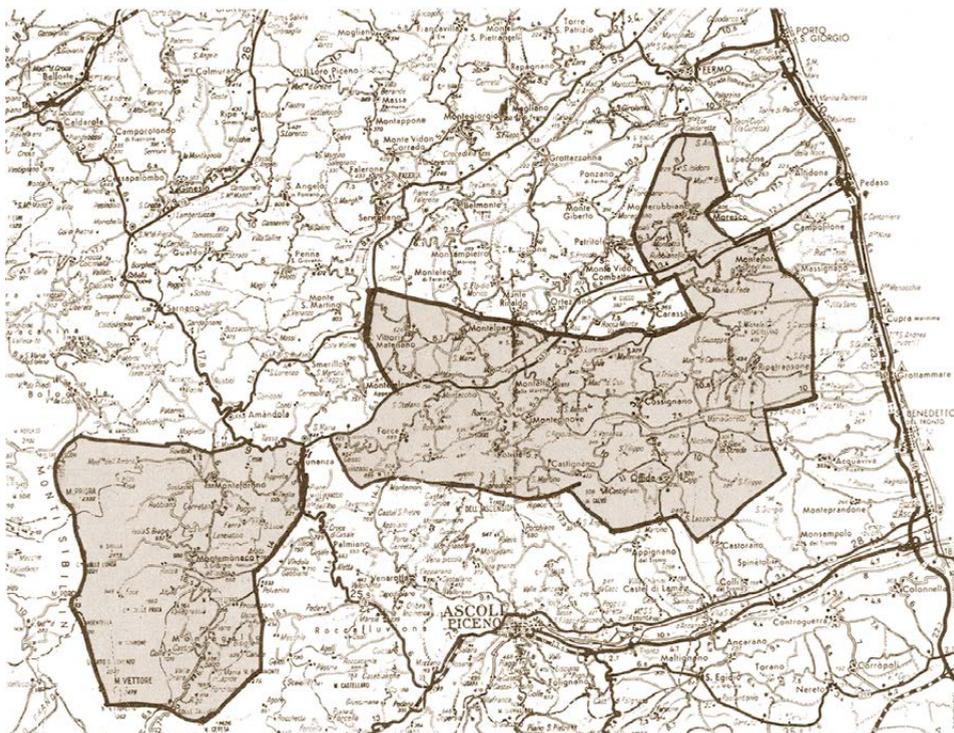
Molti di questi ancora oggi fanno bella mostra di sé, pur necessitando di urgenti restauri per un proficuo riutilizzo.

Il Presidato di Montalto Marche

Dalla fine del Cinquecento, fino al 1808, Montefiore ed altri 17 Comuni fecero parte del *Presidato di Montalto*.

Dividendoli in: *Zona della montagna*, con i territori di Force, S.Vittoria, Montelparo Montefortino, Montemonaco e Montegallo.

Zona della marina, con i Comuni di Monterubbiano, Montefiore, Ripatransone, Offida, Castignano e Cossignano. *Zona della mezzina*, con Montalto, Porchia, Patrignone, Montedinove, Rotella.



Cartina del territorio dell'antico Presidato di Montalto Marche (1586 - 1808).

Dall'Ottocento in poi

Dopo l'Unità d'Italia il nostro Paese cominciò a godere di un particolare sviluppo economico, sociale e culturale.

Dal 1879, in base alla Legge Casati, cominciarono a funzionare le scuole aperte a tutti; nacque, caso singolare, anche un asilo d'infanzia. L'opera illuminata di eccellenti amministratori pubblici e soprattutto del Sindaco **Luigi De Vecchis**, fece sì che arrivasse fin dal 1897 in tutte le case l'energia elettrica e l'acqua potabile, questa tramite un'opera di ardita ingegneria idraulica: dalle sorgenti sotterranee della Valle dell'Aso veniva portata con potenti pompe, nel serbatoio generale al centro del paese e da questo distribuita, con impianto a cascata, a tutte le abitazioni.

È appena il caso di ricordare che abitanti di importanti città nemmeno potevano sognare una tal cosa.

La Frutticoltura

Il Novecento è il secolo dello sviluppo importante della frutticoltura, soprattutto nella Valle dell’Aso: nacquero i primi frutteti e pescheti i cui prodotti invasero i mercati delle Marche e del centro Italia. Alcune qualità di frutta furono sperimentate prima e prodotte poi per la prima volta nella nostra Valle.

Il territorio agricolo montefiorano era stato sfruttato fino ad allora con colture tradizionali. L’impulso dato dalla famiglia De Vecchis fa sì che le valli comincino ad assumere un ruolo nuovo: la Valle dell’Aso ha vocazione per la frutticoltura e quindi nascono nuovi impianti per la coltivazione di peri, peschi e susini; mentre nella parte collinare della Val Menocchia vennero intensificati i vigneti, gli uliveti, in quanto l’esposizione a sud la rendevano particolarmente ubertosa. L’insediamento artigianale ed industriale dà oggi la possibilità di integrare i proventi dell’agricoltura per un adeguato mantenimento al Paese.

Il Parco Comunale “De Vecchis”

Nella descrizione del “Borgo” non può essere tralasciato il luogo che rappresenta il vanto e l’orgoglio per tutti i montefiorani e il ricordo incancellabile per tutti coloro che visitano il paese: il *Parco Comunale De Vecchis*.

Uno dei tanti doni, non ultimo, che la famiglia De Vecchis ha regalato ai cittadini è lo splendido parco che sorge ad ovest dell’abitato. Si tratta di una collina da cui lo sguardo può spaziare per mezza Italia. Alberi secolari ne fanno un luogo di particolare frescura durante la bella stagione, mentre durante le altre serve a tutti per ritrovare un momento di pace e di tranquillità. Gli impianti sportivi e ricreativi ne fanno luogo d’incontro per tutti, giovani e meno giovani e i turisti, dopo averlo visitato, se ne vanno portando nella mente e nel cuore un ricordo indelebile e il proposito di tornarci.

*Il monte Castello,
parco di unica bellezza,
apre tra gli zéffiri
le braccia alla primavera
per la danza della pineta.*

*Allunga sul crinale
una contorta architettura
di estatici pini
e dona al turista
filtrata dalle foglie aghiformi,
una densa pace.*

*È la tua uccelliera canora,
Montefiore, è l'inno alla vita
tessuto
di svolazzi, di trilli.
È il convegno delirante
degli uccelli.*

(Mons. Lino Lauri- alias Lino da Montefiore)

Istituzioni Culturali ed Assistenziali del Passato

Una certa vita culturale è stata sempre presente a Montefiore: gli Statuti comunali, diverse volte citati, fanno menzione di personaggi che già nel '500 coltivavano le lettere e le arti.

Non solo questo Paese, ma tutte le Marche hanno sempre avuto un alto livello in fatto di lettere, arti e uomini illustri, anche se riconosciuti importanti dopo la loro morte. Basta affidarsi ai versi di un autore moderno, Giorgio Umani, nella poesia "Il Marchigiano" per avere un'idea del livello culturale di questo popolo sia nel passato che nel recente:

*"O Marchigiano ingegno sottile,
scusso d'argento
e ricco di talento
pigli il pennello
e ti chiami Gentile
e ti chiami Raffaello,
canti e sei Gigli.
Pure c'è un'arte
che tu dal ceppo che diede Bramante che diede Spontini
Leopardi e Rossini.
Non saprai mai vendere la merce che hai..."*

Più recentemente ricordiamo i linguisti e lessicografi come Carboni con Campanini e Mariotti, che hanno aiutato, (con i famosi vocabolari), migliaia di studenti nello studio del latino, mentre i nostri conterranei Palazzi, Gabrielli, Panzini, Mestica li hanno aiutati nella conoscenza precisa dei vocaboli della nostra madre lingua.

E qui nel nostro paesello.....?

È l'umanista nostrano *Pietro Angelo Caffarini*, nato da una delle famiglie nobili, che dà l'*incipit* agli Statuti con un bel carne latino alla dea Flora ed alle leggende, già trattate in questo scritto. Con lui altri letterati del tempo, sempre figli di quella nobiltà terriera e della borghesia che stava nascendo, dettero corpo agli stessi regolamenti comunali.

Questa oligarchia era composta da famiglie i cui nomi ancora oggi sono presenti visitando il centro del paese. I palazzi che ci hanno lasciato fanno ancora mostra di sé e di un periodo denso di attività.

Gli **Egidi**, i **Vitali**, i **Farsinelli**, i **Luzi**, i **Primari**, i **Barlocchi**, i **Maurizi** e più tardi i **Mozzoni**, i **Pelagallo**, i **Pacetti** e i **Montani** hanno preso il posto della nobiltà medievale che si incentrava sulla famosa famiglia del Cardinal Gentile, i Partino e i Confratri, dei quali possiamo ancora oggi essere gelosi custodi delle opere all'interno di San Francesco, dal Polittico crivellesco, nonché della creazione fin dal 1310 (ufficializzata solo nel 1478) dell'ospedale.

Rilevante presenza culturale doveva essere rappresentata dai più importanti Ordini religiosi. Abbiamo parlato dei Francescani fin dal 1250; l'Ordine Benedettino – Silvestrino riformato dall'osimate San Silvestro Gozzolini, ebbe sede per alcuni decenni nel monastero ubicato in corrispondenza dell'attuale ospedale.

Un illustre rampollo dei Pelagallo, **Leonardo**, vestì l'abito silvestrino, divenendo poi un famoso filosofo, teologo, nonché matematico ed astronomo. Fu poi Procuratore Generale dei Silvestrini dal 1665 al 1667. Con i suoi calcoli previde l'apparizione della cometa del 31 gennaio 1665, inoltre fu molto apprezzato dal Principe Leopoldo di Toscana.

Il monastero silvestrino fu soppresso dal Papa Innocenzo X il 15 ottobre 1652, perchè erano rimasti pochi monaci.

Furono sostituiti dalla nuova Congregazione religiosa nata ad opera del grande benefattore della gioventù, San Filippo Neri.

A Montefiore l'Ordine dell'Oratorio fu portato da due figli della nobiltà, don Valeriano e don Cesare dei nobili Egidi. Il 13 luglio 1665 presero possesso dell'ex Monastero silvestrino. L'opera educativa e culturale durò per più di due secoli, lasciandoci il complesso formato dall'attuale sede dell'Ospedale e della bella chiesa di S. Filippo (o S. Fedele), impreziosita da tante opere pittoriche di cui abbiamo già trattato, ma soprattutto da preziosissimi reliquiari di numerosi martiri. Ben cinque corpi di martiri sono presenti sotto gli altari: Santa Flavia, San Lucio, Santa Urbica, Sant'Aurelio e San Fedele, che i montefiorani venerano come loro compatrono.

Abbiamo parlato di ordini religiosi maschili, ma non poteva mancare la presenza domenicana: dove c'è San Francesco, c'è pure San Domenico.

Fu ancora un nobile **MAURIZIO MAURIZI** che intorno alla metà del seicento lasciò una cospicua eredità perchè il Comune facesse in modo di far nascere un monastero femminile. Nel 1695 venne a Montefiore Madre Giacinta del S.S. Sacramento che dette inizio alla vita claustrale domenicana seguita da diverse giovinette montefiorane. Occuparono i Palazzi dei Maurizi, siti lungo il lato nord della piazza.

Da metà ottocento le Domenicane del Corpus Domini risiedono nel Monastero di Piazza Antognozzi.

Un'altra figura di insigne umanista fu quella del latinista **VISITO MAURIZI** che alla metà del '600 fondò una Scuola di Grammatica Latina e di Umanità che resse, mantenuta dal Comune, fino al 1860.

Con l'Unità d'Italia venne aperta una scuola maschile e subito dopo femminile, secondo le legge Casati. Parlare di istruzione e cultura fino alla Rivoluzione francese e a Napoleone vuol dire considerare le istituzioni religiose e monastiche, erano queste a tramandare la cultura e l'arte, oltre alla filosofia, le scienze e la letteratura. Dopo l'Unità d'Italia crebbero le istituzioni scolastiche, assistenziali e culturali. Fin dal 1887-'88 funzionò una scuola di grado superiore maschile e nel 1894 venne aggiunta la Direzione delle Scuole, ubicando anche sezioni nelle frazioni di San Giovanni e Santa Maria della Fede. Dopo la seconda guerra mondiale fu istituita la Scuola Media come sezione staccata della "Sacconi" di San Benedetto del Tronto, subito dopo, nel 1953 ottenne la propria autonomia avendo aggregate le sezioni di Massignano e Campofilone, l'autonomia è finita nel 1989, andando

a far parte dell'ISC di Ripatransone. Quando anche grandi città non conoscevano l'educazione e l'assistenza all'infanzia, qui funzionava fin dal 1878, quale Ente Morale, un Asilo intitolato "**Regina Margherita**".

Un altro Ordine femminile è stato presente a Montefiore fin dal 1882: "**Le Figlie della Carità**" fondato dal grande benefattore francese San Vincenzo de' Paoli. Le suore furono chiamate dall'**Arciprete Panfilo Zannini** e dai **Conti Ida e Pompeo Montani**, gli stessi benefattori che in quegli anni stavano donando a Montefiore uno dei suoi gioielli: il rifacimento della Collegiata di Santa Lucia finanziando le opere del grande Luigi Fontana. Le Religiose Vincenziane cominciarono a gestire l' "Istituto San Giuseppe" accogliendo la gioventù femminile particolarmente bisognosa di aiuto materiale e morale. L'antica dimora dei nobili Farsinelli divenne la loro sede; l'istituzione è stata attiva fino agli ultimi anni novanta del secolo appena passato.

La benemerita famiglia De Vecchis dette il via alla formazione professionale maschile con l'istituzioni di corsi per operatori agricoli; di seguito nacque la scuola tecnica per la formazione di elettricisti e i meccanici, trasformandosi nel 1965 in IPSIA (Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato), quale sede coordinata di San Benedetto del Tronto. Un gran numero di giovani si è formato in quegli anni fino a raggiungere ottime affermazioni nel campo professionale dei Congegnatori meccanici, soprattutto ottenendo ottimi risultati nell'artigianato e nella piccola industria. Alcuni di essi proseguendo gli studi hanno conseguito titoli accademici importanti.

La banda musicale e il Gruppo Corale

Regnava ancora Pio IX, l'Unità era ancora da venire, ma qui nacque il **“CONCERTO MUSICALE del COMUNE di MONTEFIORE”**. Siamo nel 1854: all'inizio era una specie di avviamento allo studio della musica, ma nel 1892 si concretizzò con la formazione del Corpo bandistico di Montefiore, che ha avuto una vita abbastanza lunga, svolgendo l'attività fino agli anni sessanta del secolo scorso.

Occorre sempre ricordare che la famiglia De Vecchis forniva generosamente i mezzi per progredire, finanziando anche le competenze spettanti ai vari Maestri di musica venuti a dirigere la Banda.

Molti montefiorani che mostrano oggi, i capelli bianchi, hanno fatto parte a vario titolo della banda musicale e sono pronti a ricordare, con una certa nostalgia le avventure durante le varie uscite verso paesi non solo vicini.

È piacevole ricordare che la musica non era coltivata solamente dai giovani, è noto che anche le ragazze, all'inizio del '900, avevano dato vita ad un numeroso **“Complesso a plettro”** sotto la direzione della Signorina Ninetta Panzoni. Si trattava di esecuzioni di musiche popolari da trasporre sui famosi “mandolini” tanto in voga in quel periodo.

Facciamo un salto direttamente negli anni settanta dello scorso secolo per trovare un gradito ritorno a tradizioni scomparse per alcuni anni. Era il 1974, l'anno in cui Montefiore volle ricordare il centenario della nascita di uno dei suoi figli migliori: Adolfo De Carolis. L'Amministrazione comunale di allora, le associazioni locali ed in particolare il Corpo Docente della Scuola Media, tutti coagulati intorno alla indimenticabile figura dell'Arciprete Mons. Guerino Cerretani, dettero vita ad un Comitato per organizzare i festeggiamenti che si protrassero per quasi tutto l'anno e che al termine culminarono anche con una eccellente pubblicazione sull'artista, ancora oggi documento insuperato per illustrare e far conoscere l'uomo e l'artista De Carolis, il suo tempo, le opere maggiori, e tutto quello che aveva rappresentato all'inizio del Novecento nell'ambito della cultura e dell'arte.

Tra le varie manifestazioni, si esibì una Corale polifonica di Cogne proveniente dalla Valle d'Aosta e diretta da un nostro conterraneo, il Maestro Renato Moreschini. Fu una esibizione che lasciò il segno, soprattutto perchè furono presentati brani indimenticabili del folklore e dei canti di montagna. Il contagio fu immediato quanto incontenibile, tanto che alcuni amanti del bel can-



*Il Maestro Marcello Bucci omaggiato
in uno dei tanti concerti.*

to si autoconvocarono per dar vita ad un Gruppo Corale che è giunto a festeggiare quest'anno i suoi primi quarantanni. Presto fatto un Direttivo di entusiasti e stabilito uno statuto, cominciarono le prime prove per accordare i vari elementi, alcuni di essi ignari di note e di spartiti, che altri invece conoscevano perchè reduci dall' ormai scomparso Corpo bandistico.

Chi si pigliò la briga di mettere insieme le varie voci fu un "tosco", concittadino di Pietro Aretino, ma ormai diventato un do-

cile "piceno" trapiantato, qui tra le dolci e verdi colline, prima per dirigere la vecchia Banda e poi per insegnare musica nelle Scuole: il **Maestro Marcello Bucci**. Questo scansonato brontolone non ha ancora perso quell'accento toscano, tanto meno quando racconta le sue "bischerate" giovanili. In fondo era ed è un uomo buono e generoso, tanto da insegnare il canto a chi tanto propono non era. Iniziarono con l'essere ospitati, per le prove bisettimanali, presso l'Istituto San Giuseppe, primo banco di prova fu l'Ave Maria di Arcadelt. Già nel Natale del '74, furono in grado di solennizzare la loro prima uscita in pubblico con la messa solenne.

L'entusiasmo iniziale e l'impegno in prove settimanali portarono i coristi ad un livello alquanto soddisfacente, tanto che furono invitati in molte occasioni di ricorrenze nei paesi vicini.

C'è da dire che il Gruppo corale ebbe fin dall'inizio chi lo sapeva dirigere. Il Maestro Marcello Bucci si era formato con la frequenza e il diploma in strumenti a fiato nel celebre Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, sotto la guida di importanti musicisti alquanto affermati nel dopoguerra: i Maestri Manno e Massimi. Inoltre aveva aggiunto e perfezionato la preparazione in canto corale con il celebre Maestro Ciconesi di Firenze.

Per farla breve, riuscì in poco tempo a dare forma compiuta al Gruppo, tanto che questo fu capace di affrontare rapidamente impegni di un certo livello. A proposito è bene riprendere i giudizi di esperti nel campo della musica corale, quale poteva essere il compianto prof. Germano Liberati che pubblicamente elogiò la Corale con queste parole: "i programmi presentati comprendono vari generi (dalla polifonia classica a quella moderna, dal folklore agli spirituals),

è cosa di gran pregio, proprio per la capacità di coinvolgere un più vasto pubblico. Tra i non pochi meriti di questo coro non c'è da trascurare quanto ha diffuso in terra picena, soprattutto l'amore per l'arte e per la musica corale, incentivando indirettamente la fioritura di altri gruppi corali validi e significativi, surrogando nei giovani quella che un tempo era la funzione dei corpi bandistici". Gli anni trascorrono, le esibizioni aumentano e valicano i confini nazionali ed in tutta Europa dall'est all'ovest il nome di Montefiore e dei suoi coristi arrivano ovunque.

"Fugit irreparabile tempus", che passa anche per il "nostro conterraneo dell'Aretino: il caro Maestro Marcello Bucci al momento di celebrare il XXX anniversario della Corale, lascia la direzione a sua figlia Barbara che da tanti anni si sta preparando con passione e rigore, approfondendo le svariate conoscenze dello scibile musicale. Adesso, mentre Barbara dirige, il maestro Marcello si pone di fronte alla nuova Direttrice, facendo a sua volta il corista.

È alquanto complesso riportare il lungo *curriculum* formativo di Barbara, ma sicuramente pochissimi possono vantare un percorso così ricco, profondo ed articolato. Si diploma in Pianoforte presso il Conservatorio "G. Rossini" di Fermo, dove consegue subito dopo il Compimento Medio di Composizione ed il Superiore di Lettura della Partitura. Nella sede di Pesaro, ottiene poi il Diploma di Musica Corale e Direzione di Coro.

Frequenta la classe di Clavicembalo del M° C. Astronio presso l'*"Institut fur musikerziehung"* di Bolzano e quindi affronta il Diploma di Clavicembalo, ottenendo il massimo dei voti, presso il Conservatorio di Pesaro.

Successivamente si perfeziona nella *Scuola di Musica* di Fiesole, frequentando il Corso Speciale di Clavicembalo, tenuto dal M° Alfonso Fedi.

Nella musica del '500, '600, '700, Barbara tiene riusciti concerti in formazioni sia da camera, che da solista. Per essere sempre più all'altezza del compito di direzione della Corale montefiorana, ottiene il Diploma Accademico di secondo livello in Direzione di Coro presso l'ormai autonomo Conservatorio "G.B. Pergolesi" di Fermo e sempre presso lo stesso, consegue il Diploma Accademico di secondo livello in Didattica della Musica.

Barbara coltiva le sue qualità vocali e soprattutto il suo eccellente timbro di voce in esecuzioni soliste e in coro; nel 2010 consegue il Compimento inferiore di Canto presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro.

Nel contempo canta sia come corista, che come solista nel Coro del *Teatro "Ventidio Basso"* di Ascoli Piceno, collaborando, inoltre, con la Società del



Il Maestro Barbara Bucci.

Teatro e della musica “P.Riccitelli” e con il **Teatro “Marruccino”** di Chieti.

Anche il teatro lirico rientra nei suoi impegni, partecipando a rappresentazioni teatrali di un certo livello e interpretando il ruolo del Musico nella Manon Lescaut, e, in forma di concerto, i ruoli di Suzuki in Butterfly, di mamma Lucia in Cavalleria Rusticana e di Fenena in Nabucco.

Attualmente, e fin dal 2013, è corista della Cappella Musicale della Santa Casa di Loreto, che ha per scopo precipuo l’animazione e l’accompagnamento della liturgia domenicale. È membro della Commissione artistica dell’A.R.C.O.M. (Associazione Regionale Cori Marche). Sempre dal 2013 ha fondato

insieme ad altre cantanti l’**“Ensamble vocale- Donne in canto”**, una formazione composta da soprano I, soprano II, mezzo soprano e pianista.

La formazione musicale propone un repertorio che spazia dalla musica da camera, passando per la lirica, fino ad arrivare alla contemporaneità.

Ultimo compito che l’impegnatissima Barbara sta svolgendo è quello di Direttore artistico dell’Associazione **“Ordo Virtutum”**, che ha come fine la ricerca e la divulgazione di musiche inedite o poco conosciute, soprattutto di autori marchigiani. Non mi paiono poche le conoscenze musicali, la preparazione e l’approfondimento culturale del M° Barbara Bucci. Rappresenta una delle eccellenze del nostro Borgo, non certo “selvaggio”.

Per concludere occorre considerare che la Corale non si è fermata solo alla riproposizione di musiche immortali, eseguite dai componenti dell’ormai affiatato Gruppo, ma la Direttrice del Coro organizza un nutrito coretto di voci bianche, che nel futuro andranno ad integrare e poi a sostituire i “vecchi” coristi che per ovvie ragioni anagrafiche dovranno lasciare.

Il passato di cui si è particolarmente e giustamente orgogliosi prospetta un promettente futuro che vedrà affermarsi e radicarsi ancora di più questa bella realtà, motivo di vanto per Montefiore, che non è solo “uno dei Borghi più belli d’Italia”.

Giuseppe Ottaviani

STATVTA COMMVNIS

TATIS, ET HOMINVM
TERRÆ MONTIS FLORVM.

NVNC PRIMVM IMPRESSA; ET
omnibus propemodum mendis purgata.



TERRÆ MONTISFLORVM PRIMORDIA PER *Petrum Angelum Caffarinum de Monteflorum.*

Quæ quondam sparfos coluit gens florida montes
Quinq; coactum nunc tenet ista locum.
Mœnalis auroram spectat, baraffius Anstrum,
Castellum Tephyri Flamina grata sui.
Aspicit argentem mons Victorinus ad Areton,
Asper mons medio stat situs ipse cyclo.
Flora locum tenet, qui nunc de nomine florum
Dicitur insignis nobilitate virum.

Temperies summi facit, & clementia Cœli
Vt morbi fugiant: corpora sana sient.
Vberim frumenta Ceres, luavisfima Bacchus
Vina, oleas fundit sancta Minerua suas.
Florentem Populum Leges & iura gubernant,
Quæ sanxere boni, quæq; tulere Viri.
Impius aut si quis sanctos inuertere sentus
Auferit, hunc perdat Protinus ira deum.

*Excudebat Astulfus de Grandis Veronensis. M. D. LXIX.
Ancona in adibus publicis.*

BIBLIOGRAFIA

Il testo è supportato dalla consultazione delle seguenti opere:

Bruno Egidi, *Lineamenti fisici della provincia di Ascoli Piceno*, in “Piceno”, anno IV, n. 1, giugno, 1990;

La composita realtà geografica delle Marche;

Guido Piovene, *Viaggio in Italia*, collana “ I Tascabili”, Milano, Baldini Ed.;

Alessandro Nasi, *I Piceni*, Milano 2000;

Giuseppe Speranza, *Il Piceno dalle origini alla fine d’ogni sua autonomia sotto Augusto*, vol.I, Ancona 1934, cap.V;

Francesco Egidi, *Brevi note storiche su Montefiore – Fermo*,
Dello stessi autore: Su la canzone del Castra,-nota storica ed esegetica;

Carlo Verducci, *Un fondo archivistico e l’agricoltura nel fermano nei secoli XVII e XVIII*, in Quaderni dell’Archivio storicoarcivescovile di Fermo;

Statuta communitatis et hominum terrae Montis Florum,
Astolfo de Grandis, Ancona 1569;

Gerard Radke, *Piceno ePicenti*, Fondazione Corsi Fermo 1984;

Vladimir Dumitrescu, *L’età del ferro nel Piceno fino alla invasione dei Galli Senoni*, Bucarest, 1929;

Augusto Vittori, *Montemonaco nel regno della Sibilla appenninica*, Firenze;

Luigi Paolucci, *La Sibilla appenninica*, Olschki Editore- Firenze 1967;

Vermiglio Ricci, *I Piceni e Cupra – Pescia* 8-9- dicembre 1984;

Pompilio Bonvicini, *La centuriazione nelle Marche*, 1999;
Le grotte sepolcrali di Montefiore e di Massignano, Fano 1960;

Procopio di Cesarea, *La guerra gotica*;
Giuseppe Santarelli, *Le origini del Cristianesimo nelle Marche*,
Ed.Lauretane;

Delio Pacini, *Le Pievi nelle Marche*, Fano 1978;

Gabriele Nepi- Giovanni Settimi, Santa Vittoria, Camerino 1977;

Gaetano De Minicis, *Eletta dei monumenti più illustri, sepolcrali ed onorari di Fermo e suoi dintorni*, Roma 1841;

Pietro Zampetti, *Carlo Crivelli*, Firenze 1986;

Renzo Roiati, *Carlo Crivelli il suo tempo e Ascoli nella Marca*
- Acquaviva Picena-2005;

Marisa Calisti-Stefano Papetti, *Luigi Fontana dal purismo all'ecllettismo*,
Milano 2004;

Fabio Mariano, *Le chiese flippine nelle Marche, arte ed architettura*,
Firenze;

Ugo Paoli, *L'Unione delle Congregazioni Vallombrosana e Sivastrina*,
Fabriano 1975;

Carlos Alberto Cacciavillani, *Storia urbana di Montefiore*,
in Atti del Convegno di studi città di Montalto Marche, anno X;

AA.VV., Gruppo Corale Montefiore, Montefiore dell'Aso 1984;

AA.VV.; Venti anni insieme, 1994;

AA.VV.; Trent'anni di vita corale, Montefiore 2004.

Le foto proposte nel presente scritto sono state prese:

- dall'Archivio prof. Giulio Chiurchioni - Comunanza;
- dall'Archivio dello Studio fotografico "Foto Cesare" di Renzo Alesiani;
- dall'Archivio dell'Autore.

I due componimenti poetici "La dolce Valle dell'Aso" e i "Polittici di Monte S.Martino e Montefiore", fanno parte del volume "102 Splendori d'Italia in versi" di Franco Leone che ne ha autorizzato la pubblicazione in quest'opera.

Giuseppe Ottaviani



Pinnova, sede del Coro agli inizi.

Percorso tra itinerari più importanti

**Cronistoria di vita, fatti, cultura, curiosità
del Gruppo Corale Montefiore**

a cura di Ovidio Palombi





IL PRIMO PRESIDENTE

Il primo presidente, ora onorario, Dr. Palombi Ovidio, nell'agosto del 1974 in occasione dei festeggiamenti in onore del centenario di nascita di Adolfo De Carolis, dopo una suggestiva ed appassionata esibizione del Coro Cogne di Aosta, si alzò ed avvicinandosi ad alcuni amici lanciò l'idea..." e se provassimo anche noi a metterci insieme e realizzare un Coro?..".

Quell'idea, allora apparsa originale e quasi bizzarra si trasformò in una realtà consolidatasi poi al punto tale da costituire oggi il fiore all'occhiello della comunità Montefiorana ed il vanto storico di quella intuizione.

Per 27 anni il Dott. Palombi, dall'inizio fino al 2001, è stato Presidente del "Gruppo Corale Montefiore", carica svolta sempre con entusiasmo, con paziente costanza, con capacità organizzativa, come fotografo e storico del Coro. Dal 2001 ricopre la carica di Presidente onorario continuando, pur ottantasettenne, con il suo entusiasmo mai spento, la sua fede inarrestabile e salda, a trasmettere a tutti volontà ed impegno uniti ai valori del vivere insieme nel canto e nella cultura.

IL PRESIDENTE ATTUALE

Nel 2001, al carismatico Ovidio Palombi, è subentrato, quale presidente, Vitaliano Michetti. Figura diversa, ma altrettanto generosa ed entusiasta. E' stato tra gli iniziatori della vita del Gruppo Corale e ne ha sempre fatto parte come valido corista e come componente del Consiglio Direttivo.

Il suo apporto è sempre stato fattivo ed operoso, si è dedicato ad ogni iniziativa con generosità ed abnegazione.

Tuttora, come Presidente, è una colonna portante del gruppo e lo gestisce con totale disponibilità in ogni emergenza, pronto a correre ovunque e a qualunque ora, a tamponare defezioni altrui, a giustificare eventuali errori e negligenze.

Ripara sempre con bonarietà e pazienza i piccoli e grandi dissapori che si possono creare e propone soluzioni alternative concilianti e pacificatrici.

La sua Presidenza è pacata e mai impositiva, sostiene e incoraggia, richiama senza rimproverare, coinvolge con l'esempio e con la presenza.

Grazie Vitaliano.

Per completare e rendere più evidente ed apprezzata la storia del nostro Gruppo Corale abbiamo voluto corredare gli eventi musicali con gli aspetti sociali, turistici, storici, culturali e curiosi che hanno accompagnato ogni partecipazione a Concerti, Rassegne Nazionali ed Internazionali in ogni parte d'Italia e d'Europa; ciò anche per rendere ancor più piacevole la lettura della nostra storia trasmettendo il lato umano dello stare insieme ed il suo progredire culturale nella diretta conoscenza e rapporti di amicizia con altri Cori, con altre esperienze, con altri costumi e valori sia Italiani che Europei.

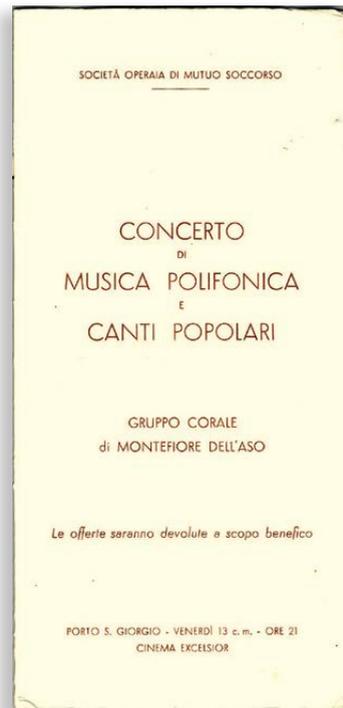
Iniziamo la nostra storia ricercando il come ed il perché alcuni di noi, amanti della musica e dell'esperienza di canto corale o per precedenti in chiesa attorno all'altare o dalla cantoria dell'organo, si sono ritrovati insieme con la

speranza ma anche la convinzione di formare un Coro. Il 1° Agosto 1974, in occasione delle celebrazioni del Centenario della nascita dell'illustre figlio Montefiorano Adolfo De Carolis, al Cineteatro "Sabatini" di Montefiore dell'Aso si tenne un memorabile Concerto Polifonico del "Gruppo Corale C.R.A.L. Cogne" di Aosta diretto dal Maestro Renato Moreschini, nostro conterraneo.

Tale fu l'entusiasmo che, come germe gettato in un terreno fertile, sbocciò in un gruppo di amanti del bel canto guidato dal Maestro Marcello Bucci, l'idea di formare nel nostro paese un Gruppo Corale.

Partirono gli inviti e, una sera dell'Ottobre 1974, precisamente il 10, presso la sala, gentilmente concessaci dalle Suore dell'Istituto S.Giuseppe, vicino ad un pianoforte poco accordato, una quarantina di persone incominciò a "tirar fuori la voce", guidata dal Maestro Marcello Bucci, iniziando a preparare l'Ave Maria di Arcadelt.

Sorse così il Gruppo Corale Montefiore di Montefiore dell'Aso. Si preparò uno Statuto, legalizzato poi dal Notaio Andrea Castelnuovo di Grottammare; si fecero le prime elezioni che elessero il primo Consiglio Direttivo nelle



persone di: Palombi Ovidio, Michetti Vitaliano, Biancucci Alberto, Ciuti Giuliano, Borraccino Luigi, Bucci Marcello, Vallorani Mery.

Tale era l'entusiasmo, che si provvide quasi subito, pur essendo quasi privi di mezzi finanziari, all'acquisto di una divisa sociale: pantaloni neri, camicia bianca, farfalla e pullover senza maniche per gli uomini (le giacche furono fatte successivamente), gonna lunga nera e camicetta bianca per il gruppo femminile.

Ed arrivò con trepidazione e quasi con sgomento il debutto nella Collegiata di S.Lucia a Montefiore dell'Aso il giorno di Natale del 1974. Fu il primo vagito che accompagnò quello della nascita del Bambino Gesù. Arrivarono i primi consensi fra lo stupore e l'incredulità dei paesani.

Nel 1975 si tennero 20 Concerti, tutti nel territorio Piceno; e qui ci piace sottolineare un aspetto assai toccante ed umano della attività sociale del Gruppo Corale, che, facendosi promotore di vari Concerti per beneficenza, consentì alla piccola Gianrica Barlocchi di sottoporsi a trapianto renale in una clinica di Bruxelles. Intanto la Corale si dà una più dignitosa sistemazione nella attuale sede sita in Via Garibaldi 31 "Pinnova" a Montefiore dell'Aso, costruzione risalente al X Secolo, gentilmente messa a disposizione dall'Arciprete Don Guerrino Cerretani.

Aosta. Dal 1 al 4 Maggio 1976

Mentre a parte leggerete la cronistoria musicale particolareggiata del nostro Gruppo Corale, noi, incominciando dalla trasferta in Valle d'Aosta del 1976, che è stata la prima trasferta fuori Regione, accompagniamo il Coro nel suo peregrinare.

Si parte in pullman nella notte, non si dorme sia per la forte emozione che per una storia paesana raccontata più volte su richiesta, per tutto il percorso, da "Mimmo Ramini" su "Ciociona" ed il suo "sviolinare" tra risate prolungate e suono di "zii..zii..zii...ziiiii".

Sistemati in albergo, a sera, nell'ascoltar per la prima volta il nome del Coro Montefiore dell'Aso diffuso per le vie della città di Aosta da altoparlanti mobili che invitavano al nostro Concerto, ci crea forte emozione ma anche responsabilità che poi ci ha visti concentrati e molto applauditi specie nell'esecuzione dei canti tipici marchigiani: "Lu candu de lu zappà li randurchi" – "Lu candu de lu scarduzzà li randurchi" – "Botta de sardarellu".

Tutto questo entusiasmo fù poi messo in evidenza dal quotidiano Valdostano “La Vallè” nei giorni successivi in un articolo dal titolo: “Saltarello Marchigiano in Valle”.

Nella nottata si bisboccia con gli amici Valdostani con prodotti tipici marchigiani da noi portati: salumi vari e 2 damigiane di vino Rosso Piceno.

La mattina successiva nel sollevare la damigiana che credevamo ancora piena di vino, per travasarla, ci accorgiamo dalla sua leggerezza che “Tatì”, il custode a cui l’avevamo affidata, nella notte aveva compiuto “una specie di miracolo”, perchè l’aveva già svuotata completamente, tracannata!

Tatì un vero fenomeno “assorbente” !!!.

Pur meravigliati e stupiti si parte per visitare la bella cittadina di Chamonix varcando il confine con la Francia, attraverso il passo alpino tra i ghiacciai del Monte Bianco. Nel ritorno sostiamo per il pranzo a Courmayeur, da noi prenotato in un ristorante. Ma sorpresa! Il Presidente della Regione Valle d’Aosta, nostro ospite, venuto a conoscenza, durante il pranzo, del nostro impegno nei mesi



*Da sopra:
Montefiore dell' Aso, Sala De Carolis
Mimmo Ramini con il Presidente e il Torchietto*



Da sopra: Montalto Marche. Renato Moreschini, Maestro del Coro Cogne Aosta. Cervinia.

passati, in più concerti corali itineranti, per aiutare la piccola Gianrica Barlocci per sottoporsi al trapianto renale in una clinica di Bruxelles, commosso, con gratitudine ha voluto offrirci personalmente il pranzo. A sera poi nella loro sede nel Cral Cogne, i nostri amici Valdostani ci hanno offerto una cena ricca di prodotti delle loro montagne in un clima di festa e di cara amicizia. Nell'occasione abbiamo portato in dono, per ringraziarli dell'ospitalità e come ricordo dell'amichevole incontro, un piccolo torchio per spremitura d'uva costruito su scala, perfettamente funzionante artigianalmente creato dal nostro corista "Mimmo Ramini". La mattina successiva la trascorriamo in mezzo alla neve a Breuil-Cervinia, dominata dal Monte Cervino (4478 mt.), rincorrendoci a pallate, in un clima di piena allegria.

Ritorniamo a casa, pur dopo 800 Kilometri, affatto stanchi, entusiasti e felici.

Urbania (Ps). 1976

Il lettore può immaginare la nostra emozione ed in parte preoccupazione all'invito rivolto al nostro Coro per partecipare alla "IV° Rassegna Nazionale di Cori Polifoni-

ci” ad Urbania. Per la prima volta ci confrontiamo con Cori di grande esperienza ed alto valore. Con noi alla Rassegna di Urbania erano in concerto Cori da far tremare i polsi...figuriamoci la voce! Il famoso Coro “Corradini” di Arezzo, il prestigioso Coro “Stelutis” di Bologna, l’affermata Corale di Castrocaro Terme ed il Coro di Urbania. Eppure il nostro neonato Coro ne è uscito con ampio consenso e molti applausi.

Ascoli Piceno 5 Agosto 1977

Per il 5 Agosto, festa del Patrono S.Emidio, siamo invitati ad Ascoli Piceno per un concerto durante i festeggiamenti, da tenersi nella stupenda Piazza del Popolo. E’ notte. Schierati lungo la scalinata del Palazzo dei Capitani del Popolo (XII° Sec.), avendo di



Montefiore, Collegiata S.Lucia, 50°Anno Suor Vincenza.

fronte i porticati, ed a sinistra la Gotica bella chiesa di S.Francesco, contornati da un gruppo di persone pronte all’ascolto, mentre altre passeggiavano sotto il porticato, incominciamo il concerto: primi calorosi applausi. Ma ecco che, all’improvviso, dopo 20 minuti di canto, si scatena il finimondo: un violento temporale con fulmini ravvicinati, tuoni, pioggia, fuggi fuggi generale...di sicuro il più fragoroso applauso ricevuto dal nostro Coro, ancora imberbe!

Volterra (Pisa). 23 e 24 Settembre 1978

Nell’andata, la prima sosta si fa a Monteriggioni: borgo Medievale cinto da antiche mura che “di Torri si corona” (Dante Alighieri). Si visita poi Siena col suo “Duomo”, che è tra le più illustri creazioni dell’architettura romanico-gotica italiana, le vie medievali, Piazza del Campo con la Fonte Gaia e la Torre del Mangia. Siena è una meravigliosa città che sorge in un paesaggio di colline, completamente trecentesca, mai scesa dai suoi tre colli da cui si



Volterra, Palazzo dei Priori.



Siena, Piazza del Campo.

irradiano le sue strade, mirabilmente cinta da vecchie mura. Arriviamo poi a Volterra: stupenda città etrusca d'arte e cultura in perenne connubio con capolavori di un alabastro trasparente come la sua ospitalità.

Volterra ha profili severi con viste medievali ed etrusche nei suoi monumenti, nelle sue vie, nei suoi archi, nelle sue case. Nelle vie pensili sui valloni ci sono officine che lavorano l'alabastro. Già gli Etruschi usarono l'alabastro per le urnette cinerarie, ora raccolte nel "Guarnacci" Museo che visitiamo. Qui sono raccolti materiali archeologici, dalla preistoria all'età Imperiale Romana, con vastissima collezione di urne cinerarie etrusche.

Ci troviamo a Volterra con Cori di assoluto valore polifonico per la "XI° Rassegna Corale Internazionale", provenienti da: Irun (Spagna), Innsbruck (Austria), Bulle (Svizzera), Massa Carrara, Volterra e Arzignano (Vi), i famosi "Crodaïoli". Il Palazzo dei Priori (1208-1254), in pietra, merlato e segnato da tre ordini di bifore su colonnine, con una torre a doppio ballatoio, ci apre le sue porte per l'incontro ufficiale con il Sindaco della città.

Il 24 nella Chiesa di S.Michele Arcangelo (Romanico-Pisano) teniamo il primo concerto, in mattinata. Alle ore 16, poi, nel bel Teatro "Persio Flacco"

ci troviamo con tutti gli altri Cori per la XI° Rassegna Corale Internazionale. Ricordo significativo: l'esecuzione, da parte del nostro Coro del conosciutissimo "Signore delle Cime" sollecitata dal Maestro ed autore del brano Bepi de Marzi, presente durante il canto in un palco del Teatro insieme al nostro presidente Ovidio P. con il quale poi si è vivamente complimentato. Del Festival Internazionale di Volterra ricordiamo in particolare altri episodi simpatici e curiosi: il pernottamento in una "dependance" del locale manicomio, i pranzi luculliani all'ombra delle famose "Carceri", lo smarrimento nella notte per le vie della città del nostro Maestro che poi, durante il sonno, si esibisce in un memorabile concerto...ma solo sognato!

Da Volterra ci trasferiamo a Firenze, accolti dal nostro concittadino Padre Ernestino Pallotta che ci ospiterà in un suo Istituto, ed all'Ospedale "Mayer" ci ritroviamo in un commovente incontro con i bambini lì ricoverati prodigandoci nell'Aula Magna in un concerto tutto a loro dedicato. Poi andiamo per un saluto a trovare la "Famiglia Marchigiana". Un po' stanchi per l'intensa giornata, si va a riposare. Ma.....nella notte in ogni camera s'odono ripetuti squilli di telefoni, toc toc alle porte: scherzi di alcuni nostri giovani coristi che tentano di non farci dormire.

La conseguenza è lo spettacolo del rincorrere invano per le scale e per i corridoi degli insonni coristi da parte del nostro Presidente in una smagliante canottiera azzurra.



Firenze, Ospedale Bambini Mayer.



Assisi, esterno Basilica.

Assisi (Pg). 20 Maggio 1979

Intermediario il compianto Don Tiberio C., coetaneo e compaesano del nostro Presidente, che poi ci accompagnerà, ci è stata riservata una Cappella nella Basilica di S.Francesco ad Assisi, nella Chiesa Inferiore per solennizzare la Santa Messa con canti polifonici.

Ecco Assisi sullo sperone del Subasio da cui guarda la piana del Chiascio e del Topino, cuore religioso dell'Umbria. Attraversata la Piazza inferiore di S.Francesco dominata dalla mole della Basilica col possente campanile (1239), entriamo nella Basilica di S. Francesco. Don

Tiberio è il celebrante e noi osannanti in coro durante la Santa Messa. L'emozione di trovarci in un luogo così "santo" si legge sui nostri occhi, nelle nostre voci. Visitiamo la Basilica, soffermandoci a pregare sulla tomba di S. Francesco e nella I° Cappella a sinistra entriamo ad ammirare gli affreschi di Simone Martini commissionati dal nostro illustre concittadino Cardinale Gentile Partino (1300).

Ci rechiamo poi nella Chiesa Superiore, rimanendo colpiti ed ammirati dalla grandiosità del celebre ciclo di affreschi raffiguranti, in 28 riquadri, gli episodi della vita di S.Francesco, che Giotto cominciò a dipingere nel 1296. Nel pomeriggio completiamo la visita di Assisi: la Basilica di S.Chia-ra, il Duomo, la Rocca....

Ritorniamo a Montefiore spiritualmente e culturalmente rafforzati, grazie anche al caro Don Tiberio che ora ci guarda da lassù.

Aosta.

Dal 25 al 28 Agosto 1979

Torniamo ad Aosta per partecipare ad una prestigiosa Rassegna Corale con più sicurezza rispetto alla prima volta, con più responsabilità: ci cimentiamo con Cori più esperti, consapevoli dell'importanza.

Nella bella chiesa di S.Orso il 25 Agosto si svolge la III^o Rassegna di Corali Polifoniche Nazionali. Cori presenti, oltre il nostro, il "Fanum Fortunae" di Fano (Pu), Volterra (Pi), Spilimbergo (Ud), "Cantori di Erba" (Co) e Livorno. Per l'ottima riuscita della nostra esibizione i "genitori valdostani" si dimostrano orgogliosi di noi loro "figli d'arte".

Nel ritorno siamo lieti di poter visitare la stupenda Certosa di Pavia, fondata nel 1396 per volontà di Gian Galeazzo Visconti come Mausoleo della famiglia. Camminando, lungo il viale alberato ci appare di fronte la splendida facciata della chiesa ricca di marmi, di sculture, medaglioni e bifore. Visitiamo l'interno e i due chiostri. Vera meraviglia d'arte!

Ripresa la strada uno strano profumo si diffonde per tutto il pullman; ci si guarda l'un l'altro per individuare l'eventuale colpevole, ma.... nulla di strano!

E' la forma di fontina valdostana che, sopraffatta dal caldo, tenta di sciogliersi, che sbuffa, inondando il pullman del tipico "odore di piedi in sudore".

All'arrivo a Montefiore quasi tutti i coristi, impregnati ancora da quello strano profumo, rifiutano di acquistare la loro parte di fontina. Evidente l'ira del nostro cassiere, placata però dall'acquisto di più di mezza forma da parte del Presidente, così che, tutto finisce in pace.



Sopra: Aosta, Soci e Coristi in pullman.

Sotto: Basilica S.Orso.

Montefiore dell’Aso 27 Settembre 1980

Con la seppur poca esperienza acquisita partecipando ad alcune Rassegne Corali ci azzardiamo, quasi con presunzione, ad organizzare nella nostra cittadina la I° Rassegna Polifonica Cori Piceni, invitando a Montefiore dell’Aso i Cori di Ripatransone, Carassai e Macerata. Nel Cinema Sabatini questa nostra Rassegna, già al suo primo vagito, riscuote un ottimo successo, sicuro sprone per ulteriori tentativi e presagio di successi futuri.



1°Rassegna Polifonica Cori Piceni.

Cervignano del Friuli 3 e 4 Settembre 1981

Nell’andare a Cervignano abbiamo programmato lungo il percorso una sosta culturale a Ravenna. Primo incontro con l’arte Bizantina Ravennate è S. Apollinare in Classe, consacrata nel 549, insigne Monumento della cultura artistica Bizantina, con il Campanile cilindrico a monofore, bifore e trifore. Nell’interno ammiriamo le colonne in marmo greco che dividono la grande navata, i sarcofagi e i mosaici. Arrivati a Ravenna città, ci rechiamo a visitare la Basilica di S.Vitale, preziosa per gli stupendi mosaici che rivestono le pareti e il Mausoleo di Galla Placidia, anch’esso ricco di mosaici e con sarcofagi antichi di cui uno ritenuto sepolcro di Galla Placidia. Al di fuori del Mausoleo veniamo a conoscenza, tramite lettura, di una targa del Coro “Galla Placidia”. Arriviamo a Cervignano. L’amico Aita ed il Coro “La



Clape” ci accolgono con entusiasmo e tanta gentilezza. Per il concerto sono presenti nell’ampia Piazza Giardino di Cervignano oltre 2000 persone. Calorosissimo successo.

Debutto come nuovo corista del Presidente Dott. Palombi Ovidio che appare emozionato. Particolare curioso: una terribile zanzarona si posa sugli occhiali del maestro, ne ostacola la direzione; buffe le smorfie soffianti dello stesso per scacciare l’insetto. Si cena in allegria con gli amici del Coro che ci ospita tra canti e sbicchierate per poi terminare la serata con solenni sbronzature nella cantina di un amico di Cervignano, sotto l’influsso dell’ottimo vino friulano. Canti e vociare nella notte per le vie della cittadina...ore piccole. Difficoltà a prendere sonno, anche se stanchi, ma felici.

Il giorno successivo si va a Redipuglia: scenografica monumentalità a ricordo dell’eroismo ma anche dell’orrore della guerra. Centomila soldati, caduti tra il 1915 e 1918 sono qui sepolti tra cipressi, monumenti bronzei e di marmo, pezzi d’artiglieria e proiettili di grosso calibro. Una scalea di 22 gradoni, con al lato le salme dei caduti, sale sulla sommità dove s’alzano tre grandi croci. Ci raccogliamo in preghiera meditando. Poi si visita la vetusta Aquileia dove ammiriamo la mole romanica della Basilica con le gotiche arcate trecentesche su colonne e soffitto a carena trilobata che sovrasta il bellissimo pavimento a mosaico dei primi del Secolo IV°. Ritorno a casa tra i canti e i ricordi del bel soggiorno in terra friulana.



*Da sinistra: Loreto, Piazza della Basilica
Cervignano del Friuli - Ravenna Galla Placidia.*

S. Marino 8 e 9 Maggio 1982

Parcheggiamo il pullman ai piedi del Titano e con l'ascensore saliamo in città. Sostiamo in Piazza della Libertà e tra la fitta nebbia intravediamo appena il Palazzo del Governo di forme trecentesche ma del secolo scorso, con fastoso interno. Nel Teatro della città partecipiamo alla III° Rassegna Polifonica in un clima surreale, per la quasi totale assenza di pubblico, attenuato solo in parte dalla presenza dei coristi che si alternano al canto.

Sono con noi: la "Corale Madonna S.Giovanni" di Ripatransone e la Corale della città di Como. Il giorno successivo, festivo, solennizziamo la Santa Messa nella chiesa di S.Francesco officiata dai frati Francescani. Pranzo in festosa amicizia con i coristi degli altri 2 Cori presenti alla Rassegna. Nel pomeriggio si scende e costeggiando l'Adriatico si torna a casa. San Marino è stata per noi la prima uscita in terra "straniera"; tutto bene, ed anche soddisfatti perché siamo stati i veri animatori delle giornate in questa S.Marino nebbiosa.



disfatti perché siamo stati i veri animatori delle giornate in questa S.Marino nebbiosa.

Firenze. 22 e 23 Maggio 1982

La stupenda città di Firenze ci invita per mezzo del C.A.I. ed il suo Coro "la Martinella" nel suo grembo per una Rassegna di Canti Tradizionali. Siamo l'unico Coro marchigiano e portiamo tra gli altri canti, tutti tradizionali: Botta de Sardarellu, Lu Candu de li Randurchi,

Firenze, Santa Croce.

Mare Nostre, Luciola ed adattato da noi in dialetto, Lu Candu de la Matre a la Sposa. Per questa “V° Rassegna di Canti Tradizionali” ci accoglie la stupenda Basilica di Santa Croce, che è una delle più belle chiese gotiche d’Italia con gli innumerevoli capolavori d’arte tra cui gli affreschi di Giotto e le tombe di grandi italiani come Michelangelo, Machiavelli, Galilei, Alfieri, Foscolo ed altri che fanno considerare la Basilica un monumento unico, insostituibile.



Firenze, Santa Croce - Premiazione.

Ore 21,30, siamo in concerto nel Museo dell’Opera di S.Croce in una sala gremitissima di pubblico competente ed attentissimo con alle spalle un grandioso affresco di Taddeo Gaddi e di fronte il gigantesco e straordinario Crocifisso di Cimabue. L’emozione è grande, il silenzio è totale. Cantare in Santa Croce rimane un fatto unico nella vita. Il concerto si svolge alla perfezione, gli applausi sono fragorosi e noi, coristi e Maestro, commossi e felici. Più tardi si va ad un ricevimento vicino a Piazza della Signoria. E’ notte fonda, ma i nostri canti si alzano verso il cielo stellato, lungo le vie assonnate dell’antica Firenze. Si fa festa col Coro La Martinella nel salone della sua sede C.A.I., tra bevute di Chianti e canti. Poi nello stupendo convento La Maddalena di Calcine che ci ospita, si fa l’alba. Il giorno successivo si va a Laterina (Arezzo) e si canta nella piccola chiesa del paese natio del nostro Maestro, gremita all’inverosimile. L’accoglienza è entusiasmante. Nel tornare a casa ci fermiamo per un giro nella bella Arezzo con la sua Piazza Grande, i monumenti e le splendide chiese romanico-gotiche.



Marcellina, Concerto in chiesa.



Villa Adriana.

Incontri Corali”. Reduci dal successo fiorentino ci sentiamo più sicuri, forse anche più audaci: il successo è pieno con ampi riconoscimenti ed attestati. Il giorno successivo, dopo aver solennizzato la Santa Messa, lungo la strada del ritorno, gradiamo far sosta a Tivoli. Primo impatto la Villa Adriana che fu la più grande delle Ville Imperiali Romane con Il Pecile, vasto quadriportico con grande vasca al centro; il Teatro Marittimo; le Terme; il Canopo con una lunga vasca rettangolare contornata da colonne e statue cui fa da sfondo il Tempio di Serapide. Tutto di meravigliosa bellezza.

Si va poi verso la città di Tivoli, che ci appare su uno spalto dei Monti Tiburtini, affacciata alla campagna romana. Ed ecco Villa d'Este: dalla loggia del Palazzo, bellissima la vista sul giardino che degrada in terrazze simmetriche



Marcellina, sul sagrato Chiesa Parrocchiale.

Marcellina (Roma) 2 e 3 Ottobre 1982

Per la prima volta ci chiama la Regione Lazio, ospiti a Marcellina, un grazioso paese in provincia di Roma. Il 2 Ottobre nella sua principale chiesa con il Coro locale e con la Corale di Subiaco partecipiamo alla “III° Rassegna di

rivestite da ricca vegetazione ed animata da numerose fontane, giochi d'acqua ed arricchita da statue, grotte e cascate. Scendiamo per i suoi vialetti, giochiamo con la sua acqua zampillante, aggiriamo una cascata, rimanendo incantati da tanto splendore. Da Tivoli si riparte, ancora una volta, più arricchiti.

S. Benedetto del Tronto (AP). Anno 1983

La S.S.Calcio Sambenedettese, di S.Benedetto del Tronto, militante in Serie B, ci onora facendo la richiesta della messa in musica di un canto popolare Sambenedettese (Nuttate de Lune); il Maestro Marcello Bucci e il Maestro Italo D'Annessa si mettono all'opera ed armonizzano questo canto per il nostro Coro. Prove su prove il brano è pronto. Ecco allora che in occasione dell'incontro di calcio di Serie B Sambenedettese – Foggia, con la presenza sugli spalti di tutti noi coristi, viene eseguito il brano, per la prima volta con le nostre voci registrate. Da quel giorno il nostro canto è diventato l'inno ufficiale della Sambenedettese.



Montefiore dell'Aso, Cinema Sabatini, 4°Rassegna Polifonica

Roma. 24 Marzo 1984

Basilica di S.Pietro. Pellegrinaggio della Diocesi Fermana. Al lato dello stupendo altare del Bernini in S.Pietro dove le più famose Corali del mondo (e permanentemente la Cappella Sistina) eseguono canti polifonici, la Corale Montefiorana rende solenne con il suo canto la Santa Messa officiata, per oltre 10.000 fedeli, da alte autorità religiose. L'emozione è grande! Cantare sotto le volte meravigliose della Basilica di S.Pietro è certamente un ricordo che non si potrà dimenticare mai più!



Roma, Convento Tor de Specchi.



Interno Basilica S.Pietro.

Dopo la Messa in S.Pietro, tutti i pellegrini della Diocesi Fermana, con i loro Vescovi e sacerdoti, si recano nella Sala Nervi (oggi Paolo VI°), in attesa dell'arrivo del Santo Padre Giovanni Paolo II°. A noi coristi è stato riservato un posto privilegiato, lungo il corridoio che verrà poi percorso a piedi dal Papa. Ed ecco il

Santo Padre che, dopo il discorso di saluto, lassù nel palco, scende tra di noi. Particolare toccante: si ferma per un attimo e rivolge la parola ad una nostra Corista, solo ad essa, Paola P. come presagio e condivisione di una futura comune malattia (Parkinson), che si manifesterà quasi contemporaneamente pochi anni dopo. Nuova grande emozione! Avvenimento incancellabile.

Poi, per i colonnati di S.Pietro, nella sua immensa Piazza, è ancora "Paride" il nostro alfiere che alza le insegne. A pranzo e per parte del pomeriggio siamo ospiti delle suore di S.Francesca Romana nel Monastero di Tor de' Specchi sempre in Roma. La squisita ospitalità delle suore ci commuove; visitiamo il monastero, è stupendo.

In particolare è meravigliosa la Cappella del Coro con all'altare una tela del Bronzino ed un tabernacolo incastonato di pietre preziose. In questa bella Cappella, ai piedi dell'altare, noi coristi, anche per ricambiare la cortesia delle Suore, offriamo loro un breve Concerto Polifonico, particolarmente gradito. Ripartiamo in serata da Roma portando con noi il ricordo indelebile di una giornata vissuta in modo meraviglioso. Certamente è stata questa una delle tappe più significative e toccanti della nostra vita Corale!

Ravenna 30 Marzo 1984

La città di Ravenna, da noi già visitata nel Settembre del 1981 nell'andare a Cervignano del Friuli, oggi ci accoglie su invito del Coro "Galla Placidia" per una serata corale al Teatro Dante.

E' già pomeriggio, ma ciò non ci distoglie da una visita fugace alla Basilica di S.Vitale dai preziosi mosaici ed alla tomba di Dante Alighieri.

Siamo in Teatro, affollatissimo, con altri due Cori Ravennati per la Rassegna Polifonica Nazionale. Eccezionale l'entusiasmo scatenato dalla nostra esibizione, specie durante l'esecuzione dei canti popolari marchigiani e, soprattutto, del canto tradizionale russo "Volga Volga". Siamo quasi sommersi dagli applausi e dai calorosi attestati di consenso da parte di tanti esperti. Ravenna, per la generosità e il calore dimostratici, per la sua maestosa bellezza, non sarà da noi mai più dimenticata.

Montefiore dell'Aso. 27 e 28 Ottobre 1984. Decennale di Fondazione

Dieci anni ormai sono passati da quella sera che ci siamo ritrovati per la prima volta attorno ad un pianoforte un po' scordato in un locale presso l'Istituto delle Suore Vincenziane qui a Montefiore dell'Aso.

Tant'acqua è passata sotto i ponti, talvolta calma e talvolta increspata, ma sempre limpida e cante-rina. Dieci anni di prove corali bisettimanali tra sogni, speranza, ma pur con la bella realtà di quanto realizzato in più parti d'Italia. Celebriamo così il decennale della nostra vita corale, orgogliosi, sempre più



*Sopra: Ravenna, Ridotto Teatro D. Alighieri.
Sotto: Decennale al Cinema Sabatini.*





Sopra: Coro Aosta in concerto. Sotto: Coro Montefiore in concerto.

determinati, vogliosi di ulteriori prestigiosi traguardi, invitando per l'occasione il Coro di Arzignano (Vi) "I Crodaioli", diretto dal celebre Maestro-Compositore-Poeta Bepi de Marzi, di cui alcune composizioni corali sono note e cantate in tutto il mondo. E' la prima volta che questo famoso Coro viene nelle nostre Marche. Ed è così che la sera del 27 Ottobre, nel Cine Teatro Sabatini di Montefiore dell'Asso, il Coro "I Crodaioli" ed il nostro Gruppo Corale si trovano insieme per festeggiare il decennale.

La sala è affollatissima, sono presenti anche molte Autorità civili, provinciali e comunali e rappresentanti di Cori provenienti da più Regioni Italiane: applausi entusiastici. Il Maestro De Marzi ci trascina, ci incanta, sia durante la

presentazione che nell'esecuzione dei suoi brani musicali, interpretati dal suo Coro mirabilmente. Il 28 S.E. l'Arcivescovo di Fermo Mons. Cleto Bellucci, su nostro invito, officia nella Collegiata di S. Lucia la Santa Messa resa solenne dai Canti Polifonici eseguiti in alternanza dai Crodaioli e dal nostro Gruppo Corale. Durante la celebrazione della Messa è presente per la ripresa televisiva la Rai Tv Italiana (Rai 3). Ci ritroviamo poi tutti per il pranzo sociale nell'Hotel del Parco di

Montefiore e tra canti in allegria chiudiamo i due giorni di festeggiamenti del nostro Decennale. Ricordiamo inoltre che per tale occasione abbiamo pubblicato il volumetto, “Gruppo Corale Montefiore – Decennale di Fondazione”, scritto e fatto stampare a nostra cura.

Massa 17 e 18 Novembre 1984

Si parte quasi all'alba da Montefiore in pullman con il solito Rodolfo alla guida, si va in Toscana, a Massa, per la “I° Rassegna Polifonica Internazionale”. In mattinata visitiamo Pisa con il suo “Campo dei Miracoli” che accoglie i più alti esempi di arte romanico-pisana ed è tra i complessi più celebri e visitati d'Italia: ecco il Duomo, il Battistero, il Camposanto e l'incantevole Torre Pendente. Viatico più bello ed interessante per accompagnare il nostro andare a Massa non poteva esserci. Nel primo pomeriggio avvertiamo il piacere e l'obbligo di andare a Torre del Lago per visitare, presso il lago Massaciuccoli la tomba del compositore Puccini.

Ci raccogliamo in silenzio ammirando le stupende vetrate della Cappella, meravigliosa opera del nostro illustre concittadino Adolfo De Carolis. Proseguiamo poi per Massa dove arriviamo nel tardo pomeriggio. Sono con noi per la Rassegna Corale altri tre Cori: il “Guglielmi” di Massa, “Les Bala-din de Chans” di Marsiglia ed il “Concordia” di Merano (Bz). Ci ritroviamo tutti davanti al Duomo dedicato ai Santi Pietro e Francesco. Entrati nel suo interno, barocco ad unica navata, partecipiamo alla Rassegna. Tutto a meraviglia. Più tardi difficoltà logistiche ed in parte organizzative ci dividono portandoci a dormire in luoghi diversi. Un freddo cane nel-



Massa, sulla scalinata del Duomo.



Sopra: Avignone, Palazzo dei Papi. Sotto: Carcassonne, Ingresso alla città.

la notte ci perseguita e rende difficile il sonno, ma non importa, siamo ormai vaccinati a tutto. Il giorno successivo scorrerà in modo splendido non soltanto per il caldo sole che ci accoglie ma anche per la perfetta e bella organizzazione che ci accompagna. Ritorniamo nel Duomo per rendere più festosa, con i nostri canti, la Santa Messa officiata dal Vescovo; poi, sempre con gli altri coristi siamo accolti ufficialmente nella sede Municipale dal Sindaco della città.

A pranzo ci attende una gradita sorpresa. Si vede arrivare in sala, portato su una lunga tavola di legno, un grosso pesce spada, intatto, appena tolto dal forno, accompagnato in processione da più camerieri in

costume e preceduto da un fisarmonicista in suono.

Per molti di noi è la prima volta che ci troviamo a gustare il pesce spada: è veramente un'ottima novità! Tra canti si fa festa allacciando una cara amicizia tra coristi di varia provenienza da coltivare per ulteriori incontri corali. Curiosità: prendendo le prime due lettere delle città di provenienza delle quattro Corali presenti a Massa si può ricavare questa espressione "MEMO M'AMA" (Domenico mi ama).

Bram (Francia) – 1985

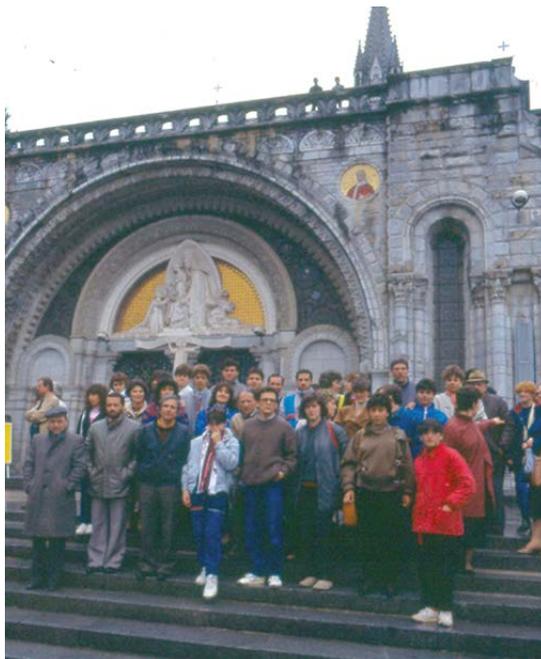
Anno europeo della musica. Si spalancano le porte dell'Europa. Per la prima volta il Coro Montefiorano varca i confini per recarsi a Bram, nel sud della Francia. Emozione, preoccupazione, responsabilità si intrecciano alla partenza.

Con il solito pullman si parte nella notte; circa 1400 chilometri ci attendono per arrivare a Bram. All'alba, fatto curioso: al primo casello autostradale francese il nostro autista fa soprassalire la casellante con un "Bon Jour!!!!!" gridatole forte con la testa fuori dal finestrino. Qui inizia la strana esperienza poliglotta italo-internazionale di Rodolfo.

Ecco Avignone! Si visita il Palazzo dei Papi, sede del Papato dal 1309 con Clemente V° al 1376 con Gregorio XI°. Ammiriamo nell'interno del gran Palazzo gli affreschi di scuola Senese del 1347, specialmente di Simone Martini, e altre opere di Matteo Giovannetti nel salone delle udienze. Arriviamo nella Cappella Papale e qui eseguiamo il canto "Improvviso" di Bepi de Marzi" tra l'ammirazione e l'entusiasmo dei turisti presenti. Usciti, osserviamo dall'alto il fiume Rodano che scorre placido sotto il ponte di St.Benezet, in parte diroccato da antica data.

Ci soffermiamo poi, nei bar della città gustando profumati croissant.

Si parte per Gruissan, bel centro turistico porto sul Mar



Sopra: Lourdes, davanti la Basilica.
Sotto: Bram, il portale della chiesa.



Sopra: Gruissan, Concerto in chiesa.
Sotto: La Grotta di Massabielle.



Mediterraneo nel Sud della Francia. Dopo il concerto, applauditissimo, in una chiesa antica della città, si va a cena, offertaci dall'organizzazione locale, in un ristorante gestito da spagnoli. Impossibile dimenticare l'ottima paella valenciana e la bella serata trascorsa tra brindisi, canti e scherzi con il personale ed il proprietario del ristorante.

Il mattino dopo si prosegue per Bram, meta principale del nostro viaggio. Più famiglie ci accolgono per portarci come ospiti nelle loro case. Si cerca faticosamente di colloquiare in francese o usando parole italo-francesi, talora curiose, ma non presenti in alcun vocabolario internazionale.

Particolare curioso: in una famiglia alcuni nostri coristi, Fulvio I. e Gino B., sono rimasti allibiti vedendosi aprire con una "baionetta" una scatola di cassoulet resistente a vari tentativi fatti con un normale apriscatole. Un altro nostro corista, Ciro B., durante il pranzo, alla prima portata, s'è visto dal cane del proprietario, annusare il proprio piatto sulla tavola prima di essere degustato.

Altro particolare degno di nota: un nostro anziano corista, Vittorio C., rimasto privo di un farmaco, la "trinitrina", va in farmacia accompagnato dal Presidente medico Ovidio P., ma non lo trova perchè consegnato poco prima ad un altro ammalato. Essendone la farmacia al momento sprovvista, la dottoressa con generosità e prontezza, prende la sua auto, va dal precedente malato facendosi riconsegnare il farmaco, e lo porta al nostro Corista, che stupefatto, ringrazia con calore. Ogni commento appare superfluo!

La mattina successiva si va verso i Pirenei: la nostra meta è Lourdes. Si ar-

riva nella spianata prospiciente il Santuario. Vicino alla Basilica, su una grossa bacheca, dove ogni giorno vengono elencate le varie manifestazioni che si svolgono a Lourdes, leggiamo anche il nostro nome “Gruppo Corale Montefiore dell’Aso - Italie”.

Pregando si entra in chiesa, dove per noi è riservata una cappella, e lì eseguiamo più canti con emozione profonda e con la consapevolezza di trovarci in un luogo santo. Si va poi verso la Grotta di Massabielle, dove apparve la Madonna a Bernadette, entriamo, si prega, ci si commuove, frammisti a moltissimi fedeli provenienti da tutto il mondo. Alcuni coristi raccolgono in bottigliette l’acqua miracolosa dalle fontanelle sgorganti dalla roccia,

altri accendono dei ceri di fronte la Grotta: la fede e l’emozione ci abbracciano tutti. Il ricordo di Lourdes sarà indimenticabile! Ripartiti da Lourdes, in aperta campagna sosta programmata per una “spaghetтата” al sole. Si mette a bollire l’acqua, si prepara il sugo, ma, al momento opportuno ci si accorge di non avere il



Spaghetтата.

sale. Sgomento! Alcune case però si vedono nei paraggi; la nostra esperta in francese Paola P., con Isolina C. e Vittorio C. bussano alle loro porte in cerca di un po’ di sale. Dopo un paio di tentativi a vuoto riescono nel loro intento ritornando trionfanti alla base. Si mette il sale nell’acqua bollente, si immergono gli spaghetti, e...” buon appetito”...! Dopo il pasto, di ritorno a Bram, ecco che appare ai nostri occhi la bellissima Carcassonne cinta interamente da antiche mura con più torri. Entriamo per una porta medievale con ponte levatoio nella Cité e ci incamminiamo per le sue vie caratteristiche animate da tanti turisti. Visitiamo la gotica cattedrale di St. Nazaire, il Castello, il Vallo tra le due cinte murarie. Si acquista qualche souvenir. Carcassonne per la sua integrità e bellezza è stata proclamata Patrimonio Universale dell’Umanità. Il giorno successivo ci accompagnano a Limoux, centro vinicolo, per visitare una famosa e grande cantina, seguendo le varie fasi della lavorazio-

ne della “blanquette” (champagne). Degustiamo la “Blanquette” e ne acquistiamo varie bottiglie da portare a casa. Da qui poi ci spostiamo a Prouille (paese dei Catari) per visitare il Convento dove è vissuto San Domenico di Guzman. In serata nella Sala Polivalente di Bram siamo protagonisti nella Rassegna Corale “Primavera Musicale” con i Cori Francesi di “Peximal e di “Carcassonne”. Quando si riparte da Bram per l’Italia, salutati con calore dai nostri amici francesi, un velo di commozione ci accompagna, con la consapevolezza di aver lasciato un ricordo indelebile di bel canto ed amicizia, e di tornare quindi a Montefiore arricchiti da questi rapporti sociali e da una bella esperienza culturale internazionale.

La Verna (Arezzo). 31 Agosto e 1 Settembre 1986

Il nostro Maestro Marcello Bucci, di origine toscana, ha voluto offrire al suo e nostro Coro una meravigliosa esperienza portandoci nella sua terra e precisamente a La Verna (Ar).

La Verna: “crudo sasso intra Tevere et Arno” (Dante) è per tre lati tagliata a picco e ricoperta da abeti e faggi vetusti, tra le valli dell’Arno e del Tevere. Qui S. Francesco d’Assisi nel Settembre del 1224 ricevette le sacre stimmate; da allora il luogo è Santuario Franciscano.

I frati ci offrono d’alloggiare in una parte del Convento, in cellette con piccole finestre chiuse da grate. Il Padre Priore trova difficoltà per il nostro ritorno nella tarda notte dal paese di Laterina, lì attesi per un concerto; ma poi, comprensivo, consegna le chiavi del Convento al nostro Presidente

Ovidio P., con la tassativa raccomandazione di un assoluto e religioso silenzio nel rientrare. Si parte allora per Laterina dove veniamo accolti con calore e molti applausi durante il Concerto nella chiesa parrocchiale. Si cena nella bocciofila con ottima carne alla brace



La Verna, Chiesa Maggiore.

innaffiata da prelibato Chianti. Spettacolare il ritorno alla Verna! Lungo il viale alberato procediamo in fila, processionalmente: è l'una di notte, l'oscurità è profonda e, come tanti fantasmi, quasi trattenendo il respiro, disinserrato il chiavistello, saliamo su per le scale e ci rinchiodiamo nelle nostre cellette per un beato sonno. La mattina dopo visitiamo la chiesetta di S.Maria degli Angeli, con tre terre cotte Robbiane; la Chiesa delle Stimmate, con la Madonna e il Bambino di Luca della Robbia, la Grande Crocifissione di Andrea della Robbia; la Grotta con la Cella dove S.Francesco riposava in un letto in pietra; il Sasso Spicco, impressionante per l'equilibrio, incredibile!

Infine entriamo nella Chiesa Maggiore dove sono presenti altre terre cotte di Andrea della Robbia, e qui solennizziamo, con canti polifonici, la Santa Messa festiva. Il Padre Priore, al termine, ci accoglie nella sacrestia per esprimere il suo grazie salutandoci con grande affetto. La Verna, S.Francesco, i Della Robbia, il cantare in questo luogo, rimarranno come segni indelebili nel nostro cammino di vita corale.



Sopra: Foggia, Santuario Incoronata.

Sotto: Innsbruck, M.Teresen Strasse.

Macerata. 11 Ottobre 1986

Su amichevole intercessione, richiesta al nostro Presidente dal Gruppo Corale "Cai di Macerata", il Coro "I Crodaioli" va in concerto nell'Aula Magna dell'Università della città. In questa occasione moltissimi coristi Montefiorani sono in sala all'ascolto, sollecitati dal bel ricordo dai Crodaioli lasciato

a Montefiore nel Decennale del nostro Coro. Sorpresa graditissima! Il Maestro Bepi de Marzi, nel presentare il suo canto “Signore delle cime”, a sorpresa, invita le coriste Montefiorane a salire sul palco per unirle nel canto al suo Coro. Grande entusiasmo, commozione, stupore e ...malcelata invidia da parte del Coro Maceratese. E’ questo un episodio rilevante a dimostrazione dell’amicizia tra il nostro Coro e il Maestro Bepi de Marzi che proseguirà poi negli anni successivi accompagnando il nostro progresso culturale e sociale. Nella notte poi, alle ore 02,00, sotto i portici di Macerata, su caldo invito, il maestro De Marzi, dedica al Presidente e famiglia e ad alcuni nostri coristi, in commosso ascolto, la sua meravigliosa composizione “Pavana” dirigendo il suo Coro sotto il cielo stellato. Vi lascio immaginare le note del canto che corrono fluenti per le vie della città assonnata: una vera serenata!



Sopra: Matera, I Sassi.

Sotto: Matera, Premiazione.

Matera. 25 e 26 Ottobre 1986

Nell’andare a Matera, abbiamo programmato una sosta a Trani. E’ mattino. Visitiamo la bella Cattedrale che si erge sul mare come a vegliarne il porto; che è considerata tra i più compiuti e raffinati esemplari di architettura Romanico-Pugliese. Bella la sua facciata dalla pietra bianco-rosata. Alla sua destra ammiriamo svettante il suo bel campanile. Appoggiati o in parte seduti sul muraglione che divide la Piazza Duomo dal mare, sotto un cielo azzurro terso, apriamo i nostri involti gustando quanto portato da casa per una buona colazione. Rifocillati e riposati ripartiamo per Matera, accolti con calore

dai “Cantori Materani”. La Rassegna Polifonica Internazionale che ci vede partecipi con il Coro “Cantori Materani” e la “Corale Ionica” di Giarre (Ct) ci apre le porte del Duomo che si erge maestoso sullo scoscendimento del “Sasso Barisano”, costruito in forme romanico-pugliesi con una facciata tripartita da lesene e due portali scolpiti, alla cui destra si leva il campanile romanico.

L'interno a tre navate su colonne dai bei capitelli fa da splendido scenario alla Rassegna Corale Internazionale. Ricordiamo che in questa occasione inauguriamo le nuove divise di sobria eleganza. Il mattino successivo si va in visita ai famosi “Sassi”, agglomerato di antiche abitazioni,

uniche nel loro genere, abbarbicate le une alle altre e scavate nel tufo di una profonda gravina: dietro l'apparente disordine, nascondono accorgimenti tecnici sofisticati. Per scalette e vie contorte in saliscendi ci inoltriamo tra i “Sassi” e visitiamo anche le Chiese Rupestri scavate nel tufo e ricche di affreschi. I “Sassi”, fino a qualche decennio fa, erano abitati da quindicimila persone in tremilatrecento locali (sino a sette persone per grotta). Oggi i “Sassi” sono considerati Bene Universale dell’Umanità. Ricordiamo con piacere inoltre, nel nostro soggiorno, il pranzo offertoci dagli amici materani, ricco di gustosi cibi locali su “vassoi in fiamma e fumanti”, da camerieri in guanti bianchi, in un elegante ambiente, non dimenticando la bontà delle piccole mozzarelle di bufala. Dopo canti in allegria con gli amici che ci hanno ospitato con squisita gentilezza e tanto calore, ripartiamo per Montefiore.



*Sopra: Perugia, Lago Trasimeno.
Sotto: Trani, colazione tra mare e Cattedrale.*

Merano. 15 e 16 Novembre 1986

Solita partenza in pullman nella notte. Lungo l'autostrada le voci si spengono man mano accompagnando il chiudersi degli occhi in un sonno di pace. In mattinata si entra in Austria: nostra tappa è la città di Innsbruck capoluogo del Tirolo, bella città adagiata in una larga ansa dell'Inn, tra alte montagne che chiudono da ogni parte l'orizzonte.

Nei bar, lungo "Marie-Theresien Strasse" ci attende per colazione il Caffè lungo con panna e gli strudeln. Ci aggiriamo per la città soffermandoci ad ammirare in particolare il suo Monumento emblematico "Tettuccio d'Oro", "l'Hofburg", vasto palazzo residenza degli Asburgo e "l'Hofkirche", la chiesa di corte o dei francescani. Si torna in Italia per Merano dove gli amici Altoatesini del "Coro Concordia" ci accolgono con molta simpatia. Fac-

ciamo un giro per il centro della città passeggiando per la via dei Portici, l'arteria più caratteristica di Merano antica, lunga e rettilinea, assai animata, fiancheggiata da portici e fitta di negozi.

In serata con il Coro "Concordia" di Merano, il Coro "S. Ilario" di Rovereto (Tn) ci troviamo nel bel Teatro "Puccini" al centro della città per la Rassegna Corale Internazionale. Serata meravigliosa, incontro con valenti Cori ed inizio di nostri futuri incontri corali. Un successo particolare è stato espresso nei confronti del nostro Coro dalla stampa locale che riferendosi a noi, titolerà così il resoconto della serata: "modo nuovo di interpretare il canto corale".



Sopra: Merano, sul palco del Teatro Puccini.

Sotto: Merano, Teatro Puccini.

Bram (Francia).

Dal 16 al 21 Aprile 1987

Il 16 di Aprile si torna in Francia, a Bram, per il gemellaggio fra le due nostre comunità con una cerimonia ufficiale presieduta dal Sindaco della città On. M.Cambolive con al fianco il rappresentante della nostra Amm.ne Comunale Incicchitti F. Non è possibile ora rendere per iscritto "l'atmosfera" di cordialità che i nostri "concittadini" francesi ci hanno riservato. Bandiere Italiane ovunque, anche sulle automobili; la vetrina di un barbiere espone un pettine gigante dipinto con i colori della nostra bandiera; una pasticceria elegante espone un'enorme campana di cioccolato e un gigantesco uovo di Pasqua con i colori del nostro tricolore, ovunque manifesti di saluto. La Biblioteca Comunale ci accoglie con un saluto ufficiale dedicando una settimana alla Cultura Italiana, esponendo libri ed altro di autori Italiani. Le famiglie, che ancora una

volta ci accolgono, fanno a gara per esprimere la loro ospitalità veramente commovente: cassoulet... aragoste dell'Atlantico...squisiti formaggi...dolci...e tanto, tanto affetto. A Bram eseguiamo, con l'Orchestra sinfonica di Brighton (Inghilterra), l'Alleluja dal Messia di Haendel. Il giorno successivo - "Pasqua" - solennizziamo con canti polifonici la Santa Messa nella chiesa



*Sopra: Bram, cerimonia gemellaggio, Sala Polivalente.
Sotto: Bram, campana di cioccolato con bandiere Italo-Francesi.*



Da sopra: Bram, Concerto europeo nella Sala Polivalente. Bram, Sala Polivalente. Carcassonne, Cattedrale St.Nazaire

Romanica della città gremitissima di fedeli. Particolare curioso: il Parroco, durante l'omelia, invita la nostra Paola P. nel suo pulpito per tradurre in Italiano le parole rivolte ai fedeli.

Pranzo pasquale nelle famiglie, ricco e meraviglioso, accompagnato da allegria affettuosa come segno di fraterna amicizia. Il Lunedì di Pasqua, in mattinata, accompagnati dagli amici di Bram, chi qua chi là,

ed in ogni bar gli avventori presenti fanno a gara per offrirci un aperitivo, il tradizionale e conosciuto "Ricard". Impossibile rifiutare!!!

Nel pomeriggio, per un concerto, ci attende la stupenda Carcassonne. Nella sua meravigliosa Cattedrale Gotica di St.Nazaire, gremita di turisti, come sempre provenienti da tutta Europa, tutto va a meraviglia con ripetuti applausi ed ampi riconoscimenti espressi in più lingue. Siamo poi ospiti su invito dell'industriale Italo-Francese Spangherò nei giardini della sua splendida villa dove tra il canto e buoni bicchieri di Blanquette trascorriamo una

piacevolissima serata. Il Sig. Spangherò nell'occasione ha voluto offrire ad ogni corista una confezione di "cassoulet" con relativo padellino in coccio. Il 21 di Aprile, quando ci prepariamo a lasciare Bram per tornare nelle nostre case, nel salire in pullman la commozione ci assale; siamo abbracciati e baciati con le lacrime agli occhi dai nostri amici-fratelli francesi: vorrebbero trattenerci ancora! Distacco difficile! Grazie amici "compaesani" di Bram, siete stati meravigliosi, non vi dimenticheremo mai. Spinti da questa bellissima esperienza e per dimostrarci il loro riconoscimento ed affetto, gli amici di Bram hanno voluto fondare un Gruppo Corale chiamandolo col nome Italiano "Tempo".

Il ritorno in pullman è stato un po' avventuroso causa la "frizione" che ha costretto, ad ogni casello, a far scendere la nostra corista Paola P. dall'auto in corsa, per pagare il pedaggio, precedendo il pullman rallentante; il tutto scusato da "Rodolfo" col casellante, durante il lento passaggio, urlando in crescendo: "la FRIZZIONN...!!! LA FRIZZZIONN...!!! LA FRIZZZIONNNN

Priverno (Lt). Dal 1 al 3 Maggio 1987

Per la seconda volta ci rechiamo nel Lazio, in provincia di Latina, a Priverno. Priverno, cittadina di aspetto in parte ancora medievale che guarda da un poggio la valle agricola dell'Amaseno. Ci ritroviamo con cori provenienti dalla Spagna (G.De Cante D'Arte), dalla Francia (Cantarelle Beur-Panie), da Olbia, per la 4° Rassegna Polifonica Internazionale. La Cattedrale che domina dall'alto d'una scalinata la Piazza, eretta nel Secolo XIII° e trasformata nel Settecento, ci accoglie per la Rassegna Corale e, il giorno successivo, per solennizzare la Santa Messa.

Da ricordare l'escursione nella notevolissima Abbazia di Fossanova (1208), fondata dai Benedettini, con la facciata ornata da un grande rosone e con la Torre ottagonale a bifore. A destra della chiesa è notevole il complesso dell'Abbazia.



Priverno, Concerto in Teatro..

A pranzo ci ritroviamo con i Cori, tutti insieme, in un grande salone. Ci piace ricordare due episodi avvenuti durante i pasti: il primo ci ha visto impegnati ad insegnare ad alcuni francesi il modo di avvolgere con la forchetta gli spaghetti; il secondo nel vedere Guido M. e Rodolfo E. ingurgitare voracemente più di 12 mozzarelle di bufala, prodotte negli allevamenti delle campagne laziali attorno Priverno, che è una vera prelibatezza tanto da spingerci ad acquistarne un gran numero da riportare a casa. Un ricordo particolare poi è l'ospitalità signorilmente riservatoci nel bel Residence sul Mar Tirreno nel Promontorio del Circeo.

Montereale Valcellina (Pn) - Ruda (Ud) e Aquileja (Ud).

Dal 31 luglio al 2 agosto 1987

Il 31 luglio, invitati dagli amici friulani di Montereale Valcellina e di Ruda che ricambiano la loro precedente presenza a Montefiore dell'Aso nel 1985 in occasione della nostra "VIII° Rassegna di Cori Polifonici", si parte per il Friuli. Arriviamo a Montereale Valcellina, non lontano dal tragico Vajont, accolti come sempre e ovunque con tanta amicizia. Nella chiesa principale si svolge l'incontro corale tra noi, il Coro locale e la Corale di S. Donà di Piave in un clima festoso e coinvolgente. Ottima cena, si canta, gustando prodotti delle montagne locali. Particolare curioso: siamo alloggiati per la notte in un collegio religioso dove era d'obbligo l'assenza di chiavi alle porte delle camerette e dei bagni!!!!. Per lavarsi, i lavandini sono in lunga fila....



Il giorno successivo, ben riposati, su per le strade strette, ricche di curve e tornanti, dalla valle si sale al bel lago prealpino di Barcis. Un gran sole nel cielo azzurro, l'aria carezzevole del lago, le alte montagne

*Montereale Valcellina,
Concerto in chiesa.*

attorno, ci offrono momenti di svago e benessere.

Si ridiscende e si va a Maniago, centro famoso in Italia ed in Europa per la sua industria coltellinaia iniziata sin dal lontano Medioevo. Acquistiamo qualche coltellino. Si va poi a Ruda ospiti del Coro locale e qui si pranza. In serata è stato organizzato per noi un concerto nella chiesa del paese. Tra gli altri brani abbiamo offerto agli ascoltatori locali anche canti in lingua friulana come “Stelutis Alpinis” e “Un lumin”. Gran successo anche se in noi ancora alberga il dubbio di averli cantati con una perfetta pronuncia.

Mattino successivo: siamo attesi per un concerto nella vetusta Aquileia da tenersi nella

sua celebre Basilica che è tra i più grandiosi ed importanti monumenti religiosi del periodo Romanico. Sopra quel suo impareggiabile pavimento a mosaico del secolo IV°, sotto quelle antiche volte s'espande il canto di un Coro: è il nostro Gruppo Corale che con emozione unisce la sua voce alla bellezza e grandiosità del luogo. Alcune foto immortalano tale bellissimo evento.



Sopra: Friuli, Lago di Barcis. Sotto: Aquileia, Basilica.

Rovereto (Tn) 5 e 6 Dicembre 1987

Costeggiato l'Adige, oltrepassata Trento, arriviamo a Rovereto meta del nostro viaggio per partecipare alla Rassegna Corale organizzata dal Coro S.Ilario della città. I Cori partecipanti, oltre il nostro, sono il Coro virile di Predazzo e il suddetto “Coro S.Ilario” di Rovereto. Oggi è il ricordo di una



Sopra: Rovereto, Campana della pace.

Sotto: Rovereto, Teatro Zandonai

delle più belle e riuscite partecipazioni a Rassegne Corali. Si canta in serata nel bel “Teatro “Zandonai” strapieno in ogni ordine di posti (850), tutti a pagamento, prenotati da giorni; indice questo del tanto amore per il canto corale, ma anche dell’alto valore culturale di questa città.

Il successo è enorme e ci inorgoglisce, tanto che, la mattina successiva il Parroco che ci accoglie nella sua chiesa di S.Maria, per solennizzare la Santa Messa, nel salutarci non solo ci elogia per quanto avvenuto in Teatro, ma, rivolto agli amici di Rovereto con noi presenti, ha voluto mettere in evidenza la bellezza e la superiorità del Coro Montefiorano in quella serata.

Nel pomeriggio completiamo in modo mirabile la nostra presenza a Rovereto. Si va al Colle di Miravalle dove, in un vasto piazzale panoramico ornato dalle bandiere di varie

Nazioni, è collocata la monumentale “Campana dei Caduti”, dal peso di 224 quintali e di 3,36 metri di altezza, costruita con residui bellici della Prima guerra mondiale, ideata per ricordare i Caduti di più nazioni e di tutte le guerre. Qui il Coro Montefiorano esegue con commozione e profonda partecipazione alcuni Canti tra cui il famoso “Signore delle Cime” di Bepi de Marzi, in onore e ricordo dei tanti Caduti in quella terribile guerra.

Roma. 30 Marzo 1988 – Rai Tv

Per interessamento del nostro caro amico Giuseppe Giacometti, scenografo e pittore della Rai Tv, siamo invitati a Roma alla trasmissione televisiva “Pronto è la Rai”. Qui, in diretta, alla presenza del presentatore Giancarlo Magalli, di Simona Marchini, del comico Andy Luotto, dell’artista circense Liana Orfei, con all’ascolto circa 4 milioni di telespettatori sparsi per tutta Italia ed in parte di Europa, diffondiamo cantando con consapevole commozione il brano corale “Porta Calavena” di “Bepi de Marzi”; per 20 minuti siamo intrattenuti, poi, sempre in diretta, rispondendo ad interviste e domande rivolteci dai presentatori.

Lasciamo a voi immaginare la nostra emozione e felicità. I dirigenti con il Maestro, successivamente, sono stati accolti e complimentati in uno studio, a parte, da esperti musicali della Rai Tv.

Ricordiamo che negli studi televisivi erano con noi, tra gli altri, il giornalista

Enrico Mentana ed i cantanti Ron e Venditti, pronti per altri programmi televisivi. Ritornati a Montefiore troviamo un telegramma inviatoci dal Maestro De Marzi con queste parole: “...Siete meravigliosi, complimenti ed auguri”. Ogni ulteriore commento lo lasciamo al lettore.



Roma, in diretta RaiTv

Bastia (Corsica – Francia). Dal 23 al 25 Aprile 1988

Si parte senza alcun ritardo questa volta da Montefiore in nottata: dobbiamo arrivare puntuali nel porto di Livorno rispettando l’orario di imbarco. Saliamo incolon-



Bastia, incontro con il Sindaco in Municipio



Sopra: Bastia, Concerto in Cattedrale.

Sotto: Bastia, saluto con Presidente Coro Corse Joie.



nati, un po' emozionati, sulla nave "Moby Prince" che dovrà portarci in Corsica, a Bastia, su invito del locale Coro "Corse Joie". La traversata è tranquilla, il Tirreno calmo non crea problemi. A Bastia, la città più grande ed importante dell'Isola, ci accolgono i nostri amici Corsi con tanta gentilezza sistemandoci nei vari seppur "fantomatici bungalow" sparsi in una stupenda pineta vicino al mare.

Pioviggina e nella notte, per scarsa illuminazione, alcuni coristi, prima in giro per curiosità, stentano a ritrovare, pur con l'aiuto di una pila, tra l'intenso vociare, il proprio alloggio. Poi pian piano nella pineta torna il silenzio,

s'ode solo un lieve fruscio del vento ed in lontananza il mare. In mattinata, sotto un bel sole, in autobus, partiamo per visitare tutta la parte Nord e Nord-Est dell'isola soffermandoci in particolare a St.Florent, bella cittadina portuale sul golfo omonimo. Nel tardo pomeriggio ci aspetta ed accoglie il Sindaco della città nella sede comunale per un saluto di benvenuto con scambio di doni. L'atmosfera è di gentile amicizia. A sera ci ritroviamo con i Cori "Ensemble Vocal" di Ajaccio, "Allegria" di Bastia, "Ars Nova" di Bastia e "Corse Joie" di Bastia per il II° Recital Internazionale. Serata meravigliosa, con un pubblico competente, numeroso ed entusiasta.

Il Console italiano, presente in sala con altri nostri connazionali, ha voluto calorosamente complimentarsi con il nostro Coro per l'ottima performance. Il giorno 25, domenica, solennizziamo in Cattedrale, con canti polifonici, la Santa Messa officiata dal Vescovo della città. Quando ripartiamo da Bastia avvertiamo nel cuore un po' di malinconia per il distacco, ma soddisfatti

del risultato dell'insieme di questa bella esperienza corale. Nel porto di Bastia risaliamo sulla nave "Moby Prince" per il ritorno in Italia. La traversata sul Tirreno trascorre lieta tra i ricordi. Ecco Livorno che ci viene incontro. Sbarcati, prima di risalire in pullman, diamo l'ultimo sguardo alla nave. Grazie "Moby Prince"!...Ma questo è stato un triste addio a quella nave che per la prima volta ci aveva traghettato nel suo mare; ricordiamo infatti, con dolore, che, qualche anno dopo, la "nostra" Moby Prince nel porto di Livorno per un tragico evento si è incendiata, per poi inabissarsi, con numerose persone a bordo.

Cervignano del Friuli (Ud). 4 e 5 Giugno 1988

Ancora una volta, la terra friulana ci chiama: gli amici di Cervignano con l'impareggiabile Presidente Aita, prematuramente poi scomparso, ci vogliono alla loro Rassegna Corale "Ciantadis tal Solleon". Calorosa la serata della Rassegna in fraterna competizione tra i tre Cori che si intrecciano da anni: Il Gruppo Corale Cogne (Aosta), "La Clape" di Cervignano del Friuli e il "Gruppo Corale Montefiore" di Montefiore dell'Aso, serata conclusa in tanta allegria con canti, alimentati dall'ottimo vino friulano e dal calore dei nostri amici.

5 Domenica. La Chiesa romanica di S.Martino di Terzo (Ud), ci accoglie con il suo Parroco per solennizzare con canti la Santa Messa. Accoglienza festosa con manifestazioni di simpatia ed elogi.

Si va poi a pranzo e tra le altre cose buone, gustiamo uno "stincò di maiale" da favola. Mentre tra un piatto e l'altro si canta, un gruppo di studenti del Conservatorio Musicale di Venezia, presenti in sala, nell'esprimere il loro entusiasmo, ci hanno voluto gratificare offrendoci bicchieri colmi di spumante tra complimenti e brindisi.



Cervignano, Rassegna Polifonica.

Calceranica al Lago (Tn) 30 e 31 Luglio 1988

Si parte per il Trentino, a Calceranica al Lago, sulle rive del Lago di Caldognazzo (lungo Km.4,7-Largo Km.1,8). Siamo in Valsugana e Calceranica è una bella località di soggiorno. Nella sua chiesa di S.Ermete, la più antica della valle, partecipiamo alla Rassegna Polifonica Internazionale con un Coro di Trieste e il Coro di Calceranica. Ripartiti dal bel Lago di Caldognazzo, il giorno dopo ci fermiamo a visitare Mantova dove il Mincio indugia attorno la città slargandosi nei tre laghi separati da 2 ponti, “dei Molini” e “di S.Giorgio”, per poi gettarsi nel vicino fiume Po’.

Nostra meta è il Palazzo Ducale dei Gonzaga in Piazza Sardello, fastoso complesso tra i più ricchi dell’Italia delle Signorie. Visitiamo la Sala delle Sinopie, la Sala del Pisanello, l’Appartamento degli Arazzi, l’Appartamento Ducale e, nel castello di S.Giorgio, la famosa “Camera degli Sposi” affrescata dal Mantegna. Prima di uscire dal Palazzo Ducale, in una sala, eseguiamo un canto: la nostra voce si spande per i saloni del grande Palazzo con gli



applausi ammirati dei turisti presenti. Il cantare in coro in questi celebri luoghi è per ringraziarli di quanto ci donano e per lasciare un caloroso saluto.

Giarre (Ct). Sicilia. Dal 7 all’ 11 Dicembre 1988



Instancabile, il nostro Coro viaggia dal Nord al Sud d’Italia in quest’anno ricco di impegni; più di mille chilometri ci separano dalla Sicilia, eppure si parte con rinnovato entusiasmo, su invito del Coro di Giarre (Ct), città tra l’Etna e il Mar Ionio. Dopo una lunga notte in autobus si arriva in

Sopra: Lago di Calceranica.
Sotto: Giarre, ricevimento in Comune.

mattinata a Taormina. Tutto risponde alla fama: la posizione su un breve altissimo terrazzo sul mare della costa ionica, il clima delicato, le varie viste sulle frammentate insenature della costa, le acque indaco del mare, la cima dell'Etna innevata, il famoso Teatro Greco e.....ottimi dolci e caffè. Ci attende Giarre con calorosa accoglienza. Incontro ufficiale nella bella sala consiliare del Comune con le autorità cittadine.

Pernottiamo alle pendici dell'Etna a Zafferana Etnea. Da qui ci accompagnano a visitare le zone ricche di lava nera su per le pendici dell'Etna. Ogni corista prende un pezzo di quella lava in mano per riportarlo a casa come ricordo. Bellissima e calorosissima la Rassegna Corale. Ottimi cibi siciliani con cassate dolcissime e cannoli...! Visitiamo Catania: la Cattedrale dedicata a S.Agata patrona della Città, la celebre Fontana dell'Elefante nella piazza antistante, le belle chiese barocche lunga la Via dei Crociferi e i Palazzi lungo la Via Etnea. In serata ci accolgono per un concerto a Misterbianco, nei dintorni di Catania, nella chiesa principale. Quando torniamo a casa, tra i tanti ricordi, c'è anche chi ha pensato di riportare qualche bel "Pupo Siciliano".



Da sopra: Messina, la Cattedrale. La Nave Moby Prince. Zafferana Etnea, tra le pietre laviche sull'Etna..

Budapest (Ungheria). Dal 27 Luglio al 1 Agosto 1989

Il nostro Presidente Ovidio P., tra le altre cose è anche cultore di storia patria e nel leggere l'Enciclopedia Ecclesiastica edita a Venezia nel 1854, ha conosciuto il rapporto storico tra l'Ungheria e Montefiore dell'Aso per mezzo del suo figlio illustre Cardinale Gentile Partino. Questi, inviato in Ungheria come legato pontificio dal Papa Clemente V° da Avignone, allora sede del Papato, in 3 anni di permanenza a Budapest (1307-1310) riuscì a pacificare la Nazione Ungherese facendo insediare sul trono Carlo I° Roberto d'Angiò. Nella mente del Presidente ecco che scatta una molla! Presa carta e penna scrive all'Istituto di Cultura Italiana di Budapest chiedendo la possibilità di una trasferta in terra Magiara del nostro Gruppo Corale ricordando tale evento storico. Immediata la risposta: la Scuola Musicale "Bela Bartok" di Budapest ci invita per una serie di concerti. E' il mese di Luglio e per la prima volta varchiamo le frontiere dell'Est.



Entrati in Ungheria, ci fermiamo come sosta di piacere e di riposo sul Lago Balaton, il più vasto dell'Europa Centrale (590 Kilometri quadrati, con una profondità media di 3 soli metri ed una massima di 11,5). Sostiamo sulla riva già piena di turisti, l'acqua è calda. Attorno al lago osserviamo molte coltivazioni ricche di alberi da frutta e di estesi vigneti di uva pregiata per il famoso vino Tokai. Nel tardo pomeriggio ci indirizziamo verso le colline dell'antica Buda dove ci portano ad alloggiare in bungalow posti in un campeggio per giovani, un po' logoro dall'uso

Budapest, Castello Vaidahunyad.

negli anni. Si cena sul battello che, solcando il Danubio, ci porta ad ammirare la Budapest notturna, dall'isola Margherita al Parlamento con la Fortezza su in alto nella Cittadella, i meravigliosi Bastioni dei Pescatori, la cuspide della Cattedrale.

Il battello scorre lento sotto i ponti delle Catene, d'Elisabetta, della Libertà. Che incanto! Sembra tutto un sogno, Budapest è veramente bella, anche nella notte. Si torna nei bungalow. La mattina, sveglia presto, fa quasi freddo e per lavarsi si va tutti all'aria aperta nei lavandini posti fuori ma si ride, si scherza, si gioca

con l'acqua. Poi giro turistico per la città, la "Parigi dell'Est": Piazza degli Eroi, il favoloso Castello Vaidahunyad e lassù, la Cattedrale Mattia, il Bastione dei Pescatori e, guardando sotto, il bel Danubio con il Parlamento. Si ridiscende giù passeggiando poi per le vie di Pest e si sosta in Piazza Vorosmarty entrando nella pasticceria Gerbeaud, famosa per il suo caffè ed i pasticcini.

La Scuola di Musica Bela Bartok ha organizzato per noi due concerti da tenersi nella città di Szentendre, centro turistico vicino Budapest sul Danubio, molto frequentata dai turisti per le sue peculiarità paesaggistiche e la ricchezza di negozi di prodotti artigianali. Il primo concerto lo teniamo da un palco preparato all'aria aperta in un giardino prospiciente il Danubio; il secondo nella chiesa principale della città, ambedue seguiti con parteci-



*Sopra: Budapest, Piazza degli Eroi.
Sotto: Budapest, Bastione dei Pescatori*



Szentendre.

pazione attenta e ricca di applausi. Curiosità da ricordare, in occasione della nostra presenza a Szentendre, i due pranzi offertoci in un ristorante tenuto da religiosi: uno con pasta tipo tagliatelle impastate con ingredienti tipo cioccolato e l'altro con una strana minestra dove galleggiavano molte cilieggine amarognole, piatti tipici della terra. Tra la scontrosità e lo storcere del naso della maggioranza dei coristi, spicca il doppio piatto richiesto ed apprezzato dal nostro Presidente...i gusti sono gusti.

Una mezza giornata la dedichiamo alla visita della città di Esztergom

sull'ansa del Danubio che separa l'Ungheria dalla Cecoslovacchia, ben visibile dall'altra riva, a portata d'occhio, prima collegate da un ponte, che in parte fu distrutto durante la Guerra e non ancora ricostruito. Tale città è sede del Cardinale Primate d'Ungheria. Visitiamo la Cattedrale dove è sepolto l'eroico Cardinale Jozsef Mindszentj (1975), perseguitato per la sua strenua difesa della libertà religiosa e di pensiero sotto il regime comunista. Ad Esztergom il nostro Csaba, responsabile della Scuola Musicale "Bela Bartok" che ci ospita funge per noi da guida, ci porta a cenare in un locale caratteristico chiamato "Czarda" facendoci gustare un ottimo gulasch.

La penultima sera, trascorsa a Budapest, lassù, nella Piazza della Trinità, tra il Bastione dei Pescatori prospiciente il Danubio e la Chiesa Mattia, avviene qualcosa da non poter più dimenticare. In quella bella piazza ricca di monumenti d'arte e di storia da sempre si esibiscono molti gruppi musicali o solisti, mimi, artisti vari: qui al calar del sole, in cerchio abbiamo incominciato a cantare "Scapa oseleto" di Bepi de Marzi.

Decine e decine di persone, presenti in Piazza e nella Cattedrale, ci attorniano presi dal nostro canto e con grande entusiasmo ci applaudono calorosamente, qualcuno, commosso, addirittura ci abbraccia.

Il 31 Agosto nel pomeriggio si lascia con un po' di nostalgia la bella Buda-

pest per il Lago Balaton, dove ci aspetta un altro concerto corale. Poi gran finale con cena, musica, ballo ed ultimo abbraccio all'amico Csaba. Si riparte per l'Italia: questa felice esperienza in terra Magiara ci accompagnerà lungo il viaggio col desiderio di tornare ancora nella bella Budapest.

Frattanto nell'Ottobre di questo stesso anno 1989 ricambiamo ospitalità alla Scuola Musicale Bela Bartok di Budapest organizzandole tre concerti corali a Fermo, Montalto Marche e naturalmente nella nostra Montefiore dell'Aso: tutto con successo e con un'ottima organizzazione molto apprezzata dagli amici Ungheresi.

Jugoslavia. Dal 13 al 16 Aprile 1990

Muniti di passaporto, attraversiamo la frontiera Italo-Jugoslava sostando per il controllo dei documenti e per procedere al cambio della nostra Lira col Dinaro Jugoslavo. Stupefatti ci troviamo per le mani tanti, tanti dinari, per svariati "milioni" di fronte alle nostre poche Lire date per il cambio; ci sentiamo "milionari", ma solo per pochi istanti. Alla prima telefonata fatta in Italia, anche se di poca durata, 1-2 milioni di dinari se ne vanno in fumo. Costernati? No! Increduli però, sfogliando i mi-



Sremska Mitrovica, Concerto in Teatro.

lioni rimasti. Nostre mete sono le città di Novi Sad e di Sremska Mitrovika, nella Vojvodina, non lontano da Belgrado, la capitale della Jugoslavia. Oggi questa nazione, dopo le orrende vicissitudini vissute durante la guerra civile (meglio dire incivile), si trova smembrata in più Stati e questa Regione, la Vojvodina ora fa parte della nazione Serba.

Il 14 Aprile, in mattinata, arriviamo nella città di Sremska Mitrovika ospiti del Coro locale. Visitiamo la città. Sremska Mitrovika (85.000 abitanti) sorge sulla riva sinistra del fiume Sava, sul sito della Romana Sirmium; è capoluogo della Provincia della Bassa Pannonia e patria degli impera-



Sremska Mitrovica, Concerto in Teatro.

con altri due Cori Jugoslavi, partecipiamo con gran successo alla Rassegna Internazionale. Si riparte poi da Sremska Mitrovika per Novi Sad dove pernottiamo. Il giorno successivo all'arrivo, gli amici Jugoslavi ci accompagnano nella città di Subotica (95.000 abitanti)



Sopra: Novi Sad, Fortezza Pietro Varadin.

Sotto: Novi Sad, Piazza della Liberta'.

tori romani: Aureliano, Probo, Graziano e Costanzo II° e sede temporanea di Marco Aurelio; vi soggiornò pure Diocleziano e Teodosio vi fu proclamato imperatore. Interessantissimi resti Romani testimoniano la sua importanza nella Romanità: sulla Piazza e nel Museo sono raccolti i reperti più significativi. Nel Teatro della città,

con altri due Cori Jugoslavi, partecipiamo con gran successo alla Rassegna Internazionale. Si riparte poi da Sremska Mitrovika per Novi Sad dove pernottiamo. Il giorno successivo all'arrivo, gli amici Jugoslavi ci accompagnano nella città di Subotica (95.000 abitanti) centro industriale e turistico ai confini Nord Est con l'Ungheria, prevalentemente popolata da Ungheresi. Subotica si trova al limite meridionale della sconfinata "Puszta". Per noi hanno organizzato il Concerto Corale nella locale stupenda ed antica sinagoga in un clima eccezionale, luogo particolare e per noi senza precedenti, di religiosa bellezza.

L'ultimo giorno lo trascorriamo interamente a Novi Sad (250.000 abitanti): capitale della Vojvodina, bella città sulla riva sinistra del Danubio, ed in parte abbracciata dalla sua ansa; di fronte nell'altra riva del Danubio, si erge maestosa la celebre Fortezza di Petrovaradin, dagli Austriaci chiamata

“La Gibilterra del Danubio”, la più grande e sicura del loro Impero. Saliamo sui suoi spalti e la visitiamo. Da questa antica fortezza, dove ci aggiriamo, si ammira lo spettacolo del Danubio ed il panorama della città, di suggestiva bellezza.

In serata nella bella Cattedrale neo-gotica, diamo tutto per l'ultimo concerto in terra Jugoslava. Calorosissimi gli applausi e gli apprezzamenti. Nella Piazza della Libertà, fuori la Cattedrale, con alle spalle il neo-classico Municipio, eterniamo la nostra presenza a Novi Sad con una foto di gruppo.

Particolare da non dimenticare è l'amicizia e la squisita ospitalità offertaci dal Coro di Sremska Mitrovika che ci ha offerto l'opportunità di vivere tale indimenticabile esperienza corale ed umana in un periodo storico antecedente lo smembramento della Nazione Jugoslava. Lacrimucce nell'addio tra qualche nostro corista e coriste del Coro Jugoslavo: simpatie appena nate, troppe presto troncate.



*Sopra: Subotica, nei giardini
.Sotto: Subotica, Concerto in Sinagoga.*

Aosta. 6 e 7 Ottobre 1990

Il Coro Cogne-Valle d'Aosta festeggia il suo 50° Anno di Fondazione e per questo importante avvenimento ha voluto ancora una volta la presenza del nostro Coro, come figlio “prediletto”. Così si parte nella notte per la città di Aosta.

La cerimonia ufficiale dell'evento si svolge nei locali del Circolo “Cogne” con un gran Concerto che vede con noi il Coro “La Clape” di Cervignano del



Aosta, Concerto.

Friuli, “Les Dames de La Ville” di Aosta ed il coro festeggiato. Bellissima serata conclusasi nell’amicizia e nel calore fraterno in un ristorante degustando i prodotti tipici Valdostani, preparati con cura. Rivisitiamo la bella Aosta con il suo medioevale S.Orso dal Romani-

co chiostro, il Parco Archeologico del Teatro Romano, l’Arco di Augusto, le Mura Romane. Ospitalità eccezionale. Dopo gli abbracci fraterni, la fontina ci riaccompagna verso casa, come per prolungare col suo “profumo” e gusto il clima Valdostano.

1991 Storia del nostro primo compact disc “Luci Serali”. Febbraio

Fa freddo, ma nella nostra bella chiesa di S.Francesco, il Coro, dopo estenuanti prove, si trova lì pronto per far registrare la sua voce su un compact disc. Un sistema provvisorio di riscaldamento, messo a punto dal nostro corista Clemente S., attutisce in parte il rigore. Qualche corista si trova raffreddato con qualche colpo di tosse: si rimedia con sardine salate. Il tecnico Francesco Sardella è pronto; il Coro schierato è consapevolmente attento. Si parte! Di fronte a noi raccoglie il nostro canto il microfono stereofonico crown sass-p. Unico riverbero, l’architettura medievale della chiesa del 14° secolo, in parte attutito da più sottocoperte fatte calare dalla cantoria. Due serate di registrazione live sotto la direzione del maestro Marcello Bucci. Passano i giorni nella febbrile attesa della fine dell’iter tecnico necessario per poter così riascoltare, nella sua veste definitiva, le nostre voci uscire dal cd. Ci prepariamo orgogliosi e felici per il giorno della presentazione: giorno di festa.

5 Maggio. Ecco il nostro cd “Luci serali”. L’immagine di copertina è un’acqua tinta donataci dal famoso pittore contemporaneo Domenico Cantatore dal titolo “cielo sulla collina”, è l’immagine perfetta per legare un binomio artistico che piace molto anche al Maestro, il quale ha trovato nella tranquillità

e nel cielo di Montefiore profondi motivi di ispirazione pittorica. “...così avviene, nel cielo dipinto, la parafrasi musicale, i suoni diventano colori, luce...”. Tutto appare perfetto. Meraviglioso è il nostro compact disc che si compone di due parti. Nella prima sono compresi i brani classici di polifonia sacra tra i più efficaci del repertorio del Coro Montefiorano: O BONE JESU di Loyset Compere (compositore fiammingo 1450-1518); O JESU CHRISTE – di J.Van Berchem (Anversa – fine XV° secolo); ADO-RAMUS TE CHRISTE – di G.P. da Palestrina (1525-1594); POPULE MEUS (Palestrina); VIRTUTE MAGNA – di Giovanni Croce (Venezia 1557-1609); EXULTATE JUSTI – di T.L.Grossi da Viadana (1564-1627); LAUDATE DOMINUM DE CAELIS dal Salmo n° 148 di A.Lotti (Venezia 1667-1740); JUBILATE DEO UNIVERSA TERRA – di Almos Lazslo (Budapest 1895); ELI’ ELI’ di Bardos (compositore ungherese contemporaneo).



CD live, Luci Serali.

Nella seconda parte sono incisi pezzi di folklore e canti popolari di varia motivazione e nazionalità: JACOBS LADDER – spiritual; GOOD NIGHT, WELL IT’S TIME TO GO – di Carter Hudson; LE VOCI DI NIKOLAJEWKA – di Bepi de Marzi; IL PICCOLO TIMPANISTA – canto popolare, PORTA CALAVENA – di Bepi de Marzi; TRAMONTO dai Canti del Mare di P.Dambis; L’AQUA ZE MORTA – di Bepi de Marzi; SCAPA OSELETO – di Bepi de Marzi. Si è così realizzato un sogno, coltivato da più tempo, grazie anche all’interessamento del Sig. Luciano Iura, l’impegno del Direttivo del Coro e di Mario Paolo Pignini.

Festeggiamo tale evento col solennizzare una Santa Messa presso la Collegiata di S.Lucia in Montefiore con alcuni brani già incisi nel compact disc. Sono presenti personalità civili e religiose ed anche molti vecchi coristi invitati per l’occasione. In serata concertiamo nella Sala “Adolfo De Carolis”. Due giorni dopo il Terzo Canale Rai-Tv dedica parte del suo programma alla presentazione e commento del nostro Compact disc. Ci piace a tal punto ricordare, riportandolo in parte, un articolo a firma “Giampiero Matarazzo” riportato a pagina 63 di “SUONO STEREO HI.FI” la più autorevole rivista audio – anno XXI° - n.1 Mensile:”spengo tutto e cerco subito tutti i dischetti capaci di mettere alle corde i diffusori più pretenziosi. Inizio con “Luci serali”, una magnifica corale ripresa in una chiesa con soli due microfoni, regalo del mio amico

Mario Pigini, esecutore della registrazione, le cui condizioni e disposizioni mi sono ben note. E' subito atmosfera intensa con le due Gold Five che scompaiono completamente lasciando il posto alla Corale diretta dal Maestro Marcello Bucci in tutta la larghezza orizzontale. L'impressione di trovarsi nella chiesa di S.Francesco a Montefiore dell'Aso è tangibile e reale: c'è tutto, dalla Corale riproposta con ottimo realismo all'ampiezza della chiesa non enorme, ma non piccola, alle voci più lontane. Bene, molto bene mi dico e seguito ad ascoltare brani cristallini con voci maschili che sembrano far capolino ben dietro i diffusori con un rumore di fondi che rende onore ad una registrazione diretta, eseguita cioè senza nessun tipo di correzione. Riposto il dischetto appena ascoltato quasi per intero e che sto imparando ad apprezzare ascolto dopo ascolto..."

A tal proposito ci piace anche ricordare, sempre tratto dalla rivista "SUONO STEREO HI FI" ma dell'anno 2006 (15 anni dopo) un articolo dal titolo "Tutti i segreti di una registrazione storica "Luci Serali":

"Il ritrovamento delle ultime copie di un vero e proprio cd di riferimento rende inevitabile la disamina di questo titolo che sebbene con quindici primavere sulle spalle rimane sempre un titolo di elevatissima qualità tecnica."

L'articolo così conclude: "...ciò che ascoltiamo offre momenti di forte presa emotiva e la superba tecnica canora è al servizio della capacità di comunicare emozioni, come il canto e le armonie devono saper fare. Un cd da ascoltare con attenzione, in silenzio, possibilmente di sera, dopo aver gettato le nostre meschinità giornaliera alle spalle, come avvisa anche lo stesso titolo, per poter rievocare vari momenti di bel canto. Le emozioni sono garantite, anche per i duri di cuore. Provate ad ascoltare ad esempio il brano n.13(Il Piccolo Timpanista) e non vi vergognate se sul vostro fazzoletto si intride una lacrimuccia, non c'è niente di male ogni tanto a dar libero sfogo alle emozioni. E' possibile che i nostri impianti servano anche a questo?. Buon ascolto." A questo punto è bene riportare i nomi dei coristi protagonisti che con le loro voci hanno dato pregio al nostro Compact-disc.;

Soprani:

Belleggia Sonia
Biancucci Leonarda
Ciarrocchi Isolina
Curi Stefania
Lauri Annabella
Merlonghi Giovanna
Michetti Lusi
Palombi Paola
Piatti Gilda
Raggiunti Manola

Tenori:

Borraccino Matteo
Castelli Sandro
Ciarrocchi Emanuele
Ciuti Giuliano
Incichitti Fulvio
Incichitti Stefano
Pignotti Gabriele
Rocchi Olindo
Rocchi Paolo
Rossi Pumpilio
Santarelli Clemente

Contralti:

Bucci Barbara
Bucci Federica
Ciaralli Giuseppina
D'Ercoli Catia
Del Gatto Giovanna
Mercanti Isabella
Pallotta Lorella
Rossi Eva
Santarelli Marta
Steca Norma
Talamonti Patrizia
Vallorani Meri

Bassi:

Borraccino Ciro
Borraccino Luigi
Cardarelli Luigino
Ciarrocchi Vittorio
Del Gatto Amerigo
De Santis Massimo
Michetti Vitaliano
Palombi Ovidio
Rocchi Giovanni

Direttore: Marcello Bucci.



Claro (Svizzera), Piazza sulla Parrocchiale.

Svizzera. Claro. Dal 24 al 26 Maggio 1991

Il Coro "Voci della Riviera" di Claro (Svizzera) ricambia la nostra precedente ospitalità, a loro riservata a Montefiore dell'Aso, con l'invitarci nel suo territorio, il Canton Ticino, per una serie di concerti e per suggellare il gemellaggio con il nostro paese. Toccante è l'incontro nel Comune di Claro con il Sindaco e la Giunta Co-

munale nell'ufficializzare tale gemellaggio. Belle parole e scambi di doni tra le nostre due Comunità, la nostra è rappresentata dall'Assessore alla cultura Damiani Carlo. L'orologio in rame donatoci in Svizzera è tuttora esposto e funzionante nella Sala del Sindaco del nostro paese. In serata, particolarmente suggestivo e di notevole importanza è stato l'incontro corale nei pressi di Lugano, a Gentilino, nell'antica Chiesa di Sant'Abbondio dove concertiamo insieme ad un Coro di Voci bianche di Lugano. Questo incontro corale è stato organizzato per ricordare e festeggiare il Settecentesimo Anniversario della nascita della Nazione Svizzera. Dal colle dove è posta la Chiesa di S. Abbondio è bello il panorama sul sottostante Lago di Lugano, nelle luci serali. A Claro siamo poi protagonisti nella parrocchiale chiesa prima con canti durante la celebrazione della Santa Messa poi con un Concerto. Usciti dalla chiesa, nella Piazza, al sole abbiamo trovato approntato un simpaticissimo e ricco aperitivo offertoci dalla comunità. Non possiamo fare a meno di ricordare la pungente ed ostinata puntualità nel far rispettare gli orari, tipicamente Svizzera. Nel ripartire per l'Italia, dopo un lauto pranzo, gli amici di Claro nel salutarci con calore hanno voluto donare ad ogni nostro corista un sacchettino pieno di cioccolatini, orgoglio e tipica golosità Svizzera.

Urbino. 22 Settembre 1991

Invitati al "Concerto a Corte" visitiamo per le erte vie la bella Urbino con il suo splendido Palazzo Ducale. Luogo importante della Rassegna Corale è l'Oratorio di S. Giovanni Battista della fine del Trecento. Il suo interno, a

una navata dal bel soffitto ligneo a carena è tutto decorato da un ciclo di affreschi dei fratelli Iacopo e Lorenzo Salimbeni, attivi nella prima metà del secolo XV°. Con noi, oltre il Coro Urbinato, è in concerto il Coro di Soave (Vr). Mentre cantiamo, alle nostre spalle, risplende “La Crocifissione”, grandioso affresco del Salimbeni. Non nascondiamo una certa emozione, tutti presi anche dalla bellezza del luogo. Ottima serata. L'essere stati in questa splendida Città Ducale, patria di Raffaello, della dotta corte del Duca Federico (con il Laurana, il Martini, Piero della Francesca, il Botticelli, il Salimbeni), come protagonisti con il canto corale, ci riempie di orgoglio. E' questo un ricordo e uno sprone da non sottovalutare!



Urbino, Oratorio-San-Giovanni-Battista.

Ancona. 27 Settembre 1991

Siamo stati invitati a recarci ad Ancona per un incontro corale organizzato dalla Regione Marche con la collaborazione del noto presentatore Rai Terenzio Montesi. Sono quattro i Cori prescelti, uno per ogni Provincia marchigiana: Il “Coro Malatestiano” di Fano (Pu), Il



Ancona, Duomo S.Ciriaco.

“Coro Ferretti” di Ancona, I “Pueri Cantores” di Macerata e noi” Gruppo Corale Montefiore” di Montefiore dell’Aso (AP). Per questo incontro corale è stata scelta come sede del Gran Concerto Polifonico “Da Marche a Marca” lo splendido Duomo S.Ciriaco, che dall’alto si affaccia sul mare, il più pregevole monumento di Ancona. S.Ciriaco è anche una delle chiese medievali più interessanti delle Marche (XI° -XIII° Sec.) di forma romanica con influenze bizantine ed elementi Gotici. Nel suo interno a croce greca con bracci a tre

navate su colonne Romane dai capitelli Bizantini e cupola poligonale, le nostre voci si elevano con canti polifonici in sintonia con la bellezza e l'austerità del luogo sacro; voci solenni come preghiera. Intensa è la partecipazione di pubblico competente ed entusiasta. La voce calda del presentatore Terenzio Montesi, l'interpretazione meravigliosa dei Cori, la bellezza del luogo hanno creato una triade perfetta da non essere dimenticata.

Germania. Dal 14 al 23 Agosto 1992

La città di Treia, in provincia di Macerata, sceglie ed invita il nostro Gruppo Corale per andare in Germani a coronare i festeggiamenti con la sua omonima città tedesca. E' questa una delle esperienze più interessanti ed entusiasmanti il cui ricordo difficilmente potrà essere attutito negli anni. Salgono sul pullman con noi quattro cittadini di Treia (Mc) protagonisti ed interessati dell'evento e si parte da Montefiore dell'Aso alle ore 22,00 del 14 Agosto. Dopo un lungo viaggio autostradale arriviamo a Norimberga nella prima mattina. Visitiamo Norimberga partendo dal "Burg" che dall'alto domina la città e scendendo lungo la via principale. Entriamo nelle belle chiese gotiche di San



Sopra: Norimberga, Il Burg. Sotto: Berlino, Il Muro.

Lorenzo e Frauen Kirche e ci affacciamo sul fiume Pegnitz che scorre tra due nuclei di bei palazzi.

Si prosegue per Berlino soffermandoci per una breve visita a Lipsia nella sua grande Piazza. Si arriva a Berlino nella tarda serata. Siamo ospitati nell'Ostello "Grunau" (costruito per gli atleti nel lontano 1936 in occasione dei Giochi Olimpici), nella Berlino dell'Est ancora in parte chiusa dal famigerato "MURO"..., ma ci pensa il nostro corista Clemente S. con martello e scalpello a proseguire la sua demolizione, riportandone in Italia, nella nostra Montefiore, un pezzo che ora è ben visibile incastonato in una parete della sede della nostra Corale.

Berlino è una grande e bella città, una vera metropoli ricca di monumenti e di storia che resta impossibile cancellare dalla nostra memoria. Ricordiamo le meraviglie di Alexander Platz, Marx Engels Forum, Museums Insel, con il famoso Pergamon Museum, il Viale Unter der Linden, l'Arsenale, l'Opera, l'Università Humbold, la Cattedrale Gotica di S.Edwige, Piazza dell'Accademia, la Porta di Brandeburgo, il piccolo Cimitero dei Caduti per la libertà ad essa prospiciente sulle sponde del fiume Sprea, il Reichstag, il Tiegarten, lo Charlottenburg, la Reuterplatz, la Kifurstendamme.... Dopo due giorni si riparte per Amburgo. Curiosità: nel ripartire da Berlino, dall'Ostello Grunau, ci colpisce con meraviglia il vedere una "Trabant" legata con catene ad un

grosso albero, efficace sistema d'antifurto tedesco.!!!. Appena fuori Berlino ci fermiamo a Potsdam sul fiume Havel che divenne importante perché residenza dei Re di Prussia. Fuori della città visitiamo, nel bellissimo Parco, il Padiglione di San Souci con leggiadri esterni e sale a dorature e specchi.

Proseguendo il viaggio si arriva ad Amburgo, grande città del Nord della Germania, con il suo immenso porto tra le due rive dell'Elba, nel suo estuario. Ci soffermiamo per una breve visita nella splendida e grande piazza dove si affaccia il grandioso gotico Municipio; completiamo la visita della città con un giro in pullman fino al grande Porto.

In serata si arriva a Treia, nella regione della Frisia, all'estremo Nord della Germania, bagnata dal Mar Baltico e dal Mare del Nord. Siamo ospitati in più case presso famiglie tedesche, ma la lingua non ci è di impedimento perché la cortesia, la disponibilità, la squisita ospitalità e la simpatia ci accomunano



Sopra: Berlino, Il muro di Berlino esposto in sede Corale.
Sotto: Berlino, Pergamon Museum Porte Assire.

semplificando le nostre parole. Il giorno dopo ci raggiungono tre nostri coristi Amerigo D., Isabella M. e Luigino C., a proprie spese, prendendo un aereo dall'Italia sino ad Amburgo dove gli amici Tedeschi erano ad attenderli per portarli in auto a Treia. Nei tre giorni di permanenza a Treia, nostro punto di riferimento e di accoglienza, è piacevole il ritrovarci tutti insieme nella casa della simpaticissima famiglia del Pastore protestante Suchting che fa il possibile ed anche oltre per rendere gradevole e confortante il nostro soggiorno. Non possiamo qui dimenticare la moglie del Pastore che nell'emettere il suo "fischio assordante" cerca di imporre il silenzio in certi momenti di partico-

lare chiasso.

E' in un grande salone del loro asilo che si cena insieme tutte le sere e si fa festa tra canti, dolci ed allegria ed è anche qui che una sera noi coristi Italiani offriamo a tutte le famiglie Tedesche che ci ospitano un'enorme "pastasciuttata", innaffiata da generoso vino Montefiorano.

Grande festa, grande abbuffata, si beve anche, forse un po' troppo, infatti qualche ospite tedesco nel riprendere la via di casa lo si sente canticchiare andando un po' barcollando, ma pienamente soddisfatto.

Una mattinata ci è stata riservata per la visita all'Asilo a Silberstedt e tra quelle testine bionde con gli occhi azzurri ci mettiamo a cantare e giocare con i bambini, che ci osservano curiosi.

In questo stesso paese, nella Chiesa Evangelica, accompagniamo e solennizziamo una cerimonia religiosa di nozze con rito protestante, officiata dal "nostro" Pastore con



Da sopra: Treia (Germania), Giardino nella casa del Pastore Evangelico. Berlino, Monumento all'operaia. Berlino, Monumento all'operaio.

canti polifonici. Commovente cerimonia tra lo stupore, l'emozione e gli abbracci da parte dei giovani sposi.

Un pomeriggio si va più a Nord, nella bella città di Usum, porto sul Mare del Nord, dove visitiamo un interessante Museo di Civiltà Vichinga ammirando in particolare una bellissima imbarcazione di quel popolo guerriero. Ad Usum ci soffermiamo sulla spiaggia sferzata quasi sempre dal vento: si vedono in fila più casotti unipersonali tutti esposti di spalla al mare per evitare la frescura eccessiva ed il fastidio del vento. Il giorno successivo si progetta un'escursione in Danimarca passando per Flensburg, bella città di confine. Si arriva a Sondeborg, porto turistico a Sud della Danimarca.

Ma il nostro Presidente, sua moglie Anna e la figlia Paola sono costretti a rimanere a Flensburg perché Paola era priva di carta di identità rubata col portamonete durante il suo viaggio in treno da Parigi a Berlino fatto per riunirsi con il Coro. L'ultima serata in Germania la trascorriamo a Schleswig, stupenda città sul fiordo che dà sul Mar Baltico. La Comunità Italiana della città ha organizzato per noi un Concerto da tenersi nella bella Aula Magna Liberty del Complesso Liceale.



*Da sopra: Berlino, Porta di Brandeburgo.
Amburgo (Germania), Piazza del Municipio.
Berlino, Altare di Pergamo.*



*Da sopra: Potsdam (Germania), San-Souci.
Rothenburg, concerto in Piazza del Mercato.
Schleswig (Germania), Fiordo sul Mar Baltico.*

E' così caloroso l'applauso che ci esprimono, che il giornale locale "Sclwinger Nachrichten" del 24/08/1992, titola così il suo articolo: "da un delicato piano all'ampia esplosione dei forti, il Coro Italiano ha impressionato i nostri ascoltatori". Ogni commento è superfluo! Ripartiamo commossi da Treia tra abbracci e qualche lacrimuccia.

Lungo il viaggio, sosta non prevista ma desiderata, è la medievale città di Rothenburg, tutta cinta di mura con camminamenti, ancora intatta e sempre piena di turisti, provenienti da ogni dove, attratti dalla sua incantevole bellezza. Improvvisiamo un Concerto sulle gradinate del palazzo Comunale nella Markplatz, sommersi da applausi con il lampeggiare di macchine fotografiche. Si prosegue per Ulm, dove sostiamo per una visita e per il pranzo. Ulm è situata sulla riva sinistra del Danubio al confine tra Wurttemberg e la Baviera e vanta con la sua Cattedrale la Torre in pietra più alta del mondo (161

metri). Si passeggia lungo la bella via pedonale e lungo il Danubio, prima di risalire in pullman, per andare verso la splendida e ricca Monaco. Passeggiamo per la bella "Marienplatz" con il Rathaus e lungo la stupenda pedonale del centro della città ricca di lussuosi negozi, di fontane, di bei Palazzi visitiamo la Cattedrale (Frauen Kirche). Entriamo infine in una delle sue famose birrerie per cenare gustando un succoso "stincò di maiale" innaffiato da più stivali di ottima birra bavarese. Usciti, lungo le vie di Monaco, nell'andare verso l'hotel, allegri, si canta.



Silberstedt (Germania), Asilo.



Husum (Germania), Spiaggia sul Mar del Nord.

La mattina del 23 di nuovo in pullman. Attraversiamo la Baviera, l'Austria ed ecco il confine che ci avvicina alle nostre case. In nottata un po' stanchi, ma felici, con tanti ricordi ed un pizzico di nostalgia si arriva a Montefiore.

Monte Urano. (Ascoli Piceno) 1992

In questo anno fa piacere ricordare un gesto altamente umanitario compiuto dal nostro Gruppo Corale. Dopo un bel concerto tenuto a Monte Urano pro Missionari Francescani abbiamo avuto il piacere di adottare, tassandoci individualmente ogni anno, un bambino Etiope di nome Zacarias, aiutandolo nella sua crescita, nei suoi studi ed addolcendo un po' la sua vita.

Villach-Ledelnitzen. (Austria) Dal 8 al 10 Luglio 1993

Invitati dal Coro di Ledelnitzen partiamo per l'Austria. Lungo la strada sostiamo per una breve visita nella città di Udine capoluogo del Friuli Venezia Giulia, ammirando l'elegante Piazza della Libertà, la Loggia del Lionello ed il Castello. Attraversato il confine a Tarvisio arriviamo in Austria e precisamente nella città di origine romana di Villach, situata sulle rive della Drava, centro termale e nodo di comunicazioni stradali e ferroviari di primaria importanza. Il cielo azzurro, le vicine Alpi Carniche, il lago Ossiacher nei paraggi, il calore degli amici austriaci ci offrono un soggiorno meraviglioso. Il concerto serale con altri tre Cori Austriaci: Polizei Chor di Villach, Singkreis Vocalitas, Coro di Ledelnitzen e Oktet Suha è da non dimenticare.

E' il 9 Luglio al Burgarena Finkenstein, tra i resti dell'antico castello, dove negli anni si sono svolte manifestazioni teatrali e liriche (vedi Pavarotti) di risonanza internazionale, nella sua Arena sormontata da gradinate in pie-



Sopra: Villach (Austria Burgarena Finkenstein).
Sotto: Villach, grigliata.

tra, sotto le stelle, il nostro Coro ha espresso tutte le sue capacità. Sera-
ta stupenda, in un ambiente stra-
ordinario. Ci piace inoltre ricorda-
re il pranzo offertoci dagli amici
Austriaci, con grigliate di ottima
carne delle loro montagne innaffia-
to da bevute a “scambio”: noi della
loro birra ed essi del nostro ottimo
vino Montefiorano. In allegria, tra
canti e sbicchierate a gara, dopo gli
abbracci, si riparte per l’Italia.

Aci Castello (Ct). Sicilia.
Dal 26 al 29 Novembre 1993

Solito viaggio notturno. Si arriva in
Calabria all’alba e giù sino a Tropea
(Vibo Valentia) per una sosta ripo-
sante e di piacere. Da poco il sole

riscalda l’aria. Il massiccio del Monte Rupo si spinge nel mare con un vasto
promontorio. Qui la cittadina, in singolare paesaggio, è alta sul mare, a stra-
piombo, dominando 4 chilometri di piccole spiagge, stupendo paesaggio! Si
prosegue per Reggio Calabria, la città principale della Regione. Reggio ci
accoglie sotto un sole sfavillante. Si ammira, passeggiando, il meraviglioso
lungomare, luminoso, ritmato di magnolie, palme, rare piante esotiche, e da
qui si gode lo stupendo panorama sullo stretto di Messina con nello sfondo i

Monti Peloritani e l’Etna.

Entriamo nel Museo Nazionale e ci
troviamo di fronte i “Bronzi di Ri-
ace” (originali Greci del V° Sec.a.c.)
la loro bellezza ci affascina, si rima-
ne stupefatti di fronte a questa vera
meraviglia di arte antica.

Ed eccoci poi a Villa S.Giovanni. Si
sale a bordo del traghetto per Mes-



Aci Castello, President Park Hotel.

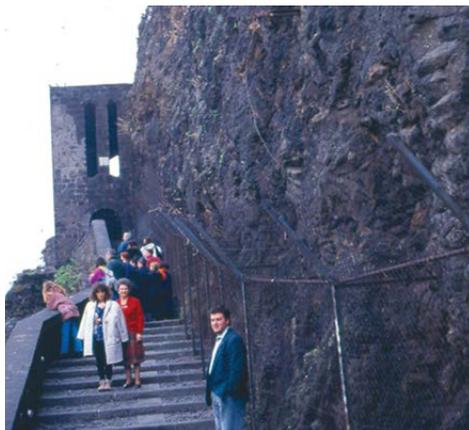
sina. L'aria marina ci accarezza durante la breve traversata. Si risale poi in pullman per Aci Castello. I nostri amici del Coro "Monteverdi" ed il Comune di Aci Castello ci ospitano signorilmente in un lussuoso e nuovo albergo "Il President ParkHotel" prospiciente il mare sopra i "Faraglioni" di Aci Trezza, detti anche "Isole dei Ciclopi", panorama stupendo!

Riuscitissima è la Rassegna Corale organizzata ad Aci Castello per celebrare il 350° Anniversario della morte del grande musicista Claudio Monteverdi.

A questa Rassegna hanno cantato con noi il "Coro San Paolo" di Reggio Calabria, il Coro di Zafferana Etnea ed il Coro di Aci Castello.

Il 28 visitiamo il "Castello", costruito nel 1076 interamente in pietra lavica ed espugnato nel 1297 da Federico II° d'Aragona: sembra formare un unico blocco con lo sperone di magma vetrosa su cui sorge.

Si va poi ad Aci Trezza (a 2 chilometri), centro peschereccio di antica e notevole tradizione dove è stato ambientato il celebre romanzo "I Malavoglia" di Giovanni Verga. Ci soffermiamo sul porticciolo tra le sue piccole barche, tra le case dei pescatori ed il pensiero vola lontano agli anni della scuola. Avendo davanti i Faraglioni e le Isole dei Ciclopi, scogli di basalto che la leggenda vuole scagliati da Polifemo contro Ulisse in fuga, ancora una volta ci sembra di tornare sui banchi di scuola con Omero in quei lontani anni. Acireale: è domenica, passeggiando lungo il Corso Vittorio Emanuele arriviamo in Piazza Duomo, elegantissi-



*Da sopra: Aci Castello, il castello.
Aci Trezza, il porticciolo. Tropea, panorama.*

miamo sul porticciolo tra le sue piccole barche, tra le case dei pescatori ed il pensiero vola lontano agli anni della scuola. Avendo davanti i Faraglioni e le Isole dei Ciclopi, scogli di basalto che la leggenda vuole scagliati da Polifemo contro Ulisse in fuga, ancora una volta ci sembra di tornare sui banchi di scuola con Omero in quei lontani anni. Acireale: è domenica, passeggiando lungo il Corso Vittorio Emanuele arriviamo in Piazza Duomo, elegantissi-



Reggio Calabria, I Bronzi di Riace.

mo salotto della città su fastosa barocca scenografia dominata dal bel Duomo, con sulla destra la Chiesa dei SS.Pietro e Paolo fiancheggiata da un campanile a cuspid e il Palazzo Comunale tipico esempio di Barocco fiorito Catanese. Entriamo in un bel caffè pasticceria e li gustiamo i tipici dolci Siciliani tra cui i

famosi “Cannoli”. Si ritorna ad Aci Castello e qui come quasi sempre avviene durante le nostre trasferte, specie se giorno festivo, ci ritroviamo ad accompagnare la liturgia della Santa Messa con canti polifonici. Dopo il pranzo per il ritorno a Montefiore ci aspettano più di mille chilometri, ma felicità e ricordi bellissimi ci accompagnano non facendoci pesare la stanchezza del lungo viaggio. La storia, le leggende, le bellezze paesaggistiche e culturali, la squisita ospitalità hanno fatto da cornice alla nostra esperienza corale in terra siciliana.

1994. Ventesimo Anno di Fondazione del Coro Montefiorano.

Son passati 20 anni, venti lunghi...breve...anni! Da quel vagito un percorso di vita in crescendo, un percorso ispirato e condotto con l'amabile atteggiamento di un servizio sociale e culturale perseguito con sola ed autentica passione. Nato quasi per caso come figlio della Corale Cogne di Aosta il nostro Coro ha maturato negli anni una concordanza così profonda da essere spirituale più che vocale diventando “maggiorenne”, adulto. L'acuto fascino del migliorare è stato per venti anni la molla vera e segreta che ha temprato il carattere morale di un gruppo, oggi punto di riferimento e vanto cittadino. Un lavoro intenso, dilungatosi per più mesi, ci ha permesso di organizzare i festeggiamenti del compleanno anche grazie all'aiuto di alcuni soci e generosi sponsor. L'esito è stato perciò entusiasmante. Riportiamo gli avvenimenti succedutisi cronologicamente nella trecentesca Chiesa di S.Francesco a Montefiore dell'Aso.



1 Ottobre 1994:

Rassegna Corale Polifonica con i fraterni Cori “La Clapè” di Cervignano del Friuli, “Cogne” di Aosta e Gruppo Corale di Montefiore. In tale occasione è stato presentato in forma ufficiale e solenne il libro “Vent’anni Insieme” edito dal nostro Gruppo Corale.



Montefiore, Chiesa di S.Francesco con Orchestra archi di Budapest

14 Ottobre 1994

“Concerto Lirico Vocale e Strumentale” con l’orchestra d’archi diretta dal Maestro Massimiliano Tarli, con arie di Bononcini, B.Marcello, Haendel, Bach e con arie e duetti tratti da “La Serva Padrona” di G.B.Pergolesi, interpretate dal soprano M.Luisa Iurilli e dal basso Carlo Monelli. Al clavicembalo Barbara Bucci.

22 Ottobre 1994

Gran concerto Coro e orchestra con l’Orchestra d’archi “Bèla Bartòk” di Budapest ed il Gruppo Corale Montefiore di Montefiore dell’Aso. Sono state eseguite musiche di Vivaldi, Curenny, Mozart, Bartòk, Weiner, Delibes, Carter, Bardos.

29 Ottobre 1994

Concerto di musica barocca con musiche di Forster, Maendel, Rosenmuller, M.Chalais, J.M.Roman, A.Corelli, A.Vivaldi.

Strumentisti: A.Prado – Oboe; M.P.Dumi – Violino; D.Pasquali – violoncello; B.Bucci – clavicembalo. In ogni serata è stato vicino a noi un pubblico numerosissimo ed entusiasta. Impossibile riportare le tante espressioni di apprezzamento e di elogio rivolteci per aver potuto insieme a noi vivere queste belle serate. Ma una eccezione ci sia concessa nel riportare alcune righe estrapolate da una lettera di un carissimo amico e vecchio corista Valdostano (Sandro A.), indirizzata al nostro Presidente:

“...innanzitutto ti voglio ringraziare per i meravigliosi giorni che mi avete concesso di trascorrere tra voi in occasione del ventesimo anniversario GRAZIE DI CUORE! come Corale accetta il mio modesto parere, siete una realtà. Complimenti, ne sono veramente orgoglioso. Continuate con lo stesso entusiasmo ed andrete molto lontano. Nella vita a venti anni non si è maturi ma, come dite nel libro, “maggioresni”, però si è giovani con una lunga vita davanti per sognare e realizzare...”. I festeggiamenti per il Ventesimo anno di vita, non ci hanno tenuto fermi a Montefiore ma ci hanno visto in trasferta impegnati in un “peregrynare canoro per l’Abruzzo”, in Concerti e Rassegne in 4 sue località:

28 Maggio 1994

Martinsicuro (Te): 1° Rassegna Polifonica.

23 Luglio 1994

Introdacqua (Aq): 2° Rassegna Nazionale di Canto Corale, nell’occasione si visita la città di Sulmona patria del poeta latino Ovidio.

30 Luglio 1994

Atri (Te): Concerto.

29 Agosto 1994

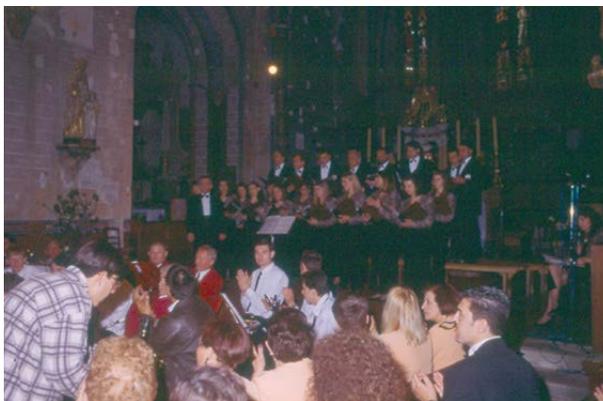
Montepagano (Te): Rassegna di Gruppi Polifonici. In questi venti anni di Coro più di quattrocento concerti sono stati tenuti in ogni angolo d’Italia, nei centri più suggestivi d’Europa e nei Teatri più prestigiosi trovando sempre un pubblico attento ed entusiasta che ci ha gratificato e spinto “ad maiora” con l’intimo convincimento che ognuno può, migliorandosi, migliorare l’animo dell’altro nel segno del canto corale che è strumento di crescita umana, di affinamento culturale e di comunicazione sociale.

Bram. (Francia). Dal 13 al 17 Aprile 1995

La corale “Tempo” della città francese di Bram ci invita solennemente per celebrare il suo decimo anno di vita. In modo particolare viene a noi rivolto questo invito come attestato della nostra “Paternità” nella fondazione del loro Coro. Manifesti, deplianti, articoli di giornali, a Bram e nella Regione mettono in evidenza questa nostra determinante influenza sulla nascita di quel Coro.

Ed è questa la terza volta che ci rechiamo nella Regione della Lingua d’Oca, nel Meridione della Francia accolti come sempre da fraterno entusiasmo. La sera stessa dell’arrivo veniamo a contatto con il Coro Spagnolo “Amics Cantors” proveniente dalla città di Elche con il quale stringiamo fraterna amicizia che più volte ci porterà ad incontrarci sia in Spagna che a Montefiore.

Concertiamo insieme, Italia-Spagna-Francia nella cittadina di Villegailhenc a trenta chilometri da Bram. Bella serata di canto e festa in amicizia. Il giorno successivo torniamo con immenso piacere a visitare la bellissima Carcassonne, soffermandoci tra le sue alte mura e passeggiando per le vie medievali. Rientriamo nella Cattedrale di St.Nazaire ed abbiamo quasi l’illusione di riascoltare le nostre voci ancora aleggiarsi per le sue volte dopo il memorabile concerto lì tenuto nell’Aprile del 1987. Nel primo pomeriggio ci guidano a visitare il “Canal du Midi”, il “Bassin de St.Forreol”, e “Port Lauragais”. Nella serata



*Sopra: Bram, concerto in cattedrale.
Sotto: Carcassonne, tra le vecchie mura.*

eseguiamo canti folkloristici per le vie di Bram soffermandoci ad ammirare le vetrine allestite per noi ospiti con colori e prodotti Italiani e Spagnoli. Ottima serata con cena nella Sala Polivalente della città tra canti e balli. Domenica 16 Aprile 1995 (Pasqua). Si solennizza con canti polifonici la Santa Messa in Cattedrale. Per pranzo poi siamo accolti nelle varie famiglie, come sempre, con squisita e cordiale ospitalità. Nel pomeriggio, sempre in Cattedrale, ci ritroviamo per il “Gran Concerto” con il “Coro di Elche”, “La Carre de Sax” ed il complesso bandistico “L’Harmonie de Villepinte”. I festeggiamenti per il decimo anno di vita del Coro di Bram si concludono, nella Sala Polivalente, sempre a far festa sino a tarda ora. Lunedì 17 Aprile 1995. Tutti in pullman per il ritorno. Si riparte noncuranti dei 1300 chilometri che ci separano dalle nostre case.

Curiosità: tre Cori, tre lingue diverse ma uniti nella maternità d’origine: la lingua latina. Stare insieme in questi giorni, sentir parlare tra loro coristi Italiani-Spagnoli-Francesi e trovare, per capirsi, espressioni di un linguaggio comune, è stato come viver tra fratelli in comunione, sentirsi figli della stessa madre, stesse origini e ritrovarsi ancor più legati dal canto corale in allegria.

Loreto (An). 4 Giugno 1995

Dopo il Pellegrinaggio dei Giovani d’Europa alla presenza del Santo Padre Giovanni Paolo II°, il Comitato organizzatore invita il nostro Coro a solennizzare con altri Cori marchigiani, nella Basilica di Loreto, la Santa Messa celebrata per festeggiare il 7° Centenario della Traslazione della Santa Casa. Bellissimo il ricordo dei canti sgorganti dalle nostre gole nella Basilica Lauretana, vicino alla Santa Casa di Nazareth, dove Gesù è vissuto per 30 anni con Maria e Giuseppe, dopo il ritorno dall’Egitto; Santa Casa che fu portata a Loreto in volo dagli Angeli alla fine del secolo XIII°.

Vasto (Ch). 23 e 24 Settembre 1995

Per la prima volta partecipiamo con una certa apprensione ma determinati ad un Concorso Polifonico Nazionale, II° Edizione del Premio P.Settimio Zimarino!! Siamo a Vasto in Abruzzo con più Cori provenienti da tutta Italia: Gruppo Polifonico “Josquin Despres” di Varese, Corale “ L.Perosi” di

Castelnuovo Magra (La Spezia), Corale “S.Giovanni di Bagnaia” (Vt), “Società Corale Pisana” (Pi).

E' il 23 Settembre quando ci troviamo impegnati nel Cinema Corso della città al “Premio Zimarino”. Siamo emozionati, con il cuore che batte forte, ma la voce esce limpida dai nostri petti, sicura ed il calore degli applausi ci conforta. Tornati a Montefiore con ansia ed emozione aspettiamo l'esito. Il 31 Ottobre arriva il responso su lettera: *“si certifica che il Gruppo Corale Montefiore di Montefiore dell’Aso (AP) ha partecipato al Premio P.Settimio Zimarino, Concorso Nazionale riservato a Cori Polifonici tenutosi a Vasto(Ch) nei giorni 23 e 24 settembre 1995 e che la commissione esaminatrice lo ha classificato al 2° posto con punteggio 8 (otto)”* . Per noi è gioia, dato l'ottimo esito, ed è grande sprone “ad maiora”!

Montefiore dell’Aso. 1 Ottobre 1995

Facciamo festa con le nostre Suore Domenicane unendoci con affetto ai festeggiamenti per il 300° Anno di Fondazione del Monastero Domenicano “Corpus Domini” nel nostro paese. Nella bella chiesa di S.Domenico o del Corpus Domini, annessa al Convento, con le Suore all'ascolto dietro le grate, solennizziamo cantando la Santa Messa ed intratteniamo le “Sorelle” con un Concerto Polifonico. Siamo un po' tutti commossi e col canto abbiamo voluto dire grazie alle nostre suore per il bene donato a larghe mani al nostro paese.

Montefiore dell’Aso. Maggio 1996

Nel Polo Museale S.Francesco della nostra cittadina dove è custodito ed ammirato il Polittico-capolavoro di Carlo Crivelli si celebra l'anniversario del V° Centenario dalla morte del grande pittore. Nella bella Sala De Carolis del suddetto Polo Museale, alla presenza di Autorità Regionali, Provinciali e Comunali tiene il discorso commemorativo ufficiale il celebre studioso e critico d'arte Pietro Zampetti. A far da cornice alla bellezza della serata è stato invitato il nostro Gruppo Corale che con una certa emozione si unisce alla celebrazione con canti polifonici seguiti con profondo calore. Avviene così che pittura e musica si intrecciano in un connubio d'alta valenza eti-

co-culturale. A tal proposito ci inorgoglisce riportare alcune parole di plauso rivolte al nostro Coro per lettera dal Prof. Zampetti (07 Maggio 1996). “...conservo il più vivo e caro ricordo delle giornate trascorse a Montefiore, splendida cittadina. La cerimonia nella Sala de Carolis per ricordare il centenario di morte di Carlo Crivelli è riuscita in modo perfetto...Rallegramenti ed auguri a tutti i componenti del complesso Corale Polifonico ed al loro Maestro: LA LORO BRAVURA MI HA COMMOSO.....”
Sta a chi legge comprendere il nostro commosso orgoglio!

Praga – Vienna. Dal 29 Agosto al 3 Settembre 1996

Da un po' di tempo coltivavamo un sogno, quello di poter andare a cantare nella meravigliosa città di Praga. Con costanza e determinazione, siamo riusciti, (aiutati da amici comuni) a contattare il Coro “Gaudium Pragense” della II° Facoltà di Medicina dell'antica e celebre Università Carlo di Praga



Praga, la Moldava dal ponte Carlo.

diretto dal Dott. Jaroslav Podkorný professore di informatica presso la stessa Università. Attraverso anche l'invio dei relativi curricula e la possibilità certa di uno scambio tra i due Cori, questo nostro sogno si è realizzato. Un aiuto eccezionale ci è stato dato dalla nostra corista Annabella L. che, laureata in lingua Ceca, ci ha permesso di tenere per lettera una comunicazione perfetta con Praga.

Si parte da Montefiore con il solito pullman alle ore 21,00 del 29 Agosto. Dopo il lungo viaggio notturno si arriva a Ratisbona, industriosa ed antica città della Baviera. Ci soffermiamo ad ammirare la Cattedrale di St. Peter, la più importante Cattedrale Gotica della Germania meridionale (1275 – 1524). Ci aggiriamo per la città e dal suo Ponte in pietra “Steinerne Brücke” guardiamo lo scorrere del maestoso Danubio e davanti il bel panorama della città su cui svetta l'alta guglia della Torre della Cattedrale.

Si fa sera quando si entra nella città di Praga. Il Professor Podkorny ci attende su un largo spiazzo insieme a più famiglie destinate ad ospitarci. Qualche corista in auto, altri con mezzi pubblici, raggiungono le loro destinazioni un pò sparpagliate per tutta la città.

Il mattino dopo ci ritroviamo tutti insieme a Staroměstské náměstí la Piazza della Città vecchia, cuore di Praga, che con i suoi palazzi gotici, rinascimentali e barocchi forma uno degli scenari più celebri al mondo: il Municipio, l'Orologio Astronomico (1410) con la sua poderosa Torre, la Chiesa di Týn, la Chiesa di S.Nicola, la monumentale Statua di J.Hus. Si attraversa il grandioso "Ponte Carlo", simbolo ed orgoglio di Praga, sulla Moldava, si sale al Castello (Hrad) con la Cattedrale di S.Vito, il Palazzo Reale, il Vicolo d'Oro ecc... Da quassù è splendido il panorama: rimaniamo ad occhi incantati di fronte a questa stupenda, unica città!!!

Il giorno successivo siamo attesi nel quartiere più antico della città "Mala Strana", nella Chiesa del "Bambin Gesù" (Panny Maria Vítěznej) uno dei più antichi edifici barocchi della città (1611 - 1613), dove nella seconda Cappella a destra si trova ed è venerato il celeberrimo "Bambin Gesù di Praga", piccola statua in cera, d'arte Spagnola, rivestita da sontuosi paramenti nei vari colori liturgici, ritenuta da tutta Europa "miracolosa". Proprio in questa chiesa siamo stati chiamati a

solenizzare una Santa Messa e a tenere poi un Concerto, da tempo programmato e pubblicizzato con manifesti. Consensi calorosi e lunghi applausi accompagnano ogni nostro canto. Esperienza eccezionale!



Sopra: Vienna, S.Stefano.
Sotto: Ratisbona, La Cattedrale.



*Da Sopra: Praga, Chiesa del Bambin Gesù.
Praga, spaghetтата al parco.
Ratisbona, Il Ponte di Pietra sul Danubio.*

Sul tardi facciamo cena in una birreria nella parte vecchia della città tra le arcate dei suoi portici con di fronte l'Orologio Astronomico; si fa festa con l'ottima birra Ceca. Il mattino appresso a malincuore e con nostalgia, dopo aver salutato gli amici del Coro "Gaudium Pragensense" che hanno reso splendida questa nostra esperienza di vita corale, sociale e culturale, lasciamo Praga, città magica e stupenda, una delle più belle al mondo. Ma non è un addio, solo un arrivederci perché presto i coristi di Praga verranno a Montefiore per la nostra Rassegna Corale Internazionale.

Lasciata Praga, lungo la strada ci troviamo a fare questa constatazione: che pur a contatto con una lingua ostica, quasi impossibile, siamo riusciti a dialogare con i nostri amici Cechi usando oltre a reminiscenze scolastiche di lingua Francese o Inglese, anche i gesti tipici e caratteristici di noi Italiani che riusciamo ad esprimere con le mani e gli occhi ciò che non possiamo con le parole. Ma un fatto

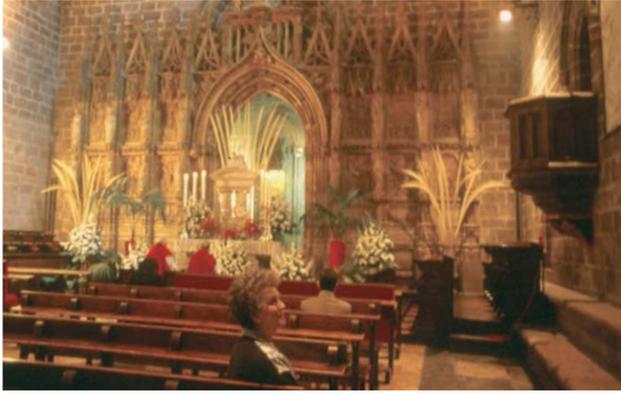
per poco non ci crea un grosso guaio: al controllo dei documenti nella frontiera Ceco-Austriaca, constatato che eravamo privi di alcuni di questi perché rimasti inavvertitamente a Praga, ci veniva vietato il passaggio, con la richiesta ostinata di tornare indietro a riprenderli. Dopo lunghe insistenze, con qualche dono e grazie prevalentemente all'intervento della nostra corista Annabella L., esperta in lingua Cecoslovacca, siamo riusciti, a convincere le guardie e così oltrepassare la frontiera.

Ecco Vienna! Grande capitale Asburgica, città di nobile aspetto per Chiese e grandiosi Palazzi Barocchi, per solenni edifici dell'età Neoclassica e Ottocentesca, per la presenza di vasti e curati giardini ed inoltre storico punto di incontro di civiltà diverse: Germanica, Latina e Slava e grande centro d'arte e di cultura.

Lungo l'arteria più grande, il Ring, ci soffermiamo ad osservare il neoclassico Parlamento, il Municipio e l'Università. Ci addentriamo poi nel Centro della Città Vecchia con l'Hofburg (Palazzo Imperiale), il Museo, la Chiesa di S.Pietro e passeggiando lungo il Graben arriviamo in Piazza S.Stefano. E' di fronte a noi la stupenda Cattedrale Gotica di S.Stefano, la più bella Chiesa dell'Austria. Entriamo e dopo averla ammirata nella sua bellezza e grandiosità, ci fermiamo di fronte ad una Cappella della navata sinistra e qui eleviamo due canti con dolcezza quasi con timore: le nostre voci risuonano armoniose lungo la grande chiesa volteggiando tra i pilastri e le volte gotiche. Si esce, ma con la voglia di cantare ancora. Ci raggruppiamo al fianco del portale della Cattedrale ed, ancora ammaliati dalla bellezza del luogo, eseguiamo alcuni canti, attorniti da molte persone presenti nella vasta piazza che entusiaste ci applaudono richiedendoci di cantare ancora. Partiamo da Vienna (così come prima da Praga) lasciandoci un po' del nostro cuore, per averci donato con la sua bellezza, l'opportunità di vivere una stupenda, irripetibile esperienza corale e di vita.

Elche (Spagna). Dal 26 Marzo al 1 Aprile 1997

2090 chilometri ci attendono per andare in pullman nella città di Elche (110.000 abitanti) nella Regione Valenciana ed altrettanti poi per tornare nelle nostre case a Montefiore: un totale andata e ritorno di ben 4180 chilometri. Niente sgomento, solo grande attesa ed entusiasmo. Siamo pronti dopo ripetute ed intense prove tenute in Corale. Si parte alle ore 20,00 di mercoledì 26 Marzo: una lunga notte e quasi tutto il giorno successivo lo trascorriamo in pullman. Si passa per Genova, Nizza, Marsiglia, Montpellier, Narbonne, Perpignan, confine Franco-Ispanico (Le Perthus), Gerona. Siamo in Catalogna, a Gerona, caratteristica antica città. Per le vie del centro storico arriviamo nella Placa de la Catedral, suggestiva, con palazzi antichi e dominata, dall'alto di una lunga scalea, dalla fronte della Cattedrale, grandiosa opera



Valencia, La Cappella del Sacro Calice.

gotica (Sec.XIV°-XV°). L'interno è ad un'unica grandiosa navata larga 23 metri illuminata da belle vetrate. Lungo i lati si ammirano Cappelle con tombe gotiche. Davanti all'Altare Maggiore, romanico, col suo stupendo Dossale in argento e incrostato di smalti e pietre

preziose, ci soffermiamo eseguendo alcuni canti. Usciti, sulla scalinata, una foto di gruppo ci ricorderà la città di Gerona e della sua bella Cattedrale. Cena e pernottamento a Lloret de Mar, sulla Costa Brava.

Si riparte il mattino per Valencia, città fra le più importanti e popolate della Spagna. Breve sosta con visita del Centro storico e della Cattedrale. E' la settimana Santa. Entriamo nella Gotica Cappella del Sacro Calice, esposto per l'occasione, e troviamo il Vescovo in preghiera in un inginocchiatoio.

Il Sacro Calice si trova al centro di un Dossale in alabastro gotico-fiorito rivestito in agata orientale, e si dice essere il leggendario Santo Graal (il calice usato da Cristo nell'ultima Cena), messo in salvo da S. Lorenzo Martire a Huesca nel '258.

Si arriva ad Elche in serata. Nella stazione degli autobus le famiglie che ci ospitano sono in attesa con ansia anche per il ritardo. Si cena celermente per poter assistere alla cerimonia della tradizionale Processione del Venerdì

Santo. Decine e decine di Confraternite con i loro costumi caratteristici, alcuni anche incappucciati, procedono portando a spalla grossi altari di fattura sei-settecentesca con sopra



Spagna, Gerona La Cattedrale.

Statue della Madonna Addolorata, Cristo flagellato ed altre effigi inerenti la Passione. Ogni Confraternita, al battito dolente dei tamburi, avanza ritmicamente tra due ali di folla assiepata lungo tutto il percorso della processione. Impressionante è anche il vedere un centinaio di giovani, uomini e donne a piedi nudi, con le caviglie legate da catene e la Croce di legno pesante in spalla, procedere seguendo il suono ritmato dei tamburi, come pure è commovente vedere la processione ogni tanto, col cessare dei tamburi, sostare sotto alcuni balconi mentre da lassù si levano canti religiosi antichi, tramandati da secoli.



*Sopra: Valencia, Piazza della Cattedrale La Fontana.
Sotto: Elche, El Palmeral.*

Riprende poi il suono ritmato e dolente dei tamburi che lentamente accompagnano l'Addolorata all'interno della Cattedrale.

La commozione è generale, anche noi siamo emozionati, diremmo scossi, alcuni anche con gli occhi bagnati. Nel rientrare in casa ringraziamo quelli che ci ospitano per averci donato la bella opportunità di vivere con loro questi momenti di fede, di antica e meravigliosa tradizione. Sabato 29. Ci ritroviamo tutti al Parco Municipale, El Huerto Del Cura, il più grande bosco di Palme d'Europa (300- 400 mila). Visitiamo quel meraviglioso parco ricco, oltre che di palme, di vari enormi cactus ed altre piante esotiche. Si va al Museo Archeologico arricchito da reperti d'Epoca Romana ed ammiriamo la famosa "Dama d'Elche", un busto che risale al V° secolo avanti Cristo.

A mezzogiorno ci ritroviamo tutti insieme nella Sede Municipale, ricevuti in forma ufficiale dall'Assessore alla cultura. Scambi di saluti e di doni in un clima di affabile amicizia.



Elche, La Processione dell'Alleluja.

In serata, nel bel “Gran Teatro” di Elche siamo in Concerto, come ospiti d’onore, per festeggiare il X° Anniversario di vita del Coro “Amics Cantors” della città, con altri due Cori Spagnoli: “Coral Nuestra Senora De La Esperanza” (Crevillente), “Coral Nuestra Senora De La Asuncion” (Elche). Bellissima serata vissuta tra applausi

entusiastici. Domenica 30 (Pasqua). Altra giornata indimenticabile! Due lunghe Processioni partono da punti opposti della città di Elche: una preceduta da una grande Statua della Madonna, l’altra dal Cristo Risorto. Enorme è la partecipazione di popolo accorso anche da territori vicini. Dalle finestre, dalle terrazze dei palazzi piocono migliaia e migliaia di santini a più colori, mentre, in ogni incrocio partono spari e fuochi artificiali che s’alzano al cielo.

Chi scrive si trova invitato a procedere in processione vicino e davanti la Statua della Madonna. Ad un certo punto si vede avvicinato dalla Tv Spagnola, che lo intervista (forse anche perché Italiano) con molte domande sulla sua impressione ed emozione di fronte a questo spettacolo di fede e di folklore: in dieci minuti di intervista, imperturbabile risponde alle domande, in Italiano, e con qualche parola spagnolescante, parlando adagio e sempre in modo comprensibile. Intanto la grande sfilata prosegue per le vie della città. Stupefacente e commovente è l’incontro del Risorto con la Madre in una grande Piazza al centro della città: è tutto un tripudio di bande musicali, di canti di popolo, urla di gioia, spari di mortaretti, scampanio di campane e fuochi artificiali tra una immensa folla plaudente.

Ed è così che folklore e fede in Spagna si uniscono in un vero spettacolo!! Si pranza in festa con le famiglie che ci ospitano in un ristorante caratteristico gustando prodotti tipici Valenciani. A sera, nella Iglesia San José, concertiamo con due Cori Spagnoli: “Coral Amics Cantors” (il Coro che ci ospita) e “Coro Virgen de la Esperanza” (di Crevillente): il pubblico è

numeroso, caloroso ed entusiasta. Più tardi, a sera avanzata, ci ritroviamo nella stazione degli autobus di Elche per un brindisi di saluto, nella Cafeteria. Alle ore 24,30, si riparte per l'Italia tra tanti abbracci e con l'augurio di rivederci presto. Ringraziamo i nostri amici partendo commossi. Si viaggia tutta la notte arrivando a Barcellona nel primo mattino. La grande metropoli Catalana ci offre tutte le sue bellezze: la Placa de Catalunya, il Barrio Gotico con la Cattedrale, capolavoro del Gotico Catalano, la Placa del Rej, la Sagrada Familia...Ripartiamo nel tardo pomeriggio per Narbonne (Francia) dove viene a darci un saluto il Presidente del Coro "Tempo" di Bram (Francia), Mr. Cabrera. Si pernotta. Il mattino presto ultima partenza per le nostre case: ancora 1300 chilometri tra ricordi, emozioni e strascicando qualche parola in Spagnolo. Si arriva a Montefiore dopo la mezzanotte stanchi sì, ma con tanta soddisfazione.

Torino. Dal 28 al 30 Novembre 1997

Il Coro "La Gerla" di Torino, con il quale avevamo stretto amicizia nella Rassegna Corale di Senigallia, del 14/09/1996, ci invita nel capoluogo piemontese per la II° Rassegna di Canto Corale "Sotto a chi Canta". Accettiamo con tanto piacere l'invito.

Si arriva a Torino nella notte verso le 24,00. Siamo ospitati nell'Ostello della Gioventù. Appena entrati ci consegnano le lenzuola e i cuscini: buonanotte! ...Ma che notte per il Presidente Ovidio P., colpito da odontalgia. Si dorme in una camera a quattro letti a castello: sopra di lui Olindo R. incomincia con un russare da ...violino, seguono frontalmente Mario V., con un russare strano: inspirazione come rumore di trattore in moto ed espirazione accompagnata da un forte tremolar di labbra con sibilo, mentre Marcello B. va in un borbottar continuo nel sonno. Ma, un antalgico, il tapparsi le orecchie e la tanta stanchezza alla fine prendono il sopravvento...Si arriva al mattino.

Per farci da guida ci aspetta Giorgio Barucco, eccezionale! Prima ci accompagna a Stupinigi per la visita alla "Palazzina di Caccia" dei Savoia, celebre struttura Rococò eretta da Filippo Juvara (1730), poi si va a visitare il celeberrimo Museo Egizio, per importanza secondo solo al Museo Egizio de Il Cairo. Ammiriamo le Statue dei vari Faraoni Thutmosi (1490-1436 a.c.), Amenhotep II° (1438-1412 a.c.), Ramses II° (1290-1224 a.c.) ed altri. Ci soffermiamo poi di fronte alle Mummie, ai Vasi Canopi, ai Papiri (Libro dei Morti) che ci offro-

no i vari aspetti della Civiltà Egizia. Visita veramente istruttiva dal punto di vista storico-culturale. Nel primo pomeriggio Giorgio ci porta per le vie del centro storico della città a Piazza Castello con il Palazzo Madama, il Palazzo Reale, il Duomo ed in Via Roma ammiriamo i lunghissimi portici della città sino a Piazza S. Carlo, soffermandoci a gustare un buon caffè e gianduiotti nel Caffè più antico e rinomato di Torino. Una visita particolareggiata la facciamo al Teatro Regio addentrandoci nel suo splendido interno con la platea a semicerchio decrescente verso il palcoscenico. Si scende anche al disotto del Teatro per conoscere i vari congegni usati nel ricambio delle scene e nel variare delle luci. Alle 17,30 siamo ricevuti ufficialmente in Comune. Onore grande per noi, provenienti da un piccolo paese, l'essere accolti da una grande città addirittura nella storica Aula Consiliare. Siamo seduti nei suoi scranni, dove sono ben visibili le targhe con i nomi di uomini politici che li hanno fatto la Storia d'Italia, da Cavour ai primi anni del Novecento; ed è proprio qui, che ci è stato dato il benvenuto dall'Assessore alla Cultura della città di Torino a nome del Sindaco e della Cittadinanza. Rimarrà questo sicuramente uno dei ricordi più importanti ed indimenticabili della nostra storia corale. Ed eccoci nel bel grande Santuario di S. Rita per la II° Rassegna Polifonica Nazionale "Sotto a chi canta" con ben altri 11 Cori che partecipano a tale importante Rassegna, divisi in due serate: il "Coro di Lissone" (Mi), Pinerolo (To), Argenta (Fe), Chieri (To), Mappeno (To), Torino (Coro Awaio), Aquì Terme, Milano, Torino (Coro La Gerla) e Montefiore dell'Aso (Ap). Fra tutti questi Cori del Nord d'Italia noi portiamo la bandiera del Centro Sud con tanto onore e con ottimo successo. Domenica 30 ci ritroviamo in una Residenza Sanitaria Assistenziale di Torino per solennizzare una Santa Messa qui celebrata in mezzo a tanti disabili sulle loro carrozzelle. Al termine della Messa ci intratteniamo con gli ammalati dopo aver offerto loro anche un breve Concerto.

E' ancora vivo in noi il ricordo dei loro visi commossi e grati, alcuni con gli occhi bagnati mentre accarezzavamo le loro mani che si stringevano a noi in segno di affetto e riconoscenza. Saputo della presenza del nostro Coro è venuto a trovarci e porgerci il saluto il nostro concittadino Ingegnere Egidi, con la Signora, residenti a Torino.

Il trovarci in mezzo ad anziani e disabili e l'aver potuto magari per qualche ora sollevarli dalla sofferenza, è stato per noi una sentita e grande esperienza umana, da tener per sempre viva nei nostri cuori.

Ascoli Piceno. 20 Dicembre 1997

L'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, in occasione della inaugurazione di una mostra pittorica, (poi da devolvere all'asta in beneficenza) ci ha voluto nella sua bella Aula Consiliare per rendere più interessante e vivo quest'avvenimento. In tale Sala, alla presenza del Presidente della Giunta Rossi, dell'intero Consiglio e di rappresentanti di vari Comuni, siamo stati lieti ed anche orgogliosi di poter contribuire al successo di tale manifestazione con l'eseguire un applauditissimo Concerto.

Valtopina (Pg). 11 Gennaio 1998

Dopo il terribile terremoto che ha colpito il territorio Umbro-Marchigiano causando alcuni morti e tanti danni alle strutture pubbliche e private e resa ancor più disagiata la vita della gente per i rigori dell'inverno costringendola a vivere nelle tendopoli, in roulotte o prefabbricati in legno, si è accesa tra le tante nostre Comunità una gara di aiuto e sostegno materiale ed umano.

Anche l'Amministrazione Comunale del nostro paese, Montefiore dell'Aso, sensibile verso chi ha subito tale disastro, si è prodigata adottando il paese Umbro di Valtopina (Pg), per portare a questa popolazione oltre all'aiuto materiale, anche un sollievo morale invitando il nostro Gruppo Corale a recarsi tra quella gente sofferente. Domenica 11 Gennaio, arrivati a Valtopina, ci rechiamo sotto un grosso tendone per solennizzare la Santa Messa intrattenendo poi i fedeli con un breve Concerto tra la commozione generale. Nel pomeriggio, sotto un altro grande tendone, appena intiepidito da stufe a gas, abbiamo cercato di sollevare gli animi della popolazione con un altro Concerto, accolto con partecipazione entusiasta e salutato dai Sindaci dei due paesi con calde parole di apprezzamento e riconoscenza. Questa esperienza di alto valore umano e sociale, vissuta tra gente in estrema sofferenza, è da catalogare come una delle più significative della nostra vita corale.

Minsk (Bielorussia). Dal 9 al 21 Agosto 1998

E' il più lungo viaggio in pullman che il Coro Montefiorano, con sacrificio, ma con tanto coraggio ed entusiasmo, si appresta a compiere su invito del Coro "Krinichka" di Minsk, capitale della Bielorussia.



Sopra: *Chestochowa, Il Santuario Jasna Gora.*
Sotto: *Cracovia, Wawel Canti in Cattedrale.*

Montefiore-Norimberga-Dresda-Breslavia-Chestochowa-Varsovia-Minsk per un totale di sola andata di 2685 chilometri, tutti in pullman. Alle ore 20,00 del 09 Agosto incomincia il viaggio notturno arrivando a Norimberga nella mattinata. Si rivisita la città: per chi c'è già stato (1992), rigodendola, e per il nuovo corista, scoprirla ed ammirarla.

Dal Burg, in alto, si scende attraversando il magnifico centro della città sino alla Stazione dove è parcheggiato "Rodolfo E." con il suo pullman.

Si prosegue poi per la splendida Dresda, la "Firenze del Nord", "l'Atene Germanica", dove si arriva in serata. Dresda, città

martire nell'ultima guerra, con 600.000 morti, dopo due giorni di continui bombardamenti aerei e rasa al suolo, è oggi, completamente ricostruita, ripresentando le sue belle Chiese, i Palazzi, i Musei, i Monumenti, per cui è considerata una delle più belle città Tedesche ed Europee. Dopo cena, attraversata la Piazza del Teatro, dove si fronteggiano il Teatro dell'Opera e la Hofkirche (Cattedrale) per una scalinata ornata di Statue, saliamo sulla grande e splendida terrazza (Bruische Terrasse), lunga spianata sulla sponda dell'Elba che, per la bella vista che offre è definita "Balcone d'Europa". Ammiriamo, passeggiando, a destra, l'Accademia delle Belle Arti, la Biblioteca, il Museo Albertin, mentre a sinistra, vediamo lo scorrere del grande fiume Elba con i suoi ponti e le grosse chiatte che lo solcano.

In questa terrazza, trasformata in giardino pensile e frequentata sempre da tanti turisti, nella notte, tra un sorseggiar di birra ed un caffè, facciamo sentire le nostre voci in Coro.

Il giorno successivo è dedicato alla visita di questa meravigliosa città: lo "Zwinger" (Barocco) dove in armonia si congiungono ai giochi d'acqua

nel cortile la Porta della Corona, il Padiglione delle Campane in porcellana e tanti Musei. Ne visitiamo uno ricco di stupende porcellane provenienti da tutto il mondo. Entriamo nella Kreuzkirche (Chiesa della Santa Croce); ammiriamo poi il Municipio Nuovo; il Cortile delle Scuderie ed il Castello.

Potremmo dilungarci ancora nel numerare le tante meraviglie di Dresda, perchè sono tante le immagini che teniamo scolpite nei nostri cuori dove sarà difficile attenuarne il ricordo.

Nel primo pomeriggio lasciamo Dresda, quasi con riluttanza, riprendendo il cammino verso Breslavia (Polonia), dove ci fermiamo per una purtroppo breve visita.

Breslavia è la città principale della Slesia, una metropoli storica, artistica, culturale ed industriale, sul fiume Oder, chiamata per le sue belle chiese e la cattolicità "il Vaticano Polacco". Arriviamo a Chestochowa (Polonia) al tramonto ospitati nei pressi del famoso Santuario della Madonna Nera (Iasna Gora). Nella notte, frammisti a migliaia di giovani pellegrini



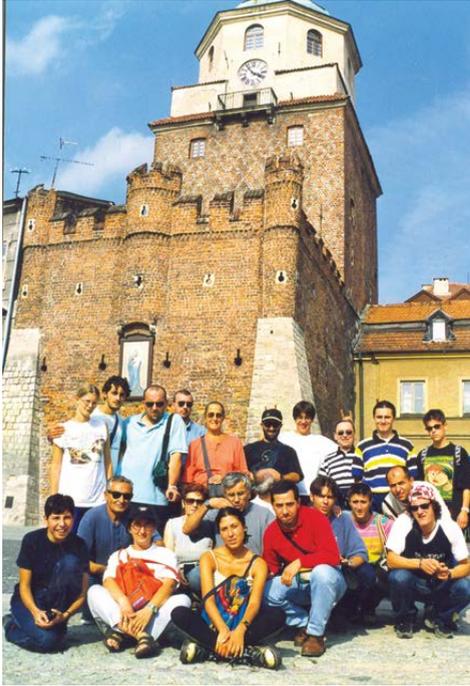
*Sopra: Cracovia, Wawel La Cattedrale.
Sotto: Dresda, Piazza del Teatro.*



Dresda, panorama dalla terrazza sull'Elba.



Dresda, Canti sul terrazzo sull'Elba.



Sopra: Lublino, Castello.

Sotto: Minsk, Cattedrale Cattolica.

che arrivano cantando da tutta la Polonia, entriamo nel Santuario e facciamo scivolare le nostre ginocchia in preghiera attorno alla Cappella dal cui altare ci guarda l'effigie della Madonna Nera. Il mattino successivo, pur nell'impossibilità e difficoltà create dal continuo afflusso di tantissimi giovani che entrano, cantando, dentro la Basilica, dopo ripetute insistenze con il Rettore del Santuario, già mesi prima contattato per lettera attraverso l'Ambasciata polacca a Roma, il nostro Presidente Ovidio P. è stato fatto entrare, microfono in mano, oltre la recinzione che delimita la Cappella, trovandosi proprio accosto all'Altare della Madonna Nera.

Ad un suo cenno i nostri coristi, accorsi, hanno potuto così rivolgere il loro canto, l'Ave Maria, alla Veneratissima Madonna, patrona della Nazione Polacca. La commozione era evidente in noi tutti, commozione che si percepiva anche tra i tantissimi giovani polacchi presenti e nell'Arcivescovo di Cracovia davanti la Cappella in ginocchio, intrecciando così il nostro canto alle loro

preghiere. Bellissima esperienza, indimenticabile! Nel pullman, partiti da Chestochowa, ricordando quanto avvenuto, abbiamo pregato sempre più commossi e qualcuno ha anche pianto. Ecco Varsavia, è quasi sera. Si fa un giro per la Città Vecchia (Stare Miasto): Piazza del Castello con il Castello Reale al cui centro si eleva la Colonna di Sigismondo (1634), l'Arcicattedrale di S.Giovanni Battista, il Mercato della Città Vecchia, il Barbakan.... Cu-

riosità: pioviggina, Olindo R. ed Ovidio P., privi di ombrello, anodano negli angoli il loro fazzoletto in stoffa e se lo calzano in testa come cappello: vecchio spettacolo paesano internazionalizzato passeggiando per le vie della capitale polacca. Partiti da Varsavia, il mattino successivo si arriva alla frontiera con la Bielorussia a Brest. In fila restiamo fermi per più ore, causa la burocrazia esagerata su controlli di passaporti e bagagli.

Arriviamo a Minsk in tarda serata, attesi dalla nostra accompagnatrice Natalia, esperta in lingua Italiana. Ci fa ospitare in un fatiscente Istituto per studenti di vecchia data, con bagni senza porte e servizi igienici a pezzi, usati al limite dell'incolumità, senza docce e senza acqua calda, le camere sono spaziose, ma con lettini...dalle lenzuola da analizzare. Siamo stanchi per il lungo viaggio, ci allunghiamo su quei letti e si chiudono gli occhi...Ma non di tutti.

Il povero nostro Presidente Ovidio P. non riesce a prendere sonno: il suo compagno di camera Franco Cesetti (Segretario del Comune di Montefiore dell'Aso prematuramente scomparso) è un vero motore a scoppio, ronfia maledettamente, senza tregua, anzi in un crescendo assordante.

Dopo aver provato a turarsi le orecchie con le mani, messa la testa sotto il cuscino ed essersi tuffato sotto le lenzuola, è costretto ad alzarsi e cuscini in mano, ad andare in un salottino poco distante dove su una dura panca prova a prendere sonno. Inutilmente, il russatore spande il suo "canto" per corridoi e sale...Intanto si fa giorno, si va a colazione. I pasti ci vengono serviti nel "Caffè Vipusknik". Il 15 di Agosto ci accompagnano in visita per la grande capitale Bielorussa, Minsk (1.600.00 abitanti), ricostruita dopo



Vienna, Il Municipio.



*Da sopra: Minsk, Complesso sportivo Raubici.
Minsk, Monumento ai caduti in Afghanistan.
Minsk, Teatro Centro della Gioventu'.*

le distruzioni della guerra, percorsa da larghi viali, tra grandi palazzi e Monumenti, servita anche da una metropolitana.

A sera nella Cattedrale Cattolica di Minsk, al Centro della città, alla presenza di un foltissimo pubblico di esperti ed appassionati di Canto Corale e del Rappresentante dell'Ambasciata Italiana Dott. Carlo Gambillo offriamo il nostro primo applauditissimo Concerto.

Nella mattinata del giorno successivo ci rechiamo, quasi in pellegrinaggio "all'Hatign Raubici", che significa "Tumulo della Gloria", monumento sacario eretto per ricordare i tantissimi soldati Bielorusi morti in Afghanistan. Rintocchi lenti, cupi, in certe ore della giornata risuonano per ricordare alla città i propri morti.

Nel pomeriggio saliamo sulla motonave per attraversare il grande Lago "Mare di Minsk", meta è il Centro Repubblicano della Gioventu'

(Junost), grande complesso per vacanze, studi ed attività artistiche per giovani Bielorusi. Nell'Auditorium, gremito, ci esibiamo in un applauditissimo Concerto; sono apprezzati in modo particolare i due brani musicali Russi, l'Ave Maria di Rachmaninhoff ed il noto canto tradizionale Kalinka.

Tra tutti questi giovani in allegria trascorriamo così una bella serata.

Il giorno 17 di Agosto si va in gita, fuori Minsk, al complesso sportivo fuori “Raubici” di sport invernali dominato dall’alto dal suo meraviglioso trampolino per il salto con gli sci.

Bellissima poi la visita ad un Museo ricco di costumi Bielorusi, rappresentanti varie epoche, varie popolazioni ed usanze.

E’ sera, è il momento dei saluti, dell’addio. Nel grandioso Palazzo della Gioventù di Minsk che raccoglie ed educa per varie attività scolastiche, artistiche, artigianali e tradizionali, oltre 8000 giovani, ci ritroviamo con gli amici del Coro Krinichka e con i loro dirigenti per la cena di saluto. Alcuni loro ragazzi in costume si esibiscono per noi in balli tradizionali della loro terra. Poi uniamo i nostri due Cori cantando insieme il tradizionale canto russo

Kalinka ed il nostro Signore delle Cime di Bepi De Marzi. Musica e canto intrecciano i nostri cuori in una fraterna e cara amicizia. Si balla, si fa festa nella speranza, diventata poi certezza, di ritrovarci fra qualche mese a Montefiore in occasione della XIX° Rassegna Polifonica Internazionale. Un tenero particolare ci preme ricordare: la Direttrice del grosso Istituto, una donna



Da sopra: Wieliczka, Miniera di Salgemma. Varsavia, Piazza del Mercato. Sul Lago di Minsk.



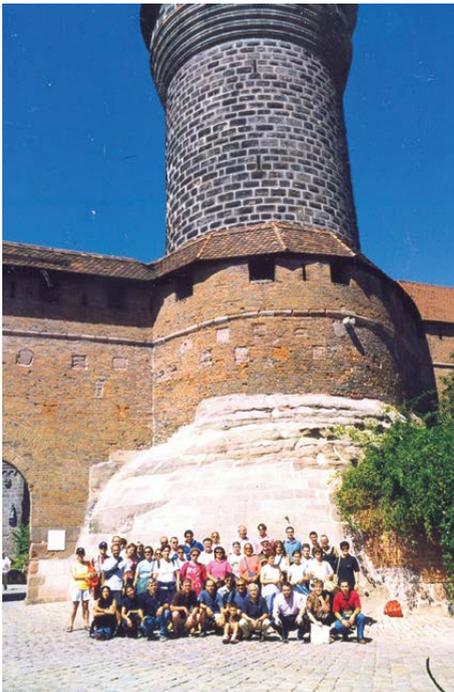
Bielorussa, Shkliar Galia, che nei primi giorni era apparsa dura e severa, ora nell'abbracciarci per l'addio si lascia andare stringendoci forte con gli occhi bagnati, visibilmente commossa! Alle due di notte del 18 di Agosto si riprende la strada del ritorno, una lunga strada di 2680 chilometri.

Varcata la frontiera con la Polonia arriviamo a Lublino in mattinata, Metropoli dell'Est Polacco, ricca di storia, di monumenti e di studi superiori (due Università) situata su un altopiano bagnato dal fiume Bystrzyca. Visitiamo il Centro Storico, con Piazza del Mercato, il poderoso Municipio, la Cattedrale con la Torre dei Trinitari, il Castello...

Ma ci aspetta Cracovia nel bacino dell'alta Vistola!!

Cracovia, antica Capitale Polacca, è la più bella città della Polonia per i suoi Monumenti e come Centro Artistico ed intellettuale del Paese.

19 Agosto. Intera giornata dedicata alla visita della città: Rinek Glowny, Mercato Centrale con la sua splendida Piazza (Mercato dei Fiori), la Parrocchiale dell'Assunta, dalla cui Torre ogni ora un trombettiere suona ai quattro punti cardinali l'inno mariano "Hejnal Mariaccki", che viene bruscamente interrotto in ricordo di un trombettiere ucciso da una frec-



Sopra: Olomouc, Piazza della Pace.

Sotto: Norimberga, Burg-Torre Rotonda.

cia catara proprio nel suonare tale inno. Camminando per vie caratteristiche ricche di Palazzi storici e Chiese, arriviamo salendo sulla collina detta Wawel, a 25 metri sulla Vistola, il posto più bello e famoso di tutta la Polonia. Visitiamo il Castello e poi entriamo nella bellissima Cattedrale Gotica di San Venceslao e Stanislaw (maggior Monumento della Città), e sotto il Crocifisso miracoloso della Regina Edwige eseguiamo alcuni canti.

Nel pomeriggio andiamo a Wieliczka, storica città del sale. Si scende nel profondo della più antica miniera di salgemma d'Europa (Kopalnia Soli), 515 metri di profondità -150 chilometri di gallerie. A 135 metri nel sottosuolo tra le altre cappelle, tutte scavate nel sale, si trova "la Cattedrale", con altare, lampadari e sculture di sale e qui i nostri coristi in preghiera e con grande emozione fanno udire il loro bel canto "Signore delle Cime".

20 Agosto. Lungo la strada per Vienna sostiamo per un panino ed una rapida visita ad Olomouc (100.00 abitanti) nella regione della Moravia Settentrionale, che è una delle più belle città della Cecoslovacchia, splendida di monumenti e gloriosa di storia e di tradizioni culturali. Pochi volentieri, addentando un panino si incamminano verso il centro città.

Ecco la splendida "Namesti Miru", la piazza della pace, circondata da Palazzi Patrizi con al centro isolato il bel Municipio "Radice" del 1261 con un'alta torre di 70 metri e l'Orologio Astronomico, il Teatro, la bellissima Colonna della Trinità (la più grande ed elaborata della Cecoslovacchia) e la Fontana di Cesare.

Si prosegue poi per Vienna dove pernottiamo. Nel mattino, per una breve visita, pressati dal ritorno a casa, ci rechiamo al Centro per ammirare l'Hoffburg, la cattedrale di S.Stefano soffermandoci per i bar a gustare la "Sachertorte" dolce tipico viennese e poi, partenza per Montefiore.

Ancora 1000 chilometri ci separano dalle nostre case, dove arriviamo un po' stanchi per il lungo viaggio ma felici per il grande bagaglio culturale, musicale e sociale che è cresciuto in noi.

Montefiore Aso. Coro "Krinickha" di Minsk. (Bielorussia). 3 Aprile 1999

Il 1999 segna le nozze d'argento del nostro Coro per il 25° Anno di vita e di attività corale, perciò programiamo qualcosa di diverso e di particolare. Dal 2 al 9 Aprile saranno nostri ospiti dalla lontana Bielorussia i giovani del Coro e del balletto del Palazzo della Gioventù della capitale Bielorussa Min-

sk, il più importante Coro Bielorusso, che per la prima volta viene in Italia pur essendo già stato in diversi paesi europei e negli Stati Uniti d'America. Il giorno di Pasqua il Coro Krinichka ed il Coro Montefiorano solennizzano con canti la Santa Messa nella Collegiata di Santa Lucia. Nel pomeriggio, nella Sala De Carolis, Coro e balletto Bielorusi si esibiscono con canti popolari della loro terra e balli in costume, tra l'entusiasmo del numerosissimo pubblico presente.

In più, oltre alla partecipazione alla nostra XX° Rassegna Polifonica Internazionale, organizziamo per loro concerti a Campofilone, a S.Benedetto del Tronto e ad Atri(Te).

Il giorno 7 li accompagniamo in pullman, nella maestosa Roma. La visita purtroppo è breve ma vissuta da loro in modo indimenticabile, sbalorditi dalla bellezza e grandiosità della nostra Capitale.

Il giorno successivo ancora un'altra gita: questa volta nella nostra Ascoli Piceno: in Piazza del Popolo, nella Chiesa di S.Francesco, in Piazza Arringo, al Duomo di S.Emidio ed infine il ricevimento ufficiale nella Sede del Consiglio Provinciale accolti dal Presidente con parole di saluto e con doni, ricambiati dai canti del Coro Krinichka.

Per rendere ancora più bella ed accogliente l'ospitalità agli amici Bielorusi in tutti questi giorni i nostri coristi si sono impegnati facendo a gara per rendere quanto più gradito il loro soggiorno nella nostra terra, non facendo mai mancare l'assidua e premurosa presenza culminata, nella serata d'addio, nella sede (Pinnova) della nostra Corale, con grande festa e commozione. A tal proposito ci è gradito riportare alcune righe, inviateci da Minsk, così come da loro scritte: *"...Tutto il collettivo del Coro Krinichka manda un cordiale ringraziamento per il ricevimento indimenticabile reso da voi. Non passa nemmeno un giorno, nemmeno una prova del Coro senza che ricordiamo Voi tutti e la bellissima permanenza in Italia, a Montefiore. Abbiamo girato per moltissimi paesi nel mondo, ma l'accoglienza così calorosa, la gente aperta e generosa non l'abbiamo mai trovata da nessuna parte. Come testimonianza di questo fatto è che un gruppo numeroso dei nostri ragazzi hanno già cominciato a frequentare un corso d'Italiano. Prima sognavamo il nostro viaggio in Italia sapendo che è un Paese bellissimo, ma non supponevamo che è così stupenda, e soprattutto ci ha colpito il vostro popolo la cui anima assomiglia all'anima Russa".*

Montefiore Aso. Dal 27 Luglio al 10 Agosto 1999

Per quindici giorni abbiamo offerto un soggiorno a Montefiore a 40 ragazzi e ragazze di disagiata condizione economica e bisognosi di sole e di mare provenienti dalla lontana Bielorussia e precisamente dal Palazzo della Gioventù di Minsk, aiutati dalla sensibilità della nostra Amministrazione Comunale presieduta dal Sindaco Lucio Porrà.

Ci siamo prodigati, impegnati giorno dopo giorno, a rendere confortevole il soggiorno a Montefiore preparando i pasti nella sede scolastica ed in parte nelle nostre famiglie, organizzando loro anche concerti, spettacoli, gite e trasporti al mare. L'impegno dei nostri coristi è stato totale ed entusiasta. La se-

rata d'addio del 10 Agosto si è svolta nella nostra sede sociale (Pinnova) con musica, canti e balli tra abbracci velati da nostalgia. Non possiamo dimenticare, anzi la mettiamo in bella evidenza, la generosissima offerta in cibi e bevande per l'occasione donataci dal nostro caro amico e benefattore "Ermanno Marcantoni", un vero atto di grande generosità e sensibilità. Per ringraziarci di quanto da noi fatto per i loro ragazzi Bielorussi ecco lo scritto pervenutoci dalla Direttrice del Palazzo della Gioventù di Minsk "Shkliar Galia" (24 Agosto 1999), dopo il ritorno in patria dei ragazzi: *"...Questa vacanza è stata molto importante per i bambini Bielorussi date le nostre condizioni economiche ed ecologiche che non ci permettono di effettuare riposi salutari del genere ai nostri bambini. L'aria salutare del vostro mare, delle vostre montagne, l'abbondanza dei frutti, lo squisito mangiare hanno dato forza ai nostri bambini per l'inizio del nuovo anno scolastico..."*



Montefiore, Chiesa di S.Francesco.
Concerto Coro ragazzi di Minsk.

Acqui Terme (Al). Dal 3 al 5 Settembre 1999



Acqui Terme, famosa località termale nota fin dal II° Sec. A.c., celebrata da storici e filosofi come Plinio, Seneca, Tacito, è situata sul fiume Bormida, nell'alto Monferrato in Piemonte. Conserva interessanti testimonianze di epoca Romana e Medievale.

In questa città ci troviamo invitati dall'Amministrazione Comunale e dal Coro locale per la XXII° Rassegna Corale Internazionale "Settembrincoro". Siamo ospitati nel convitto del centro di formazione professionale alberghiero della città, con ottima ospitalità, specie nell'allestimento dei pasti. Per la Rassegna sono presenti con noi altri Cori provenienti da Alessandria, Imperia e Vicenza, ma solo per noi è stato riservato il Gran Concerto del 4 Settembre, nel Duomo (Sec. XI°). Nel suo interno a 5 navate, ai piedi dell'altare maggiore, il nostro Coro eleva la sua voce con ottimi brani polifonici molto apprezzati e calorosamente applauditi.

Il giorno successivo, in mattinata, visitiamo la città (25000 abitanti): le famose Terme, con i fanghi, la Bolvente (edicola dove, alla base, sgorga acqua a 75° C. – 560 Lt. al minuto), i

Da sopra: Acqui Terme, Teatro Aperto Giuseppe Verdi.

ruderi dell'acquedotto romano...ed a mezzogiorno solennizziamo la Santa Messa con canti polifonici nella chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina. Nel pomeriggio al Teatro aperto "Giuseppe Verdi" ci ritroviamo in concerto per la XXIII° Edizione di "Corisettembre" con i Cori "Montenero" di Alessandria, "Compagnia Corale" di Imperia, "Coro Monte Pasubio" di Schio (Vi). Come sempre ottimo incontro corale in amicizia e festa. Del nostro soggiorno ad Acqui Terme è anche da ricordare l'ospitalità in una bella e fornita enoteca per la degustazione di squisiti amaretti inaffiati generosamente da ottimo vino della zona, il gustoso e noto "Braghetto".

Montefiore Aso. 11 e 12 Dicembre 1999

Festeggiamenti del XXV° Anno del Gruppo Corale Montefiore. Concludiamo con queste due date il ricordo festoso del nostro XXV° Anno di vita, le nostre "Nozze D'Argento" con il canto corale. L'11 Dicembre organizziamo nella bella trecentesca chiesa di S.Francesco, sotto l'egida dell'Amministrazione Comunale, un concerto dell'Orchestra Internazionale d'Italia diretta dal Maestro Diego Dini Ciacci, chiamato "Nord - Sud i suoni d'America".

Il 12 Dicembre in serata, sempre nella chiesa di S.Francesco, dopo aver solennizzato con canti la Santa Messa ci ritroviamo in un Concerto, Coro e Orchestra, con all'organo (del '600) l'organista M. Ciferri nelle musiche di Frescobaldi, Mozart, Bach, Frank, Vivaldi.



Sopra: Montefiore, Coro ragazzi di Minsk con noi.
XX°Rassegna Polifonica. Sotto: Festa in corale.



Montefiore, in sede con le Dirigenti del Coro di Minsk.

La serata è stata salutata da applausi e molti riconoscimenti, chiudendo in tal modo i festeggiamenti del XXV° Anno di vita del Coro, traguardo prestigioso ma anche stimolo verso ulteriori mete.

Montefiore Aso. Dal 7 all'11 Dicembre 2000

E' questo un anno particolare legato a vari motivi che ci spingono a rallentare (riprendendo respiro) la nostra attività, facendo escursioni corali solo in alcune località della nostra Regione.

A fine anno però non perdiamo l'occasione ghiotta di ospitare per 5 giorni il prestigioso Coro "Kispesti Vegyeskar" della Scuola di Musica ed Artistica "Bela Bartok" della capitale dell'Ungheria, la favolosa Budapest, includendolo nella nostra XXI° Rassegna Polifonica Internazionale del 10 Dicembre.

Durante la loro presenza tra noi inoltre abbiamo organizzato per i nostri amici magiari un concerto a Maiolati Spontini (An) ed un altro nella vicina Monterubbiano (Ap) con ottimo successo. In più i giovani coristi ospiti, sollecitati dai nostri coristi, hanno in questi giorni vivacizzato la vita della nostra Montefiore mescolando la loro allegria, la loro vivace cultura Mitteleuropea con la nostra cultura Italiana e Picena. Ci piace raccontare un episodio legato alla loro presenza tra noi.

Il Presidente del Coro Magiario Csaba Dely, portando tutto l'occorrente dalla lontana Ungheria, comprese le patate, (perché di pasta speciale)



*Montefiore dell'Aso, Collegiata S.Lucia
XXI Rass.Polifonica Int.Le.*

una sera ha voluto offrirci una graditissima sorpresa culinaria. Per l'occasione ha preparato, indaffarato nella cucina della nostra sede sociale, un meraviglioso "Gulasch", piatto tipico ungherese. Con noi a tavola erano presenti e graditi ospiti alcuni Sindaci del nostro territorio, reduci da un convegno a Montefiore. L'appetito e la squisitezza del "Gulasch", inaffiato da abbondante vino Rosso Piceno, ci hanno spinto a vuotarne più piatti tra complimenti e applausi calorosi per il bravo cuoco "Csaba". E' d'obbligo, anche ricordare, data la vecchia e cara amicizia, che Csaba Dely in più incontri corali ci ha fatto conoscere, apprezzare ed amare il caro popolo Ungherese. Ciao Csaba ci rivedremo presto nella tua ed anche un po' nostra Budapest!

Città di Castello (Pg). 23 e 24 Giugno 2001

Per il loro "Itinerario Corale Internazionale-In Canto", su invito del Coro Tifernate, nel primo mattino si parte per Città di Castello; nobile città tra i colli della Val Tiberina con un'illustre tradizione nell'arte tipografica.

Nell'andata organizziamo una sosta per una breve visita a Gubbio, città di notevole interesse culturale e paesaggistico, grigia di pietre antiche, trattenuta sul pendio a guardare l'ampio piano e le colline che la racchiudono. Attraverso viuzze, gradinate e antiche case, saliamo lassù in Piazza della Signoria dove spicca la mole del Palazzo Pretorio ed il magnifico Palazzo dei Consoli (1300). Da lassù è bello il panorama sulla sottostante città in un degradare di vecchi tetti, mentre alle spalle ingombe il Monte Ingino.

Si riparte da Gubbio per arrivare a Città di Castello nel primo pomeriggio. Facciamo un giro per la città (39000 abitanti): Piazza Matteotti, col Palazzo del Podestà e il Palazzo dei Priori di forme gotiche ed il Duomo di origine romanica dal campanile cilindrico duecentesco. In serata nel grande salo-



Città di Castello, Duomo.



Gubbio, Palazzo dei Consoli.

si sosta a Spello (Pg) che su uno sperone del Monte Subasio, in alto, serba memorie Romane. Per la Via Consolare saliamo a visitare la chiesa di Santa Maria Maggiore che nella Cappella Baglioni conserva meravigliose opere del Pinturicchio: l'Annunciazione, la Natività e la Disputa di Gesù con i Dottori. Poi per i tornanti appenninici su per Colfiorito da dove si ridiscende verso l'Adriatico per tornare nelle nostre case a Montefiore con il ricordo di questa bella esperienza corale, paesaggistica e culturale.

Elche (Spagna). 10 e 19 Agosto 2001

4200 chilometri ancora una volta da percorrere tra andata e ritorno ma con una bella e curiosa novità: nel pullman troviamo, allestita artigianalmente da alcuni nostri coristi, una culla per Samuele R., il piccolo figlio (1 anno) della nostra Maestra Barbara B. e di Paolo R., primo viaggio all'estero.

Si parte alle ore 21,00. Varcato il confine con la Francia, si corre lungo la

ne gotico del Museo Diocesano del Duomo, siamo in concerto con altri 3 Cori: Repubblica Ceca, Trevi e Città di Castello; poi tutti insieme a far festa in amicizia. Nel ritorno a casa, la mattina del giorno successivo, facciamo tappa per una visita a Perugia, arrampicata sui colli tra il verde della Valle del Tevere.

Su per la scala mobile, nell'interno della Rocca Paolina, arriviamo al Corso Vannucci ed ecco Piazza IV Novembre con la stupenda Fontana Maggiore di Giovanni e Nicola Pisano, la Cattedrale di S.Lorenzo, il magnifico Gotico Palazzo dei Priori, il Collegio della Mercanzia, il Collegio del Cambio, le scoscese vie medievali collaterali e lo stupendo Arco Etrusco. Pranzo in libertà. Ripartiti,

Provenza e la Lingua d'Oca con sosta a Montpellier, che è una delle più belle città della Francia Meridionale con la sua caratteristica Cattedrale di St.Pierre (1364), la Place de La Comédie dalla bella fontana delle Tre Grazie, la suggestiva Promenade du Peyrou ed inoltre l'antica Abbazia di St.Germain, sede della Facoltà di Medicina, la più antica di Francia e già famosa sin dal Medioevo.

Curiosità: passando di fronte ad un negozio dal nome "La Boite à Musique", lo stesso nome di un brano del nostro repertorio musicale, ci raggruppiamo per una foto ricordo. Poi via, lungo la Costa Brava, fino a Barcellona che ci

accoglie per un giro notturno e per il riposo. Il 12 si riparte. Abbiamo in programma una sosta turistica nella città di Tarragona. Ma ecco l'imprevisto! Lungo l'autostrada salta via il tappo dell'olio motore del pullman costringendoci ad un arresto forzato. Tutti i coristi scendono alla ricerca del corpo del reato lungo la strada e nei paraggi tra l'erba.

Ma tutto è inutile, il tappo non si trova. Con mezzi di fortuna, allora, l'autista Rodolfo E. va alla ricerca di un distributore per acquistare l'olio motore ed eventualmente quel famoso tappo. Intanto, colpo di genio, Clemente S. e Vittorio C., esperti idraulici, adattano un rubinetto a fare da tappo, idoneo alle bisogna, in attesa di Rodolfo. Arriva l'olio, non il tappo! Ma non importa! Sono così passate delle ore! Niente Tarragona! Avviliti si riparte cercando di recuperare un po' di tempo lungo la strada per Elche. Ed ecco: Costa Dorata - Costa del Azhoar - Valencia - Costa Blanca - Elche. E' già sera. Gli amici spagnoli ci attendono con ansia per accoglierci nelle loro case ma an-



*Sopra: Elche, spettacolo pirotecnico.
Sotto: Elche, Concerto in piazza con il Coro di Elche.*



Sopra: Elche, Rodolfo e il Tappo. Sotto: Elche, Tra i palmeti.

che preoccupati per non farci perdere la partecipazione alla stupenda rievocazione storica della “Cacciata dei Mori” dalla loro terra. Migliaia di uomini e donne nei vari costumi dell’epoca, molto sfarzosi e meravigliosi, sfilano per la via principale della città in più gruppi, preceduti ognuno da una banda col suono di musiche tradizionali tramandate da secoli. Ci sono Amazzoni su cavalli scalpitanti, guerrieri, schiavi, notabili e dame che sfilano tra ali di folla entusiasta per ore ed ore mentre noi siamo in prima fila ad ammirarli, ad applaudirli, a fotografarli.

Spettacolo stupendo, unico, da meritare solo per esso un viaggio! Lunedì 13 sono in pieno

svolgimento i festeggiamenti per la patrona di Elche, l’Assunta. I negozi e le vetrine in ogni piazza e via vengono protetti da pannelli in legno perchè è la serata dei “fuochi artificiali”. Viene la notte. Ci portano su un’ampia terrazza sui tetti di un grattacielo e da lassù ci godiamo il grande spettacolo dei fuochi artificiali che si innalzano da ogni parte della città mentre spari di mortaretti si succedono con fragore in tutte le vie e da molte case. Abbiamo ben visibile, di fronte, l’alta Torre della Cattedrale, da dove, al termine, si accendono fuochi artificiali che disegnano grandi figure di palme, simbolo della città.

Cessati i fuochi, ma non gli spari, fresche fette di cocomero ci vengono lassù offerte. Ma non basta: è la nottata “Dell’Albeggiata”, non si va a letto, ma per tradizione si aspetta l’alba che al suo sorgere ci vede offrire e gustare un buon cioccolato sciolto caldo con i tradizionali biscotti.

Martedì 14. La grande Piazza Santa Maria, di fronte la Cattedrale, per tutta

la notte rimarrà sempre strapiena di fedeli in attesa di poter entrare in chiesa a rendere omaggio alla loro patrona, la Madonna Assunta. E' questa una tradizione antica e ricca di fede che si ripete sempre negli anni.

Ebbene, in questa grande piazza, alle ore 02,30, in piena notte, su un grosso palco siamo in concerto di fronte a circa 5000 persone. E' uno spettacolo quasi surreale ma meraviglioso ed irripetibile da non poter dimenticare mai più!

Mercoledì 15. E' il culmine dei festeggiamenti perché si celebrano i "Misteri di Elche", dichiarati dall'Unesco Patrimonio Universale. Nell'interno della Cattedrale molti figuranti,

nelle vesti come quelle usate all'epoca di Gesù in Palestina, rievocano i vari momenti della vita della Madonna fino alla sua morte, mentre uno scelto gruppo di coristi (anche loro in costume) eseguono canti antichi con melodie affascinanti e struggenti, seguendo lo spartito musicale trovato miracolosamente in una barca sul vicino mare nel 1200. Ed ecco la Madonna nel suo letto di morte ai piedi dell'Altare Maggiore della Cattedrale. S'apre una botola, su al centro della cupola, e scendono lentamente gli angeli suonando e cantando; prendono la Madonna tra le loro braccia e, ritirati su, risalgono come in volo verso la botola, e, attraverso quel pertugio l'Assunta vola... in cielo! Ecco allora cadere da lassù una fitta pioggia di coriandoli di carta stagnola a più colori; i fedeli fanno a gara per raccogliarli, portarli a casa conservandoli con devozione.

Dopo questa rievocazione storico-religiosa permetteteci di mettere in evidenza la squisita e fraterna ospitalità riservata a noi coristi in tutti que-



Sopra: Elche, Rievocazione storica - Cacciata dei Mori, sfilata.

Sotto: Elche, sfilata.

sti giorni da parte delle famiglie di Elche, con un'annotazione particolare, all'indimenticabile "Paella Valenciana" fattaci gustare nella sua casa da Pedro Soriano Pinol. Giovedì 16. Al sorgere del sole, tra saluti ed applausi commossi si riparte da Elche prolungando il viaggio verso l'Andalusia, per visitare una delle più belle ed interessanti città Spagnole: la favolosa Granada. E' metà mattina quando si arriva a Granada che ci mostra la sua Cattedrale con la Capilla Major; la stupenda Capilla Real con il Retablo, le meravigliose Tombe Reali dove sono raccolte le spoglie dei Re Cattolici Fernando ed Isabella, la Sacrestia dove sono conservati preziosi dipinti; e la celebre Alhambra. E' tutto un vero incanto.

In nottata si va all'Albaicin, una collina ricca di grotte ancora abitate dai gitani e si assiste ad uno spettacolo di Flamenco in una "Cueva" (grotta).

Venerdì 17. Arriviamo a Toledo che ci mostra la bella Cattedrale gotica, il famoso Alcazar, le turrette Mura e, per la "Carretera de Cigarrales", il bel panorama di tutta la città e lo scorrere del fiume Tago che la cinge da tre lati. Entriamo a Madrid in serata. Si fa un bel giro panoramico attraverso il centro della grande Capitale passando per il Calle dell'Alcalá, Piazza Cibeles sino alla Puerta del Sol. Cena e pernottamento. Madrid è sempre piena di vita sino a notte inoltrata.

Ci alziamo presto il mattino per andare in Piazza Major e poi ad ammirare il Palazzo Reale. Si riparte per Saragozza-Beziers. Ma...Altro grosso inconveniente! Lungo la strada ci ferma la Polizia, al controllo mancano alcuni documenti importanti dimenticati in Italia dal nostro conduttore di pullman. Ci ritroviamo su un altopiano desolato dove siamo costretti a sostare per molte ore sino a quando tra telefonate, fax ed altro, non arriva-



Elche, la paella.



Elche, il tradizionale cioccolato caldo ...all'alba.

no dall'Italia questi "famosi" documenti mancanti... Ma addio Saragozza, addio Madonna del Pilar! Arriviamo così stanchi ed avviliti a Beziers, che è quasi mezzanotte. Nell'albergo, già prenotato per un certa ora di arrivo, troviamo cibo scotto, quasi immangiabile. Ci buttiamo sul letto, un po' sfiduciati, chiudiamo gli occhi cercando di dimenticare quanto accaduto. Il mattino dopo ancora un po' stressati e preoccupati per l'imponderabile lungo viaggio da dover ancora compiere, ripensando agli avvenimenti del giorno prima, risaliamo in pullmann sotto la "spada di Damocle" che incombe sugli ulteriori milleduecento chilometri che ci separano dalle nostre case. Ma tutto procede per il meglio: Ventimiglia-Bologna-Ancona-Montefiore. Sì, siamo arrivati!!!.

Budapest (Ungheria). Dal 27 Marzo al 1 Aprile 2002

La terra magiara, per bocca della Scuola Musicale Bela Bartok di Budapest, e del "Varpalotai Banyasz Korus" della cittadina di Varpalota, ci chiama ancora una volta nel suo suolo.

E' la settimana di Pasqua. Come spesso accade per ragioni di tempo, la partenza ed il viaggio avvengono nelle ore notturne: è mercoledì 27 Marzo. Nella mattinata del giorno successivo costeggiamo il lago Balaton, con breve sosta in riva alle sue tiepide acque, arrivando a Varpalota, (cittadina posta tra questo lago e Budapest) verso l'ora di pranzo. Qui, durante il pasto, sul tavolo ogni nostro corista trova in dono alcune caratteristiche uova dolci multicolori, tradizione pasquale Ungherese. A sera siamo attesi nella vecchia Sinagoga della cittadina. E' con noi in concerto anche il Coro locale "Varpalotai Banyasz". La sinagoga è strapiena e l'entusiasmo eccezionale. Il successo e la bella ospitalità hanno cancellato in noi ogni sintomo di stanchezza che poteva manifestarsi dopo un così lungo viaggio. Anzi si fa festa



Budapest, Cattedrale Mattia, concerto.



Sopra: Budapest, la Cattedrale Mattia.
Sotto: Budapest, il Parlamento.



cenando in un locale caratteristico, un'antica cantina dalle volte in mattoni, sotterranea, a lume di candele.

Il 29 si arriva a Budapest, la meravigliosa capitale ungherese. Siamo ospitati negli edifici dell'Istituto Musicale Bela Bartok della città dove si cena scambiandoci la cucina: noi offriamo a loro l'italiana pastasciutta, loro per noi un minestrone ungherese. Sabato Santo 30 Marzo. Nella mattinata andiamo in gita al Nord dell'Ungheria, seguendo le anse del Danubio sino a Esztergom, la capitale religiosa dell'Ungheria e sede del Primate. Nella sua Basilica rivisitiamo la tomba del Cardinale Midzenty e da un terrazzo sui tetti ammiriamo il bel Danubio che ci divide dalla Repubblica Ceca. Il ponte

che prima della guerra univa le due nazioni, in parte distrutto dai bombardamenti, lo ritroviamo così come visto già da noi qualche anno prima. Dopo cena facciamo un giro per Budapest arrivando sulla vasta piazza che dalla Cattedrale Mattia va al Bastione dei Pescatori. Il cielo è terso, e Budapest, al di sotto, ci mostra la sua bellezza nella notte con il Danubio che scorre in un'armonia di pace. Un silenzio quasi religioso aleggia intorno a noi come per non farci distrarre da quell'incantesimo. Ma...ecco si odono voci lontane, sembrano canti, che si avvicinano sempre di più, ora nitidi e osannanti. S'avvicina ai Bastioni una lunga processione preceduta dal Cardinale e dal Clero orante.

Il Cardinale si sporge sul Danubio benedicendo le sue acque e la città. Riprende poi la processione verso la Cattedrale. Si spalancano le sue porte e da dentro una luce intensa inonda la Piazza, mentre l'organo da lassù diffonde suoni di festa. E' risorto Gesù! Entriamo nella Cattedrale anche noi ed

emozionati ci uniamo a modo nostro alla loro preghiera e ai loro canti. Ed è così che per caso o per fortuna abbiamo vissuto anche noi questa bella notte del Sabato Santo tra la gente della splendida Budapest. Pasqua 31 Marzo. In una chiesa poco lontano dalla Scuola Musicale siamo invitati a solennizzare la Santa Messa intrattenendo poi i fedeli con un breve concerto polifonico tra applausi, strette di mano e auguri di Buona Pasqua. A sera, altro bel Concerto da tenersi a Kispesti (quartiere di Budapest) e precisamente in un Tempio di Riformatori Protestanti. Si canta insieme con il Coro locale “Kispesti Gyongbirag”. Ulteriore successo che chiude in modo mirabile questa bella giornata Pasquale.

1° Aprile, Lunedì di Pasqua: è ancora festa. La maestosa gotica Cattedrale Mattia di Budapest festeggia i 700 anni dalla sua inaugurazione. Ricordiamo a tal proposito che nei primi anni di quel secolo XIV° era presente a Budapest anche il nostro illustre Concittadino Cardinale Gentile Partino, legato Pontificio, inviato dal Papa Clemente V°, allora ad Avignone, per riportare la pace tra le varie fazioni riuscendo a far incoronare Carlo D'Angiò come Re, con il nome di Carlo I° Roberto. Passano 700 anni ed ancora una volta (corsi e ricorsi storici) Montefiore è venuto con il suo Coro a Budapest che nella Cantoria della Cattedrale Mattia solennizza la Santa Messa festiva per poi unirsi nella ricorrenza storica offrendo ai piedi dell'altare maggiore, un Concerto alla cittadinanza, accolto simpaticamente con ripetuti applausi.

Anno 2003

Per ricordare quest'anno ci limitiamo a riportare quanto già scritto nel nostro libro “Trent'anni di vita Corale” edito nel 2004, in occasione dei festeggiamenti del Trentesimo Anno di vita del Coro.

“... l'attività di questo anno è limitata per la seconda dolce attesa della nostra Maestra: il 02 Ottobre nasce la picco-



Montefiore Aso, Collegiata S.Lucia XXIV Rass Pol.

la Marta che viene a completare con i suoi gorgheggi la coralità dell'intera famiglia, anche se procura qualche altra ora insonne al padre Paolo R. e alla mamma Barbara B..."

Il 3 Maggio cantiamo nella Collegiata di S.Lucia a Montefiore dell'Aso, in diretta televisiva, l'Ave Maria di Rachmaninoff in occasione del Tg Marche itinerante che dedica un'originale servizio al nostro paese. Alle nostre spalle risplende lo splendido Polittico di Carlo Crivelli che accompagna, vigile, il nostro canto. A Dicembre ricambiamo ospitalità al Coro Ungherese di Varpalota inserendolo nella nostra XXIV° rassegna Polifonica Internazionale ed organizzando per loro una visita turistica nel nostro capoluogo di provincia e serate di festa nella nostra sede corale.

2004. Trentesimo Anno di vita corale

Tre decenni sono già trascorsi dal primo vagito corale, trenta lunghi ma anche brevi anni. Siamo più che maturi con i capelli brizzolati. Alcuni coristi per ragioni di lavoro, di matrimonio e di figli, pur se a malincuore, sono stati costretti a lasciare le loro attività corali, ma sono rimasti nel ricordo e nell'affetto sempre vicini a noi. Ci si rinnova perciò negli anni, con nuovi innesti, con nuove voci, ma proseguendo il cammino con costanza ed entusiasmo proiettati verso il futuro. E' con questo spirito che quest'anno festeggiamo il Trentesimo anno di vita corale. Montefiore Aso 29 – 30 Maggio 2004. Nel nostro paese c'è un'altra associazione di grande impatto sociale, estremamente benemerita, l'Associazione Volontari donatori di Sangue (Avis), che come noi festeggia il suo Trentesimo anno di vita. Il nostro Gruppo Corale, strettamente interessato e legato a questa attività sociale, ha con trasporto partecipato ai festeggiamenti solennizzando la Santa Messa nella Collegiata di Santa Lucia, ed anche con un Concerto Polifonico nella Sala De Carolis durante le cerimonie ufficiali dell'Avis organizzate nei giorni 29 e 30 Maggio.

Verona. 26 e 27 Giugno 2004

Per partecipare all'XI° Rassegna Corale "Monti Lessini", siamo stati invitati con altri 2 Cori Veneti a Verona. Arriviamo nella bellissima città scaligera nella mattinata.

Punto di ritrovo è la Piazza Bra con di fronte la magnifica Arena, uno dei maggiori anfiteatri Romani superstiti (I° D.C.) sede di grandiosi spettacoli lirici. Per Via Mazzini arriviamo al centro storico per ammirare la Piazza delle Erbe, la Piazza dei Signori e le bellissime Arche Scaligere. Si va poi sul Ponte



Verona, L'Arena.

Scaligero, possente costruzione in mattoni a tre arcate su pilastri turrati e merlati e da lì, sporgendoci, osserviamo lo scorrere delle acque dell'Adige. Nel pomeriggio, nel bel parco della Villa Bertoldi, a Settimo di Pescantina, nei pressi del Lago di Garda, siamo calorosamente applauditi dalle numerosissime persone presenti (da notare, a pagamento) alla Rassegna Corale "Monti Lessini" con le Corali: "Monti Lessini" (Vr), "Tre Torri" di Trognago (Vr). Il 27 Domenica nell'antica Chiesa parrocchiale di Donegliara il parroco ci accoglie calorosamente per rendere più solenne con canti la Santa Messa. Visitiamo poi il Lago di Garda nei pressi di Lazise ed in una enoteca ci fanno gustare i famosi vini del luogo: Soave, Valpolicella, Recioto, ne acquistiamo alcune bottiglie da riportare a Montefiore, dove arriviamo poi in nottata.

Montefiore dell'Aso. Trentennale 2004. Mostra fotografica.

29 Agosto 2004. Mostra fotografica. Il 29 di Agosto, dopo aver solennizzato con canti polifonici, la Santa Messa per i cresimandi nella Collegiata di Santa Lucia a Montefiore dell'Aso. S.E. l'Arcivesvo di Fermo Gennaro Franceschetti ci onora recandosi con noi ad inaugurare, con il taglio del nastro, la Mostra Fotografica



Montefiore, Chiesa San Francesco, mostra fotografica.



Da sinistra: Montefiore, Chiesa S.Francesco, in concerto. Inaugurazione mostra fotografica con Renato Mazzocconi.

nella Chiesa di S.Francesco allestita dal nostro Coro per illustrare gli itinerari e i luoghi che lo hanno visto protagonista in Italia ed in gran parte d'Europa in questi Trent'anni di vita corale. Più di duecento foto, vari cimeli ed attestati sono lì esposti all'attenzione dei visitatori dal 29/08/2004 al 10/11/2004, giorno di chiusura della mostra, visitata in questo lasso di tempo da tantissimi turisti e concittadini, ricordo stupendo per tanti di noi coristi, scoperta gradevole e meravigliosa per altri: veramente un ottimo successo.

Merano. 18 e 19 Settembre 2004

Ancora una volta, e sempre con tanto piacere, il Coro "Concordia" di Merano ci invita nella sua bella città attraversata dal fiume Passirio, tra colline di vigneti e frutteti con sullo sfondo castelli e montagne. Lungo il percorso di andata, superata Verona e seguendo la riva dell'Adige, arriviamo a Trento, capoluogo della Regione Trentino Alto Adige. Siamo in Piazza del Duomo, centro monumentale della città con la Fontana del Nettuno, col Romanico Gotico Duomo, il duecentesco Palazzo Pretorio. Da qui ci rechiamo al Castello del Buonconsiglio, antica residenza dei Principi-Vescovi, entro una cinta munita di bassi torrioni e nel Fossato del giardino ricordiamo il

martirio dei Patrioti Cesare Battisti, Damiano Chiesa e Fabio Filzi, reminiscenze patriottiche della nostra storia. Superata Bolzano, percorrendo la Val Passiria, si arriva nella elegante Merano, dove in serata nel Teatro Puccini partecipiamo alla XXVI° Rassegna “Cori di Montagna”. Sono con noi il “Coro di Mantova” ed il “Concordia” di Merano.

Come sempre anche questa serata trascorre meravigliosamente per il calore della gente e la fraterna e vecchia amicizia tra il nostro Coro e il “Concordia”. La mattinata successiva la dedichiamo al giro per Merano, tra i suoi ordinati parchi, giardini ed eleganti alberghi, respirando quel che resta dell’atmosfera Austro-Ungarica di un tempo.

Foggia. 13 e 14 Novembre 2004

Nell’andare in Puglia per la “X° Rassegna Corale di Musica Sacra” nella città di Foggia, deviando per il promontorio del Gargano, spinti dalla fede, siamo andati a venerare Santo Padre Pio a S.Giovanni Rotondo. E’ mattino. Arrivati nel piazzale ammiriamo la grandiosa opera ospedaliera “Casa Sollievo della Sofferenza”, sorta con l’obolo di fedeli pervenuto da tutto il mondo. Ad Ovest dell’Ospedale, ai piedi di una grande scalinata, ammiriamo una bella Statua di Padre Pio opera del nostro conterraneo Pericle Fazzini. Entriamo nel Santuario e preghiamo sulla tomba del Santo. Visitiamo anche il Convento dove sono esposti gli oggetti di Padre Pio e gli abiti. Dopo aver pregato, sereni, ripartiamo per Foggia passando tra vigneti e mandorli verso il Tavoliere.

Ed ecco Foggia, città di aspetto moderno a causa di terremoti e bombardamenti, il cui nome viene da “Fovea”, la cisterna dove si conservava il grano raccolto nella sua fertile pianura.

In serata nella chiesa dell’Immacolata, presso il Convento dei Cappuccini, partecipiamo alla X° Rassegna di Musica Sacra, “Padre Francesco Coletta”, con il Coro Polifonico “Leonardo Murialdo” di Foggia e la “Polifonica Danna S.Cecilia” della stessa città.

Serata indimenticabile per l’alta qualità offerta dai Cori. A tal proposito ci pare opportuno (per il prestigio e la difficoltà dei brani presentati) riportare il programma del Coro Montefiorano eseguito durante questa Rassegna:

- Pater Noster (A.Kedrov) - Epi ssi Cheri (Policratus) - Tantum Ergo (A.

Brukner) - Ave Maria (S. Rachmaninoff) - Et Misericordia (J. Rutter).
Nella stessa chiesa dell'Immacolata il giorno successivo ci ritroviamo a so-
lennizzare la Santa Messa festiva officiata dai Frati Cappuccini.
L'ospitalità degli amici Foggiani è stata meravigliosa nei due giorni trascorsi
con loro, sia per i rapporti personali calorosi che per gli ottimi pasti offertici
con squisita preparazione.

2004. Manifestazioni per il Trentennale



Sopra: Festa del Trentennale.

Sotto: Montefiore, Chiesa di S. Lucia, Trentennale.

Per lasciare il ricordo dei trent'anni di vita del Gruppo Corale Montefiore, abbiamo dato alle stampe una pubblicazione corredata da date e numerose foto dal titolo "Trent'anni di Vita Corale". Tale opera è stata possibile grazie al contributo affettivo e concreto dell'Amministrazione Comunale di Montefiore, del Calzaturificio "I.M.A.C." dei Fratelli Mazzocconi di Montefiore, della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo e della fondazione "Luigi ed Elvira De Vecchi" di Montefiore.

Riportiamo ora il programma delle manifestazioni da noi organizzate per il Trentennale di vita del Coro:

29 Maggio 2004

"Memory" – Concerto solistico-corale-strumentale organizzato in collaborazione con l'Associazione Avis di Montefiore dell'Aso.

Dal 18 Luglio al 01 Agosto 2004

“Arte colori e musica” Sezione speciale nel Concorso Nazionale di Pittura “Pino Mori” in collaborazione con il Comitato Santa Lucia.

24 Luglio 2004 “Coro Cabaret” Spettacolo del Coro Ultravox di Loiano (Bologna).

Dal 29 Agosto al 30 Ottobre 2004 “Trent’anni di Vita Corale” Mostra fotografica e di ricordi presso la Chiesa di S.Francesco.

25 Settembre 2004 “XXV Rassegna Polifonica Internazionale I° serata.

2 Ottobre 2004 “XXV Rassegna Polifonica Internazionale” II° serata.

3 Ottobre 2004 Ore 11,00 Santa Messa solenne presso la Collegiata Santa Lucia con esecuzione di brani polifonici – Ore 13,00 Pranzo sociale presso Hotel del Parco di Montefiore dell’Aso.

Novembre 2004 Registrazione di un secondo Cd Live con canti studiati ed eseguiti negli ultimi dieci anni, CD dal titolo “Voci dal Borgo”:

BRANI MUSICALI

- Justitiae Domini di A.Scarlatti
- Adoramus Te di W.A.Mozart
- Locus Iste di A.Bruckner
- Tantum Ergo di A.Bruckner
- O Salutaris Hostia di L.Perosi
- Ave Maria di S.Rachmaninoff
- Pater Noster di N.Kedrov
- Rallegrati di Policratus
- Salmo 150 di E.Aguir
- Sometimes I Feel di Shaw Parker
- Granadinas di Ruiz V.Aznar
- Jacinto Chiclana di Borges Piazzolla
- C’era una volta in America di E.Morricone
- C’era una volta il West di E.Morricone

CORISTI

Soprani

Capannelli Eleonora
Ciarrocchi Isolina
Concetti Jessica
Concetti Sonia
Lauri Annabella
Mecozzi Nada
Palombi Antonella
Senesi Manuela

Tenori

Incicchitti Fulvio
Incicchitti Stefano
Pivato Enrico
Rocchi Olindo
Rocchi Paolo
Rossi Pumpilio
Santarelli Carlo
Santarelli Clemente
Taffoni Pierluigi

Contralti

Brilli Giamaica
Bucci Federica
Ciaralli Pinella
Cruciani Ilaria
Pallotta Lorella
Petrini Patrizia
Rossi Clara
Rossi Elena
Santarelli Marta
Tomassini Consuelo

Bassi

Borraccino Ciro
Borraccino Luigi
Bucci Marcello
Ciarrocchi Stefano
Ciarrocci Vittorio
De Santis Massimo
Divisi Oreste
Michetti Vitaliano
Palombi Ovidio
Tomassini Marcello
Tomassini Marco

Maestra e direttrice: Barbara Bucci

Marsiglia (Francia). Dal 22 al 25 Aprile 2005

Come spesso accade specie quando si superano i 1000 chilometri che ci separano dalla meta, si parte da Montefiore nella notte. All'alba siamo in vista di Genova e (superata la frontiera a Ventimiglia) entriamo in Francia a Mentone arrivando a Marsiglia nel tardo mattino.

Marsiglia è il maggiore porto commerciale della Francia, il più grande del Mediterraneo e la seconda città francese per popolazione (850.000 abitanti).

Posta allo sbocco del Rodano, sorge all'interno di un'ampia baia e si appoggia sul lato orientale ad una collina su cui si innalza la monumentale Basilica "Notre Dame De La Garde".

Siamo ospiti del Coro Marsigliese "Les Baladins de Chant" in un albergo del Centro, accolti con calorosa amicizia. La sera stessa dell'arrivo siamo già in concerto organizzato solo per noi nella Chapelle St Joseph della città.

Per la mattinata del 24 Aprile ci è stata programmata la visita nella Basilica di Notre Dame De La Garde, chiesa di stile Bizantino temperato da elementi rinascimentali, che si erge maestosa lassù sopra la città. Entriamo e lasciamo

nell'interno le nostre voci in coro, in preghiera. Stupendo il panorama che si distende ai nostri piedi! Il vecchio porto, l'antica Cattedrale, la nuova Cattedrale, il vetusto abitato, il Mediterraneo con le Isole Frioul e dello Chateau d'If. Si scende dalla collina verso il vecchio porto, entrando nella Basilica romanico-gotica di St.Victor dove ci attendono altri 3 Cori per solennizzare la Santa Messa. E' bello l'alternarsi dei Cori nei vari momenti liturgici: è proprio vero che "cantare è pregare due volte" (S.Agostino). Nella stessa Basilica-Abbazia alle ore 17,30 ci ritroviamo di nuovo per il XXIII° Incontro Internazionale di Canto Corale. Con il nostro Coro sono presenti "Les Baladins de Chant" di Marsiglia, I "Cantadis" di Marsiglia e "De Mercatour" di Nizza. La grande Basilica è stracolma di pubblico. Serata meravigliosa e per noi un vero trionfo specie durante l'esecuzione dei brani "Eli Eli" di Bardos, "Christus Factus Est" di Bruckner e l'"Ave Maria" di Rachmaninoff.

Con una ricca cena sociale, presenti tutti i coristi e l'Assessore alla cultura



*Sopra: Marsiglia, Capella di St. Joseph.
Sotto: Marsiglia, esterno Basilica.*



Sopra: Marsiglia, St.Victor.

Sotto: Marsiglia, Notre Dame de La Garde.

della città di Marsiglia, si conclude la nostra presenza in città. Il 25 Aprile si riparte presto da Marsiglia percorrendo la Costa Azzurra. Si attraversa la bella città di Nizza, sul famoso lungomare “Promenade Des Anglais”, tra il mare a destra e i lussuosi alberghi a sinistra, arrivando nel Principato di Monaco dove saliamo a visitare Montecarlo con il Palazzo Grimaldi e la vasta Piazza da dove si ammira al di sotto il prolungarsi della città con il porto punteggiato di barche e di lussuose imbarcazioni. Entriamo nella Cattedrale dove è sepolta l'indimenticabile Principessa Grace Kelly. Nel ridiscendere ammiriamo i lussuosi alberghi, il famoso Casino ed il sontuoso Museo Oceanografico. Si riparte: Mentone, Ventimiglia, Genova, Bologna, Montefiore. Tra andata e ritorno per questa bella esperienza Marsigliense abbiamo percorso oltre 2000 chilometri. Rientriamo nelle nostre case alle ore 04,30 del 26 Aprile, come spesso succede, un po' stanchi ma pienamente soddisfatti.

Particolare da annotare: il Gruppo Corale Montefiore nella tournée francese ha inaugurato le nuove divise donate generosamente dalla Ditta “I.M.A.C” dei Fratelli David e Renato Mazzocconi di Montefiore dell’Aso che ringra-

ziamo con tanto affetto.

Curiosità: la moglie di un compositore Marsigliese, al termine del nostro Concerto nella Chapelle St. Joseph di Marsiglia, entusiasta, ha chiesto di poterci inviare alcuni brani musicali creati dal marito musicista. Infine la Madre Badessa del Convento di Santa Chiara di Marsiglia, dopo l'entusiastico racconto di alcune consorelle presenti al nostro Concerto, ci ha inviato uno scritto per invitarci a tenere un "Petit Concert" nel suo convento.



Montecarlo, Palazzo Grimaldi.

Nova Gorica (Slovenia). Dal 12 al 14 Maggio 2006

La Slovenia, nuovo Stato nato dopo lo smembramento della Jugoslavia, ci accoglie nella città di Nova Gorica (Nuova Gorizia), costituita in massima parte dal settore di Gorizia sottratto all'Italia ed assegnato dal trattato di pace alla Jugoslavia nel 1947. Il confine tra Gorizia e Nuova Gorizia passa



Vrtoiba, canti dal portale della chiesa.

tra le vie e le case in modo innaturale e curioso separando un territorio dalla sua naturale e storica Regione che sono le Valli dell'Isonzo e del Vipacco. In questo territorio nel 1916-1917 si svolsero cruenti combattimenti tra Italiani ed Austriaci. In ricordo di tali avvenimenti storici siamo saliti sul Monte Santo dove numerose gallerie sono state scavate nella roccia dagli



Sopra: confine italo sloveno.

Sotto: Vrtoiba, sul sagrato della chiesa.

Austriaci in difesa dagli attacchi Italiani durante la Prima Guerra Mondiale e dal piazzale, in cui sorgono monumenti e cippi commemorativi, abbiamo allungato il nostro sguardo sulla Valle dell'Isonzo e sulla città di Gorizia.

In serata nella chiesa "Cristo Re" della città con il Coro "Vrtoiba" e l'Orchestra d'archi Nova Gorica, il nostro Coro ha unito il suo canto nella Rassegna Corale.

Il 14 per rendere più toccante la Santa Messa solenne celebrata per la Prima Comunione di tanti bambini del paese, siamo stati invitati a Vrtoiba.

Dalla cantoria accompagnati anche dal suono dell'organo, le nostre voci si sono unite ai comunicandi accompagnandoli verso l'altare a ricevere per la prima volta Gesù.

Fuori la chiesa, poi, tradizione popolare del luogo, sull'antistante prato, abbiamo trovato allestita una lunga tavolata con dolci, salattini e aperitivi da offrire a parenti e amici ed in questa occasione anche a noi coristi ospiti d'onore. E qui, dal sagrato della chiesa il nostro Coro ha ricambiato la loro gentilezza salutandoli e cantando tra gli applausi e l'entusiasmo generale.

Ripartiamo da Nova Gorica certi di aver lasciato in Slovenia un bel ricordo riportando a casa un ulteriore arricchimento nei nostri cuori.

Atri (Te). 29 Luglio 2006

La cittadina abruzzese ci ospita per partecipare alla III° Rassegna di Musica Sacra “Giovanni D’Onofrio”, trascorrendo una bella serata corale. Con noi partecipano alla Rassegna il “Coro Polifonico città di Chieti” ed “Il Coro città di Atri”. Ottima anche l’organizzazione che chiude la serata con i Cori insieme in un caratteristico



Atri, teatro comunale.

ristorante nel Centro cittadino degustando squisite specialità abruzzesi. Si fa tardi, è già notte avanzata quando, usciti dal ristorante, ci troviamo di fronte ad un fatto particolarmente curioso e raro: su una piazzetta lungo la via, al chiaror della luna, una coppia di sposi novelli, ancora in abito da cerimonia è impegnata in più pose sotto il fuoco lampeggiante di un fotografo professionista. Ecco allora che un’idea luminosa si accende in noi: una serenata agli sposi avvolti dal raggio argenteo della luna. Detto e fatto. Il nostro canto li avvolge tra l’evidente stupore trasformato poi in gratitudine dagli sposi commossi. Finisce così, la nostra giornata in terra abruzzese.

Repubblica Ceca. 11 - 15 Agosto 2006

Invitati dal Coro di Krtiny, cittadina vicina a Brno, si sale in pulmann nella notte per recarci nella Repubblica Ceca. Arriviamo nel tardo mattino dopo aver percorso 1300 chilometri. Appuntamento nella città di Brno e precisamente in una sua collina che domina la città, tristemente nota con il nome di Spielberg, che dal 1621 al 1855 fu prigione di stato dell’impero Au-



Dal Carso, panorama sull’Isonzo e Gorizia.



Da sopra: Brno, Fontana-Grotta. Brno, Spielberg e l'ingresso. Brno, Spielberg.

stro-Ungarico. Lì ci aspetta “Vladimir Zavrel”, nostro accompagnatore ufficiale, che ci porta a visitare le celebri storiche prigioni dove furono rinchiusi i Patriotti Italiani: Silvio Pellico (che qui scrisse “Le mie prigioni”), P. Maroncelli, la contessa napoletana Adelaide Filangeri ed altri della “Carboneria”.

Bella esperienza di storia patria! Nel pomeriggio si va a Blansko, nella Regione della Moravia meridionale dove siamo alloggiati nel bell'albergo Skalny Mlyn tra i boschi lungo il fiume Svitava, al centro del Carso Moravo, l'attrazione più affascinante della Moravia (Moravisky Kras). Entriamo nelle Grotte della Punkya, ove sono le sorgenti del fiume, in un labirinto di grotte rivestite di stalattiti, e nei due laghetti sotterranei facciamo un giro in barca. Si prosegue la visita in altre grotte di Sloup-Susuvské e, su un'ampia caverna-anfiteatro, il nostro Coro fa sentire la sua voce.

Con una funivia saliamo a Chata Na Macose; dal suo belvedere (490 metri) si ha la vista completa della Macocha (La Matrigna): al fondo di pareti verticali alte 135 metri si apre questa voragine calcarea scavata dalle acque

ribollenti della Puniva. E' uno spettacolo offertoci dalla natura, bellissimo ed impressionante!

13 Agosto – Domenica. Nel bel Santuario Barocco (1750) della cittadina di Sloup, solennizziamo con canti polifonici la Santa Messa festiva, calorosamente accolti da Parroco e fedeli.



Sloup, ingresso grotte Carso Moravo.

14 Agosto – Lunedì. Mattinata dedicata alla visita dell'antica capitale della Moravia e seconda città Ceca, Brno, carica di storia e di monumenti con la Cattedrale SS.Pietro e Paolo, la grande Piazza dell'Amicizia, Piazza XXV Febbraio con al centro una complessa fontana-grotta detta Parnas, il Municipio vecchio nel cui androne si vede pendere il popolare "Dragone" (il mostro che divorava le fanciulle di Brno), la gotica chiesa di S.Giacomo, le sue vie, i suoi Palazzi...

La sera ci attende a Krtiny, per il Concerto, la grande Basilica barocca dedicata all'Assunzione della Vergine Maria. Già pronti per il concerto si scatena all'improvviso un violentissimo nubifragio, tra fulmini e tuoni si interrompe pure la corrente elettrica. Si resta al buio nella Basilica per molto tempo, ma così, come è iniziata, di colpo la tempesta cessa, ritorna la corrente, si riaccendono le luci nella Basilica, e noi in coro iniziamo a cantare. Le autorità civili e religiose ci esprimono la loro gratitudine con calore.

15 Agosto – Si riparte dalla terra Morava pienamente soddisfatti per quanto essa ci ha offerto con la sua bellezza, la sua ospitalità, il suo calore umano, sicuri di aver lasciato un buon ricordo della nostra presenza umana e di bel canto.

Aosta.

Dal 15 al 17 Dicembre 2006

E' tanta l'amicizia e l'affetto che legano i nostri due Cori, che, all'ennesimo richiamo, ci fanno ripartire con entusiasmo verso la "Vallè"



Aosta, Monte Bianco



*Sopra: Aosta, Collegiata S.Orso, il Chiostro.
Sotto: Aosta, Collegiata S.Orso.*

ad Aosta. Siamo vicinissimi alle festività del Natale e ci aggiriamo per la città di Aosta, piena di addobbi e luci, tra i banchi del mercatino Natalizio a stretto contatto con i nostri cari amici Valdostani che poi ci accompagnano a visitare il Settecentesco Castello dei Savoia a Sarre. Poi arriviamo a Coumayeur, ai piedi delle rocce e dei ghiacciai di una delle montagne più alte d'Europa, il Monte Bianco, meta turistica invernale ed estiva tra le più importanti d'Italia. Ritornando ad Aosta ci soffermiamo in un grande supermercato per acquistare prodotti tipici della valle: la fondina, il lardo di Arnaud ed anche oggetti artigianali come la famosa "Grolla" dai tanti becchi

da passare di bocca in bocca per gustare il "Caffè Valdostano" (caffè bollente con molta grappa), come segno di fraterna amicizia.

Per il giorno 16 hanno organizzato il XVI° Concerto di Natale nell'antica Collegiata di S.Orso (anno 1000). Con il nostro Coro erano presenti anche la Corale "In Canto" di Aosta, "Corale Cogne" di Aosta, "Le Chardon" di Torino, "L'Eco delle Valli" di Rugliano (Vi). Ed è così, che in un paesaggio di grandi montagne nel cuore antico della "Roma delle Alpi", Augusta Pretoria, nella pacata atmosfera montanara, nel calore di una fraterna amicizia, abbiamo trascorso una bella serata di vero clima Natalizio.

Il giorno 17 Dicembre nell'Antica Collegiata di S.Orso, ospiti d'onore, abbiamo solennizzato la Santa Messa. Vorremmo qui ricordare, nome per nome, ogni caro amico Valdostano che ci ha visto nascere e che negli anni ci ha accompagnato nel nostro crescere e nella maturità ma, nell'impossibilità, li abbracciamo virtualmente tutti con tanto affetto e riconoscenza nel ricordo anche di chi non c'è più... Renato Moreschini...Lisetta...

Origgio (Varese). 17 e 18 Marzo 2007

E' Pasqua, siamo ad Origgio per la VII° Edizione Manifestazioni "Cantiamo per la Pace". Nella chiesa di S.Giorgio dove partecipiamo con il Coro "Amici della Montagna", a questa tradizione pasquale di pace, nel programma di sala troviamo scritte queste parole inviate dal Maestro-Poeta di fama Internazionale Bepi de Marzi, venuto a conoscenza della nostra presenza ad Origgio:

"...dalle colline alte sul mare delle Marche vengono le Voci di quel vento di Levante, misterioso, che dice dell'alba a primavera.

A Montefiore dell'Aso, negli anni della giovinezza, sono stato a cantare i miei tormenti.

Orizzonti mai conclusi.

Donne e uomini e ragazze: Voci di speranza unite a Voi, miei Amici dal tempo delle mie prime melodie sulle parole piane.

Nell'attesa di Pasqua, allora.

Ma cercate, in questo Marzo trasognato, mentre si inverte la brughiera quest'anno senza inverno, la vera Pace, quella dei poveri e dei buoni.

E cantate ancora: Piange, Maria, e intorno si fa sera".

Grazie.Vostro Bepi de Marzi..."

Erano trascorsi 23 anni da quell'incontro a Montefiore dell'Aso, da noi chiamato, con il suo Coro "I Crodaioli", in occasione dei festeggiamenti del X° Anno di vita corale; ma quanti ricordi! ...che nostalgia! ... Che splendide parole! Grazie Bepi. Dopo il Concerto con gli amici di Origgio ci ritroviamo in piena allegria, cenando e cantando. Il 18, da turisti, andiamo a Como, in Piazza del Duomo, centro monumentale della città con il Broletto (1215), antica sede del Comune con la sua antica Torre; il Duomo, dalla facciata gotico-rinascimentale. Passeggiamo poi sul Lungolario che abbraccia ad arco il lago con alle spalle Piazza Cavour godendo la brezza lacustre sot-



Origgio, Chiesa San Giorgio.



Como, Piazza Duomo-Broletto.
Origgio, mogli dei coristi "Origgio in cucina per noi".



torio Piceno con il progetto "Saggi Paesaggi" (20 Aprile – 1° Maggio 2007), il Gruppo Corale Montefiore, unico Coro Provinciale, è stato scelto ed invitato il 22 Aprile per un concerto polifonico che si è tenuto nel Chiostro del "Museo Archeologico" (Palazzo Panichi) di Ascoli Piceno presente la Dot-



Ascoli, Palazzo Panichi

to un sole primaverile. Tornati ad Origgio, pranziamo nella nuova sede corale, restaurata di recente dai suoi coristi, gustando tra l'altro un ottimo risotto milanese preparato con cura e bravura dalle mogli dei coristi. Si riparte da Origgio con rinata simpatia e con il ricordo di una bellissima fraterna ospitalità.

Ascoli Piceno. 22 Aprile 2007

In occasione delle varie manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, assessorato alla Cultura, finalizzate a promuovere il Territorio Piceno con il progetto "Saggi Paesaggi" (20 Aprile – 1° Maggio 2007), il Gruppo Corale Montefiore, unico Coro Provinciale, è stato scelto ed invitato il 22 Aprile per un concerto polifonico che si è tenuto nel Chiostro del "Museo Archeologico" (Palazzo Panichi) di Ascoli Piceno presente la Dottoressa Olimpia Gobbi assessore provinciale alla cultura. E' stato questo nei nostri confronti un graditissimo ed ulteriore riconoscimento per i 33 anni di intensa attività corale che ci ha portato a far conoscere il nostro Piceno in tutte le Regioni d'Italia ed in gran parte di Europa, ed anche uno sprone per futuri prestigiosi traguardi.

Gaiole in Chianti (Siena). Toscana. 23 e 24 Giugno 2007

La Toscana ancora una volta ci chiama, in provincia di Siena, a Gaiole in Chianti, per partecipare alla sua VII° Rassegna di Canto Corale “Itinerari Vocali nel Chianti Fiorentino-Senese”. Attraversata l’Umbria, arriviamo ad Arezzo in prima mattina. Quello che più si apprezza nel centro antico è il prevalente volto medioevale che fa da giusto sfondo alla rievocazione storica della “Giostra del Saracino”, come quando gli Aretini si radunarono in Piazza Grande a parteggiare tra i Cavalieri che “corrono la lancia” contro Buratto, Re delle Indie, ed il suo Sibillante Flagello, perciò chiamata “Giostra del Saracino”.

Entriamo in S.Francesco, bella chiesa gotica ad unica navata dove spicca il grande Crocifisso con S.Francesco nell’accesso al Coro, rilucente di un ciclo di affreschi sulla Leggenda della Croce eseguito da Piero della Francesca.

Ed ecco poi la Pieve di Santa Maria, romanica, con la sua poderosa Torre campanaria. Sull’altare Maggiore risplende il grande Polittico di Pietro Lorenzetti (1320). Davanti a questa Chiesa, sul sagrato, eseguiamo alcuni canti polifonici.

Saliamo su verso Piazza Grande, tra le più scenografiche e caratteristiche piazze d’Italia, teatro, come già detto della “Giostra del Saracino”, e qui facciamo una foto di gruppo. Si riparte da Arezzo per Gaiole in Chianti, terra del pregiato vino omonimo, dove in serata siamo in concerto con i Cori di “Farre” (Go) e “Ronchi dei Legionari” (Go). Il giorno successivo, ci rechiamo ancora una volta nel paese natio del nostro primo Maestro Marcello



Gaiole in Chianti, Chiesa S.Sigismondo.

B., Laterina (Arezzo), e nella chiesa parrocchiale, dopo aver solennizzato la Santa Messa, intratteniamo i fedeli con un Concerto Polifonico accompagnato da tanto calore. Dopo un gustoso pranzo offertoci dai paesani, riprendiamo la strada per il ritorno.

Genova. Dal 27 al 29 Giugno 2008

Grande riconoscimento per il nostro Coro è l'invito in questo anno rivolto dal "Coro Polifonico Santa Maria Immacolata" di Genova Pegli per partecipare alla "XII° Rassegna Corale Internazionale Città di Genova", una delle più prestigiose rassegne corali internazionali. Genova, il più grande porto italiano, detta anche la Superba, città storica, una delle maggiori nostre "Repubbliche Marinare" che si estende ininterrotta per 30 chilometri da Voltri a S. Ilario, è affacciata nel Mar Tirreno, premea dal brusco digradare delle pendici appenniniche. Si arriva nel tardo mattino.

A sera, nel Tempio S. Antonio, nel quartiere "Boccadasse", siamo impegnati



con il "Coro Vocis Musicae Studium" di Lecco, con il "Coro 5 Terre" di La Spezia e il "Coro S. Francesco" di Genova nella bellissima "XII° Rassegna Corale Internazionale". La Chiesa è gremita di appassionati e cultori del canto corale. La nostra performance è splendida, accompagnata da calorosi applausi. Dal piazzale della chiesa, alto sul mare, nell'atmosfera serale, si gode un panorama meraviglioso sul Mar Tirreno: il porticciolo di Boccadasse, ricco di natanti e cinto di vecchie case di pescatori, ci appare incantevole.



Sopra: Genova. Sotto: Genova, corale.

28 Giugno. Tutta la mattinata la dedichiamo alla visita della città: la Cattedrale di S.Lorenzo (1118), Palazzo S.Giorgio (1260), antica sede del famoso Banco S. Giorgio, il Porto e il grandioso nuovo Acquario tra i maggiori d'Europa.

Pomeriggio. Sotto un sole cocente si sale scalino su scalino e per un lunghissimo tratto, alla



Genova, Villa Pallavicini.

Villa Pallavicini (1837) cinta da un bellissimo e vasto Parco-Giardino di gusto romantico, ricco di varia vegetazione ed anche di piante esotiche, con laghetti, giochi d'acqua e grotte. Questo meraviglioso parco è il luogo di incontro e di canto per la Rassegna Internazionale. Con il nostro Gruppo Corale, a turno, tra il verde delle piante, i colori dei fiori, lo zampillare delle acque, altri 11 Cori provenienti da varie Regioni Italiane e di Europa, fanno udire i loro canti.

La magnificenza del posto, la bellezza dell'esecuzione dei canti, il clima festoso di amicizia che si crea tra tutti i coristi, è un ricordo da non dimenticare. Dopo, nei saloni lussuosi della Villa Pallavicini e nell'antistante giardino ci ritroviamo tutti insieme per un buffet, chiudendo la bella serata con musica e balli. Unico neo: qualche incomprensione unita alla stanchezza, tra organizzatori e il nostro Coro, nel giorno successivo ci ha fatto anticipare l'orario del ritorno a Montefiore rinunciando alla sfilata in corteo davanti la Cattedrale. Pur tuttavia la città di Genova, che ci ha visti applauditi con calore nelle due Rassegne Corali, rimarrà nei nostri cuori.

Brno (Repubblica Ceca). Dal 7 al 13 Agosto 2009

Ricambiamo l'incontro avvenuto a Montefiore con il Coro del Duomo di Brno partendo per la Repubblica Ceca: destinazione la bella capitale della Moravia. Il "Dom Na Petrove" (Duomo di SS.Pietro e Paolo) è al centro della nostra permanenza e dei concerti nella città di Brno.

Il Duomo occupa l'altura di Petrov (Petersberg) ove sorse la prima fortezza slava della città.



Praga, Cattedrale S. Vito.

Costruito in epoca romanica, fu rifatto in forme gotiche nel XV° Secolo; distrutto poi dagli svedesi nel 1645, fu ricostruito in stile barocco ed infine riportato, all'esterno, all'aspetto gotico nel 1904, con l'aggiunta di due affilate Torri. Di fronte al Duomo sono il Palazzo Vescovile e le case dei canonici; nel giardino, alle spalle, un obelisco di 20 metri (1818) che ricorda la guerra contro Napoleone.

Saliamo in una torre del Duomo e da lassù ammiriamo il panorama della città con i suoi tetti, le piazze, le vie, mentre di fronte, si staglia la collina con il famoso Spielberg, fortezza – castello, prigione politica sotto l'impero Austro-Ungarico già visitato e descritto da noi nel 2006.

L'interno del Duomo ci vedrà in questi giorni protagonisti nel solennizzare una Santa Messa ed in un Concerto.

Il 9 Agosto "Vladimir Z.", nostra guida e buon conoscitore della lingua Italiana, ci accompagna ad Austerlitz (Slavkov U Brna). Dalla collina di Zuran, detta la collina dell'Imperatore o "la tavola di Napoleone", ove l'Imperatore fece montare la sua tenda alla vigilia della battaglia di Austerlitz osserviamo il territorio dove si svolse il 2 Dicembre 1805 la famosa battaglia detta "dei

3 Imperatori": Napoleone I° di Francia, Alessandro I° di Russia e Francesco II° d'Austria, vinta da Napoleone.

Ci rechiamo poi a visitare il grande Castello barocco dei conti Kaunitz ove si svolsero i negoziati dell'armistizio dopo la vittoria di Napoleone. Una nostra foto di gruppo ricorderà negli anni questa nostra importante visita storico-culturale.



Austerlitz, Castello dei Conti Kaunitz.

Nell'ultima sera di permanenza a Brno, dopo l'applauditissimo Concerto nel Duomo, in uno degli appartamenti adiacenti, un'orchestrina, rafforzata da strumenti strani e curiosi, rimediati e manovrati da alcuni nostri coristi, ci ha accompagnato con balli e canti in un'atmosfera di festa e di fraterna amicizia. Si riparte da Brno il mattino presto, meta la stupenda Praga. Dal Ponte Carlo, uno dei più celebri e belli al mondo, ricco di statue, con le sue 2 stupende Torri nei terminali, guardiamo lo scorrere lento e melodioso della Moldava. Si va poi su al Castello (Hrad) ad ammirare la bellissima Cattedrale di S.Vito, il Palazzo Reale, il Vicolo d'Oro e il Santuario di Loreto. Il panorama da lassù è meraviglioso!



Salisburgo, interno Duomo.



Salisburgo, Via centrale, Casa Mozart.



Salisburgo, panorama dal Castello.



Sopra: Praga, Piazza Vecchia. Sotto: Praga, Piazza S. Nicola.

Ridiscendiamo soffermandoci nella Piazza della Città Vecchia, cuore della storia di Praga con il Municipio, la sua Torre poderosa che mostra il celebre Orologio Astronomico, la Chiesa di Tyn, la Chiesa di S.Nicola, e il grande Monumento a J.Hus.

Il giorno 12 nella tarda mattinata si riparte da Praga pernottando a Ceske Budejovice, sulla strada del ritorno: giro notturno nella sua grande piazza "Namesti Jana Zizky".

Il giorno 13, come da programma, visitiamo la celebre Salisburgo: incantevole città d'arte, situata sulle rive della Salzach,

patria di Mozart e di grandi tradizioni musicali. Siamo liberi per la città: chi va sulla poderosa turrata Fortezza (Homensalzburg) che dall'alto domina la città; chi al Duomo e per le vie caratteristiche, per negozi, mentre alcuni, (percorrendo la via più pittoresca ed animata della città Getreidegasse), vanno a visitare la casa di Mozart, dove il grande musicista venne alla luce il 27/01/1756 e compose la maggior parte delle sue opere giovanili. Il 1° e 2° piano della casa sono dedicati alle messinscena di opere Mozartiane. Nel 3° piano, abitazione della famiglia Mozart, sono conservati, del grande compositore, il primo piccolo violino, la spinetta, le partiture, le lettere e i ricordi. Ripartiamo nel primo pomeriggio per Montefiore assai più ricchi di un bagaglio storico-musicale ed umano, rientrando nelle nostre case in nottata.

Toscana. 17 e 18 Luglio 2010

Ancora una volta si parte per la Toscana, in provincia di Arezzo. Superata Perugia, costeggiato il lago Trasimeno, facciamo sosta per una visita a Cortona. La città, dal colore dell'arenaria, si raggruma in bruschi dislivelli sul ripido contrafforte dell'Alta di S.Egidio, al margine della pianura di Valdichiana. Si respira il suo passato medievale nelle sue mura, le sue case, i suoi monumenti e in tutto il tessuto cittadino. Ci troviamo sul piazzale del Santuario di S.Margherita col vasto panorama sulla Valdichiana, il Monte Amiata ed il Lago Trasimeno. Entriamo nel Santuario Neo-Gotico: sull'altare maggiore, entro un'urna seicentesca, c'è il corpo di S. Margherita, mentre in una cappella a lato, è posto il Crocifisso ligneo duecentesco che avrebbe parlato alla Santa. Qui raccolti come in preghiera eseguiamo due canti in coro. Dal piazzale e poi per Via S.Margherita, scendiamo verso il Centro arrivando in Piazza della Repubblica, cuore della città con il Palazzo Comunale ('200), Palazzo Pretorio, Palazzo del Capitano del Popolo. Visitiamo il Museo Diocesano, ricco d'opere eccelse: Lorenzetti (Crocifisso);



Da sopra:
Cortona, Museo Diocesano, Beato Angelico "L'Annunciazione".
Cortona, Santuario S.Margherita.
Laterina, concerto chiesa parrocchiale.



Pergine Valdarno..

Beato Angelico (Annunciazione e Madonne e Santi); L. Signorelli (Deposizione) ed il celebre Reliquiario Vagnucci...Nel pomeriggio, siamo invitati nel grazioso paese di Pergine Valdarno (Ar). Dopo un giro per il paese, siamo accolti, nella Sala Consiliare del Comune, dalla Sindachessa per un saluto che affettuosamente ricam-

biamo a modo nostro, con due canti in un clima di calorosa simpatia. Il 18 Luglio, domenica, siamo nella chiesa parrocchiale di Laterina a solennizzare la Santa Messa, offrendo poi un Concerto.

Offida. 8 Agosto 2010

In occasione dell'assegnazione del premio giornalistico "Tonino Carino" in memoria del noto giornalista televisivo, la città di Offida ha voluto organizzare una manifestazione nazionale per ricordare il suo concittadino. Nel Teatro "Serpente Aureo" gremitissimo con la presenza di molti giornalisti sportivi e televisivi venuti da tutta Italia, di personalità dal mondo dello sport, tra cui il noto campione del mondo di pugilato Nino Benvenuti ed autorità politiche ed amministrative, il Gruppo Corale Montefiore, unico Coro, è stato invitato a partecipare con un Concerto Polifonico per rendere ancora più interessante



Offida, Teatro Serpente Aureo, concerto.

la serata. L'importanza della manifestazione, la presenza di tante personalità, gli applausi calorosi e le testimonianze di apprezzamento espresse nei nostri confronti, sono come perle da incastonare nella nostra storia.

Matera. 25 e 26 Maggio 2011

Una vecchia, salda e cara amicizia intercorre tra il nostro Coro ed i “Cantori Materani” di Matera più volte trovatisi insieme per scambi corali. La città di Matera nel programma dei festeggiamenti per il 150° Anno dell’Unità d’Italia ha voluto organizzare un incontro di Cori: Nord (Torino) – Centro (Montefiore dell’Aso) – Sud (Matera), richiamando in tal modo l’unità della nostra Nazione. Il Sindaco di Matera ci ha accolto ufficialmente nella sede Municipale della città per darci il suo saluto di benvenuto ed i tre Cori, nel ricambiare, si sono esibiti con alcuni canti polifonici. In serata

ritrovo nel Seicentesco Palazzo Lanfranchi, sede del liceo dove Giovanni Pascoli ha insegnato dal 1882 al 1884. Tale bel palazzo ora è sede della Galleria Nazionale della Basilicata ed accoglie parte delle opere di Carlo Levi (circa 700) donate dalla Fondazione “Carlo Levi” alla città.

Dal Belvedere, a sinistra del Palazzo, suggestiva è la vista del Sasso Caveoso. In questo Palazzo le Corali di Torino, Montefiore dell’Aso e Matera si alternano in un applauditissimo concerto polifonico. Per molti nostri coristi è stato questo un ritorno a Matera, per altri la prima volta, ma tutti entusiasti nell’aggiurarci con ammirazione tra lo stupendo paesaggio dei

Matera, concerto Palazzo Lanfranchi.



*Sopra: Matera, Chiesa di S. Francesco.
Sotto: Matera, affreschi in una Chiesa Rupestre.*





famosi sassi, sorvegliati dall'alto dal Duomo Trecentesco. Ci addentriamo in questa trama urbana originale, unica nel suo genere, col suo numero infinito di grotte, la varietà delle forme e l'intrecciarsi dei passaggi, dei prolungamenti in tufo, delle innumerevoli terrazze. Altro interesse poi ci ha portato a visitare il Parco delle Chiese Rupestri nei dintorni di Matera, da dove si rimane stupiti per il grandioso panorama offerto sull'intera Matera con i suoi Sassi, il suo Duomo.

Interessante la visita in una di queste chiese rupestri, quella di S.Maria della Colomba detta la "Palomba", sull'orlo della Gravina, quasi interamente scavata nella roccia ed affrescata nelle nicchie.

Vogliamo ricordare l'ospitalità offertaci dagli amici Materani: è stata meravigliosa e coronata poi da una festosa cena d'arri-vederci tra canti, poesie, cibi gustosi, una torta enorme, favolosa e tanti tanti abbracci.

*Da sopra:
Matera, Chiesa S.Francesco.
Matera, Chiesa S.Francesco, esterno.
Matera, ricevimento in Comune.
Matera, tra i sassi.*

Castel del Monte (L'Aquila). 24 Luglio 2011

Dopo il terribile terremoto che ha colpito L'Aquila ed il suo territorio, tra tanto sgomento si è creata una catena di solidarietà che ha coinvolto anche il nostro paese con l'Amministrazione Comunale, facendo nascere un gemellaggio tra Montefiore ed il terremotato Castel del Monte, vedendo in primo piano i due Gruppi Corali allacciati in un fraterno abbraccio.

Nell'andare in pullmann a Castel del Monte, partendo prima dell'alba, abbiamo programmato una visita storico-paesaggistica sul Gran Sasso d'Italia (2912), il più alto Gruppo dell'Appennino.

Arriviamo nell'altopiano di Campo Imperatore, antico fondo lacustre e zona di sci. Ci troviamo di fronte il grosso albergo, ora un po' fatiscente, ove fu tenuto prigioniero Benito Mussolini, liberato poi dalle SS. Tedesche, durante l'ultima Guerra Mondiale. Da questa balconata un vasto panorama si estende dalle alte cime dei Monti alla Valle dell'Aterno. Si discende per declivi e pianori punteggiati da gruppi di ovini al pascolo, tipico scenario alpestre; arriviamo a Castel del Monte (metri 1346), un antico paese un tempo in maggior parte dedito alla pastorizia, arroccato sul pendio del Monte Camicia, con stradine strette e scalette tra vecchie case con piccoli archi e resti di antiche mura. Oggi è sede di villeggiatura e punto di partenza per escursioni sui monti. Da notare in un piccolo giardino il Monumento eretto per ricordare alcuni concittadini morti nella tragica miniera di Marcinelle (Belgio), dove erano emigrati come minatori. La gente di Castel del Monte ci appare generosa e schietta con i caratteri forti di vecchi montanari e di pastori.

Siamo accolti per un aperitivo di saluto nel principale bar del paese, poi per un pranzo, a dir poco squisito, ricco di prodotti del luogo specie della pastorizia e con una indimenticabile ricotta.

Nel pomeriggio in un salone dell'edificio scolastico, trasformato in teatro, presenti il Sindaco di Montefiore dell'Aso Avvocato Castelli Achille ed il



Castel del Monte, autore dell'ottima cucina.



Campo Imperatore (Gran Sasso). Albergo dove fu tenuto prigioniero B.Mussolini.

Sindaco di Castel del Monte Ragoniere Luciano Mucciante, abbiamo espresso la nostra fraterna vicinanza con un Concerto, molto applaudito, coronando in tal modo il nostro breve soggiorno nel segno di un caldo rapporto di amicizia e di solidarietà.

Montefiore dell'Aso. 5 Maggio 2012

La nostra cittadina Montefiore dell'Aso è stata riconosciuta e catalogata come uno dei borghi più belli d'Italia. Il 05 Maggio l'Amministrazione Comunale ha organizzato un convegno Nazionale sui Borghi più belli d'Italia e per rendere più solenne tale manifestazione ha invitato il nostro Gruppo



Corale per dare un benvenuto canoro agli ospiti provenienti da gran parte d'Italia.

Nella bella Sala De Carolis del Centro "Polo Museale S.Francesco" sede dell'incontro ufficiale, il nostro Coro ha tenuto un concerto, ammirato e molto applaudito dagli ospiti. E' stata questa una delle tantissime volte che il Gruppo Corale Montefiore si è mostrato pronto a partecipare in tutte le manifestazioni culturali, civili e religiose programmate e svolte nella nostra cittadina.



Sopra: Montefiore dell' Aso, Infiorata Corpus Domini. Sotto: Chiesa di S.Francesco, Rassegna Polifonica.

Boemia (Repubblica Ceca). Dal 14 al 17 Giugno 2013

Il 14 notte si riparte per la Repubblica Ceca, per la Regione Boema, su invito del nostro amico “Vladimir Z.”. Arriviamo a Ceske Budejovice nella tarda mattinata. La città di Ceske Budejovice è capoluogo della Regione della Boemia Meridionale. Bella antica città posta alla confluenza della “Malse” nella “Moldava”, sulla grande strada che dall’Austria porta a Praga, oggi moderno centro di industrie famose e della produzione della birra Budvar. Nel ristorante annesso alla fabbrica di birra siamo ospiti per tutti i pasti durante il soggiorno in città.

Nel pomeriggio ci accompagnano a Ceske Krumlov, una delle più pittoresche città della Boemia, di aspetto medievale, stretta tra i meandri della Moldava e dominata da un possente Castello (Zamek). Oggi Ceske Krumlov è considerata Patrimonio Universale dell’Unesco.

Dai giardini del Castello, ricchi di alberi maestosi, di bei viali e di una monumentale grande fontana, entriamo nel Castello (300 stanze) tutte arredate riccamente con mobili antichi, arazzi, porcellane e quadri; attraversato lo stupendo Ponte del 1764 a quattro ordini di arcate (dai suoi archetti stupenda vista sull’antico abitato e sulla sottostante Moldava scavalcata da un ponte insormontabile in legno) scendiamo per vie strette e scalinate sulla riva del fiume e, accarezzate le sue acque, proseguiamo per “Piazza Quadrata” al centro della Città vecchia ornata dalla colonna della Vergine e dal Municipio con porticato gotico.



Ceske Krumlov (R.Ceca), giardini del castello.



Ceske Budejovice (R.Ceca), Chiesa S. Rosario.

La bellezza di Ceske Krumlov ci ha stregato, è veramente un gioiello di tutta l'Umanità. A sera, nella Chiesa del Santo Rosario di Ceske Budejovice, partecipiamo al "Festival della Musica Sacra" con il "Coro misto Mendik", il Coro da camera "Abwun", il gruppo della Musica Antica "Cactus Firmus" (tutti della Repubblica Ceca). Noi siamo l'unico Coro straniero, Italiano, applauditissimo.

Particolare entusiasmante, gratificante: tutti i coristi partecipanti al Festival nel finale, insieme, hanno cantato "Signore delle Cime" di Bepi de Marzi. Non ci sono parole!

Domenica 16 il nostro amico "Vladimir Z." ci accompagna per la visita al Centro storico di Ceske Budejovice. Ci troviamo nella "Namesti Jana Zizky", la bella grande Piazza quadrata con i suoi 133 metri di lato, una delle più vaste della Boemia, circondata da case su portici terreni e con al centro la "Fontana di Sansone" (1720). All'angolo sud.-occidentale si vede il barocco Municipio coronato da tre Torri, all'angolo Nord-Est la "Chram Sv.Mikulase", Cattedrale di S.Nicola, gotico-barocca con un alto campanile isolato detto "Torre Nera" (72 metri). In questa Cattedrale solennizziamo, dalla cantoria, la Santa Messa festiva insieme con il Coro della chiesa, accompagnati all'organo da un bravo e simpatico organista.

Dopo il pranzo ci portano a visitare la famosa e grande fabbrica di birra "Budvar", che esporta il suo ottimo prodotto in tutto il mondo. Esperienza

questa di grande interesse che ci porta in un mondo di antica tradizione industriale. Nel pomeriggio si parte per Trebon, antica cittadina termale, non lontana da Ceske Budejovice (25 chilometri), il maggiore centro di piscicoltura della Cecoslovacchia, possesso dei Rosemberg, alle cui iniziative si deve nel secolo XVI° la bonifica dei terreni paludosi circostanti con la creazione di “stagni” intorno ai quali sono vasti depositi di fanghi salso-ferrosi. Passeggiamo nella piazza centrale circondata da case rinascimentali e barocche, ornata da una bella fontana e da una colonna dedicata alla Vergine. Ci soffermiamo poi nella Piazza del Castello dei Rosenberg, di aspetto rinascimentale.

Alle ore 19,00, attraversato a piedi un grande giardino alberato, ci appare come d’incanto una bellissima cappella neo-gotica, ricca di pinnacoli, eretta come Tomba della nobile famiglia degli Shwarzemberg. Questa bellissima cappella è stata scelta e riservata per il nostro Concerto a pagamento.

Difficile descrivere l’entusiasmo, gli applausi, le richieste di bis, da parte dei tanti presenti. La bellezza della cappella, la bellezza dei canti, l’ottima loro esecuzione sono stati gli incentivi a scatenare l’entusiasmo generale.

Terminiamo la serata nella caratteristica “Taverna del Castello” di Trebon, cenando al lume di candela. Lunedì 17 con l’abbraccio di noi tutti a “Vladimir” si risale in pullman per il ritorno in



Sopra: Ceske Budejovice, la grande piazza.
Sotto: Ceske Budejovice, Cattedrale nella Cantoria.



Italia. Arriviamo nelle nostre case oltre la mezzanotte, così felici da non sentirci stanchi.

Particolare da mettere in evidenza: il gruppo dei Contralti, rinnovatosi nell'ultimo anno, ha bagnato con ammirevole successo il suo debutto in Europa: ad maiora.

Anno 2014

Ed ecco il 2014: 40° anno di vita del nostro “Gruppo Corale Montefiore”. Sembra una data incredibile ripensando a quel lontano Ottobre del 1974 quando attorno ad un pianoforte un po' malandato nel convitto delle Suore Vincenziane iniziammo emozionati ed increduli la prima prova di canto corale. Ma oggi siamo consapevolmente orgogliosi di questi 40 anni che ci hanno



Trebon, Cappella Shwarzemberg.

visto protagonisti in tutte le Regioni d'Italia ed in quasi tutta Europa. Mantenendo la tradizionale frequenza bisettimanale di prove ci prepariamo con ancor più convinzione ed entusiasmo a concretizzare tutto il programma prefissato per celebrare i nostri 40 anni.

- Il 15 Marzo siamo a Civitanova Marche in Concerto per la XXII° Rassegna Corale "A.Bizzarri".
- Il 14 Giugno all'Abbadia di San Tommaso in Foglia (PU) alla XVIII° Primavera Corale all'Abbadia.
- Il 20 Luglio allo Sferisterio di Macerata in occasione del 50° anno di attività facciamo parte del Coro più grande d'Italia (oltre 1500 coristi).
- Il 3 Agosto Sala De Carolis e Chiostro di S.Francesco in Montefiore dell'Aso con la rimpatriata di vecchi coristi siamo in Concerto insieme ed in festa sociale.
- Il 14 Settembre 23° edizione "Corimarche" organizzata dal nostro Gruppo Corale con la collaborazione dell'Arcom presso la Collegiata Santa Lucia a Montefiore dell'Aso con i seguenti Cori partecipanti:



Chiesa di San Francesco. 35° Rassegna Polifonica Internazionale.

Gruppo Corale Montefiore di Montefiore dell’Aso (AP).
Gruppo Corale “San Bartolomeo” di Campofilone (FM).
Gruppo Vocale “La Corolla” di Ascoli Piceno.
Coro Polifonico “D.Alaleona” di Montegiorgio (FM).
Coro “Gaspere Spontini” di Moie Maiolati Spontini (AN).
Corale “Piero Giorgi” di Montecassiano (MC).
Corale “Brunella Maggiori” di Jesi (AN).
Corale “Madonna S.Giovanni” di Ripatransone (AP).

- Il 4 Ottobre a Montefiore dell’Aso 35° Rassegna Polifonica Internazionale nella Trecentesca Chiesa di S.Francesco con i Cori di Montefiore (AP), S.Ginesio (MC) e di Varpalota (Ungheria).
- Il 27 Dicembre Grande Concerto di Natale con Orchestra solisti e Coro nella Collegiata di Santa Lucia a Montefiore dell’Aso.
- Il 28 Dicembre Rassegna Polifonica a Montecassiano (MC).



Festa dei 40 anni.



Da sopra: Rassegna Polifonica a Montecassiano. Colbordolo (PU). Macerata Sferisterio interno.

Rimandiamo a parte il curriculum completo del Coro con tutte le sue partecipazioni da protagonista in questi 40 anni di vita, accompagnato da statistiche numeriche in parte anche curiose ma di notevole importanza. Ora chiudiamo qui la nostra cronistoria passata, ma non chiudiamo la porta ad ulteriore vita del Gruppo Corale Montefiore, anzi la spalanchiamo verso altri prestigiosi traguardi con la convinzione che la nostra passione, la nostra determinazione, il nostro proverbiale entusiasmo faranno da viatico alla futura generazione di uomini e donne amanti del canto corale. Permettete ora a chi ha scritto questa cronistoria, giunto a veneranda età, di lasciare un breve componimento poetico come testimonianza della sua lunga vita corale e come testamento di amore.

Torta in primo piano..



Un caro ricordo

Dopo la narrazione di tanti viaggi, sentiamo di voler dedicare un ultimo pensiero a chi ha “veicolato” il Gruppo Corale Montefiore per tutti i chilometri indicati, in patria ed all'estero. E' il nostro autista caro amico, affezionato collaboratore, generoso sostenitore, Rodolfo Egidi. Dopo brevissima malattia prematuramente, inaspettatamente, Rodolfo è tornato alla casa del Padre. Questa volta il Coro lo ha accompagnato col suo canto mesto ed addolorato, ma tenero ed affettuoso, su, nel suo ultimo lungo viaggio verso il cielo con gratitudine e commosso rimpianto.

Ciao Rodolfo!

Viaggeremo ancora con altri ma sicuramente ad ogni risalita in pulman ricorderemo e rivedremo te, a motore acceso, con le braccia già sul volante, e con il tuo abituale, stentoreo:

“SIAMO TUTTI PER FAVORE?”.



Cantar in coro

Non so quanto tempo ancora mi resta
unir col coro la mia voce in festa,
ma vorrei un dì, quando sarò lassù,
cantar ancor con voi non lasciarvi più.

Un po' di me vorrei allor lasciar,
l'entusiasmo in coro nel cantare
chè le voci che cantan in preghiera
rendon più dolce il calar della sera.

Le stelle parran così più lucenti,
nel cor non più tristezza né tormenti,
solo amor e pace ognun proverà
nel cantar insieme, gioia donerà.

Cantar in coro dell'anima è beltà,
dolce preghiera, del cuor serenità.

Ovidio Palombi

Soprani

Carminucci Gemma
Ciarrocchi Isolina
Concetti Jessica
Lauri Annabella
Marches Eleonora
Senesi Manuela

Bassi

Borraccino Ciro
Borraccino Luigi
Bucci Marcello
Ciarrocchi Vittorio
Divisi Oreste
Malizia Roberto
Michetti Vitaliano
Palombi Ovidio
Rocchi Paolo

Tenori

Belleggia Federico
Incicchitti Stefano
Marches Aris
Pivato Enrico
Rossi Pumpilio
Rocchi Olindo
Santarelli Carlo
Santarelli Clemente

Contralti

Bellagamba Francesca
Biancucci Leonarda
Ciarrocchi Serenella
Ciarrocchi Tamara
Feliziani Michela
Minnucci Pia
Ruggiero Anna

Direttore Barbara Bucci

**CONSIGLIO DIRETTIVO
DEL CORO**

Presidente:

Michetti Vitaliano

V. Presidente:

Borraccino Ciro

Consiglieri:

Incicchitti Stefano

Ciarrocchi Isolina

Rossi Pumpilio

Palombi Ovidio

Borraccino Luigi

Santarelli Clemente

Rocchi Paolo

STATISTICHE E CURIOSITÀ VARIE

Rassegna Polifonica Internazionale a Montefiore dell'Aso dal 1980 al 2014

N° Rassegne = 35

N° cori partecipanti = 123

N° cori ospitati = 88

N° coristi ospitati = 2.200

Tempo Impiegato per prove di Canto nella nostra sede Pinnova in 40 Anni

Prove di canto in sede N° 3.600

Durata di ogni prova Ore 2,00

Totale ore di prove 7.200

Abbiamo così coperto in 40 anni 300 giorni completi di prove.

Chilometri percorsi in pulmann per concerti in Italia ed Europa

Chilometri 108.314

pari a 2,8 volte il giro del mondo.

Numero delle persone coriste che in 40 anni hanno dato vita al Coro cantando

N° Coristi 130

GRUPPO CORALE MONTEFIORE FONDATAO CON ATTO NOTARILE IL 10 OTTOBRE 1974

ANNO 1974

25 Dicembre 1974 : Santa Messa di Natale prima esibizione in pubblico.

ANNO 1975

In questo anno il Gruppo Corale Montefiore ha tenuto circa 15 Concerti in diversi centri del Piceno tra cui Comunanza, Amandola, Porto S.Giorgio, Fermo, Carassai, Montalto Marche, Campofilone e Petritoli anche per la raccolta di contributi a favore della bambina Gianrica Barlocchi di anni 8 per farla sottoporre a trapianto renale a Bruxelles, poi alla festa dell'amicizia tenutasi a S.Elpidio a Mare e il 1° Concerto d'Estate a Montefiore.

ANNO 1976

Tenuti circa 20 Concerti di cui ricordare in particolare: 02 Maggio 1976 trasferita ad Aosta con gemellaggio insieme al Coro Cral Cogne di Aosta 20 e 21 Novembre partecipazione ad Urbania (Ps) alla IV° Rassegna Nazionale di Cori Polifonici insieme al Coro "Corradini" di Arezzo, "Stelutis" di Bologna e "Castrocaro Terme".

ANNO 1977

Circa 20 Concerti tra i quali Ascoli in Piazza del Popolo il 5 Agosto 1977 poi la partecipazione al 1° Lugliatico di Francavilla d'Ete, Grottammare in occasione celebrazioni in onore del papa Sisto V°, il III° Concerto d'Estate a Montefiore, S.Benedetto del Tronto, Monterubbiano, Offida, Amandola ..

ANNO 1978

25 Febbraio 1978 partecipazione a Fermo al Teatro dell'Aquila alla I° Rassegna di Cori Marchigiani insieme ad altri 8 Gruppi Corali.

07 Maggio 1978 Concerto presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso in occasione convegno medico.

30 Luglio 1978 Santa Messa a S.Benedetto del Tronto chiesa della Madonna della Marina in occasione festa patronale.

05 Agosto 1978 IV° Concerto d'Estate a Montefiore con la partecipazione del coro di Volterra e del Quintetto Pesarese.

10 Settembre 1978 Concerto presso la chiesa parrocchiale di Force (Ap).

23 Settembre 1978 trasferta a Volterra (Pi) per partecipare al Teatro Persio Flacco all'XI° Festival Internazionale di Cori Polifonici insieme ai Cori di Irun (Spagna), Innsbruck (Austria), Bulle (Svizzera) e "Crodaioli" di Arzignano (Vi). 25 Settembre 1978 da Volterra a Firenze dove presso l'Ospedale dei bambini "Mayer" si esegue un Concerto nell'aula magna.

ANNO 1979

17 Gennaio 1979 registrazione di alcuni brani per Radio Rai con trasmissione prima a Gennaio sulla Rete2 Tv e poi a Febbraio su Rete1 Tv.

24 Febbraio 1979 Concerto eseguito a Cupra Marittima organizzato dal Comune locale.

13 Aprile 1979 a Campofilone presso la chiesa parrocchiale partecipazione con esecuzione di 10 canti polifonici alla cerimonia del Cristo Morto.

15 Aprile 1979 Santa Messa di Pasqua chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

13 Maggio 1979 Santa Messa trigesimo morte Don Lino Lauri chiesa di S.Fedele a Montefiore Aso.

20 Maggio 1979 Santa Messa ad Assisi Basilica di S.Francesco.

27 Maggio 1979 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

03 Giugno 1979 Santa Messa chiesa di S.Pietro a Pedaso per matrimonio.

30 Giugno 1979 Santa Messa chiesa Santa Lucia a Montefiore Aso matrimonio.

25 Agosto 1979 trasferta ad Aosta per partecipare alla III° Rassegna di Corali Polifoniche Nazionali chiesa di S.Orso insieme ai Cori di Fano, Volterra, Spilimbergo (Ud) ed Erba (Co).

07 Ottobre 1979 Chiesa di S.Fedele a Montefiore Santa Messa.

13 Ottobre 1979 Concerto a Montefiore Aso per festeggiare il 5° Anno di

fondazione 25 Dicembre 1979 Santa Messa di Natale chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 1980

19 Gennaio 1980 Concerto a Montefiore Aso

19 Aprile 1980 Concerto a Porto S.Giorgio

25 Aprile 1980 partecipazione a Fabriano al 1° Corescant Marche.
18 Maggio 1980 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.
07 Settembre 1980 Concerto a Patrignone frazione di Montalto Marche insieme al Coro Cogne di Aosta.
25 Settembre 1980 Rassegna di Corali Polifoniche a Fermo in occasione del X° Anniversario insediamento del Vescovo Cleto Bellucci.
27 Settembre 1980 Parte la I° Rassegna Picena di Cori Polifonici Nazionali a Montefiore Aso insieme ai Cori di Carassai, Ripatransone e C.A.I. di Macerata.
05 Ottobre 1980 Santa Messa a S.Benedetto del Tronto matrimonio.
25 Ottobre 1980 trasmissione sulla Rete Nazionale RaiTv del brano “Mare Nostre”.
14 Dicembre 1980 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore festa patronale.
25 Dicembre 1980 Santa Messa di Natale chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.
26 Dicembre 1980 Concerto Polifonico a Cupra Montana organizzata dalla Proloco.

ANNO 1981

28 Marzo 1981 Concerto a Montefiore
17 Aprile 1981 partecipazione alla manifestazione del Cristo Morto chiesa parrocchiale di Campofilone.
19 Aprile 1981 Santa Messa di Pasqua chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.
26 Aprile 1981 Santa Messa chiesa S.Lucia a Montefiore Aso matrimonio.
26 Maggio 1981 Santa Messa presso Basilica della Santa Casa a Loreto.
04 Luglio 1981 trasferta a Cervignano del Friuli (Ud) per partecipare alla IV° Rassegna Polifonica “Cjantadis Solleon”.
25 Luglio 1981 II° Rassegna Polifonica a Montefiore presso il Teatro Sabatini insieme ai Cori di Cervignano, Fano e ..
02 Agosto 1981 Concerto a Carassai con gemellaggio.
21 Novembre 1981 Concerto presso la sede sociale “Pinnova” a Montefiore in occasione festa di S.Cecilia.
13 Dicembre 1981 Santa Messa chiesa S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.
25 Dicembre 1981 Santa Messa di Natale chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 1982

- 06 Aprile 1982 Santa Messa di Pasqua chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.
12 Aprile 1982 Concerto Polifonico a Petritoli in occasione inaugurazione Teatro dell'Iride insieme al soprano Ferracuti.
08 e 09 Maggio 1982 partecipazione in Repubblica di San Marino alla II°Rassegna Polifonica insieme ai Cori di Ripatransone e Como.
22 e 23 Maggio 1982 trasferta a Firenze per partecipare in S.Croce alla V°Rassegna di Canti Polifonici tradizionali insieme ai Cori Cai di Firenze e Conegliano Veneto, poi passaggi ad Arezzo e Laterina (Ar).
04 Giugno 1982 Concerto Polifonico a Fermo.
13 Giugno 1982 Santa Messa chiesa i S.Lucia a Montefiore Aso in occasione festa muratori.
03 Luglio 1982 Montefiore
23 Luglio 1982 Concerto a Piane di Falerone.
31 Luglio 1982 III°Rassegna Picena Cori Polifonici a Montefiore Aso presso chiesa di S.Francesco insieme ai Cori di Marcellina (Rm), Pescara e Urbani (Ps).
08 Agosto 1982 Concerto a Monteleone.
02 e 03 Ottobre 1982 trasferta a Marcellina per partecipare alla III°Rassegna Polifonica insieme ai Cori di Marcellina e Subiaco.
13 Dicembre 1982 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.
25 Dicembre 1982.

ANNO 1983

- Marzo 1983 Montefiore Aso Santa Messa in occasione voti suora di clausura.
30 Marzo 1983 esecuzione di canti giovedì santo chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.
27 Marzo 1983 organizzazione del Concerto a Montefiore Aso del Coro della Repubblica di S.Marino.
01 Aprile 1983 partecipazione a Campofilone presso la chiesa parrocchiale alla manifestazione del Cristo Morto.
03 Aprile 1983 Santa Messa di Pasqua chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.
10 Aprile 1983 Concerto a Patrignone (frazione di Montalto Marche) presso Auditorium dell'Annunziata.

- 08 Maggio 1983 Collegiata di S.Lucia a Montefiore Aso esibizione in occasione visita Vescovo.
- 12 Maggio 1983 Concerto presso Università di Camerino.
- 15 Maggio 1983 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione festa patronale.
- 24 Maggio 1983 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione matrimonio Ciarrocchi Daniela.
- 24 Maggio 1983 registrazione ufficiale del brano "Nuttate de Lune" inno ufficiale della Sambenedettese Calcio.
- 28 Maggio 1983 partecipazione a Pescara alla I°Rassegna Nazionale Cori Polifonici insieme ai Cori di Vasto, Urbania, Cantori Veneziani e Pescara.
- 18 Giugno 1983 prima serata IV°Rassegna Picena Cori Polifonici Nazionali insieme al Coro di Ravenna "Galla Placidia".
- 27 Giugno 1983 Annuncio su Rete RaiTv Nazionale della Rassegna Polifonica Nazionale.
- 02 Luglio 1983 seconda serata IV°Rassegna Picena Cori Polifonici Nazionali insieme ai Cori di Montecosaro e Massa.
- Settembre 1983 fondazione del Coro sezione Voci Bianche di Montefiore Aso circa 50 elementi.
- 26 Novembre 1983 concerto polifonico presso Cinema Sabatini di Montefiore Aso in occasione festa di S.Cecilia.
- 12 Dicembre 1983 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.
- 25 Dicembre 1983 Santa Messa di Natale chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 1984

- 24 Marzo 1984 Santa Messa solenne in Basilca di S.Pietro a Roma in occasione del Giubileo Diocesano delle Corali poi ricevimento nella Sala Nervi con il Papa Giovanni Polo II e successivamente Concerto nel Monastero di S.Francesca Romana di Tor de Specchi sempre in oma.
- 30 Marzo 1984 partecipazione a Ravenna alla VI°Rassegna Polifonica Nazionale insieme al Coro di Forlì e Galla Placidia di Ravenna.
- 20 Aprile 1984 celebrazione del Giovedì Santo in chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.
- 22 Aprile 1984 Santa Messa di Pasqua chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

23 Aprile 1984 Concerto a S.Benedetto del Tronto in occasione di manifestazione di folklore piceno presso il Teatro Calabresi.

04 Maggio 1984 Concerto presso il Cinema Sabatini a Montefiore Aso in occasione manifestazione contro la droga.

02 Giugno 1984 Concerto Polifonico a Monterubbiano insieme ai Cori di Carassai, Ripatransone, Altidona e Cai di Macerata.

03 Giugno 1984 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione festa patronale.

16 Giugno 1984 V°Rassegna Picena Cori Polifonici Nazionali insieme ai Cori di Aosta e Grottazzolina.

15 Luglio 1984 Santa Messa chiesa di S.Maria della Fede a Montefiore Aso festa patronale.

29 Luglio 1984 Concerto a Campofilone in occasione della Mostra Nazionale del Santino.

27 e 28 Ottobre 1984 celebrazioni del decennale del Coro di Montefiore con un Concerto Polifonico insieme al Coro "I Crodaioli" di Bepi de Marzi di Arzignano (Vi) presso il Cinema Sabatini a Montefiore Aso.

17 e 18 Novembre 1984 trasferta a Massa per partecipare alla 1°Rassegna Internazionale di Cori Polifonici insieme ai Cori "Guglielmi" di Massa, "Les Baladins" di Marsiglia (Francia), "Concordia" di Merano (Bz).

16 Dicembre 1984 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

17 Dicembre 1984 Concerto Natalizio a Civitanova Marche.

25 Dicembre 1984 Santa Messa di Natale chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 1985

07 Aprile 1985 Santa Messa di Pasqua chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.
dal 09 al 14 Aprile 1985 trasferta a Bram (Francia) con esibizioni ad Avignone Palazzo dei Papi (10), Gruissan (10), Lourdes (12), Carcassonne (13) e Bram (13).

18 Maggio 1985 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

25 Maggio 1985 Concerto presso la chiesa di S.Francesco a Fermo in occasione del Congresso eucaristico.

30 Maggio 1985 Concerto a Montefiore in occasione della giornata Unicef.

- 01 Giugno 1985 Concerto Polifonico a Fano.
- 08 Giugno 1985 Santa Messa chiesa di S.Lucia matrimonio di Michetti Lusi e Malavolta David.
- 29 Giugno 1985 VI°Rassegna Picena Cori Polifonici Nazionali presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme al Coro di Ruda e Montereale Valcellina.
- 01 Agosto 1985 Concerto a Campofilone in occasione della Mostra Nazionale del Santino.
- 06 Ottobre 1985 Concerto a Montecosaro (Mc) in occasione della 1°Rassegna Cori Polifonici Marchigiani.
- 23 Dicembre 1985 trasmissione presso la Rete Nazionale della RaiTv di nostri brani Natalizi.
- 25 Dicembre 1985 Santa Messa di Natale chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 1986

- 22 Febbraio 1986 Concerto a Grottazzolina (Fm) organizzato dalla Provincia e dal Comune.
- 23 Febbraio 1986 Concerto a Montegiberto (Fm) organizzato da Provincia e Comune.
- 30 Marzo 1986 Santa Messa di Pasqua chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.
- 05 Aprile 1986 partecipazione a Coriano di Rimini alla 6°Rassegna Coricoriano insieme ai Cori di Molfetta, Massa Lombarda e Pesaro.
- 10 Maggio 1986 Concerto Polifonico a Villa Santi di Massignano (Ap).
- 11 Maggio 1986 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.
- 05 e 06 Luglio 1986 7°Rassegna Polifonica Internazionale presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore insieme ai Cori di Bram (Francia), Claro (Svizzera) e "Ars Nova" di Castelfidardo (An).
- 19 Luglio 1986 Concerto Polifonico a Pesaro presso la chiesa di S.Agostino organizzato dal Comune. Regione e Coro Rossini di Pesaro.
- 24 Luglio 1986 partecipazione alla Rassegna Corale di Castelfidardo (An) insieme ai Cori di Perugia e Castelfidardo.
- 30 Agosto 1986 Concerto Polifonico a Laterina (Ar).
- 01 Settembre 1986 Concerto Polifonico presso il Santuario "La Verna" (Ar).
- 05 Ottobre 1986 partecipazione a Ripatransone (Ap) alla III°Rassegna Polifonica insieme ai Cori di Priverno (Lt) e Ripatransone.

11 Ottobre 1986 partecipazione di alcuni nostri coristi e coriste all'esecuzione di alcuni brani a Macerata insieme al Coro "I Crodaioli" di Arzignano (Vi).

19 Ottobre 1986 Concerto Polifonico a Macerata insieme ai Cori di Altidona, Montecosaro e Macerata in occasione del decennale del Coro "La Sibilla" di Macerata.

25 e 26 Ottobre 1986 trasferta a Matera per partecipare alla Rassegna Polifonica insieme ai Cori di Matera e Giarre (Ct). Visita nell'andata della città di Trani.

15 Novembre 1986 trasferta a Merato (Bz) per partecipare alla Rassegna Polifonica insieme ai Cori di Merano e Rovereto (Tn).

16 Novembre 1986 visita di Innsbruck (Austria).

22 Novembre 1986 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso e breve esibizione in occasione festa di S.Cecilia.

25 Novembre 1986 Concerto di Natale presso chiesa di S.Lucia a Montefiore.

25 Dicembre 1986 Santa Messa di Natale chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 1987

07 Marzo 1987 trasferta ad Osimo (An) per partecipare al VI° Festival Opera Lirica "Cori alla ribalta" insieme ai Cori "Ferretti" di Ancona, "C.A.I." di Macerata e "Rossini" di Pesaro.

dal 16 Aprile al 21 Aprile trasferta a Bram (Francia) in occasione dell'Anno Europeo della Musica e Concerto a Bram insieme all'orchestra di Brighton dove nell'occasione eseguiamo l'Alleluja di Haendel e poi visita e Concerto a Carcassonne (Francia) nella chiesa di St.Nazaire.

dal 01 al 03 Maggio trasferta a Priverno (Lt) per partecipare alla IV° Rassegna Internazionale insieme ai Cori di Priverno (Lt), "G.De Cant D'Artes" (Spagna), "C.Cantarelle" (Francia) e Olbia (Sardegna).

10 Maggio 1987 partecipazione a Forlì alla 7° Rassegna Polifonica di Canto Sacro insieme ai Cori "S. Paolo" di Forlì, "Ferdinando Paer" di Colorno (Pr), "Voci di Parma" di Parma e l'Orchestra Giovanile Forlivese.

16 Maggio 1987 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in suffragio di Don Lorenzo Sabatini.

31 Maggio 1987 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

04 e 05 Luglio 1987 VIII° Rassegna Polifonica Internazionale (prima serata)

presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme ai Cori “Concordia” di Merano, “Cantori Materani” di Matera.

11 e 12 Luglio 1987 VIII°Rassegna Polifonica Internazionale (seconda serata) presso al chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso

dal 31 Luglio al 02 Agosto trasferta a Montereale Valcellina (Pn) e lì Concerto insieme ai Cori di Monterale e S.Donà di Piave, poi anche visite a Ruda (Ud) e Aquileia con Concerto in Basilica.

27 Agosto 1987 Concerto Polifonico a Fermo presso al chiesa di S.Agostino in occasione XVI Centenario S.Agostino.

29 Agosto 1987 partecipazione ad Ancona alla 1°Rassegna Corale Città di Ancona insieme ai Cori di S.Ginesio (Mc), Corridonia (Mc) e Urbania (Ps), Fabriano, “Pueri Cantores” di Macerata e “Malatestiano” di Fano.

03 Ottobre 1987 partecipazione alla 1°rassegna Corale Città di S.Benedetto del Tronto insieme ai Cori di S.Benedetto, Varallo e S.Ginesio.

04 Ottobre 1987 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione elezione ad Arciprete del Parroco Don Guerrino Cerretani.

11 Ottobre 1987 Concerto Polifonico a Montegiberto (Fm).

05 e 06 Dicembre 1987 partecipazione a Rovereto (Tn) alla Rassegna Polifonica insieme ai Cori “S.Ilario” di Rovereto e Predazzo presso il Teatro “Zandonai” di Rovereto con 890 persone tutte paganti poi visita della famosa Campana dei Caduti e della chiesa di Santa Maria.

14 Novembre 1987 partecipazione a Massignano (Ap) alla 1°Rassegna Corale Provinciale insieme ai Cori di Carassai e S.Benedetto.

21 Novembre 1987 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore in occasione della festa di S.Cecilia.

13 Dicembre 1987 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

13 Dicembre 1987 partecipazione ad Offida (Ap) presso il Teatro “Serpente Aureo” alla Rassegna di Corali Picene organizzata dall’Amm.ne Provinciale insieme alla Corale di Ripatransone (Ap).

25 Dicembre 1987 Santa Messa di Natale chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 1988

03 Gennaio 1988 partecipazione a Casalbordino (Ch) alla III°edizione “Cantus Convivium” nella chiesa di S.Salvatore insieme al Coro di Casalbordino e l’Aquila.

10 Gennaio 1988 Concerto Polifonico a S.Benedetto del Tronto in occasione della festa dell'anziano

30 Marzo 1988 trasferta a Roma dove negli studi della RaiTv all'interno della trasmissione di Gianfranco Magalli, Simona Marchini ed Andy Luotto "Pronto è la Rai" ci esibiamo in diretta Tv cantando il brano "Porta Calavena" di Bepi de Marzi il quale il giorno dopo ci invia un telegramma di ringraziamento e felicitazioni.

31 Marzo 1988 esibizione in chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione del Giovedì Santo.

03 Aprile 1988 Santa Messa di Pasqua chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

10 Aprile 1988 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione matrimonio della corista Palombi Antonella.

dal 23 al 25 Aprile 1988 trasferta in Corsica a Bastia (Francia) per partecipare alla Rassegna Polifonica "Canti in Cattedrale" insieme ai Cori "Ensemble Vocal" di Ajaccio,"Allegrìa" di Bastia,"Ars Musica" di Bastia e "Corse Joie" di Bastia.

15 Maggio 1988 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

04 e 05 Giugno 1988 trasferta a Cervignano del Friuli (Ud) dove partecipiamo alla Rassegna Corale insieme al Coro "La Clape" di Cervignano poi Concerto a S.Martino di Terzo (Ud) nella chiesa romanica di S.Martino.

02 e 03 Luglio 1988 IX°Rassegna Polifonica Internazionale (prima serata) a Montefiore insieme ai Cori "Plantation Sound Chorus" di Bologna e Ledelnitzen (Austria).

09 e 10 Luglio 1988 IX°Rassegna Polifonica Internazionale (seconda serata) a Montefiore insieme al Coro "Rossini" di Pesaro.

17 Luglio 1988 Concerto Polifonico a Pescara.

22/23 e 24 Luglio 1988 ospitalità al Coro di Bram al quale organizziamo Concerti a Montefiore e Grottammare.

27 Luglio 1988 Concerto Polifonico a Campiglione di Fermo in occasione inaugurazione nuova chiesa.

30 e 31 Luglio 1988 trasferta a Calceranica al Lago (Tn) Rassegna Polifonica insieme ai Cori di Calceranica e Trieste poi anche visita alla città di Mantova (Palazzo Ducale).

06 Agosto 1988 Concerto Polifonico a Campofilone in occasione della VI- I°Mostra del Santino.

24 Settembre 1988 Concerto Polifonico a Comunanza (Ap) organizzato dal Comune locale.

Dal 07 al 11 Dicembre 1988 trasferta in Sicilia a Giarre (Ct) con partecipazione alla Rassegna locale e visite alle città di Catania e Taormina poi altro Concerto a Misterbianco (Ct).

13 Dicembre 1988 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

22 Dicembre 1988 Concerto Polifonico a Massignano in occasione mostra francobolli Natività.

25 Dicembre 1988 Santa Messa di Natale chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 1989

23 Marzo 1989 Esibizione in chiesa Santa Lucia a Montefiore Aso in occasione celebrazioni Giovedì Santo.

24 Marzo 1989 Celebrazione del Cristo Morto presso chiesa parrocchiale a Campofilone.

26 Marzo 1989 Santa Messa di Pasqua chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

09 Aprile 1989 Santa Messa Piazza Antognozzi a Montefiore Aso in occasione inaugurazione sede Associazione Carabinieri.

09 Aprile 1989 Concerto Polifonico a Montegiorgio in occasione centenario Agostiniani.

06 Maggio 1989 Concerto Polifonico a Grottazzolina Rassegna Provinciale insieme ai Cori Di Grottazzolina e Falerone.

07 Maggio 1989 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

20 Maggio 1989 partecipazione a Montalto Marche (Ap) alla Rassegna Polifonica dei Monti Sibillini insieme ai Cori di Avio(Tn) e "La Cordata" di Montalto Marche.

23 Giugno 1989 Concerto Polifonico a Petritoli insieme al Coro "L.Virgili" di Carassai.

01 Luglio 1989 X°Rassegna Polifonica Internazionale presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme ai Cori "S.Ilario" di Rovereto (Tn) e Sremska Mitrovika (Jugoslavia).

08 Luglio 1989 Concerto Polifonico a Monte Vidon Corrado (Ap).

22 Luglio 1989 Concerto Polifonico a Montefiore Aso in occasione cittadi-

nanza onoraria al pittore Domenico Cantatore.

dal 27 Luglio al 01 Agosto 1989 trasferita a Budapest (Ungheria) con 3 Concerti.

02 Settembre 1989 partecipazione alla Rassegna Polifonica di Piobbico (Ps) insieme ai Cori di Cervignano, Piobbico e Pescocostanzo.

Dal 19 al 22 Ottobre 1989 abbiamo offerto ospitalità al Coro della scuola musicale “Bela Bartok” di Budapest (Ungheria) che poi hanno eseguito Concerti a Montefiore, Montalto e Fermo.

20 Dicembre 1989 Concerto Polifonico di Natale a Montalto Marche (Ap).

25 Dicembre 1989 Santa Messa di Natale chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 1990

11 Marzo 1990 partecipazione a Pesaro alla manifestazione “Corimarche” insieme ai Cori: “Rossini” di Pesaro, “Polifonica Clementoni” di Ascoli Piceno, “Labor 87” di Fano, “Madonna S.Giovanni” di Ripatransone, “S.Cecilia” di Castel Raimondo, “Durantino” di Urbania, “S.Lucia” di Fermo, “S.Carlo” di Pesaro, “S.Cecilia” di Fabriano, “Coro città di Tolentino”, “Giovani Cantori” di Muccia, “Alaleona” di Montegiorgio e “V.Lauretana” di Loreto.

dal 14 al 16 Aprile 1990 trasferita in Jugoslavia dove eseguiamo Concerti Polifonici a Sremska Mitrovica, poi a Subotica presso la locale Sinagoga ed infine a Novi Sad nella cattedrale.

26 Maggio 1990 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione matrimonio Cameli Giuseppe – Rivosecchi Tania.

27 Maggio 1990 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

17 Giugno 1990 Concerto Polifonico ad Ortezzano (Ap) presso locale chiesa parrocchiale in occasione festività.

14 Luglio 1990 XI° Rassegna Polifonica Internazionale presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme ai Cori di Priverno (Lt), Cervignano del Friuli e Piobbico.

16 Settembre 1990 Santa Messa a Montefiore in occasione festa Carabinieri in Congedo.

06 e 07 Ottobre 1990 trasferita ad Aosta in occasione del 50° di vita del Coro Cogne di Aosta insieme ai Cori di Cogne, “Les Dames de Ville” di Aosta e Cervignano del Friuli.

25 Novembre 1990 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione festa di S.Cecilia.

23 Dicembre 1990 Concerto di Natale presso il Cine teatro “Margherita” di Cupramarittima.

25 Dicembre 1990 Santa Messa di Natale chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 1991

06 Gennaio 1991 Concerto d’Organo presso la chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso. Organista Mario Ciferri.

14 Gennaio 1991 Registrazione nostro Concerto per Rai2.

28 Gennaio 1991 Messa in onda brani Concerto in trasmissione Rai2.

Febbraio 1991 mese dedicato alla registrazione del secondo Compact Disc “Luci Serali” presso la chiesa di S.Francesco.

28 Marzo 1991 esibizione in chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione celebrazioni del Giovedì Santo.

29 Marzo 1991 esibizione in chiesa parrocchiale di Campofilone in occasione celebrazioni del Venerdì Santo.

31 Marzo 1991 Santa Messa di Pasqua chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

05 Maggio 1991 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione festa presentazione CD “Luci Serali” poi stesso giorno Concerto Polifonico presso Sala De Carolis a Montefiore Aso.

07 Maggio 1991 presentazione presso i canali RaiTv3 e RaiTv2 del Compact Disc.

12 Maggio 1991 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

dal 24 al 26 Maggio 1991 trasferta in Svizzera con Concerti a Lugano presso chiesa di S.Abbondio e poi a Claro nella locale chiesa parrocchiale romanica, gemellaggio tra i Comuni di Montefiore e Claro.

07 Luglio 1991 Santa Messa Pontificale alla presenza del Vescovo Cleto Bellucci presso chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione 50° di sacerdozio Arciprete Don Guerrino Cerretani.

12 Luglio 1991 Concerto Polifonico a Porto Recanati

14 Settembre 1991 XII° Rassegna Polifonica Internazionale presso chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme a i Cori di Introdacqua (Aq), “La Cordata” di Montalto Marche e “Gaudium Pragense” di Praga (Repubblica Ceca).

22 Settembre 1991 partecipazione ad Urbino alla Rassegna Corale “Concerto a Corte” presso la chiesa oratorio S.Giovanni insieme al Coro di Verona.
27 Settembre 1991 Concerto Polifonico presso la chiesa di S.Ciriaco ad Ancona “Da Marca a Marca” organizzato dalla Regione Marche insieme ai Cori “Pueri Cantores” di Macerata, “Ferretti” di Ancona e “Malatestiano” di Fano.
20 Ottobre 1991 Santa Messa chiesa S.Lucia a Montefiore Aso in occasione del 50°anniverasrio di Suor Daria, Suor Vincenziana a Montefiore Aso.
25 Novembre 1991 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione festa S.Cecilia.
25 Dicembre 1991 Santa Messa di Natale chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 1992

19 Aprile 1992 Santa Messa di Pasqua chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.
24 Maggio 1992 Santa Messa chiesa Santa Lucia a Montefiore Aso festa patronale.
30 Luglio 1992 Concerto Polifonico a Campofilone in occasione Mostra Nazionale del Santino.
dal 14 al 23 Agosto 1992 trasferta in Germania e Danimarca dove ci esibiamo in Concerto nelle località di Silberstedt, Treia, Schleswig e Rothemburg.
18 Ottobre 1992 Santa Messa solenne presso la chiesa parrocchiale di Monte Urano (Fm) in occasione raccolta fondi costruzione ospedale in Etiopia e poi Concerto nel pomeriggio alla presenza del Vescovo Etiopie.
22 Novembre 1992 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore in occasione festa S.Cecilia.
13 Dicembre 1992 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore festa patronale.
25 Dicembre 1992 Santa Messa di Natale chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.
27 Dicembre 1992 Concerto Polifonico a Rubbianello in occasione festa della famiglia.

ANNO 1993

11 Aprile 1993 Santa Messa di Pasqua chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.
23 Maggio 1993 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.
26 Giugno 1993 Concerto Polifonico a Camerino presso il Palazzo Ducale.
02 Luglio 1993 Concerto Polifonico a Servigliano (Fm) in occasione 2°Ras-

segna Polifonica locale.

da 08 a 10 Luglio 1993 trasferta in Austria con Concerti a Ledelnitzen e Villach insieme ai Cori "Polizei Choir" di Villach, "Singkreis Vocalitas", "Ledelnitzen" e "Oktet Suha" della Slovenia.

17 Luglio 1993 XIV°Rassegna Polifonica Internazionale presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme ai Cori di Varzo (No), Atri(Te) e Leon (Spagna).

19 Settembre 1993 Santa Messa solenne chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione insediamento nuovo Parroco Don Vittorio Rossi alla presenza del Vescovo di Fermo.

17 Ottobre 1993 Concerto Polifonico a Patrignone frazione di Montalto Marche in occasione ottavario della morte del Maestro Renato Mareschini (Maestro del Coro Cogne di Aosta).

dal 26 al 29 Novembre 1993 trasferta in Sicilia ad Acicastello per la Rassegna Polifonica "C.Monteverdi" con Concerti ad Acicastello e Zafferana Etnea insieme ai Cori "S.Paolo" di Reggio Calabria, Zafferana Etnea ed Acicastello.

18 Dicembre 1993 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

25 Dicembre 1993 Santa Messa di Natale chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 1994

05 Gennaio 1994 partecipazione alla 3°Rassegna Polifonica Canti di Natale a S.Benedetto del Tronto presso la chiesa di S.Antonio insieme ai Cori Martinsicuro, Montalto e S.Benedetto.

03 Aprile 1994 Santa Messa di Pasqua chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

15 Maggio 1994 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

15 Maggio 1994 Concerto Polifonico "Gran Gala" a Petritoli (Fm).

28 Maggio 1994 partecipazione a Martinsicuro (Te) alla 1°Rassegna Polifonica Nazionale.

19 Giugno 1994 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore in occasione festa Carabinieri in congedo.

26 Giugno 1994 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione inaugurazione "Croce Verde".

01 Luglio 1994 Concerto Polifonico presso agriturismo "I Cigni".

23 Luglio 1994 partecipazione ad Introdacqua (Aq) alla 1°Rassegna Polifo-

nica Nazionale insieme ai Cori di Pesaro e Ponsacco (Pi).

30 Luglio 1994 Concerto Polifonico ad Atri (Te) organizzato dall'Amministrazione Comunale locale.

29 Agosto 1994 Concerto Polifonico a Montepagano frazione di Roseto degli Abruzzi (Te) in occasione Rassegna insieme ai Cori Valpescara ed Atri, organizzato dall'Amministrazione Comunale locale.

03 Settembre 1994 Santa Messa presso la chiesa di S.Giorgio a Porto S.Giorgio in occasione matrimonio di Incicchitti Fausto.

17 Settembre 1994 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in suffragio del Maestro Renato Moreschini.

01 Ottobre 1994 XV°Rassegna Polifonica Internazionale presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme ai Cori di Cogne (Aosta) e Cervignano del Friuli (Ud).

14 Ottobre 1994 organizzazione a Montefiore di un Concerto vocale e strumentale.

Da 20 a 23 Ottobre 1994 Gran Concerto Coro Montefiore e Orchestra Bela Bartok

26 Novembre 1994 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione festa S.Cecilia.

23 Dicembre 1994 Concerto di Natale a Petritoli organizzato dalla Provincia e dal Comune locale.

25 Dicembre 1994 Santa Messa di Natale chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 1995

dal 13 al 17 Aprile 1995 trasferta a Bram (Francia) in occasione dei festeggiamenti 10°anno di vita del Coro "Tempo" di Bram con Concerti a Villeg e Bram insieme ai Cori di Elche (Spagna) e Bram.

28 Maggio 1995 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

04 Giugno 1995 Santa Messa solenne a Loreto nella Basilica Lauretana in occasione del 700° traslazione della Santa Casa.

16 Giugno 1995 Concerto Polifonico a Cupra Marittima per le scuole medie locali.

Dal 30 Giugno al 03 Luglio 1995 XVI°Rassegna Polifonica Internazionale nella chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme ai cori "Oktet Suha"

(Austria), Giarre (Ct) e “L.Tonini Bossi” di Senigallia (Ps).
08 Luglio 1995 Concerto Polifonico a Monteprandone (Ap).
22 Luglio 1995 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione del matrimonio Nada Mecozzi con Greco Antonio.
02 Settembre 1995 Concerto Polifonico a Montelparo (Ap) organizzato da Comune locale e Provincia.
23 e 24 Settembre 1995 partecipazione al 2°Concorso Polifonico Nazionale Premio “S.Zimarino” insieme ai Cori di Pisa, Varese, Viterbo e La Spezia. Otteniamo il 2° posto assoluto.
30 Settembre 1995 Santa Messa chiesa di S.Pietro a Pedaso (Fm) in occasione matrimonio Monterubbianesi Maurizio.
01 Ottobre 1995 Concerto Polifonico a Montefiore Aso in occasione 300°anniversario fondazione Monasteo Suore Clausura “S.Domenico”.
13 e 14 Ottobre 1995 ospitalità e Concerto insieme al Coro di Treia-Schleswig a Montefiore Aso.
25 Novembre 1995 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione festa di S.Cecilia.
25 Dicembre 1995 Santa Messa di Natale chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.
26 Dicembre 1995 Concerto di Natale a Castelraimondo (Mc) 2°Rassegna di Natale insieme ai Cori “Pueri Cantores” di Macerata e Castelraimondo.
30 Dicembre 1995 Concerto Polifonico a Monte Vidon Combatte (Ap) organizzato da Comune locale e Provincia.

ANNO 1996

25 Febbraio 1996 Concerto Polifonico presso la Sala De Carolis a Montefiore Aso in occasione insediamento Consiglio Comunale Baby.
07 Aprile 1996 Santa Messa di Pasqua chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.
Aprile 1996 Santa Messa chiesa di S.Maria della Fede a Montefiore Aso in occasione festa patronale.
04 Maggio 1996 Concerto Polifonico presso la Sala De Carolis a Montefiore Aso in occasione 500°morte del pittore Carlo Crivelli con conferenza del Prof.Zampetti.
11 Maggio 1996 Concerto Polifonico a Montefiore Aso presso la chiesa di S.Francesco in occasione inaugurazione della mostra di pittura.
18 Maggio 1996 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

06 Giugno 1996 Santa Messa a Montefiore Aso in occasione festa Carabinieri in Congedo.

dal 29 Agosto al 03 Settembre 1996 trasferta a Praga (Repubblica Ceca) dove eseguiamo Concerto Polifonico nella chiesa del Bambin Gesù poi anche visita alla città di Vienna (Austria) con canti eseguiti nella Cattedrale di S.Stefano e poi anche a Ratisbona.

14 Settembre 1996 partecipazione a Senigallia (Ps) alla Rassegna Polifonica Nazionale insieme ai Cori "T.Bossi" di Senigallia e "La Gerla" di Torino.

dal 04 al 06 Ottobre 1996 XVII°Rassegna Polifonica Internazionale presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme ai Cori "Gaudium Pragense" di Praga (Repubblica Ceca) e "G.Verdi" di Teramo.

27 Ottobre 1996 partecipazione a Motalto Marche (Ap) ad una Rassegna Polifonica Provinciale insieme ai Cori di Altidona, Ripatransone e Porto d'Ascoli.

30 Novembre 1996 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione festa di S.Cecilia.

21 Dicembre 1996 1°Concerto di Natale eseguito a Montefiore Aso presso chiesa di S.Domenico. Convento di clausura Suore Domenicane.

25 Dicembre 1996 Santa Messa di Natale chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 1997

03 Gennaio 1997 Concerto Polifonico di Natale a Carassai (Ap).

16 Febbraio 1996 Santa Messa chiesa parrocchiale di Patrignone frazione di Montalto Marche (Ap).

dal 26 Marzo al 01 Aprile 1997 trasferta ad Elche (Spagna) dove eseguiamo il gran Concerto del 29 Marzo al Gran Teatro con altri 2 Cori Spagnoli poi il giorno successivo 30 Marzo altro Concerto sempre ad Elche nella chiesa di San Josè con altri 2 Cori Spagnoli. Da non dimenticare anche piccole esibizioni eseguite a Gerona (Spagna) e Barcellona (Spagna).

17 Marzo 1997 trasferta ad Origgio (Va) per partecipare alla VII°Edizione manifestazione "Cantiamo per la Pace" insieme al Coro di Origgio locale chiesa di S.Giorgio.

13 Aprile 1997 partecipiamo ad Ascoli Piceno alla manifestazione Regionale "Corimarche" insieme ad altri 12 Cori della Regione nel corso della quale manifestazione riceviamo un premio speciale quale miglior Coro meglio classificato in Concorsi Nazionali.

20 Aprile 1997 Santa Messa chiesa di S.Maria della Fede a Montefiore Aso festa patronale.

03 Maggio 1997 Concerto Polifonico a Montefiore Aso in occasione della premiazione mostra di pittura.

11 Maggio 1997 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

31 Maggio 1997 partecipazione a Fermo alla Rassegna delle Corali Diocesane insieme ad altri 5 Cori.

22 Giugno 1997 Santa Messa a Montefiore Aso in occasione festa di S.Fedele Martire e festa Carabinieri in Congedo.

05 Luglio 1997 partecipazione a Grottazzolina alla manifestazione provinciale "Picenincoro" insieme ai Cori di Ripatransone e Grottazzolina.

12 Luglio 1997 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione matrimonio di Luca Talamonti e Maria Grazia.....

31 Luglio e 04 Agosto 1997 XVIII°Rassegna Polifonica Internazionale presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme ai Cori "Amics Cantors" di Elche (Spagna) e San Cassiano di Montemarciano (An).

Agosto/Settembre 1997 Canti eseguiti durante Santa Messa a Montefiore Aso per morte ex corista Ciuti Vittorio e madre di Rodolfo Egidi.

Dal 28 al 30 Novembre 1997 trasferta a Torino per partecipare alla 11°edizione della Rassegna Polifonica "Sotto a chi canta" nella chiesa Santuario di "S.Rita" insieme ai Cori di Lissone (Mi), Pinerolo(To), Argenta (Fe), Riva (To), Mappano (To), altri 2 di Torino, Aqui Terma (Al), Milano e "La Gerla" di Torino.

06 Dicembre 1997 Concerto Polifonico a Cupra Marittima in occasione del Premio "Josepin" dato sia al Coro che ai coristi

20 Dicembre 1997 Ore 16,00 Concerto Polifonico presso Sala Consiliare della Provincia di Ascoli Piceno.

20 Dicembre 1997 Ore 21,30 Concerto Polifonico a S.Elpidio a Mare in occasione Rassegna Polifonica insieme ai Cori di Fermo, S.Elpidio a Mare e Pescara.

21 Dicembre 1997 2°Concerto di Natale eseguito presso la chiesa di S.Domenico a Montefiore Aso Suore di Clausura.

25 Dicembre 1997 Santa Messa di Natale chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 1998

05 Gennaio 1998 partecipazione a S.Benedetto del Tronto presso la chiesa di S.Antonio alla 7°Rassegna ci Canti Natalizi insieme ai Cori di Force, Venarotta e bS.Benedetto Del Tronto.

11 Gennaio 1998 trasferta a Valtopina (Pg) località investita pesantemente dal terremoto dove eseguiamo canti per la Santa Messa in tenda e poi nel pomeriggio un Concerto Polifonico sempre in un grosso tendone.

12 Aprile 1998 Santa Messa di Pasqua chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

18 Aprile 1998 partecipazione a Montemarciano (an) alla 3°Rassegna Corale Polifonica insieme ai Cori di Montemarciano, Perugia e Arezzo.

03 Maggio 1998 Santa Messa chiesa di S.Maria della Fede a Montefiore Aso festa patronale.

21 Maggio 1998 Concerto Polifonico a Montefiore Aso in occasione mostra di pittura.

24 Maggio 1998 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

18 Luglio 1998 partecipazione a Monsampolo del Tronto (Ap) alla manifestazione provinciale "Picenincoro" insieme ai Cori di Monsmpolo e "Clementoni" di Ascoli Piceno.

19 Luglio 1998 Santa Messa a Montefiore Aso in occasione festa di S.Fedele Martire.

26 Luglio 1998 Santa Messa a Montefiore Aso per suffragio Biancucci Guido.

02 Agosto 1998 Concerto Polifonico a Carassai in occasione premio "Josepin".

dal 09 al 21 Agosto 1998 trasferta a Minsk (Bielorussia) dove eseguiamo 2 Concerti po anche esibizioni a Dresda (Germania), Wieliczka (Polonia, in miniera di sale) e Cracovia (Polonia).

27 Settembre 1998 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione matrimonio di Lauri Annabella.

24 e 25 Ottobre 1998 XIX°Rassegna Polifonica Internazionale presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme ai Cori "Ensemble Krumpendorf" (Austria), "Euphonia" di Carbonate (Co) e "Antonelli" di Matelica (Mc).

25 Ottobre 1998 partecipazione a Piane di Falerone alla Rassegna Corale insieme ai Cori di Piane di Falerone e Force.

05 Dicembre 1998 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione festa di S.Cecilia.

13 Dicembre 1998 Santa Messa chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

19 Dicembre 1998 partecipazione a Porto Potenza Picena alla Rassegna Corale insieme ai Cori di Porto Potenza e Force.

23 Dicembre 1998 3° Concerto di Natale presso la chiesa di S.Domenico a Montefiore Aso Suore di clausura Domenicane.

25 Dicembre 1998 Santa Messa di Natale chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 1999

Dal 2 al 9 Aprile 1999 Ospitalità al Coro "Krinicka" di Minsk (Bielorussia) con il 4 Aprile XX° Rassegna Polifonica Internazionale (1° serata) con Gruppo Corale Montefiore e Coro Krinicka.

2 Maggio 1999 Santa Messa Chiesa di S.Maria della Fede a Montefiore Festa Patronale.

8 Maggio 1999 Montefiore Aso Concerto Polifonico in occasione 3° Mostra Pittura

16 Maggio 1999 Santa Messa Cattedrale S.Lucia a Montefiore dell'Aso Festa Patronale

22 Maggio 1999 Force (AP) partecipazione a V° Rassegna Polifonica Internazionale

29 Maggio 1999 Ortezzano (AP) partecipazione a IV° Rassegna Polifonica con Ortezzano e Jesi.

05 Giugno 1999 Santa Messa Chiesa di S.Filippo Santa Messa matrimonio corista De Santis Massimo

19 Giugno 1999 Santa Messa Chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso coristi Bucci Barbara (Maestra) e Rocchi Paolo.

18 Luglio 1999 Santa Messa chiesa di S.Filippo a Montefiore Aso in occasione festa di S.Fedele Martire.

04 e 05 Settembre 1999 trasferta del Coro ad Acqui Terme (Al) con partecipazione alla XXII° Rassegna Polifonica "Cori Settembre" insieme ai Cori di Acqui Terme, Alessandria, Imperia e Schio (Vi).

11 settembre 1999 partecipazione alla manifestazione Picenincoro a Servigliano (AP) con Coro Laudate Dominum di Sbt e SistoV° di Grottammare.

25 Settembre 1999 XX° Rassegna Polifonica Internazionale (2° serata) con la partecipazione dei Cori "Cento Torri" di Ascoli Piceno e Coro "La Gerla" di Torino.

26 Settembre 1999 Santa Messa Chiesa di S.Lucia con Coro La Gerla di Torino.

17 Ottobre 1999 partecipazione alla VII° Rassegna Internazionale di Matelica (MC) con la Corale di Savignano sul Rubicone.

23 Ottobre 1999 Rassegna Polifonica a Potenza Picena (MC).

05 Dicembre 1999 partecipazione I°Rassegna Polifonica presso Chiesa del Suffragio a Savignano sul Rubicone.

11 e 12 Dicembre 1999 festeggiamenti XXV° Fondazione Gruppo Corale Montefiore con concerto di musica barocca dell'Orchestra Internazionale d'Italia e concerto d'organo chiesa di S.Francesco in occasione inaugurazione restauro dell'antico organo del 1600

13 Dicembre Santa Messa Chiesa di S.Lucia festa patronale.

23 Dicembre 1999 III° Concerto di Natale presso Chiesa Suore Domenicane a Montefiore Aso.

24 Dicembre 1999 Santa Messa di Natale Chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 2000

23 Aprile 2000 Santa Messa di Pasqua Chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

24 Aprile 2000 Concerto Polifonico a Carassai (AP) in occasione "Premio Josepin".

27 Aprile 2000 Rassegna Polifonica a Montegiorgio (FM) con Coro voci bianche Lituania.

06 Maggio 2000 Rassegna Canti di Primavera a Venarotta (AP) con Venarotta e Turrile (TE).

14 Maggio 2000 Santa Messa Chiesa di S.Maria della Fede a Montefiore Aso festa patronale.

21 Maggio 2000 Santa Messa solenne a Loreto (AN) presso piazza Basilica Lauretana in occasione del Giubileo delle Corali Marchigiane.

04 Giugno 2000 Santa Messa Chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

02 Luglio 2000 Santa Messa solenne Chiesa di S.Pietro a Pedaso(FM) in occasione del XXV° sacerdozio Parroco e festa patronale.

09 Luglio 2000 Santa Messa Chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso per matrimonio corista Talamonti Patrizia.

14 Luglio 2000 partecipazione alla manifestazione "Picenincoro" a Mon-

teprandone (AP) con i Cori “Palestrina” di Fermo e “Spirito Santo” di Sbt.
25 Novembre 2000 Santa Messa Chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso
festa di S.Cecilia.

dal 7 al 12 Dicembre 2000 ospitalità al Coro di Budapest (Ungheria) e XXI°
Rassegna Polifonica Internazionale insieme ai Cori di Budapest, Citta di
Castello (PG), Force (AP).

23 Dicembre 2000 IV° Concerto di Natale presso Chiesa delle Suore Dome-
nicane a Montefiore Aso.

23 Dicembre 2000 Concerto Sala De Carolis in occasione inaugurazione
mostra di pittura ed incisori marchigiani.

24 Dicembre 2000 Santa Messa di Natale Chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 2001

07 Gennaio 2001 Santa Messa Chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in
occasione del battesimo di Rocchi Samuele.

10 Marzo 2001 Concerto Polifonico Sala De Carolis a Montefiore Aso in
occasione del “Premio Josepin” .

12 Aprile 2001 Solennizzzione celebrazioni del Giovedì Santo presso la
Chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

15 Aprile 2001 Santa Messa solenne Chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.
Pasqua.

06 Maggio 2001 Santa Messa Chiesa di S.Maria della Fede a Montefiore Aso
festa patronale.

27 Maggio 2001 Santa Messa Chies di Santa Lucia a Montefiore Aso festa
patronale.

23 e 24 Giugno partecipazione a Città di Castello (PG) all’Itinerario Corale
Internazionale “In Canto” 2001 presso il salone gotico museo diocesano del
Duomo.

01 Luglio 2001 Santa Messa Chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso festa
ottantenni.

08 Luglio 2001 Santa Messa Chiesa di S.Fedele a Montefiore Aso festa pa-
tronale.

dal 10 al 19 Agosto 2001 trasferta in Spagna ad Elche (Alicante) con 2 Con-
certi Polifonici.

dal 05 al 09 Ottobre 2001 ospitalità a Montefiore al Coro Spagnolo “Amics
Cantors” di Elche (Alicante) e XXII° Rassegna Polifonica Internazionale in-

sieme al Coro di Elche e Mosciano S. Angelo (TE).
20 Ottobre 2001 Concerto Polifonico a Moresco (FM) in occasione delle
“Laudi a Maria” insieme al Coro S. Lucia di Fermo.
24 Novembre 2001 Santa Messa Chiesa di S. Lucia a Montefiore Aso festa di
S. Cecilia.
22 Dicembre 2001 partecipazione alla manifestazione “Picenincoro” ad Of-
fida con i Cori “La Piccozza” e “Palme” di San Benedetto del Tronto.
23 Dicembre 2001 V° Concerto di Natale presso la Chiesa delle Suore Do-
menicane a Montefiore Aso.
24 Dicembre 2001 Santa Messa solenne Natale presso Chiesa di Santa Lucia
a Montefiore Aso.
29 Dicembre 2001 partecipazione alla Rassegna polifonica di Natale a Mo-
sciano S. Angelo (TE) con il Coro “Donne in Canto”.

ANNO 2002

02 Marzo 2002 Rassegna Polifonica a Pedaso (FM) insieme ai Cori di Porto
S. Giorgio (FM) e Altidona (FM).
dal 27 Marzo al 02 Aprile 2002 trasferta in Ungheria a Varpalota e Budapest
con 3 Concerti e 1 Messa.
21 Aprile 2002 Santa Messa Chiesa di S. Maria della Fede a Montefiore Aso
festa patronale.
12 Maggio 2002 Santa Messa Chiesa di S. Lucia a Montefiore Aso festa pa-
tronale.
Giugno 2002 Chiesa di S. Francesco a Montefiore Aso Concerto in occasio-
ne “Premio Josepin”.
21 Luglio 2002 Montefiore Aso Concerto Polifonico in occasione inaugura-
zione nuova sede Croce Verde Montefiore.
01 Settembre 2002 Santa Messa solenne Chiesa di S. Lucia a Montefiore Aso.
Cresime.
21 Settembre 2002 Chiesa parrocchiale Campofilone (FM) Santa Messa in
occasione matrimonio di Michetti Emiliano.
dal 26 al 28 Settembre 2002 XXIII° Rassegna Polifonica Internazionale con
ospitalità e partecipazione al Coro dell’Accademia Universitaria di Vilnius
(Lituania) e insieme al Coro di Origgio (VA).
21 Ottobre 2002 Rassegna Polifonica a S. Elpidio a Mare (FM) “4 Cori In
Coro” insieme ai Cori di S. Elpidio a Mare, Porto S. Giorgio e Cento Torri di

Ascoli Piceno.

27 Ottobre 2002 Rassegna Polifonica a Montefiore Aso (AP) "4 Cori In Coro" con i medesimi Cori di cui sopra presso la Chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

9 Novembre 2002 Rassegna Polifonica a Porto S.Giorgio (FM) "4 Cori In Coro" con i medesimi Cori di cui sopra presso la chiesa di S.Giorgio di Porto S.Giorgio.

22 Novembre 2002 Rassegna Polifonica ad Ascoli Piceno "4 Cori in Coro" serata finale presso la Chiesa di S.Emidio con i medesimi Cori di cui sopra.

30 Novembre 2002 Santa Messa Chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso festa di S.Cecilia.

21 Dicembre 2002 Rassegna Polifonica a Lojano (BO)

23 Dicembre 2002 VI° Concerto di Natale presso la chiesa delle Suore Domenicane a Montefiore Aso.

24 Dicembre 2002 Santa Messa di Natale presso la chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

28 Dicembre 2002 Concerto Polifonico di Natale ad Amandola (AP) presso il teatro "La Fenice".

29 Dicembre 2002 Concerto Polifonico di Natale a Campofilone (FM) presso il Teatro Comunale.

ANNO 2003

06 Gennaio 2003 partecipazione alla manifestazione "Picenincoro" a Force (AP).

20 Aprile 2003 Santa Messa solenne di Pasqua presso la chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

03 Maggio 2003 esibizione canora a Montefiore Aso in occasione diretta televisiva del Telegiornale Regionale Rai3 Marche.

11 Maggio 2003 Santa Messa presso chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso, festa patronale.

11 maggio 2003 partecipazione alla manifestazione "Picenincoro" a Palmiano (AP) con i Cori "Cristo Re" di Sbt e "Cupanile" di Venarotta (AP).

01 Giugno 2003 Santa Messa solenne presso chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso, festa patronale.

07 Giugno 2003 Concerto Polifonico a Pedaso (FM) chiesa di S.Pietro "120 Amici in Coro" con i Cori di Porto S.Giorgio (FM), Mosciano S.Angelo e Macerata.

- 08 Giugno 2003 Santa Messa presso chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione celebrazione.....Parroco Don Vittorio Rossi.
- 21 Giugno 2003 Rassegna Polifonica ad Altidona (FM) insieme ai Cori di Altidona e Venezia.
- 20 Luglio 2003 Santa Messa presso chiesa di S.Maria della Fede a Montefiore Aso, festa patronale.
- 27 Luglio 2003 Santa Messa presso chiesa S.Lucia a Montefiore Aso, celebrazioni Croce Verde M.Fiore.
- 03 Agosto 2003 Santa Messa chiesa parrocchiale ad Offida (AP) in occasione 40° matrimonio Sig.Di Concetto.
- 02 Agosto 2003 Santa Messa solenne presso la chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione funerali di Anna Rossi Brunori in Palombi.
- 22 Novembre 2003 Santa Messa presso chiesa S.Lucia a Montefiore Aso, festa di S.Cecilia.
- 07 e 08 Dicembre 2003 XXIV° Rassegna Polifonica Internazionale con la partecipazione del Coro Ungherese di Varpalota, Altidona e Foggia.
- 23 Dicembre 2003 VII° Concerto di Natale presso la chiesa delle Suore Domenicane a Montefiore Aso.
- 24 Dicembre 2003 Santa Messa di Natale presso chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.
- 28 Dicembre 2003 Concerto di Natale a Moresco(FM) organizzato da Unione Comuni Valdaso.

ANNO 2004

- 11 Aprile 2004 Santa Messa solenne di Pasqua presso chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.
- 17 Aprile 2004 Concerto Polifonico a Torre di Palme (FM) in occasione delle settimane di musica sacra.
- 02 Maggio 2004 Santa Messa presso chiesa di S.Maria della Fede a Montefiore Aso, festa patronale.
- 23 Maggio 2004 Santa Messa presso chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso, festa patronale.
- 29 Maggio 2004 Concerto Polifonico in occasione festeggiamenti 40° di fondazione A.V.I.S. di Montefiore Aso.
- 30 Maggio 2004 Santa Messa solenne presso chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione festa A.V.I.S.

26 e 27 Giugno 2004 trasferta a Verona per la XI° Rassegna Polifonica “Monti Lessini” e concerto a Settimo di Pescantina (VR) presso Villa Bertoldi.
Luglio 2004 Manifestazioni in occasione 30° di fondazione Gruppo Corale Montefiore con Concerto del Coro “Cabaret” di Lojano (BO).
29 Agosto 2004 Santa Messa solenne presso la chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione delle cresime e del diaconato di Amanzio.
29 Agosto 2004 Inaugurazione mostra fotografica (fino al 10 Novembre 2004) 30° fondazione Gruppo Corale Montefiore presso la chiesa di S.Francesco.
18 e 19 Settembre trasferta a Merano (BZ) per partecipare alla XXVI° rassegna Polifonica Cori di Montagna presso il Teatro Puccini insieme ai Cori “Concordia” di Merano e Mantova.
25 e 26 Settembre 2004 XXV° rassegna Polifonica Internazionale 1°serata con i Cori di Salerno e Merano. Pubblicazione del libro “30 Anni Insieme”.
02 e 03 Ottobre 2004 XXV° rassegna Polifonica Internazionale 2°serata con i Cori di Verona e Marsiglia (Francia).
17 Ottobre 2004 Santa Messa solenne a Montefiore Aso in occasione del 50° di sacerdozio di Don Giovanni Viozzi.
13 e 14 Novembre 2004 partecipazione a Foggia alla X° Rassegna Polifonica di Musica Sacra “Padre F.Coletta” presso la chiesa Immacolata (sera del 13) e Santa Messa solenne domenicale (il 14).
05 Dicembre 2004 partecipazione alla manifestazione “Picenincoro” a Lapedona (FM).
12 Dicembre 2004 Santa Messa presso la chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso, festa di S.Cecilia.
18 Dicembre 2004 partecipazione alla V° Rassegna Corale Natalizia (di beneficenza) a Sbt.
23 Dicembre 2004 VIII° Concerto di Natale presso la chiesa delle Suore Domenicane a Montefiore Aso.
24 Dicembre 2004 Santa Messa di Natale presso la chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 2005

06 Gennaio 2005 Concerto Polifonico di Natale a Comunanza (AP)
29 Marzo 2005 Concerto Polifonico e Messa solenne a Massignano (AP), festa patronale.

17 Aprile 2005 Santa Messa solenne presso la chiesa di S.Maria della Fede a Montefiore Aso, festa patronale.

dal 22 al 25 Aprile 2005 trasferta A Marsiglia (Francia) con concerto presso la “Chapelle di St.Joseph”, Santa Messa e concerto presso la chiesa di St.Victor insieme a 2 Cori di Marsiglia (Les Baladins e Li Cantadis) ed il Coro “Mercantour di Nizza (Francia).

08 Maggio 2005 Santa Messa presso la chiesa di S.Lucia a Montefiora Aso, festa patronale.

02 Giugno 2005 Concerto Polifonico presso la chiesa di S.Norberto a Lido di Fermo (FM) insieme al Coro di Altidona (FM).

25 Settembre 2005 partecipazione alla manifestazione “Picenincoro” a Ponzano di Fermo (FM) insieme al Coro di S.Elpidio a Mare (FM).

30 Settembre 2005 annuncio televisivo canale Rai3 Marche della XXVI° Rassegna Polifonica Internazionale.

01 e 02 Ottobre 2005 XXVI° Rassegna Polifonica Internazionale presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso con i Cori della Slovenia e Acqui Terme (AL). Riprese televisive di Rai3 Marche.

04 Ottobre 2005 Trasmissione servizio televisivo sulla Rassegna Polifonica Internazionale Tg3 Regione.

25 Novembre 2005 Santa Messa presso la chiesa di S.Lucia in occasione festa di S.Cecilia.

23 Dicembre 2005 IX° Concerto di Natale presso la chiesa delle Suore Domenicane a Montefiore Aso.

24 Dicembre 2005 Santa Messa di Natale presso chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

26 Dicembre 2005 Concerto di Natale a Campofilone(FM) con il Coro locale presso la chiesa parrocchiale.

ANNO 2006

02 Gennaio 2006 Santa Messa solenne presso la chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso in occasione del funerale del Sig. Cruciani Mario padre della corista Cruciani Ilaria.

16 Aprile 2006 Santa Messa di Pasqua presso la chiesa di S.Lucia a Montefiore Aso.

07 Maggio 2006 Santa Messa presso chiesa di S.Maria della Fede a Monte-

fiore Aso, festa patronale.

dal 12 al 14 Maggio 2006 trasferta in Slovenia a Nova Gorica e Vrtoiba. Rassegna Polifonica con Coro di Vrtoiba e Orchestra, solennizzazione Santa Messa presso Cattedrale in occasione 1° Comunione.

19 Maggio 2006 termine delle registrazioni live secondo Cd dal titolo “Voci da Borgo” presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso.

28 Maggio 2006 Santa Messa solenne chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso, festa patronale.

11 Giugno 2006 Santa Messa solenne chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in occasione 1° Comunione.

29 Luglio 2006 partecipazione ad Atri (TE) alla III° Rassegna Polifonica di Musica Sacra “Giovanni D’Onofri” insieme ai Cori di Atri e Chieti.

da 11 al 15 Agosto trasferta in Repubblica Ceca a Brno, Sloup e Krtiny con visita di Brno e canti in cattedrale, nella città di Sloup solennizzazione Santa Messa nella Cattedrale Mariana e visita alle grotte poi a Krtiny concerto nella basilica.

Settembre 2006 Santa Messa solenne chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in occasione del matrimonio del Sindaco Castelli Achille.

30 Settembre e 1 Ottobre XXVII° Rassegna Polifonica Internazionale insieme ai Cori Voci Bianche di Montefiore Aso, Corale Cogne (Aosta) e Coro Krtiny (Repubblica Ceca).

25 Novembre 2006 Santa Messa solenne chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in occasione festa di S.Cecilia.

dal 15 al 17 Dicembre 2006 partecipazione ad Aosta al XVI° Concerto di Natale insieme ai Cori di Aosta, Torino e Vicenza presso la Basilica di S.Orso.

23 Dicembre 2006 X° Concerto di Natale presso la chiesa delle Suore Domenicane a Montefiore Aso.

24 Dicembre 2006 Santa Messa di Natale presso chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 2007

07 Gennaio 2007 partecipazione alla manifestazione “Picenincoro” a Montesapientrangi (FM)

17 Gennaio 2007 Santa Messa chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in suffragio di Cesetti Franco

20 Gennaio 2007 Concerto Polifonico presso Sala Adolfo De Carolis a Montefiore Aso in occasione del centenario nascita del pittore Domenico Cantatore.

17 e 18 Marzo 2007 trasferta ad Origgio (VA) per la partecipazione alla "VII° Rassegna Polifonica Canti per la Pace" insieme al Coro "Amici della Montagna" di Origgio.

31 Marzo 2007 Concerto Polifonico presso la Sala Adolfo De Carolis a Montefiore Aso in occasione donazione Museo.

08 Aprile 2007 Santa Messa solenne di Pasqua presso chiesa Santa Lucia a Montefiore Aso.

22 Aprile 2007 Concerto Polifonico ad Ascoli Piceno presso il Museo Archeologico del Palazzo Panichi organizzato dalla Provincia di Ascoli Piceno su manifestazione culturale saggi e paesaggi "I giardini delle nuvole".

29 Aprile 2007 Santa Messa solenne chiesa di S.Maria della Fede a Montefiore Aso festa patronale.

23 e 24 Giugno 2007 trasferta a Gaiole in Chianti (SI) e partecipazione alla VII° Rassegna di Canto Corale Itinerari Vocali nel Chianti Fiorentino e Senese, visita di Arezzo e poi a Laterina (AR) paese natale del Maestro Marcello Bucci con canti Santa Messa e Concerto Polifonico.

Agosto 2007 Santa Messa chiesa parrocchiale di Porto S.Giorgio in suffragio di Ciuti Elvira moglie e mamma dei coristi Fulvio e Stefano Incicchitti.

06 e 07 Ottobre 2007 XXVIII° Rassegna Polifonica Internazionale presso chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme al Coro di Brno (Repubblica Ceca) e Voci Bianche di Montefiore Aso.

24 Novembre 2007 Santa Messa presso chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in occasione festa Santa Cecilia.

15 Dicembre 2007 partecipazione alla manifestazione "Picenincoro" a Montefortino (AP) insieme al Coro Voci Bianche di Montefiore Aso.

16 Dicembre 2007 Concerto Polifonico a Monte S.Vito (AN).

23 Dicembre 2007 XII° Concerto di Natale presso la chiesa delle Suore Domenicane a Montefiore Aso.

24 Dicembre 2007 Santa Messa di Natale chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

29 Dicembre 2007 Concerto Polifonico di Natale a Montefortino organizzato dalla Provincia di Ascoli Piceno.

ANNO 2008

23 Marzo 2008 Santa Messa di Pasqua presso chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

06 Aprile 2008 partecipazione alla 1° Rassegna Corale Polifonica a Porto S.Giorgio (FM).

20 Aprile 2008 Santa Messa solenne chiesa di S.Maria della Fede a Montefiore Aso, festa patronale.

22 Aprile 2008 Santa Messa solenne chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in occasione funerali di Don Giovanni Viozzi.

11 Maggio 2008 Santa Messa solenne chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso, festa patronale.

24 Maggio 2008 Santa Messa chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in occasione X° anniversario morte del pittore Domenico Cantatore.

25 Maggio 2008 Santa Messa chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in occasione Corpus Domini, Infiorata e processione per le vie del paese.

31 Maggio 2008 partecipazione della Sezione Coro Voci Bianche di Montefiore Aso alla Rassegna Polifonica eseguita a Ripatransone (AP).

19 Giugno 2008 partecipazione alla Rassegna Polifonica di Serra dei Conti (AN).

dal 27 al 29 Giugno 2008 trasferita a Genova per partecipare alla XII° Rassegna Polifonica Internazionale.

25 Luglio 2008 Rassegna Polifonica Voci Bianche a Campofilone (AP).

26 Luglio 2008 esecuzione live in occasione Tg3 itinerante a Montefiore Aso in Piazza della Repubblica.

19 Agosto 2008 XXIX° Rassegna Polifonica Internazionale 1°serata insieme al Coro virile "Bela Bartok" di Budapest presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso.

07 Settembre 2008 Santa Messa chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso per un matrimonio.

21 Settembre 2008 partecipazione a S.Benedetto del Tronto alla manifestazione regionale "Corimarche".

04 Ottobre 2008 XXIX° Rassegna Polifonica Internazionale presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme ai Cori "Cantori Materani" di Matera e "S.Bartolomeo" di Campofilone (FM).

15 Novembre 2008 partecipazione a Porto S.Elpidio (FM) alla IV° Rassegna Polifonica Musicale.

14 Dicembre 2008 partecipazione a Petritoli (FM) presso il Teatro Iride alla manifestazione “Picenincoro” insieme al Coro “Madonna S.Giovanni” di Ripatransone (AP).

21 Dicembre 2008 Rassegna Polifonica a Monte S.Vito (AN).

23 Dicembre 2008 XII° Concerto di Natale presso la chiesa delle Suore Domenicane a Montefiore Aso.

24 Dicembre 2008 Santa Messa solenne di Natale presso la chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

28 Dicembre 2008 partecipazione della Sezione Coro Voci Bianche alla Rassegna Polifonica di Porto S.Elpidio(FM).

ANNO 2009

05 Gennaio 2009 Rassegna Polifonica a Santa Vittoria in Matenano (AP).

03 Maggio 2009 Santa Messa solenne chiesa di S.Maria della Fede a Montefiore Aso, festa patronale.

16 Maggio 2009 Santa Messa chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in occasione di un matrimonio.

24 Maggio 2009 Santa Messa solenne chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

31 Maggio 2009 Santa Messa chiesa Santa Lucia a Montefiore Aso in occasione ricorrenza 35° fondazione A.V.I.S. di Montefiore Aso.

dal 07 al 13 Agosto 2009 trasferta in Repubblica Ceca a Brno con 2 Concerti in Cattedrale e poi Praga e Salisburgo (Austria).

Agosto 2009 XXX° Rassegna Polifonica Internazionale presso chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme al Coro di Pecs (Ungheria).

26 Settembre 2009 Concerto Polifonico a Porto S.Giorgio (FM) in occasione 40° A.V.I.S. di Porto di S.Giorgio.

03 e 04 Ottobre 2009 XXX° Rassegna Polifonica Internazionale presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme ai Cori di Serra dei Conti e Castel del Monte (AQ).

20 Dicembre 2009 partecipazione a Ortezzano (AP) alla manifestazione “Picenincoro” insieme ai Cori di Grottazzolina (AP) e Patrignone (AP).

23 Dicembre 2009 XIII° Concerto di Natale presso la chiesa delle Suore Domenicane a Montefiore Aso.

24 Dicembre 2009 Santa Messa solenne di Natale chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 2010

04 Marzo 2010 Santa Messa di Loreto chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

04 Aprile 2010 Santa Messa solenne di Pasqua chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

10 Aprile 2010 Concerto Polifonico presso la Sala De Carolis a Montefiore Aso in occasione incontro culturale Prof.Duccio Demetrio Università Bicocca di Milano.

14 Maggio 2010 Santa Messa solenne chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

04 Giugno 2010 Santa Messa solenne chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

17 Giugno 2010 Santa Messa chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in occasione matrimonio coristi Brillì Giamaica e Ciarrocchi Stefano.

17 e 18 Luglio 2010 Concerto Polifonico a Laterina (AR) con visita e canti al santuario di Cortona (AR).

01 Agosto 2010 Rassegna estiva Corale “Canti dal Chiostro” presso Chiostro di S.Francesco Polo Museale a Montefiore Aso.

08 Agosto 2010 esibizione ad Offida (AP) presso il Teatro “Serpente Aureo” in occasione del “Premio Tonino Carino” giornalista sportivo locale e noto presentatore Rai Tv.

Settembre 2010 Concerto Polifonico a Porto S.Giorgio (FM) in occasione festeggiamenti X° anniversario di fondazione Coro locale insieme ai Cori di Porto S.Giorgio e Montalto (AP).

04 e 05 Ottobre 2010 XXXI° Rassegna Polifonica Internazionale presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme ai Cori di Ceske Budejovice (Repubblica Ceca) e Castel del Monte (AQ).

07 Novembre 2010 partecipazione alla manifestazione “Picenincoro” a Force in occasione della festa Beata Assunta di Force (AP).

19 Novembre 2010 partecipazione a Potenza Picena (MC) alla manifestazione “Corimarche”.

21 Novembre 2010 Concerto Polifonico a Porto S.Giorgio presso la chiesa di Cristo Re con altri 2 Cori.

12 Dicembre 2010 Concerto Polifonico presso la Sala De Carolis a Montefiore Aso in occasione della festa di Santa Lucia.

23 Dicembre 2010 XIV° Concerto di Natale presso la chiesa delle Suore Domenicane a Montefiore Aso.

24 Dicembre 2010 Santa Messa solenne di Natale chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 2011

14 Marzo 2011 Concerto Polifonico presso la Sala De Carolis a Montefiore Aso in occasione 150° Unità d'Italia.

17 Aprile 2011 Concerto Polifonico presso il Polo Museale di Montefiore Aso in occasione della notte dei musei.

22 Aprile 2011 Santa Messa solenne di Pasqua chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

25 e 26 Maggio 2011 partecipazione a Matera all'Incontro Musicale in occasione del 150°Unità d'Italia insieme ai Cori di Torino e Matera.

02 Giugno 2011 Santa Messa solenne chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

26 Giugno 2011 Santa Messa chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in occasione del Corpus Domini.

17 Luglio 2011 Santa Messa chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in occasione rimpatriata concittadini Montefiorani.

24 Luglio 2011 Rassegna Polifonica a Castel del Monte (AQ).

31 Luglio 2011 Rassegna estiva corale "Canti dal Chiostro" presso il chiostro di S.Francesco Polo Museale a Montefiore Aso.

01 Ottobre 2011 XXXII° Rassegna Polifonica Internazionale insieme ai Cori di Sassari e Patrignone.

23 Dicembre 2011 XV° Concerto di Natale presso la chiesa delle Suore Domenicane di Montefiore Aso.

24 Dicembre 2011 Santa Messa solenne di Natale chiesa di Santa Lucia di Montefiore Aso.

ANNO 2012

07 Gennaio 2012 partecipazione alla manifestazione "Picenincoro" a Ripatransone (AP).

02 Aprile 2012 Santa Messa chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in occasione del funerale di Mazzocconi David.

12 Maggio 2012 Santa Messa chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in oc-

casione funerale di Malavolta David.

19 Maggio 2012 Concerto Polifonico “Incontro Nazionale Borghi più belli d’Italia” a Montefiore Aso.

20 Maggio 2012 Santa Messa solenne chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

10 Giugno 2012 Santa Messa chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in occasione Corpus Domini ed Infiorata.

17 Giugno 2012 Santa Messa chiesa di S.Maria della Fede a Montefiore Aso festa patronale.

31 Luglio 2012 Rassegna estiva Corale “Voci dal Chiostro” presso il chiostro S.Francesco Polo Museale a Montefiore Aso.

03 Ottobre 2012 XXXIII° Rassegna Polifonica Internazionale presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso.

23 Dicembre 2012 XVI° Concerto di Natale presso la chiesa delle Suore Domenicane a Montefiore Aso.

24 Dicembre 2012 Santa Messa solenne di Natale chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 2013

24 Febbraio 2013 partecipazione alla manifestazione “Picenincoro” a Ripatransone (AP).

Maggio 2013 Santa Messa chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso festa patronale.

Maggio o Giugno 2013 Santa Messa chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso in occasione Corpus Domini e Infiorata.

08 Giugno 2013 partecipazione a S.Benedetto del Tronto (AP) alla IX° Rassegna Polifonica di Beneficienza.

dal 14 al 17 Giugno 2013 trasferta a Ceske Budejovice (Repubblica Ceca) con Concerti a Ceske e Trebon.

01 Agosto 2013 Rassegna estiva Corale “Voci dal Chiostro” presso il chiostro S.Francesco Polo Museale a Montefiore Aso.

03 Agosto 2013 Santa Messa presso chiesa di San Giacomo della Marca Montepreandone Convento Frati Francescani in occasione 50° di matrimonio Sig.Di Concetto.

05 Ottobre 2013 partecipazione a Porto S.Giorgio (FM) alla manifestazione “Corimarche” organizzata da A.R.C.O.M.

26 Ottobre 2013 XXXIV° Rassegna Polifonica Internazionale presso la chiesa di S.Francesco a Montefiore Aso insieme ai Cori di Civitanova Marche e S.Benedetto del Tronto.

21 Dicembre 2013 XVII° Concerto di Natale presso la chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

24 Dicembre 2013 Santa Messa solenne di Natale chiesa di Santa Lucia a Montefiore Aso.

ANNO 2014

Il 15 Marzo siamo a Civitanova Marche in Concerto per la XXII° Rassegna Corale "A.Bizzarri".

Il 14 Giugno all'Abbadia di San Tommaso in Foglia (PU) alla XVIII° Primavera Corale all'Abbadia.

Il 20 Luglio allo Sferisterio di Macerata in occasione del 50° anno di attività facciamo parte del Coro più grande d'Italia (oltre 1500 coristi).

Il 3 Agosto Sala De Carolis e Chiostro di S.Francesco in Montefiore dell'Aso con la rimpatriata di vecchi coristi siamo in Concerto insieme ed in festa sociale.

Il 14 Settembre 23° edizione "Corimarche" organizzata dal nostro Gruppo Corale con la collaborazione dell'Arcom presso la Collegiata Santa Lucia a Montefiore dell'Aso con i seguenti Cori partecipanti:

"Gruppo Corale Montefiore" di Montefiore dell'Aso (AP).

Gruppo Corale "San Bartolomeo" di Campofilone (FM).

Gruppo Vocale "La Corolla" di Ascoli Piceno.

Coro Polifonico "D.Alaleona" di Montegiorgio (FM).

Coro "Gaspare Spontini" di Moie Maiolati Spontini (AN).

Corale "Piero Giorgi" di Montecassiano (MC).

Corale "Brunella Maggiori" di Jesi (AN).

Corale "Madonna S.Giovanni" di Ripatransone (AP).

Il 4 Ottobre a Montefiore dell'Aso 35° Rassegna Polifonica Internazionale nella Trecentesca Chiesa di S.Francesco con i Cori di Montefiore (AP), S. Ginesio (MC) e di Varpalota (Ungheria).

Il 27 Dicembre Grande Concerto di Natale con Orchestra solisti e Coro nella Collegiata di Santa Lucia a Montefiore dell'Aso.

28 Dicembre partecipazione a Rassegna Polifonica a Montecassiano (MC)

Finito di stampare nel mese di febbraio 2015
dalla tipografia FastEdit di Acquaviva Picena (AP)